

La comunità diocesana accoglierà mons. Micchiardi domenica 4 alle 16 in cattedrale

Vengo con gioia in mezzo a voi a guidare come vescovo la diocesi

Carissimi sacerdoti, diaconi, consacrati/e, laici della Diocesi di Acqui, mentre si avvia a conclusione l'anno del grande Giubileo del 2000, nel quale siamo stati invitati a incentrare la nostra mente e il nostro cuore su Gesù Cristo unico Salvatore del mondo, il Santo Padre, a cui rinnovo filiale obbedienza ed impegno di comunione, mi ha chiamato a guidare come Vescovo la Diocesi di Acqui.

Avendo risposto "sì" a questa chiamata, mi appresto a venire con gioia in codesta antica e veneranda Chiesa.

Il Vescovo è innanzitutto un cristiano che, con gli altri fratelli e sorelle di fede, attende da Gesù Cristo la salvezza: perciò mi metterò accanto a voi sulla strada che state percorrendo con Gesù.



Il Vescovo è pastore che rende presente la figura e l'opera di Gesù Buon Pastore:

perciò mi porrò con semplicità, e anche con un po' di tremore, alla guida della co-

munità cristiana. Con la luce del Suo Spirito cercheremo insieme di discernere ciò che il Signore dice alla nostra Chiesa; con la forza della Sua grazia ci impegneremo a realizzare la volontà del Padre per essere, nel mondo, segno e strumento dell'amore salvifico di Dio. Ci conforterà la certezza che guida sicura, anche se invisibile, della Chiesa è Gesù Cristo, Pastore dei pastori; ci sosterranno la preghiera e l'esempio di tanti cristiani che, nella nostra Diocesi, fin dai primi secoli dell'era cristiana, hanno vissuto e testimoniato il Vangelo.

+ Pier Giorgio Micchiardi

Servizi alle pagine
23 - 24 - 25 - 26

Entro il 2002 sarà pronto

Nuove Terme: ok all'inizio lavori

Acqui Terme. Il «Nuove Terme» diventerà hotel a «quattro stelle» con centoventi camere, ristorante da 150 posti, centro congressi di media dimensione oltre ad un «centro benessere» con piscina e palestra. Il parto della decisione è stato travagliato, cioè l'okay al totale recupero e alla nuova gestione della struttura alberghiera di piazza Italia è avvenuto, in ritardo di tempo rispetto al previsto, durante l'assemblea degli azionisti di lunedì 29 gennaio. I soci, costituiti dalla Regione Piemonte per il 55 per cento e dal Comune per il 45 per cento del pacchetto azionario, in quell'occasione hanno approvato l'offerta, unica, presentata da un raggrup-

R.A.

• continua alla pagina 2

Le Terme non sono quotate in Borsa

Acqui Terme. Le Terme di Acqui Spa hanno come unici azionisti la Regione Piemonte, di maggioranza con il 55 per cento e il Comune con il 45 per cento.

La società non è quotata in borsa. Succede che per una omonimia, la società «Terme demaniali di Acqui», una holding controllata dalla famiglia Nattino, già proprietaria dell'Albergo Roma della zona Bagni, venga confusa con le «Terme di Acqui Spa».

La confusione derivata dalla omonimia, non potrà non • continua alla pagina 2

Con la probabile costruzione di un impianto di termodistruzione

Solo l'unione di consorzi risolverà la crisi rifiuti

Acqui Terme. Un impianto di termodistruzione, con recupero energetico, potrebbe risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani non solamente dell'Acquese, ma dell'intera provincia. La realizzazione avverrebbe attraverso la cooperazione dei quattro consorzi esistenti in provincia: dell'Acquese, del Casalese, dell'Alessandrino e dell'Ovadese Valle Scrivia.

Unione di consorzi che ogni tanto trabocca dai tavoli dell'Amministrazione provinciale per ingombrare quelli dei Consorzi. Infatti il problema non è nuovo, già nel 1998 la Provincia espose un programma che, partendo dal Piano regionale, arrivava all'attuazione di un «sistema integrato a valenza provinciale cui tutti i Comuni consorziati devono impegnarsi ad aderire per scongiurare il pericolo di realizzare impianti sotto sfruttati e per tale motivo antieconomici».

Nel documento della Provincia si parlava anche di «bacini», il Consorzio dell'Acquese con quello dell'Ovadese, avrebbe dovuto appartenere al «numero 5».

Ora, riprendendo il discorso del secolo scorso, si riparla di raggruppamento di consorzi. Un argomento che viene ripreso ed incluso nell'esaminare le condizioni esistenti per costruire un

C.R.

• continua alla pagina 2

Questione "mucca pazza"

Mentre si discute un mercato in crisi

Acqui Terme. Sono una cinquantina le verifiche effettuate nell'Acquese dai veterinari dell'Asl 22 riguardanti la filiera della carne bovina. Da queste verifiche sarebbe risultato che sono pochissimi i bovini «vecchi» di trenta mesi, cioè a rischio, poiché le vacche non rappresentano la specialità della zootecnica locale. E mentre da più parti si parla di sicurezza alimentare e di inviti alla calma provenienti dai massimi esponenti della sanità a livello locale, regionale o nazionale, il consumo della carne rossa, come del resto in ogni parte del Paese, è in caduta libera.

Il consumatore è allibito dalle notizie che le farine di carne nei mangimi per bovini sono vietate dal 1994 e solo intorno al 2010 sapremo quali consumatori hanno contratto l'infezione, variando da cinque a venti anni l'incubazione della encefalopatia spongiforme.

Intanto le associazioni di categoria chiedono interventi speciali a Regione e Governo, in quanto la sicurezza alimentare

è diventata situazione prioritaria per consumatori ed allevatori. Martedì 30 gennaio, gli allevatori associati all'Unione provinciale agricoltori di Alessandria e all'Agripiemonte carni hanno partecipato, a Roma, alla manifestazione di protesta organizzata da Unione nazionale delle associazioni della filiera delle carni. Per l'unione agricoltori «è intollerabile che l'obiettivo più pressante sia quello della visibilità del Ministro per le Politiche agricole, Pecoraro Scanio, anche a costo della ingiustificata criminalizzazione di un'intera categoria». Per il presidente Bianchi, «è indispensabile il massimo rigore, ma nelle dichiarazioni degli esponenti del governo occorre parlare a ragion veduta, perché i danni creati da esternazioni poco opportune e non avallate da alcun dato scientifico sono ormai ingentissimi». Sempre l'Unione agricoltori afferma che il settore «va sostenuto in quanto da solo non può sopportare il peso di una crisi che sta assumendo dimensioni catastrofiche».

Venute alla luce durante i lavori di restauro

Sotto palazzo Radicati le mura medioevali acquesi

Acqui Terme. La scoperta viene considerata tra le più interessanti di quante effettuate per la ricostruzione del passato della nostra città.

Dopo i segreti di piazza Conciliazione, svelati attraverso una campagna di scavi realizzata da studiosi dell'Università di Genova e ricercatori dell'Istituto internazionale di studi liguri oltre che del Pontificio istituto di archeologia, attraverso i lavori di ristrutturazione di palazzo Radicati, la terra ci sta restituendo una parte delle mura medioevali di Acqui Terme.

È l'archeologo che fa assistenza al cantiere istituito della «Erde», impresa incaricata dalla «Finsystem Srl» di recuperare l'immobile, che nelle cantine dell'antico palazzo del Borgo Pisterna ha scoperto il muro, ben conservato, della cinta medioevale della città.

Alla base del palazzo Radicati ci sono pure tracce delle fondazioni di una casa-torre. Per il futuro del reperto si sta concordando con la Sovrintendenza la soluzione migliore, cioè se lasciarne un buon tratto a vista.

Intanto c'è da segnalare che la ristrutturazione di palazzo Radicati è in fase avanzata rispetto alla programmazione dei tempi di lavoro previsti per l'opera. Non sembra vero che l'antico edificio abbia potuto trovare una società privata, esterna alla città

C.R.

• continua alla pagina 2

Scuole acquesi

Iscrizioni boom all'istituto tecnico

Acqui Terme. Boom delle iscrizioni all'itis.

I dati pervengono dalle iscrizioni effettuate dagli alunni della media statale che nel corrente anno scolastico è una sola, ovvero la media G. Bella, dopo la fusione con la ex media Monteverde.

Questi i dati raccolti tra i 182 alunni che si apprestano a completare la scuola media inferiore ma a proseguire l'obbligo in quella superiore: in testa appunto l'Istituto Tecnico Industriale che nei due corsi attivati, Elettronica - Telecomunicazioni e Biologico, ha fatto registrare ben 65 adesioni, seguito a distanza dal liceo scientifico Parodi con 32.

Al terzo posto il professionale Torre con 19, l'Isa Ottolenghi con 18, l'Istituto Vinci con 16, l'Ipsia Fermi con 10, e poi l'Enaip con 6, il liceo classico con 5.

Tra le scuole superiori cittadine ancora una preferen-

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Mercat' Ancora a pag. 15

- Cambia la geografia dei Comuni dell'Acquese. Servizio a pag. 16

- Il sindaco di Sassello, Badano e i suoi racconti. Servizio a pag. 16

- Ovada: l'assessore Carrea vuole collaborare con la città. Servizio a pag. 29

Ovada: lotteria di Natale i numeri vincenti. Servizio a pag. 29

- Problemi da frana e strada a Campo e Masone. Servizi a pag. 34

- Cairo: scontro in Consiglio su parcheggi a Villa Maggio. Servizio a pag. 35

- Canelli: polemiche e preoccupazioni per l'ospedale. Servizi a pag. 39

- Nizza: più controllo sul territorio e via al piano traffico. Servizio a pag. 43

- Castelnuovo Belbo: si festeggia San Biagio. Servizio a pag. 45



BENZI - RAIMONDI

VENDITA • RICAMBI • ASSISTENZA

CITROËN ganci traino "Ellebi" • antifurti • autoradio

VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OFFERTA DEL MESE **SCRITTURA**
Compri 3, paghi 2

pennarelli, evidenziatori...

YVES SAINT LAURENT collection

Coca-Cola

STYPER

DIESEL

GNBA

L'offerta non è cumulabile con altre in corso



CENTRO **TIN**



DALLA PRIMA

Nuove Terme: ok

pamento di imprese che, attraverso la costituzione della «Società Nuove Terme» intende recuperare e quindi gestire l'hotel.

Si tratta di una società a responsabilità limitata formata dalla Fondazione e dalla Cassa di risparmio di Alessandria; dal Consorzio cooperative e costruzioni di Bologna; dalla Co.Mer costruzioni, un'impresa di Sondrio; dalla Lincar, una società ancora di Sondrio che gestisce alberghi; dalla Viatur, agenzia tour-operator genovese facente capo alla FinSystem. La decisione del completo rinnovamento dell'Hotel Nuove Terme, concorre ad attuare uno dei punti descritti nell'Accordo di programma sottoscritto ad ottobre del 1997, tre anni fa, tra Comune, Regione, Provincia e Terme.

«La rinascita dell'Hotel Nuove Terme di Acqui è un evento molto importante sulla strada del rilancio del terzalismo piemontese», è il sunto di un comunicato stampa inviato dalla giunta regionale ai giornali. Sempre dalla Regione si precisa che «i lavori saranno terminati in 18/24 mesi e la gestione dell'albergo verrà affidata alla società Lincar». I mesi relativi ai sopraccitati lavori, sarebbero invece diciotto secondo il contenuto del contratto, con esecuzione di un

miliardo di opere al mese, e quindi il termine di 24 mesi dichiarati dal comunicato regionale non sarebbe valido. L'accordo varato dall'assemblea dei soci, prevede lavori di restauro e ammodernamento per 20 miliardi di lire al termine dei quali il «Nuove Terme» riceverà lo standard qualitativo di «categoria quattro stelle internazionale». Per l'hotel si presume quindi la riapertura verso il secondo semestre del 2002. L'inizio della ristrutturazione avverrà con opere interne.

DALLA PRIMA

Le Terme non sono

essere valutata dalla Consob. Ciò anche alla luce di quanto accaduto a Piazza Affari nei giorni scorsi, quando, a conoscenza dell'assemblea della Società delle Terme di Acqui in cui veniva affidato l'incarico per la ristrutturazione definitiva dell'Hotel Nuove Terme, il titolo dell'omonima società Terme demaniali di Acqui è salito del 14,8 per cento, salvo poi ridiscendere a valori normali appena i sottoscrittori, particolarmente quelli privi di adeguata esperienza, si sono accorti dell'errore.

DALLA PRIMA

Sotto palazzo Radicati

termale, disposta ad investire miliardi per riquificarlo, farlo ridiventare un gioiello.

Nessuno dimentica che negli ultimi trenta/quaranta anni era stato invano richiesto l'intervento di imprenditori acquisi perché partecipassero all'opera di rifacimento dell'edificio di piazza Conciliazione. Oggi, l'intervento su palazzo Talice Radicati è a buon punto.

L'edificio, vincolato dalla Sovrintendenza ai beni architettonici del Piemonte, è stato concesso dal Comune per 99 anni alla «Finsystem», una multinazionale con sede a Genova che ha già nella propria disponibilità edifici di elevato interesse storico.

L'edificio sarà adibito ad uso turistico-ricettivo. L'immobile è databile verso la fine del '400 e attribuito alla famiglia Ainardi, poi Talice-Radicati.

La casa principale divenne, poco dopo la metà del '500, possesso del conte Giovanni Thea, quindi passò ai conti veneziani Pesenti. Infine, verso la metà del '600 dei Talice a cui, nel tardo XVIII secolo subentrarono per eredità i Radicati, conti di Passerana, che lo donarono, prima della seconda guerra mondiale, alla città di Acqui.

Nel periodo 1880/1939, parte del palazzo venne affittata allo Stato ad uso archivio. In seguito venne donato alla Croce Bianca per farvi la sede sociale, ma dopo alcuni anni l'edificio tornò nel possesso del Comune.

DALLA PRIMA

Solo l'unione di consorzi

inceneritore. Ma, mentre la realizzazione dell'impianto di termomodificazione è ancora a livello di idea, il biodigestore di regione Barbatto sembra avere i presupposti per entrare nella fase realizzativa. Infatti, al termine della riunione del consiglio di amministrazione del Consorzio dell'Acquese di venerdì 26 gennaio, è stata annunciata la consegna ufficiale delle aree al raggruppamento di imprese che aveva vinto la gara d'appalto per la costruzione dell'impianto e che a dirigere i lavori è stato nominato l'ingegner Terruggi.

Azioni del Consorzio, vengono anche annunciate dai suoi amministratori, per dare corso alla decisione del Tar che avrebbe accolto il ricorso presentato dal medesimo consorzio per far dichiarare illegittimo il silenzio tenuto dalla Prefettura e dal Ministero dell'Interno in merito alla richiesta di assistenza della forza pubblica per consentire l'inizio dei lavori necessari alla costruzione dell'impianto di smaltimento di sovrall di Gavonata di Cassine.

Dopo la chiusura dei cancelli da parte del Consorzio dell'O-

vadese Valle Scrivia, i rifiuti dei Comuni appartenenti al Consorzio dell'Acquese vengono conferiti, parte in un impianto di Parona, comune in provincia di Pavia ed in parte nella discarica di Casale.

Una situazione, quest'ultima, che rimane provvisoria. Ed in attesa dell'inceneritore, un impianto che comporta una spesa che si aggira sui cento miliardi di lire ed un tempo di costruzione previsto in cinque anni, l'Acquese deve trovare continuamente impianti dove smaltire i propri rifiuti.

Aumenti pensioni

Acqui Terme. L'INPS ricorda che dal 1° febbraio saranno in pagamento gli aumenti delle maggiorazioni sulle pensioni integrate al minimo e sulle pensioni sociali relativi ai mesi di gennaio e febbraio Lettere INPS: ai circa 530 mila interessati l'INPS ha già inviato, tramite Postel, apposita lettera di precisazioni indicando a ciascuno l'esatta cifra che riscuoterà in aggiunta alla normale rata di pensione.

Call-Center: per ogni eventuale ulteriore chiarimento i pensionati possono rivolgersi al call center nazionale dell'INPS, telefonando al numero 16464 possono avere le informazioni desiderate. I pensionati possono anche rivolgersi alle sedi INPS di Alessandria, Casale, Acqui, Novi e Tortona alle quali possono accedere dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.40. Questi sono gli aumenti mensili stabiliti dalla legge finanziaria 2001 in pagamento dal prossimo mese di febbraio: maggiorazioni sociali sulle pensioni al minimo: pensionati tra 60 e 64 anni, aumento di 20 mila lire; pensionati tra 65 e 74 anni, aumento di 80 mila lire; pensionati dai 75 anni in poi, aumento di 100 mila lire. Pensioni sociali: pensionati tra 65 e 74 anni, aumento di 25 mila lire; pensionati dai 75 anni in poi aumento di 40 mila lire.

Segnali di fumo per comunicare?

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Mi sono recato presso l'A.S.L.22, al Distretto e Poliambulatorio di via Alessandria dove, in attesa della visita, ho potuto rilevare un aspetto che, oggi, anno 2001, potrebbe apparire problema ormai "antico". Non funziona il telefono pubblico posto nel salone d'ingresso.

Oggi si viaggia con il telefonino e il punto di telefonia fissa potrebbe apparire superato. Non è così: molte persone anziane, l'ho sperimentato nell'attesa, hanno l'esigenza di comunicare con la famiglia e spesso non hanno il telefonino. Ho chiesto lumi agli uffici A.S.L. e mi è stato riferito che i vari numeri Telecom, abilitati alla bisogna, erano stati più volte contattati, sia dagli impiegati dell'A.S.L. che da alcuni utenti.

Qualche risposta approssimativa, qualche promessa d'intervento. Il risultato: chi non ha il telefonino, dall'A.S.L. di via Alessandria può comunicare con segnali di fumo».

Lettera firmata

DALLA PRIMA

Iscrizioni boom

za è andata alla scuola alberghiera.

I restanti alunni proseguiranno fuori città: 3 all'itis Volta di Alessandria, 2 al Saluzzo di Alessandria, 2 al liceo di Chieri, 1 rispettivamente al liceo di Rho e all'istituto Nervi di Alessandria.

A questi dati andranno ad aggiungersi i numeri degli alunni provenienti dalle medie dei paesi che gravitano sulla nostra città, ma il numero totale sarà noto solo a giorni.

L'ANCORA Settimanale fondato nel 1903
Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL), tel. 0144.323767, fax 0144.55265. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152. Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.
Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.tte, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L.
http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi - **Vice direttore:** Enrico Scarsi
Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali.
Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione: Necrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000.
Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - **Consiglio di amministrazione:** Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

I Classici
I viaggi della Primavera



13 - 16 aprile
TOUR DELL'UMBRIA

13 - 17 aprile
PRAGA

14 - 16 aprile
TOUR DELL'ALSAZIA

22 - 25 aprile
TOUR DELLA BORGOGNA

25 - 29 aprile
ROMA RIETI E I CASTELLI ROMANI

28 aprile - 1 maggio
PARIGI IN TRENO TGV

29 aprile - 1 maggio
VENEZIA E VILLE VENETE

16 - 20 maggio
LUOGHI DI PADRE PIO - GARGANO E ISOLE TREMITI



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984



GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

gelosoviaggi@mclink.it



VOGLIA DI NEVE!

OFFERTE di FEBBRAIO per 7 notti

HOTEL 3 stelle a Courmayeur
in pensione completa lit. **700.000**

HOTEL 3 stelle a Sestriere
in pensione completa lit. **730.000**

... in più bonus benzina di lit. 60.000 per prenotazione!

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

DOMENICHE A TEATRO
BUS DA ACQUI / SAVONA / NIZZA M.TO
ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO A LIT. 100.000

☆☆ Domenica 18 febbraio - Milano - Teatro Nuovo (Lit. 115.000)
☆☆ **DANCE** musical con R. Paganini e C. Noschese
☆☆ Domenica 18 marzo - Milano - Teatro Manzoni

☆☆ **L'ANNO PROSSIMO ALLA STESSA ORA**
☆☆ commedia con M. Columbro e M.A. Monti
☆☆ Domenica 9 aprile - Milano - Teatro Manzoni

☆☆ **POLVERE DI STELLE**
☆☆ commedia musicale con M. Micheli e B. Boccoli
☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆



GELOSO VIAGGI
professionisti dal 1966

I nostri speciali

LLORET DE MAR

COSTA BRAVA

dal 12 al 17 MARZO

Viaggio in bus da Acqui / Savona / Nizza M.to verso la Spagna - Trattamento di pensione completa con bevande - Assicurazione medico-bagaglio - Assicurazione annullamento - Cena "paella" - show spettacolo di Flamenco - animazione e serate danzanti - visita al giardino botanico - visita di una cantina con degustazione

LIT. 490.000

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

SICILIA

TOUR DELL'ISOLA INCANTATA

dal 21 al 28 MARZO

Trasferimenti da Acqui / Nizza / Savona - Voli di linea - Trattamento di pensione completa con bevande - visite con guida ed ingressi - accompagnatore.

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

Ci scrive il dott. Michele Gallizzi

Temì con trattamento zero proprio come la tolleranza

Acqui Terme. Un intervento sulla politica locale ci giunge dal dott. Michele Gallizzi: «Dopo la caduta del muro di Berlino, sembrava che il mondo intero si fosse rappacificato e i vecchi odi ideologici fossero finalmente sepolti. Invece la caduta di quegli steccati non riuscì a garantire nulla, nonostante l'unificazione delle due Germanie e nonostante i nuovi impulsi democratici o pseudodemocratici che hanno disegnato una nuova geografia politica in molti angoli del mondo. Venne meno in effetti lo scontro frontale tra potenze contrapposte, tra est ed ovest; mentre da tempo sembravano sepolti i fantasmi della xenofobia nazista. Ciò faceva immaginare un mondo più tollerante, dove i rapporti tra gli uomini e tra i popoli fossero più fraterni e più distesi, pensando che la violenza fosse meno presente; ma al contrario ha assunto una dimensione estremamente radicale e profondamente individuale. Con nuovi stimoli che richiamano nostalgie del passato, l'intolleranza riemerge prepotentemente con regolari atti di rapporti tra singole persone, tra popoli e tra gruppi. Riappare la violenza dell'uomo sull'uomo che, senza apparentemente fare riferimento ad una ideologia, si esprime con più forza nei singoli comportamenti di ogni giorno con disumano cinismo e con la chiara, evidente volontà di umiliare, di distruggere, di torturare. È il cinismo che si profila come un mezzo abituale ed immediato per sgombrare il campo da eventuali ostacoli, per favorire il proprio percorso politico e personale, per vincere le paure con il senso di onnipotenza che nasce dall'eliminazione dal proprio orizzonte gli altri diversi da noi ed esterni alla nostra cultura, per l'affermazione innanzitutto di un potere individuale. I valori come la solidarietà e il rispetto verso i propri simili, oggi sembrano aver



cessato di fare da guida morale per i singoli Stati, popoli o cittadini che siano. Così l'intolleranza si impone tra gli individui e li fa sentire forti, vincenti, li rassicura, fa sentire loro la gioia (!) dell'affermare sé stessi. Non importa come. Ciascuno in fondo può essere un vincente, anche il debole più debole, il povero sul diseredato. Così qualche gloria maggiore può avere un amministratore di comunità come la nostra, quando si fa paladino della cosiddetta tolleranza zero (!), in un contesto sociale dove i rapporti di forza tra aborigeni ed immigrati sono insignificanti? Essere tolleranti non significa essere «buonisti», né cercare una giustificazione ad oltranza di comportamenti di per sé intollerabili da chiunque siano messi in atto. Vuol dire invece credere nella giustizia, fare in modo che ci sia la certezza della pena per tutti coloro che contravengono alla legge, e contemporaneamente, evitare pregiudizi, la condanna a priori e negare l'esistenza di situazioni di profondo disagio senza cercare di leggerle, interpretarle e risolverle almeno in parte. Ma l'intolleranza

e gloria. Una gloria dettata dalle regole del gioco, che però non sono dettate dalla natura, ma sono scelte politiche che hanno un solo obiettivo: vincere le future elezioni comunali. Certamente gioca su un campo favorevole chi punta su questo obiettivo, ma gli acquisti sanno che la scelta è imposta dal vantaggio di chi ha la posizione dominante, che usa risorse e mezzi, contro i più deboli con una responsabilità che non può essere uguale a quella di chi è controllato, governato, vessato: in una parola oltraggiato nella sua libertà di essere acquisite. Basta pensare alle difficoltà che gli acquisti incontrano tutti i giorni nella viabilità urbana, nel parcheggioggiare l'auto, nei divieti di sosta e di sensi. Basta pensare all'onnipresente questione dei rifiuti solidi urbani e dell'acqua potabile, che più si va avanti nel tempo e più i loro costi aumentano. Per non parlare della struggente questione occupazionale che in questi ultimi anni ha visto aumentare la lista dei disoccupati, a fronte di ingenti investimenti non prioritari per il benessere economico degli acquirenti. Temi

che da quando governa la Lega Nord, ossia da circa nove anni, hanno avuto un trattamento del tutto particolare: zero, come la tolleranza».

Gallizzi dr. Michele Consigliere provinciale D.S.

Riordino dei cicli scolastici

Acqui Terme. I parlamentari acquisti dell'Ulivo organizzano un incontro-dibattito sul tema: «Riordino dei cicli: dalla legge alla scuola». L'importante momento di discussione sui temi di grande attualità che coinvolgono gli utenti del servizio scolastico, studenti e famiglie e tutti gli operatori del settore, avrà luogo venerdì 2 febbraio 2001, alle ore 16, presso l'aula magna dell'Itis Barletti, corso C. Marx Acqui Terme. Saranno presenti: l'onorevole Lino Carlo Rava che introdurrà i temi dell'incontro, gli onorevoli Vittorio Voglino e Piera Capitelli, componenti della VII commissione permanente cultura, quali relatori e il senatore Giovanni Saracco che concluderà il dibattito.

Anticipazione dei temi elettorali

Presentato il libro di Berlusconi



Acqui Terme. Il Club Forza Italia Benedetto Croce, presieduto da Eugenio Caligaris, si è presentato alla ribalta del panorama politico della città termale organizzando, nella serata di mercoledì 24 gennaio, a Palazzo Robellini, una manifestazione dedicata alla presentazione del libro di Berlusconi «L'Italia che ho in mente». È stata, in pratica, una anticipazione dei temi che saranno dibattuti nella prossima campagna elettorale, vale a dire, come affermato da Caligaris, «da una riflessione sugli orrori del comunismo e sui pericoli, tuttora esistenti, da parte dei partiti che ancora portano quel nome o di quelli che, pur mascherati, ne attuano ancora i metodi sino ad arrivare al «sistema Italia» da riformare profondamente sdoganando la produzione con una drastica riduzione del peso fiscale e burocratico».

È stato il presidente del Consiglio comunale di Alessandria, Pier Carlo Fabbio, ad entrare nel merito del libro sviluppandone gli aspetti politici, culturali e sociali, senza mancare di sottolineare la «chiarezza e la genuinità del messaggio». A passare dai programmi berlusconiani di Forza Italia alle prospettive degli «azzurri» per Acqui Terme in tema delle prossime elezioni politiche è stato il coordinatore provinciale del partito Pier Paolo Cortesi, ma anche il consigliere regionale Nicoletta Albano che moltissi-

mi elettori di Forza Italia vedrebbero bene quale candidatura ad un seggio nazionale. Secondo quanto emerso durante la serata, oltre all'interesse del libro è stata valutata la «partita impegnativa da giocare nel collegio n.10, quello di Acqui-Ovada che dovrebbe esprimere un deputato di F.I.

Caligaris, a questo proposito, ha puntualizzato, chiudendo la serata, «l'importanza dell'onestà nella persona scelta». Alla serata hanno presenziato il coordinatore provinciale di Alleanza nazionale, Sburlati; il direttore generale del Comune di Acqui Terme, Muschiato e il presidente del Consiglio comunale, Novello, oltre al coordinatore di F.I., Arosio.

C.R.

Assemblea annuale alpini

Acqui Terme. Domenica 11 febbraio prossimo alle ore 10 si terrà l'annuale assemblea di tutti i soci del gruppo Alpini «Luigi Martino» di Acqui Terme. L'incontro si terrà presso la sede del gruppo nella ex caserma «Cesare Battisti» ed i punti all'ordine del giorno saranno i seguenti: relazione morale e finanziaria per l'anno 2000; programma di manifestazione per l'anno 2001; adunata nazionale a Genova del 19-20 maggio 2001; varie ed eventuali.

Delta Impianti
di Monica Borgatta

Tecnologia & servizi

**Forniture alberghiere
Refrigerazione industriale
Assistenza specializzata**

- Cucine industriali
- Lavastoviglie
- Cappe di aspirazione



Uffici ed esposizione
Acqui Terme (AL) - Via Emilia, 73
Tel. 0144 325299 - Fax 0144 350057

Assistenza tecnica giorni festivi tel. 0339 4319102



I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 11 marzo
PADOVA
e la mostra di Giotto
Domenica 11 marzo
PORTOVENERE
e mangiata di pesce

FEBBRAIO

Dal 22 al 28
SICILIA
per i mandorli in fiore
bus + nave

Domenica 11 febbraio
VENEZIA

Domenica 18 febbraio
VIAREGGIO

Domenica 25 febbraio
MENTONE

Festa dei limoni
Domenica 4 marzo
CENTO

Carnevale d'Europa
a ritmo di samba

MARZO

Dal 5 al 10
NAPOLI e il suo golfo
+ **CASERTA e MONTECASSINO**
bus
Dal 12 al 15
PADRE PIO
Pietralcina e Loreto
TOUR DEL GARGANO

PASQUA

Dall'11 al 17 aprile
Gran tour della SARDEGNA
nave + bus
Dal 12 al 17 aprile
AMSTERDAM + OLANDA
fioritura dei tulipani
bus

PONTE DI MAGGIO

Dal 28 aprile al 1° maggio
VIENNA
Dal 29 aprile al 1° maggio
FERRARA - RAVENNA
DELTA DEL PO

OFFERTE SPECIALI dei migliori operatori per le **VACANZE INVERNALI**

ANNUNCIO

**Maria Maddalena
BOTTERO
ved. Mascarino
anni 90**

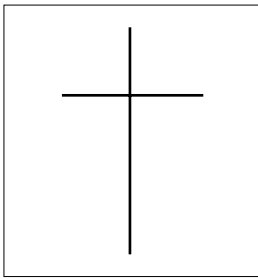
Dopo una lunga vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, lunedì 22 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari nel ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore, annunciano che la s.messa di trigesima sarà celebrata sabato 3 marzo ore 18 in cattedrale.

ANNUNCIO

**Mentina GRENNA
ved. Grassi**

Lunedì 22 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una lunga vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro. Il figlio Gian Piero, la sorella Amalia, nipoti e parenti tutti nel darne il triste annuncio, porgono un cordiale ringraziamento a tutti coloro che con fiori, presenza e scritti hanno partecipato al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

**Pietro VIOLA
anni 93**

Sabato 20 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, la moglie, le figlie, il genero, nipoti e parenti tutti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 25 febbraio alle ore 10 nella chiesa di S. Andrea di Cassine.

RINGRAZIAMENTO

**Erminia RAPETTI
(Emilia) ved. Gola**

Domenica 28 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari e parenti tutti ringraziano per il tributo di cordoglio con cui amici e conoscenti hanno voluto onorare la loro cara estinta. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 4 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco.

TRIGESIMA

**Virginia GOSLINO**

Mercoledì 3 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ad un mese dalla scomparsa la sorella, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore ed annunciano che la s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 3 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

**Alfredo CUTTICA
anni 92**

Ad un mese dalla scomparsa lo ricordano i familiari e parenti tutti con una s.messa di suffragio che verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Rivalta Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Stato civile

Nati: Alessandro Ravera, Carlotta Pozzo.

Morti: Tomaso Morelli, Isabella Ragazzo, Olimpia Robba, Ferdinando Tappa, Erminia Rapetti, Ines Guglieri, Bruno Rigone.

Pubblicazioni di matrimonio: Enrico Biagio Guglielmo Ricci, ingegnere, con Elisabetta Russo, parrucchiera; Paolo Albino Porta, imprenditore, con Gerarda Avallone, studentessa; Pierluigi Albenga, elettricista, con Cristina Lilliana Claudia Grua, impiegata; Carlo Alaimo, muratore, con Antonella Taglialegami, casalinga; Milo Coccino, ingegnere, con Maria Paola Carosio, chimico farmaceutico.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 4 febbraio - IP: corso Divisione Acqui; ESSO: via Acquedotto Romano; ERG: reg. Martinetto; API, piazza Matteotti; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 4 febbraio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

TABACCHERIA dom. 4 febbraio - Rivendita n. 20, Mario Bal-dizzone, via De Gasperi, 30.

FARMACIE da venerdì 2 a giovedì 8 - ven. 2 Bollente; sab. 3 Albertini, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 4 Albertini;** lun. 5 Caponnetto; mar. 6 Cignoli; mer. 7 Terme; gio. 8 Bollente.



ACQUI TERME
Via AMENDOLA, 40
TEL. 0144 323463

Vendita di stampe
e libri antichi
**Si acquistano
libri singoli
o intere biblioteche**

AUTOSPURGH*Eco System 2000*

di Guazzo G.Domenico

**Video ispezioni
sotterranee
con telecamera****Spurghi pozzi neri****Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta pressione****Pulizia e disinfezione pozzi
acqua sino a 30 m di profondità****Pronto intervento 24 ore su 24**

Tel. e Fax 014441209
Cell. 0336281296 - 03388205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 MELAZZO

TRIGESIMA

**Giovanni CAVANNA**

"È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori". Con profondo rimpianto ed immutato affetto, ti ricorderemo nella s.messa che verrà celebrata domenica 11 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

La famiglia e familiari tutti

TRIGESIMA

**Teresio RICCI**

Il giorno 14 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie Emma (Tina) ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che, in ogni modo, hanno preso parte al suo dolore ed annuncia che in sua memoria, sarà celebrata una s.messa di suffragio sabato 24 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Un ringraziamento anticipato a quanti vorranno così ricordarlo.

ANNIVERSARIO

**Maurizio SORIO**

Nel 6° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la mamma, il papà, il fratello, la cognata e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 3 febbraio alle ore 16,30 nell'Oratorio di Rivalta Bormida. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Marcello BOTTO
"Angelo"**

Nel 3° anniversario della sua scomparsa i familiari tutti, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata mercoledì 7 febbraio alle ore 15,30 nella chiesa di Moirano. Un grazie sincero a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

**Epifania DIVERIO****1915 - 1991****Giovanni GHIONE****1906 - 1997**

"Il tempo scorre veloce, tutto sembra passare; il vostro ricordo e il nostro rimpianto no". Una s.messa di suffragio verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Merana. Grazie a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

**Emma GARELLI****1920 - 1998****Giovanni GANDOLFI****1925 - 1985**

"Il tempo passa ma il vostro ricordo rimane sempre immutato, il dolore non si cancella". Nel 3° e nel 16° anniversario della loro scomparsa i figli Sergio e Pierluigi con la nuora Simona e le nipotine Laura e Marta unitamente a parenti tutti, li vogliono ricordare nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 7 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo.

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO****Pompe funebri
Noleggio da rimessa****ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24****Tel. 0144321193**

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura***ONORANZE FUNEBRI****SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO****ORECCHIA**

Via Mariscotti 30 - 15011 Acqui Terme

**AUTORIMESSA, TAXI
VETTURE CON AUTISTA**

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

TRIGESIMA

**Giovanni CAGNASSO**

Venerdì 5 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Ad un mese dalla scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, le figlie, familiari e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata martedì 6 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Gian Luca BIGGIO**

"Il destino ti ha separato troppo presto dall'affetto della famiglia, ma non ti toglierà mai dalla nostra immagine e dal nostro cuore". Nel 6° anniversario della sua scomparsa, la mamma, il papà, la sorella, il fratello e tutti i suoi cari, lo ricordano con infinito rimpianto e con l'amore di sempre nella s.messa che verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Oreste CAMERA**

Nel 15° anniversario della sua scomparsa la moglie e parenti tutti lo ricordano nella s. messa di suffragio che verrà celebrata mercoledì 7 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo e alle preghiere.

TRIGESIMA

**Luigi GIRIBALDI**

È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori, con profondo rimpianto ti ricorderemo nella s.messa che verrà celebrata domenica 11 febbraio alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Teresa ADORNO
in Capra**

Nel 1° anniversario della scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito, la figlia, il genero, la nipote ed i parenti tutti, nella s.messa che verrà celebrata nella chiesa di S. Giovanni di Roccaverano sabato 3 febbraio alle ore 16. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Cav. Ermanno Acanfora
1997 - 2001**

"È bello ricordarti è triste non averti". Ricordandolo con l'affetto di sempre nel quarto anniversario la moglie, la figlia, il genero e tutti i familiari si uniscono in preghiera nella chiesa parrocchiale di Moirano il 10 febbraio alle ore 15,30. Un grazie di cuore a quanti vorranno regalargli una preghiera e un dolce pensiero.

Alle lezioni dell'Unitre di lunedì 29

Introduzione alla lingua inglese e tutto sui ricostituenti



Lezione introduttiva, lunedì 29 gennaio all'Unitre, per presentare il Corso di inglese. Dopo i necessari accordi di carattere organizzativo e pratico, la prof.ssa Patrizia Cervetti, che è stata per molti anni insegnante valida e apprezzata nelle scuole cittadine, ha messo in evidenza l'importanza di conoscere una lingua che è diffusa in tutto il mondo ed ha praticamente invaso, attraverso giornali, pubblicità, sport, politica, informatica, ogni settore della nostra vita. L'inglese è una lingua in continua evoluzione, perché risente di apporti di etnie diverse, con la varietà dei loro dialetti. Quello che verrà presentato sarà lo "Standard English", l'inglese di Londra, quello delle persone istruite, che presenta poche regole di pronuncia e tantissime eccezioni. Si comincerà dai vocaboli di uso quotidiano e da semplici regole grammaticali, ma non si dimenticherà di far notare quanto il latino abbia influenzato questa lingua nei suoi aspetti dotti, mentre le analogie con la lingua sassone derivano dal mondo del lavoro. Non mancheranno quindi i cenni storici e le notizie curiose per portare l'inglese alla portata di tutti. È seguita, interessante come sempre, una lezione del dott. Marzio De Lorenzi, noto farmacista acquese, che ha trattato il tema "Ricostituenti" cioè i rimedi che aiutano l'organismo a difendersi dalle malattie da raffreddamento oppure a ristabilirsi durante la convalescenza o a superare gli inevitabili periodi di stress che possono causare affaticamento, astenia, ansia, depressione, abbassamento delle difese immunitarie e

maggior predisposizione alle malattie. Un prezioso aiuto arriva dalla fitoterapia, cioè l'insieme di quei rimedi naturali derivati dalle piante, la cui efficacia dipende dalla qualità: non sono sufficienti cioè i principi attivi nel fitocomplesso, ma essi devono avere una concentrazione che ne garantisca l'attività e la sicurezza (e questo può avvenire solo con i moderni sistemi di standardizzazione). Il dott. De Lorenzi si è poi dilungato a parlare delle varie sostanze, elencandone caratteristiche, uso e controindicazioni: prima fra tutte il ginseng, una radice di origine orientale, un adattogeno in grado di stimolare il sistema nervoso centrale e portare benessere nei periodi di stress e di convalescenza, è sperimentato da oltre 3.000 anni, ma nelle persone molto nervose e ipertese può provocare insonnia e tachicardia, per cui la sua somministrazione deve essere limitata alle prime ore del mattino. Simile al ginseng è l'eleuterococco, molto efficace nell'accrescere la resistenza agli stress ambientali e fisici, ma meno eccitante per il sistema nervoso. C'è poi il guaranà, una pianta simile al caffè, di origine sudamericana, che favorisce lo sport e l'attività fisi-

ca, ma ha come controindicazione l'ulcera e i disturbi gastrici. Altri importanti rimedi naturali derivano dall'apicoltura: la pappa reale, prodotta dalle api per nutrire l'ape regina (che vive circa 5 anni contro i 50 giorni delle api operaie), ha una composizione ricca di zuccheri rapidamente assimilabili, grassi insaturi, aminoacidi e proteine naturali, vitamine e sali minerali che la rendono un ottimo ricostituente in caso di convalescenza, astenia, stanchezza, inappetenza; non presenta effetti collaterali, né limite di età per la somministrazione (deve però essere conservata al freddo o liofilizzata perché tende a perdere i principi attivi). E infine la propoli: è una miscela complessa di sostanze naturali che le api raccolgono dalle gemme di piante ricche di balsami, composta di acidi,

cere, oli essenziali, vitamine e minerali; è prodotta in varie forme (gocce, pasticche, spray, creme) e svolge una notevole attività antibatterica e di prevenzione delle malattie delle vie respiratorie superiori; possiede anche la capacità di aumentare le difese dell'organismo ed è un ottimo disinfettante e cicatrizzante in caso di afte e herpes. Il dott. De Lorenzi ha infine fatto un breve accenno, per sensibilizzare i presenti, ad un problema di grande attualità e importanza: la donazione delle cornee, la cui richiesta è sempre più numerosa e può ridare la vista nel 95% dei casi in cui si effettua il trapianto; per l'espanto non esistono problemi, in quanto può avvenire anche parecchie ore dopo la morte del donatore e le cornee possono essere conservate nelle "Banca degli occhi". Lunedì 5 febbraio ore 15.30 Maria Clara Goslino: "Poesia dialettale"; ore 16.30 prof. Luigi Merlo: "Turista in Russia". Prenderanno il via **martedì 6 febbraio** alle ore 15.30 il **corso di inglese** tenuto dalla prof.ssa Patrizia Cervetti e il **corso di pittura** alle ore 16 sotto la guida della prof.ssa Carmelina Barbato. La frequenza ai corsi è gratuita per gli iscritti all'Unitre.

**AR.VI.L** ITALIA s.r.l.**Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco**Concessionario **SCRIGNO** **HÖRMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

Pompe Funebri ORECCHIA

Si rende noto che
**la società Nord Pompe Funebri
Orecchia è attualmente operativa**

nella sede di
via Mariscotti 30 ad Acqui Terme
e svolge l'attività di pompe funebri,
noleggio vetture da rimessa,
rimessaggio autovetture e servizio taxi.
Pagamenti rateali, interamente finanziabili.

Il servizio è prestato sulle 24 ore
ed è operativo anche nei giorni festivi.

Telefono **0144 322523**, fax **0144 320757**,
numero verde gratuito **800 905894**.

I necrologi si ricevono
entro il martedì
presso la sede de
L'ANCORA
in piazza Duomo 7
Acqui Terme.
L. 45.000 iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
**PORTE BLINDATE
IVALDI
GIOVANNI**
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

Dolermo ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**

MURATORE

Giacomo & Figli

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante 43

Tel. 0144 322082

Servizi:

diurni - notturni - festivi

Produzione propria di cofani mortuari

www.clubprestige.it

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.**Cavanna Cesare**Tel. 014441104
Cell. 03683795100**Goslino Piero**Tel. e fax 014441145
Cell. 03476884692**Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello**

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti
fognarie e attraversamenti stradali con canal
jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi
e accessori cimiteriali

BISTAGNO**Corso Italia 53 - Tel. 014479486**

Domenica 4 febbraio

33ª giornata della vita “Ogni figlio è parola”

Eco della Parola eterna che “si è fatta carne ed è venuta ad abitare in mezzo a noi” (Gv 1, 14). È una parola detta ai genitori, da ascoltare ed accogliere con amore. È una parola rivolta alla società, non solo al momento della nascita, ma per l'intero arco della sua esistenza. “Prendersi cura della vita ed accompagnare la persona verso la sua piena ed integrale maturità sono i compiti altissimi affidati in primo luogo alla famiglia e poi, a sostegno ed integrazione di essa, alle altre istituzioni e presenze educative nella società”

(dal Messaggio dei Vescovi in occasione della XXIII giornata per la vita). Fra le varie istituzioni che coadiuvano la famiglia nello svolgimento del suo compito fondamentale è opportuno segnalare il Consultorio prematrimoniale e matrimoniale (via Marconi 25 Acqui Terme, tel. 0144 57131). Esso offre alle famiglie un prezioso apporto di ascolto, consulenza e sostegno psicologico nell'affrontare i problemi e le difficoltà che incontrano sia per quanto riguarda l'armonia coniugale che l'educazione dei figli. Il servizio con-

sultoriale è gratuito, segreto e ispirato ai principi cristiani. La cronaca odierna ci propone alcune vergognose prevaricazioni nei confronti dei minori... Contro di esse giustamente si leva un'ondata di indignazione e di condanna morale. Ma ciò non basta: occorre sviluppare un clima diffuso di rispetto e di costante attenzione educativa. Ogni giorno, nella famiglia, nella società, nella comunità ecclesiale, il figlio dice: “Ascoltami”. (dal Messaggio dei Vescovi). **Commissione diocesana per la pastorale della famiglia**

Vita consacrata dono di Dio alla Chiesa

Parlare di “*Vita consacrata*” non è facile, non solo perché viviamo in un mondo che propone altri tipi di valori ma anche perché è un dono di Dio tanto grande che si può accennare solamente alcune linee essenziali.

Si parla in genere di “persone consacrate” ma chi è veramente la “persona consacrata” e su quali realtà fonda la sua vita?

È innanzitutto una persona che risponde ad una chiamata gratuita di Dio... ad una scelta d'Amore. È dunque Dio che la consacra, che l'attira a Sé in un modo particolare, unico, molto personale: Egli desidera che Lo si segua in un modo totale ed esclusivo e concede al chiamato la grazia per corrispondere a tale Suo desiderio.

È inoltre una persona che in forza di tale vocazione vuole vivere come Cristo, condividendo la Sua stessa vita, i Suoi rischi e le Sue speranze, le Sue preoccupazioni, il Suo progetto esistenziale, i Suoi atteggiamenti vitali e totali. Tale condivisione porta il consacrato a vivere i consigli evangelici di ca-

stità, povertà, obbedienza.

- La **castità** è amare Dio al di sopra di ogni cosa o persona; questa scelta porta a radicare tutta la propria realtà affettiva in Cristo perché si ritiene Lui ed il Suo Regno il più grande tesoro della vita.

Ciò non significa non avere sentimenti o sopprimerli, non provare ciò che il cuore ed il fisico umano provano... ma vuol dire orientare, con la grazia di Dio, ogni sentimento, ogni legame, ogni affetto, pur bello esso sia, all'Amore per eccellenza: il Signore e il Suo Regno.

- La **povertà** invece porta a rinunciare al superfluo, a disporre di tutti i beni in un rapporto di interdipendenza e di condivisione, specialmente con i più poveri.

- L'**obbedienza** porta il consacrato a cercare la volontà di Dio nelle situazioni personali e storiche, in una continua e radicale adesione a Lui, attraverso la sottomissione della propria volontà a quella di un Superiore, designato dalla stessa Famiglia religiosa.

Questo stile di vita viene vissuto in **comunità**, cioè con le persone che il Signore ha chiamato a far parte della stessa Famiglia Religiosa.

Riflettendo su queste realtà verrebbe spontaneo dire: quanto divario tra gli ideali e la vita concreta!!!

È vero e le stesse persone consacrate sperimentano sempre la gratuità di Dio nei loro confronti, perché Egli le ha scelte nonostante i loro limiti. La bellezza della vita consacrata infatti è radicata in Dio e le persone che Lui chiama possono essere un riflesso: il mondo ha bisogno di questo riflesso per ricordare il primato di Dio e il valore grande dell'uomo.

Grazie Signore, per questo Tuo dono alla Chiesa: fa' che non manchino mai persone che rispondendo alla Tua chiamata ci facciano toccare con mano che la Tua tenerezza è più forte di ogni chiusura e che al di là di ogni limite umano Tu sei l'Emmanuele, il Dio con noi.

Centro Diocesano Vocazioni

Aperta la causa per il Servo di Dio

Beatificazione e canonizzazione per don Sebastiano Zerbino



Con sua lettera dell'8 gennaio 2001 il prefetto della congregazione delle Cause dei Santi S.E. Giuseppe Saraiva Martins comunica al Vescovo mons. Livio Maritano il sollecito “nulla osta” da parte della Santa Sede alla introduzione della Causa, secondo la richiesta inoltrata dal nostro Vescovo in data 5 dicembre 2000. È un nuovo processo di beatificazione che inizia presso la nostra Curia Diocesana. È una nuova luce che si accende nel cielo della santità nella nostra Chiesa, madre di Santi. Noi preghiamo ed attendiamo con fiducia affinché lo splendore e la gloria della santità rifulga come aureola nella figura di questo umile e grande sacerdote.

Don Sebastiano Zerbino era nato a Carpeneto, grazioso ed operoso paese della Diocesi, il 24 settembre 1838. Studiò nel seminario diocesano e venne ordinato sacerdote nella cattedrale di Acqui il 21 marzo 1863. Visse intensamente il suo sacerdozio come viceparroco e missionario diocesano, impegnando totalmente e generosamente tutto sé stesso nella cura delle anime, specie in mezzo alla gioventù e nella predicazione a cui era particolarmente portato e per cui era molto ricercato. Stimatissimo, assai dotato con carismi particolari, pur cercando sempre il nascondimento, la sua azione pastorale era efficacissima. Il Clero Diocesano lo stimava assai; lo invitava con piacere per la predicazione e per le confessioni. Ricco di vita interiore era devotissimo della Madonna e di S. Giuseppe. Come espressione visibile di questa

sua devozione filiale nel 1874 fondò in Molare la Congregazione delle suore Figlie di Maria Immacolata sotto il patrocinio di San Giuseppe. Viene da pensare che in quel fortunato periodo lo Spirito Santo aleggiasse sulla zona Ovadese, quasi contemporaneamente troviamo a Mornese, poco distante, Maria Mazzarello cofondatrice con Don Bosco della Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice nel 1872; in Ovada nel 1894 moriva la serva di Dio Madre Teresa Camera, fondatrice della bella e provvidenziale Congregazione delle Figlie di N.S. della Pietà. Questa trilogia Domenica Mazzarello, Teresa Camera, Sebastiano Zerbino, sono una testimonianza della pietà e della intensa vita cristiana di quelle popolazioni e dello zelo di quei nostri sacerdoti, for-

giatori di santi. Per Don Sebastiano Zerbino questa sua piccola famiglia religiosa custodita con tanto amore, pur nella povertà e nel silenzio, era come l'espressione e l'espansione della sua ansia apostolica: in essa riversava nel sacrificio la piena del suo animo, del suo spirito desideroso di donare. Erano povere quelle sue prime suore, ma nell'umiltà, nel nascondimento, come la crisalide, maturavano i germi della santità. Don Zerbino ebbe frequenti contatti con il degno Vescovo di Acqui, mons. Marellò, che lo incoraggiava, lo esortava ad andare avanti e lo consigliò a stendere la ispirata regola della nuova Congregazione. Come programma alle sue suore Don Zerbino indicò questo impegno: “Essere angeli e missionarie: tutte di Maria per la Chiesa e per il mondo”. In questo c'era già il germe missionario, che si svilupperà in seguito. Oggi le suore di Don Zerbino sono non solo in Italia, ma in Brasile, nelle Filippine, in India, in Perù; sempre pronte a seminare perché la “missionarietà” ce l'hanno nell'anima. La spiritualità di Don Zerbino si concentrava sul trionfo: Gesù, Maria, Giuseppe. Nei suoi pensieri lasciò una vera miniera di idee e di riflessioni per cui il suo insegnamento continua e a lui le sue religiose sempre si riferiscono. Morì a Molare il 10 agosto 1910. Questa la voce di tutti: “Era un santo”. È il voto e l'auspicio di tutti che questa santità risplenda luminosa per la maggior gloria di Dio e per il bene delle anime!

Don Giovanni Galliano

In chiesa cattedrale

Memoria di gratitudine per indimenticati pastori

Nell'intenso clima di riconoscenza, di ricordi, di preghiera, di auguri e di attesa in cui vive in questo periodo la Chiesa di Acqui che si stringe attorno ai suoi Vescovi mons. Livio Maritano e mons. Pier Giorgio Micchiardi, ritorna pure viva e grata la memoria di indimenticati ed indimenticabili pastori che l'hanno guidata con generoso zelo e che proprio in questi giorni, negli anniversari della loro scomparsa, li sentiamo presenti nella comunione dei santi.

Ricordiamo: mons. Giuseppe Moizo spentosi proprio il 2 febbraio 1979, giorno della Presentazione del Signore, giorno in cui quel santo Vescovo si è presentato al Signore.

Fu un dono della Diocesi di Mondovì alla Chiesa di Acqui.

Possedeva un grande cuore di padre, seppe farsi stimare ed amare da tutti e lasciò un vivo ricordo di sé.

Mons. Giuseppe Dell'Omo. Dopo un lungo episcopato fra noi, iniziato nel tormento della guerra (1943) e durante la lunga lotta di liberazione (1945) coi Congressi Eucaristici, con la Peregrinatio Mariana, con le visite pastorali profuse generosamente un ammirevole zelo apostolico.

Ritiratosi dall'impegno diretto del governo della Diocesi, la servì ugualmente nella preghiera, nel silenzio, nel sacrificio; ricco di anni e di meriti ci ha lasciato nel 1995.

Canonico Alessandro Farina; nato ad Ovada il 23 luglio 1892, fu per tanti anni apprezzato viceparroco e poi coadiutore in duomo.

Svolse appassionatamente un ammirevole lavoro nell'Azione Cattolica che accompagnò nella sua crescita.

Diresse il settimanale “L'Ancora” con competenza e saggezza.

Sacerdote fortemente dotato servì la Diocesi con grande zelo. Nel 1947 divenne Arciprete della cattedrale, ove lasciò di sé un profondo ricordo. Si spense prematuramente il 3 febbraio 1955 rimpianto da tutti.

Questi tre anniversari li ricorderemo assieme in riflessione e preghiera venerdì 2 febbraio alle ore 18 in duomo nella celebrazione presieduta dal Vescovo mons. Livio Maritano.

Giovanni Galliano

**ASSOCIAZIONE
DEI COMUNI DELL'ACQUESE**
per il Servizio Socio-Assistenziale
**Comune capofila
Rivalta Bormida**

Enaip
PIEMONTE
C.s.f. Acqui Terme

Sono ancora disponibili alcuni posti per il corso di elementi di collaborazione familiare

Obiettivo:

al termine del percorso formativo il soggetto sarà in grado di intervenire, fornendo aiuto e assistenza:

- a persone con ridotta autonomia o in grado di indirizzare in modo consapevole ed appropriato l'intervento degli operatori;
- a persone non autosufficienti: in tal caso si contestualizza in collaborazione con altri (operatori e familiari).

Destinatari: giovani e adulti disoccupati

Titolo di studio: obbligo scolastico assolto

Durata: 200 ore

Periodo: fine gennaio-maggio

Orario: 3 pomeriggi la settimana dalle 14 alle 18

Certificazione finale: attestato di frequenza

Il corso è il primo di 3 moduli (gli altri due si svolgeranno il prossimo anno) al termine dei quali, i partecipanti potranno conseguire la **qualifica ADEST**

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del C.s.f.
Regione Sott'Argine, 46 - Tel. 0144 324880
nel seguente orario

dal lunedì al venerdì: 8,30-12,30 - 14,30-17,30 • sabato: 8,30 - 12,30

Intensa testimonianza della psicologa Maria DeBenedetti

La necessità di non dimenticare la tragedia dell'olocausto

Acqui Terme. La tragedia dell'olocausto, la Shoa ("catastrofe" in ebraico) non è avvenimento chiuso nel passato, seppure recente, ma una realtà che pesa sulla coscienza del mondo e rappresenta in modo tipico anche altri massacri e stermini che gli uomini, nel corso della storia, hanno messo in atto. Da qui la necessità di "non dimenticare", anzi di fare esplicita memoria di quanto è accaduto, perché gli adulti non lascino all'oblio e i giovani non vengano a conoscenza degli orrori e degli eroismi di quanti ci hanno preceduto. Il Parlamento italiano ha approvato una legge che istituisce la "giornata della memoria" il 27 gennaio, proprio per ricordare lo sterminio degli ebrei e le altre stragi del '900 (il 27 gennaio 1945 vennero abbattuti i cancelli del lager di Auschwitz). Anche ad Acqui è stata raccolta questa sollecitazione a fare memoria. Venerdì 26 gennaio, l'Azione Cattolica diocesana insieme all'Associazione Equazione, a "Città aperta", ai sindacati locali CGIL-CISL-UIL, e alle cooperative sociali che operano sul territorio (Crescere Insieme, Punto Lavoro, Pupazza da Levare) ha organizzato una serata di incontro con l'intervento della dott.ssa Maria DeBenedetti, psicologa, esperta della riflessione ebraica e cristiana sulla Shoa.

La serata ha visto un'ampia e intensa partecipazione (quasi un centinaio i presenti) presso l'aula magna del Liceo Classico della nostra città (gentilmente concessa dalla preside prof. Carla Ghilarduc-



ci): persone di culture e appartenenze politiche e religiose diverse, insieme per ascoltare, riflettere e dialogare. "Non la solita conferenza - si diceva nel dibattito - ma un momento di vero approfondimento culturale, di meditazione e di commozione, espresso con la pacatezza e la sobrietà di chi soffre quanto sta dicendo agli altri per impegno di testimonianza".

Maria DeBenedetti ha infatti saputo unire la testimonianza personale ad una seria riflessione sui meccanismi sociali e psicologici, politici e culturali che hanno originato e permesso la realizzazione della Shoa. Oggi c'è il rischio che questa tragedia venga rimossa dalla memoria, perché ricordare il dolore ed il male è sempre una sofferenza che gli uomini cercano di cancellare. Ma si può anche cadere nella banalizzazione (quello degli ebrei è stato solo uno dei tanti stermini della storia), come se un orrore potesse

giustificare o attenuare un altro; in proposito la relatrice ha ricordato alcune delle altre tragedie del '900: il massacro degli Armeni, le stragi e i gulag staliniani, l'ecatombe della Cambogia. D'altra parte, proprio uno sguardo alla storia ci fa cogliere la tipicità del progetto nazista: la eliminazione sistematica di un popolo che arriva alla liquidazione di neonati e anziani, compresi gli ebrei convertiti al cristianesimo (come Edith Stein), e coinvolgendo altre minoranze (zingari, oppositori politici e religiosi, omosessuali).

Comprendere le caratteristiche e le condizioni culturali che hanno reso possibile tale progetto, significa anche porre una domanda sull'oggi e sul domani: siamo tutti responsabili di promuovere una cultura che - memore di questa storia - aiuti gli uomini ad instaurare rapporti di dialogo e di rispetto. Non si tratta solo di opporsi all'antisemitismo (che pure in qualche manife-

stazione sembra riaffiorare), ma di considerare l'insieme dei rapporti sociali e culturali. Proprio i nuovi fenomeni della nostra società - prima di tutto l'immigrazione di extra-comunitari, provenienti da paesi e culture diverse - diventano il terreno in cui oggi rischiamo di riprodurre gli stessi meccanismi che hanno condotto all'olocausto: la paura della diversità, la perdita di un radicamento e di una identità culturale, la chiusura individualistica, la ricerca di un nemico o di un "capro espiatorio" su cui convogliare i mali e i timori diffusi possono portare alla rinascita dell'intolleranza e della violenza.

La Shoa ha un altro decisivo e problematico risvolto: quello religioso. Di fronte ad Auschwitz sorge la domanda su come è possibile che Dio abbia permesso tale stravolgimento dell'uomo "fatto a sua immagine": l'esperienza religiosa ebraica e cristiana è stata così portata a superare l'idea dell'onnipotenza divina e a riscoprire il senso della povertà di Dio, del suo essere accanto all'uomo sofferente. Ed insieme a recuperare il senso di un rapporto personale con Dio, un Dio con cui - nella sofferenza - si litiga, si entra in lotta.

Un'ultima riflessione ha toccato il tema memoria delle persone che sono state vittime innocenti e inconsapevoli della violenza: narrando della vicenda dei bambini uccisi nei campi sterminio, Maria DeBenedetti ha sottolineato come la memoria delle persone e dei loro nomi sia un dovere di giustizia, nei confronti di chi è stato privato di tutto.

Duro impatto con la storia

Gli alunni e la Shoa

Acqui Terme. Nel corso della mattinata del 26 gennaio, la psicologa dott.ssa Maria DeBenedetti ha avuto un incontro con le scuole superiori acquesi, organizzato da due istituti cittadini per celebrare la giornata della memoria della Shoa, istituita dal Parlamento italiano: un primo momento presso l'Istituto Tecnico Industriale, dove alcuni studenti del laboratorio di storia hanno discusso con lei sulle ricerche in atto relative alla deportazione degli ebrei acquesi e al cimitero ebraico.

I ragazzi dell'Itis hanno sottolineato un primo non trascurabile risultato della loro ricerca (coordinata dalle professoresse Luciana Reschia e Luisa Rapetti e dal professor Vittorio Rapetti): nelle tombe degli ebrei acquesi dell'ottocento e del novecento fino alla seconda guerra mondiale lo stile architettonico e le scritte sulle lapidi non si differenziano sostanzialmente da quelli contemporanei dell'altro cimitero cittadino (quello cristiano): segno di una evidente "assimilazione" di questi nostri concittadini di fede ebraica.

È solo a partire dalla Shoa che le tombe degli ebrei acquesi cominciano a cambiare aspetto e a far ricorso alla lingua ebraica; segno evidente che la shoa ha, per così dire, ricordato agli ebrei acquesi di essere ebrei e quindi diversi dagli altri acquesi o, almeno, che diversi erano considerati dai loro concittadini.

Un secondo incontro si è svolto presso il Liceo Clas-

sico dove gli studenti delle ultime classi dei due licei cittadini hanno seguito una relazione della dott.ssa DeBenedetti sulla shoa e approfondito i temi storici e religiosi ad essa collegati.

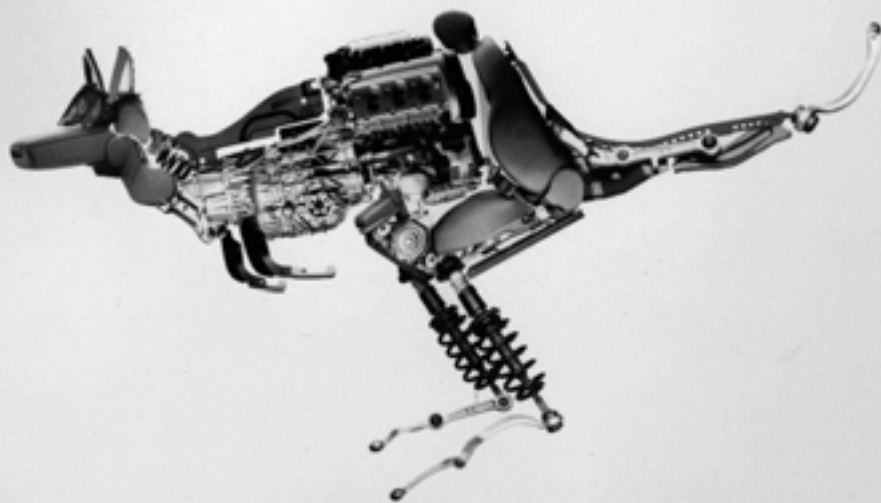
Vale la pena segnalare l'attenzione e l'interesse con cui i giovani liceali hanno partecipato a questa iniziativa, con numerosi e pertinenti interventi, frutto di un approfondito lavoro didattico sull'argomento, curato dai professori di storia, Massimo Cellerino, Gabriella Repetto e Giorgio Botto.

La celebrazione della giornata della memoria è poi proseguita, per i licei classico e scientifico, con la proiezione, al Teatro Ariston, dello struggente film di Louis Malle "Au revoir, mes enfants", sul tema della deportazione dei bambini e degli adolescenti nei campi di concentramento nazisti: una delle pagine più vergognose della storia europea del secolo scorso.

I giovani studenti del liceo hanno preso coscienza di una realtà sconvolgente: numerosi loro coetanei di sessanta anni fa, per il solo fatto che avevano una religione diversa da quella della maggioranza, sono stati privati di tutti i diritti fondamentali, primo fra tutti quello alla vita.

E questa realtà sconvolgente si è verificata non in luoghi lontani ma in Europa, in Italia e nella loro stessa città: a pochi passi da quello stesso teatro in cui si svolgeva la proiezione del film che aveva come soggetto questa terribile storia.

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Sospensioni Multilink
per viaggiare più morbidamente.



Nuova Audi A4.
Completamente unica.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Venite a provarla da:

GARAGE 61 srl
Dindo Capello

Concessionaria
Acqui Terme



Via Alberto da Giussano, 50
Zona centro commerciale La Torre
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144323735

"Quella sulla cecità è una delle più antiche battaglie"

Con il Lions Club: sensibilizzare le opinioni alla filosofia del donare

Acqui Terme. Sensibilizzazione alla donazione della cornea. E' questo uno degli obiettivi principali di solidarietà che il Lions Club di Acqui Terme, in sintonia con gli oltre mille club italiani, intende realizzare nei confronti dei non vedenti.

Ed è proprio per aumentare la "filosofia della donazione" che l'associazione lionistica acquese, in collaborazione con l'Aido, con l'Asl 22 e il patrocinio del Comune e della Provincia di Alessandria, ha proposto un avvenimento che ha ottenuto un successo non sempre riscontrabile in modo così ampio. Parliamo della "Giornata di studio" basata sul tema della realtà e delle prospettive sul trapianto di cornee svoltosi in due momenti: venerdì 26 gennaio, alle 18, a Palazzo Robellini, con una conferenza stampa convocata per la presentazione della manifestazione; sabato 27 gennaio, con inizio alle 9, nella sala conferenze del Distretto sanitario dell'Asl di via Alessandria, per le relazioni pertinenti al corso di aggiornamento indirizzate ai medici della nostra zona dalle massime personalità in tema di trapianto di cornee.

"Quella sulla cecità è una delle battaglie più antiche del club", ha sottolineato il presidente del Lions Club Acqui Terme professor Giorgio Cardini nell'introdurre il tema della riunione e nell'accogliere, sabato a Palazzo Robellini, personalità e pubblico interessato all'iniziativa.

Quindi, il dottor Giuseppe Gola, a cui va ascritto il merito di avere organizzato una manifestazione interessante e qualificante per il Lions e per la città, ha illustrato il carattere dell'avvenimento, un "service" che necessita di un esteso supporto e di una continuità di azione.

Il dottor Gola, nell'introdurre il programma della conferenza stampa, ha sottolineato l'importanza della "Banca degli occhi Malvin Jones", fondazione situata

presso la Clinica oculistica dell'Università di Genova, che bisogna sostenere.

Il professor Mario Zingirani è entrato nel merito del tema in discussione spiegando che cosa è una cornea, «una vera e propria lente che si può ammalare (cheratite) e quindi alterare la trasparenza e far decadere la visione». Il trapianto di cornea, noto anche come *cheratoplastica*, è un intervento che funziona nel novanta per cento dei casi, la sua riuscita raggiunge quasi il cento per cento. «Il problema è organizzativo, il numero di cornee necessarie è di gran lunga inferiore all'offerta», ha puntualizzato il professor Zingirani il quale ha spiegato che il donatore è un soggetto deceduto che offre il tessuto corneale e l'intervento di trapianto viene considerato routinario, inoltre l'espianto non è mai «prematurato», la cornea si espianta dal donatore anche sei ore dopo il decesso.

Ma, la diffusione della cultura della donazione va estesa, oltre che al grande pubblico, ai medici, agli operatori sanitari. L'avvocato Aiachini, della presidenza della Banca degli occhi, ha ribadito che l'85 per cento dei non vedenti può riacquistare la vista con il trapianto e pertanto la gente deve acquisire la consapevolezza che si può risolvere il problema degli altri senza cruenza verso il donatore.

Con 500/600 cornee annue si può restituire la vista ad altrettante persone e risolvere il problema delle donazioni, relativamente al Piemonte e alla Liguria. Anche per la dottoressa Enza Palermo, il problema della donazione delle cornee è di carattere organizzativo, il Piemonte necessita di 300 cornee annue e il bellissimo esempio ligure della Banca degli occhi dovrebbe essere esportato in Piemonte.

C.R.

Sabato 27 gennaio al Distretto sanitario

Una giornata dedicata al trapianto delle cornee

Acqui Terme. La «giornata» organizzata dal Lions Club Acqui Terme in collaborazione con l'Asl 22, il Comune e la Provincia concernente il corso di aggiornamento per i medici della nostra zona, si è svolta dalle 9 alle 13.30 di sabato 27 gennaio nella Sala delle conferenze del Distretto sanitario di via Alessandria. Tantissimi i partecipanti alla manifestazione che ha visto personalità che operano nel campo del trapianto delle cornee impegnati nel discutere sugli aspetti tecnici, legali, etici ed organizzativi oggi esistenti in materia e per confrontare le esperienze piemontesi e liguri.

La «giornata» è iniziata con una relazione del professor Mario Zingirani sul tema della «Fondazione Banca degli occhi Melvin Jones». Zingirani è direttore della Sezione di oftalmologia dipartimento di scienze neurologiche e della visione, direttore medico della Banca degli occhi e responsabile del Centro regionale di

riferimento per l'espianto ed il trapianto della cornea per la Regione Liguria.

E' proseguita con una relazione del dottor Andrea Giannelli Castiglione (Istituto di medicina legale e coordinatore per gli espianti e trapianti d'organo della Liguria) e del dottor Carlo Enrico Traverso. Quest'ultimo ha parlato sulla selezione del donatore e sulla valutazione dell'idoneità della cornea per il trapianto. La relazione del dottor Davide Venzano (coordinatore medico della Banca degli occhi) ha riguardato l'espianto della cornea, mentre la dottoressa Enza Palermo (presidente nazionale Aido) ha parlato dei modelli organizzativi per il prelievo delle cornee e dell'esperienza operativa dell'Asl 9 di Ivrea in cui è responsabile della Medicina legale.

Il dottor Roberto Rossi, dell'Asl 22, ha fornito notizie sulla situazione attuale e sulle prospettive della medesima Asl. Ha fatto da moderatore il dottor Vezio La Ganga.

Iscrizioni all'Associazione Sclerosi Multipla

Acqui Terme. Il responsabile dell'Asm, Alberto De Micheli, ci ha scritto ricordando che nel 2000 il principale obiettivo dell'associazione per gli ammalati di sclerosi multipla dell'acquese è stato raggiunto, soprattutto grazie al contributo regionale ed a quello della Fondazione Carige di Genova: l'acquisto del mezzo di trasporto e il sollevatore per favorire l'accesso al veicolo allestito dalla carrozzeria 71 Handytech di Moncalvo.

Nella speranza che il 2001 sia ancora all'insegna della solidarietà per alleviare le sofferenze altrui, viene ricordato che per il rinnovo della tessera annuale Asm ci si può recare presso la sede di via Alessandria 1 il martedì ed il venerdì dalle 9.15 alle 12.15. Per informazioni telefoniche: 0144.777790, cell. 0333.4236422.

Funerali dell'ex regina Maria José di Savoia

Acqui Terme. La sottodelegazione dell'Acquese e dell'Ovadese dell'Istituto nazionale per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon di Roma, guidata dal S. delegato prof. Pasquale Cappella, parteciperà venerdì 2 febbraio con tutte le Guardie d'onore della provincia di Alessandria, ai funerali di Sua Maestà Maria José Carlotta Sofia Amelia Enrichetta Gabriella del Belgio, che si effettueranno ad Hautecombe.

Lezioni e spettacolo per la media "Bella"

La Coltelleria Einstein entusiasma gli alunni



Acqui Terme. Fantasia, agilità, improvvisazione e vitalità: elementi necessari per far bene spettacolo. Questo hanno trasmesso gli attori della "Coltelleria Einstein" in un'esperienza didattica davvero eccezionale: per quasi una settimana, dal 9 al 12 di gennaio, gli alunni delle classi della media G.Bella, a gruppi, si sono recati nell'aula magna dell'ISA Ottolenghi per assistere a "Cuor di teatro" una sorta di conferenza - spettacolo che costituiva un viaggio nei meccanismi segreti dello spettacolo teatrale. A simpatie e brevi sketch comici si univano precise spiegazioni sulla realizzazione del comico e del movimento in uno spettacolo.

Dopo questo tipo di preparazione teorica, tutte le classi si sono recate al teatro

Ariston, il 17 gennaio, per vedere dal vivo un vero spettacolo, messo in scena appunto dalla Coltelleria Einstein con gli stessi bravissimi attori, Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola. Lo spettacolo, "Stile libero", aveva una trama apparentemente superficiale, che rivelava invece significati profondi: i contrasti tra un ragazzo "tutto sport" ed una ragazza "tutto studio", che alla fine si aiutano e con la forza di volontà, riescono a raggiungere entrambi i propri obiettivi, visto che sport e poesia non sono poi così distanti tra loro, hanno anzi in comune il gioco, l'invenzione, il senso del bello, l'azione.

Messaggio molto bello e recepito subito dagli spettatori-ragazzi, che hanno capito il concetto base espresso dagli attori: "Ogni aspetto della vita presenta difficoltà, ma, con l'impegno e la volontà, tutto riesce più facile". Alla fine dello spettacolo raffica di domande, alle quali gli attori hanno risposto in modo esauriente e con un bis a grande richiesta. Questo il commento di uno dei tanti spettatori entusiasti: "Per quanto riguarda le mie emozioni personali, ci tengo a precisare che "la freccia ha colpito il bersaglio": ho riflettuto molto su quanto ho visto e ho capito che gli attori avevano ragione su quanto dicevano. Spero che la compagnia Coltelleria Einstein ci inviti ancora al prossimo spettacolo. Sono proprio bravi".

M.P.

PESTARINO

materiali edili

Pavimenti e rivestimenti delle migliori marche

SCONTI reali
fino al **50%**
sui listini dei
fornitori

CERAMICA SANT'AGOSTINO

ARIOSTEA

EDILKAMIN

Colossale SVENDITA
di tutte le **PIASTRELLE**
pronte in magazzino

MORELLI di Pestarino

Tel. e Fax 0144/324818

ACQUI TERME - Str. Alessandria, 90



RISTORANTE - DANCING
VALLERANA

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monf.to - Tel. 0144 74130



Mercoledì

14

febbraio

**CENA DI
SAN VALENTINO**

con menu a sorpresa
e serata danzante

*Il tutto
a L. 45.000*

SI DANZA TUTTI I SABATI

Inizierà il 9 febbraio con l'ONAV

Un corso per scoprire tutti i segreti del vino

Acqui Terme. Questa notizia interessa soprattutto chi ama il vino e vuol scoprirne tutti i segreti: la sezione intercomunale ONAV di Acqui Terme in collaborazione con la locale enoteca regionale organizza un corso di formazione per aspiranti assaggiatori di vino. Il corso avrà inizio venerdì 9 febbraio 2001. Si svolgerà in 18 lezioni a carattere teorico-pratico tenute da relatori altamente qualificati, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 20.45 alle ore 23, presso Palazzo Robellini nei locali dell'Enoteca, piazza Levi 1, Acqui Terme.

Il corso è riservato ai soci iscritti nella classe "Aspiranti Assaggiatori". Pertanto per poter frequentare il corso l'interessato deve preventivamente iscriversi all'ONAV e versare la quota d'iscrizione di L. 200.000 valida per l'anno in corso e quello successivo. Prima dell'inizio del corso, il partecipante "Aspirante Assaggiatore" deve versare all'ONAV la quota aggiuntiva necessaria a coprire i costi del corso. Ad ogni partecipante saranno consegnati: una dispensa di studio sull'enologia, un volume sulla pratica della degustazione ed il materiale occorrente alla degustazione.

Al termine del corso, il socio, dopo aver superato l'esame finale accederà automaticamente alla classe degli "Assaggiatori di vino", riceverà la patente e verrà inserito nell'Albo Nazionale ONAV. Dopo due anni di esperienza degustativa condotta con l'ONAV assumerà la qualifica di "Esperto Assaggiatore" e in tale veste, potrà



entrare a far parte delle commissioni ministeriali al controllo organolettico dei VQPRD. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso: segreteria ONAV c/o La Nuova Enologia

C.so Dante 35 Acqui Terme, tel. 0144 56939, fax 0144 323393; Enoteca Regionale di Acqui Terme piazza Levi 1, Acqui Terme, tel. 0144 770274, fax 0144 350196.

Appello per cani e gatti rimasti soli

Acqui Terme. La notizia si può così riassumere: una giovane donna, dopo una lunga malattia, decedeva dalle nostre parti, giovedì 18 gennaio, lasciando la sua unica e vera famiglia: 15 gatti e 3 cani, animali che erano stati abbandonati da altri e raccolti da lei. Per sterilizzare, sfamare, curare, accudire questi suoi preziosi amici, rinunciava, il più delle volte, a curarsi o a farsi ricoverare in ospedale o peggio ancora rinunciava lei stessa a tutto pur di non far mancare nulla a chi le voleva veramente bene. Il suo terrore oltre a quello di morire era di sapere la sua "famiglia" disgregata. Ora per esaudire questo suo desiderio, viene chiesto con urgenza che qualche persona generosa e di buon cuore dia in affitto ad una cifra ragionevole, una baracca, una stanza, un locale per tenere la "famiglia" unita in località Acqui Terme, Cassine e dintorni, o in alternativa che qualcuno che ama veramente gli animali voglia adottarli per curarli come ha fatto lei nella sua breve vita.

Un appello particolare va alla famiglia che aveva adottato il fratellino di Pippo, un cagnolino delizioso, e che si era resa disponibile a prendersi cura di entrambi. L'appello, visto i tempi che corrono, è a carattere di urgenza: tel. 0131.5261-0131.232533-0328.9083378.

Allarme per l'eccessiva quantità

Bloccare nuovi impianti per il Brachetto d'Acqui

Acqui Terme. Il mondo viticolo deve decidere. La scelta, richiesta dal presidente del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui Docg, Paolo Ricagno, ad una vera folla di viticoltori riunita, nella serata di giovedì 25 gennaio nel salone della Pro-Loce, ad Alice Bel Colle, riguarda la valutazione della possibilità di attivare, con la collaborazione delle varie associazioni di categoria, una istanza rivolta a bloccare sino al 2003 nuovi impianti di Brachetto d'Acqui. L'eccessiva quantità potrebbe determinare una diminuzione, anche notevole, della remunerazione per tutta la filiera del brachetto. «La limitazione va fatta senza attendere di avere l'acqua alla gola», ha rimarcato Ricagno non prima di avere specificato la «concorrenza in casa» effettuata dal Brachetto Piemonte, Brachetto non a denominazione di origine controllata e garantita (docg), che il consumatore spesso non distingue. Durante la serata è parso evidente che nel settore vitivinicolo, particolarmente per quanto riguarda questo prodotto principe della nostra agricoltura, c'è la presa di coscienza, tra chi lo produce, che i destini del proprio vino si possono generare direttamente. È stato Ricagno, in modo semplice ed efficace, ad illustrare gli elementi dell'essere consorzio oggi, principalmente per quanto riguarda la tutela, la gestione della docg, la promozione ed il marketing quali momenti per conquistare sempre nuovi mercati. La riunione di Alice Bel Colle con i viticoltori di Strevi, Cassine e Ricaldone, oltretutto di Alice, è

la prima di una serie di cinque appuntamenti settimanali che si concluderanno a metà febbraio. Ricagno, prima di entrare nel vivo del tema all'ordine del giorno della riunione, ha sottolineato la funzione del Consorzio, associazione a cui possono aderire tutti gli agricoltori produttori di Brachetto, ma ha anche illustrato gli eventi che nel 2000 hanno caratterizzato l'attività promozionale e pubblicitaria effettuata a livello, non solamente nazionale, dallo stesso Consorzio. Dalle presenze a manifestazioni di eccezionale importanza effettuate a Roma,

Firenze e Verona ed in altre grandi città in Italia e all'estero, alla partecipazione ad una fiera in Cina, nazione in cui è prevista l'apertura di un ufficio di rappresentanza necessaria a far conoscere, e quindi a far bere il nostro Brachetto. «L'apertura di nuovi mercati è indispensabile per il futuro del Brachetto, oggi uno dei vini più cari del Piemonte», ha ricordato Ricagno. Il programma promozionale del Consorzio continua con l'apertura di nuove "brachetterie", locali con clientela medio-alta.

C.R.

Dalla Corte d'Appello di Torino

Piena assoluzione per il geom. Piana

Acqui Terme. La Corte d'appello di Torino, nella seduta di martedì 30 gennaio, nel confermare la sentenza già emessa dal tribunale di Alba nell'ottobre 1996, ha assolto il geometra Francesco Piana. Con il geometra Piana la sentenza di assoluzione riguarda anche l'ex sindaco di Feisoglio, Gino Protto e gli ex assessori comunali Giampaolo Beltrami e Claudio Berchiaglia. Tutti, con diverse posizioni, dovevano rispondere di accuse che andavano dal concorso in falso e truffa in relazione a finanziamenti richiesti alla Regione per sistemare, nel 1991/1993, strade interpoderali situate nel territorio comunale di Feisoglio. Già il tribunale di Alba aveva riconosciuto l'innocenza degli imputati, ma il sostituto procuratore Von Borries aveva presentato ricorso. Ora si parla di richiesta di risarcimento per i danni subiti, ma esiste un prezzo per chi, come nel caso del geometra Piana, viene colpito da una ingiusta carcerazione attraverso la quale si intacca la vita pubblica e privata non solamente dell'interessato, ma anche di una intera famiglia. Persone che da sempre hanno goduto della stima dell'intera comunità. Famiglia che per un lustrò, circa, è vissuta con preoccupazione, ansia ed inquietudine.

R.A.



ASSOCIATA FIAIP

ACQUI TERME - Corso Dante, 1 - Angolo piazza Italia - Tel. e fax 0144/324936

Prendete visione delle nostre proposte immobiliari tramite il sito internet www.italiacase.it o scriveteci al nostro indirizzo e-mail: effile.immobil@libero.it

VENDITE

ACQUI TERME - Appartamento + mansarda intercomunicante (mq 160 circa) + **box** in palazzina zona "La Madonna", P. 2° e ultimo. **Bellissimo. Visitiamolo subito.**

ACQUI TERME - Appartamento P. 5° e ultimo: ingresso, tinello/cucinato, grande salone, 2 camere, servizio, 2 ripostigli, 2 balconi, cantina. Possibilità autobox.

ACQUI TERME - Appartamento attico, zona centrale, P. 6° e ultimo: ingresso, tinello/cucinato, salone, piccolo disimpegno/ripostiglio, 1 camera, servizio, grande terrazza + 1 balcone, cantina.

ACQUI TERME - Appartamento, P. 1°, zona semi-centrale ingresso, tinello, cucinotto, 2 camere, servizio, ripostiglio. Possibilità autobox. Richiesta L. 115 milioni.



ACQUI TERME - Appartamento mansardato totalmente ristrutturato, in palazzo patronale, P. 3°: soggiorno living (con zona cucina), 2 camere, 2 servizi, 2 abbaini. **Riscaldamento termoa autonomo. Particolare.**



ACQUI TERME - Appartamento zona Due Fontane, P. 1°: ingresso, grande cucina, salone, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina (ristrutturato). **Prezzo interessante.**

STREVI - Appartamento, P. 1°, "zona Strevi Basso" (su 3 esposizioni): ingresso, cucina, grande salone, 2 camere, servizio, ripostiglio, 3 balconi, cantina. Richiesta L. 115 milioni.

VISONE - Appartamento, da ristrutturare, P. 4°: ingresso, tinello/cucinato, soggiorno, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina. Interessantissimo. Richiesta L. 80 milioni.



ACQUI TERME - Appartamento condominio Ariston, P. 3°: cucina, soggiorno, 3 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina.

LOCAZIONI

ACQUI TERME - Appartamento (libero a fine aprile), P. 1°: ingresso, cucina, sala, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina, garage.

ACQUI TERME - Appartamento (libero a fine marzo), costruzione recente, zona corso Divisione, P. 1° ingresso/soggiorno living, cucina, 2 camere, 2 servizi, 3 balconi, cantina e autobox.

ACQUI TERME - Appartamento P. 1° ingresso, tinello/cucinato, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina.

VISONE - Appartamento mansardato, P. 6° ingresso, tinello/cucinato, camera, sala, servizio, balcone, cantina. Simpaticissimo.

ACQUI TERME - Appartamento zona centrale, P. 2° e ultimo, termoa autonomo, palazzotto ristrutturato ingresso/soggiorno, cucina, camera, servizio, ripostiglio, balcone (no spese condominiali).

ACQUI TERME - Grande appartamento, zona residenziale, P. 3° ingresso, tinello/cucinato, grande salone, 3 camere, 2 servizi, 3 balconi, cantina e posto auto.

Siamo a vostra disposizione per: Consulenza immobiliare • Valutazioni • Predisposizione mutui e finanziamenti • Gestione contratti e riscossione canoni di locazione • Altri servizi inerenti

Il 26 gennaio a palazzo Robellini

I misteri di Chartres cattedrale davvero unica

Acqui Terme. Chartes, una cattedrale ancora da conoscere a fondo, tanti sono i misteri non ancora svelati che la caratterizzano. Questo il dato di fatto emerso venerdì 26 gennaio durante il 48° appuntamento de "I venerdì del mistero", le conferenze-dibattito incentrate sullo studio di argomenti cosiddetti di confine. Su invito dell'associazione acquese "LineaCultura" è intervenuta la studiosa bolognese, Anna Maria Mandelli che, introdotta da Lorenzo Ivaldi, ha dissertato con dovizia di particolari intorno ad una chiesa davvero unica fra quelle che sorgono nel nord della Francia. Secondo l'esperta, si tratterebbe di cattedrali alla cui base sussisterebbe un collegamento con l'Ordine militare dei Templari, nato per difendere i pellegrini che si recavano in Terrasanta. Ed è proprio di ritorno da Gerusalemme che alcuni di loro portaron con sé antiche conoscenze che si credevano perdute e che furono presumibilmente utilizzate anche per la costruzione di una serie di cattedrali che, geograficamente distribuite sul territorio, ridisegnerebbero la costellazione del Cigno. Un altro dato di interesse, contenuto all'interno della cattedrale di Chartes, è poi costituito dal labirinto, il cui significato è ancora oggi oggetto di infinite disquisizioni fra gli studiosi del periodo medievale. La manifestazione che ha visto la presenza di Anna Maria Mandelli è stata organizzata dall'associazione acquese "LineaCultura" con il patrocinio dell'assessorato comunale alla cultura, della presidenza del consiglio comunale e dell'Enoteca regionale di Palazzo Robellini. I saluti dell'amministrazione di Palazzo Levi sono stati portati dal presidente del Consiglio comunale Francesco Novello.

Questi gli altri appuntamenti di febbraio e marzo: venerdì 9 febbraio ore 21.30: Sciamanesimo e meditazione, relatore Massimo "Apurva" Mastinu, serata in collaborazione con



l'Istituto Soleluna (Torino) e l'Associazione Sastoon (Acqui), introduzione a cura di Oriana Repetto. Venerdì 16 febbraio ore 21.30: Shamor: La verità nel tempo; gli insegnamenti degli antichi per l'evoluzione umana, relatore Luciana Ferrari; venerdì 23 mar-

zo ore 21.30: Serata mistero: Lo zodiaco; relatore Giuse Tiotto, introduzione a cura di Flavio Ranisi.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio cultura del Comune di Acqui, telefonando in orario d'ufficio dal lunedì al venerdì allo 0144 770272.

L'avventura dello scoutismo

L'imperituro messaggio del grande Baden Powell

Quando l'8 gennaio del 1941 Robert Stephenson Smith Baden-Powell Lord of Gilwell, meglio conosciuto dagli scouts come B-P gli effetti nefasti del conflitto, a tanti, sono già evidenti.

B-P si era offerto di rientrare in Inghilterra, all'inizio del conflitto, ma era stato invitato a restare in Kenya dove si era trasferito da qualche tempo, il suo nome era tra coloro che dovevano essere arrestati appena si fosse conclusa l'invasione dell'isola.

Poco prima della sua morte aveva fatto pervenire ai giovani e ai dirigenti scout di ogni paese la sua parola d'incitamento a lavorare per la pace: "L'attuale sconvolgimento bellico mondiale è una catastrofe provocata dall'uomo, e può essere redenta solo dall'uomo.

Non sappiamo quale forma concreta prenderà la pace: Nazioni Unite, unità eu-

ropea, confederazioni di stati.

Ma se la pace deve essere generale e permanente è essenziale, al di là di queste strutture, pervenire ad una totale trasformazione di spirito tra i popoli, che porti a più intima reciproca comprensione, al soggiogamento dei pregiudizi nazionali, a più aperta obbiettività di giudizio.

Donde il più grande valore di un movimento educativo come lo scoutismo nella futura organizzazione della pace".

Per gli scout, il rispetto degli altri e per gli altri è qualcosa che è scritto nella Legge che s'impegnano a rispettare, e questo fin dal 1907, oggi questo sentimento che alberga in tutti, è stato anche sancito con una Legge dello stato, è appena il caso di ricordare che in tutti i paesi dove era in essere la guerra centinaia di scout si sono prodigati per aiutare chi cercava di sfuggire alla cattura e alla morte.

Per tutti ricordiamo le "Aquila Randagie" nate per continuare a fare dello scoutismo, vietato per legge, finirono per utilizzare la loro conoscenza del territorio per aiutare i fuggiaschi, senza chiedere partito di appartenenza, credo religioso, militanza politica, colore della divisa militare.

Per comprendere appieno il significato della Shoa sarebbe bene spingere i nostri nonni, i nostri padri a raccontare, la sola trasmissione orale di certi fatti vale più di cento libri scritti apposta.

È molto importante sapere di prima mano come si sono svolti ed evoluti certi eventi, è forse l'unico sistema per non dimenticare, ma il fine ultimo del non dimenticare non è la vendetta, bensì l'operare affinché certi fatti non abbiano più a verificarsi.

C'è ancora qualche posto per le pre-iscrizioni dei Lupetti per il 1993.

**Un vecchio Scout
Marcello Penzone**

Offerte pervenute all'O.A.M.I.

Acqui Terme. L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) è un'associazione che dal 1964 si prodiga attraverso i suoi soci, i suoi benefattori, i suoi amici volontari nel servizio ai portatori di handicap, al prossimo più debole, più sofferente, più solo. L'O.A.M.I. riconosce dallo Stato quale ente morale e dalla Chiesa come associazione ecclesiale si sviluppa attraverso lasciti, donazioni, obblazioni di privati. Cioè attraverso l'amore dell'uomo per il suo prossimo. Pubblichiamo le offerte pervenute in questi giorni: i condòmini del condominio Ferrovia di corso Divisione Acqui, 119 e un gruppo di amici partecipano al dolore della famiglia Gaglione per la perdita del compianto Adriano e offrono in memoria L. 520.000; il condominio di Corso Bagni, 189 in memoria e a ricordo di Mentina Grenna ved. Grassi 210.000; famiglia Giovanni Carozzi in memoria di Giovanni Cavanna 300.000; gruppo famiglie D.A.P.S.I. 300.000; per sante messe in suffragio dell'amata figlia Maria Pia Fabris 100.000; per sante messe in suffragio di Maria Pia Fabris Giraudi da parte di Mirese Blasi e Lia Smareglia 200.000; i nipoti Pesari in memoria di Giovanni Cagnosso 150.000; Rinangela e Piera Cavanna Gino in memoria dello zio Giovanni 150.000; Zola di Denice generi alimentari. A tutti voi, carissimi amici che, attraverso la vostra costante generosa carità ci sostenete, la nostra profonda gratitudine e la nostra riconoscenza preghiera!

Trance dance

Acqui Terme. Il Centro "Il Sentiero", via Mariscotti 16 Acqui Terme, propone un "Corso di percussioni ed effetti sonori acustici". La serata di presentazione si svolgerà venerdì 2 febbraio 2001 alle ore 20.45 nell'ambito di una sessione di "Trance dance". Il corso di 1° livello si terrà il venerdì dalle ore 20.45 con cadenza bimensile con il maestro Valerio Ruffinengo. Per informazioni telefonare a "Il Sentiero": 0144 324490.

Novità librerie alla biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo le prime parti delle novità librerie del mese di febbraio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Alimentazione

P. Camporesi, *Il paese della fame*, Garzanti.

Alpinismo

P. Firstbrook, *Scomparsi sull'Everest*, Pratiche.

Architettura

Oswald Mathias Ungers, Zanichelli; P. Portoghesi, *Natura e architettura*, Skira; Tadao Ando, Zanichelli.

Fast food

P. Ariès, *I figli di McDonald's: la globalizzazione dell'hamburger*, Dedalo.

Morale sessuale

S. Givone, *Eros/ethos*, Einaudi.

Nazismo

G. Schwarz, *Una donna al suo fianco*, il Saggiatore.

Progettazione architettonica

C. Aymonino, *Il significato del-*

le città, Marsilio.

Relazioni interpersonali

A. Robbins, *Come ottenere il meglio da sé e dagli altri*, Bompiani.

Storia della Sicilia

A. Camilleri, *La strage dimenticata*, Sellerio.

Strutture in calcestruzzo

E. Siviero, *Durabilità delle opere in calcestruzzo*, FrancoAngeli.

Transatlantico Andrea Doria

C. Corbò, *Quella notte a Nantucket*, il Tagliamare.

LETTERATURA

A. Camilleri, *La bolla di componenda*, Sellerio; A. Camilleri, *Un filo di fumo*, Angolo Manzoni; D. Fante, *Agganci*, Adelphi; C. Jacq, *Claire*, Mondadori; J. King, *Fedeli alla tribù*, TEA; S. King, *La tempesta del secolo*, Sperling & Kupfer; C. Kohl, *L'ebreo e la ragazza*, Baldini&Castoldi; P.

McGrath, *Grottesco*, Adelphi; K. Reichs, *Resti umani*, Rizzoli; G. Simenon, *Gli intrusi*, Adelphi.

Libri per ragazzi

I. Calvino, *La foresta-radice-labirinto*, Mondadori.

STORIA LOCALE

Decorazione architettonica a Torino

Ante ad arte, Allemandi.

Funghi

Il Museo dei Funghi di Pinero-

lo, Regione Piemonte.

Museo naz. della montagna

Museo Nazionale della Montagna, *Centro documentazione: Manifesti del cinema e materiali promozionali*.

Letteratura

Ij Brandè: *armanach ed poesia piemontèisa*; C. Brero, *Bin a la tèra e l'äura bin*, Piemonte in bancarella; C. Brero, *Breviari d'anima*, Piemonte in bancarella; N. Costa, *Mamina: poesie piemontèise*, Viglengo; D. Tessa, *L'è el di di mort, a-legher! De là del mur*, Einaudi.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 44/97 R.G.E., G.E. Dott. Marchisone promossa da **Banca Carige spa** - Avv. Piero Monti, corso Cavallotti 68 - Alessandria contro **Drago Marco Giovanni** via Bixio 24/3 - Chiavari è stato ordinato per il giorno **2 marzo 2001 ore 11** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili alle seguenti condizioni: In Comune di Acqui Terme:

Lotto Primo: Fabbriato di civile abitazione in stato di completo abbandono con, a distacco, fabbricato adibito a locali di sgombero, annessa area di pertinenza, censito al N.C.E.U. di Acqui Terme alla partita 1005298 fg. 4 mapp. 105 subalterni:

n. 1 - (Fraz. Morielli, p. 1 - ctg. A/4 - cl. 4 - cons. 1.0 - R.C. 72.000) n. 2 - (Fraz. Morielli, p. 1 - ctg. A/4 - cl. 4 - cons. 7.5 - R.C. 540.000) n. 3 - (Fraz. Morielli, p. 1 - ctg. A/4 - cl. 4 - cons. 3.0 - R.C. 216.000) Prezzo base L. 128.000.000, offerte in aumento L. 500.000, cauzione L. 12.800.000, spese L. 19.200.000.

Lotto Secondo: Due appezzamenti di terreno della superficie complessiva di mq 4.050 attualmente incolti - N.C.T. - part. 6564 - fg. 4 mapp. 103 - seminativo - a. 27.50 - cl. 3 - r.d. 27.500 - r.a. 27.500 mapp. 301 - bosco ceduo - a. 13.00 - cl. 2 - r.d. 2.600 - r.a. 650

Prezzo base L. 1.555.200, offerte in aumento L. 500.000, cauzione L. 155.520, spese L. 230.000.

Lotto Terzo: Tre appezzamenti di terreno, superficie complessiva di mq 13.030 attualmente incolti - N.C.R. - Part. 6564 - fg. 4:

mapp. 142 - seminativo - a. 42.80 - cl. 3 - r.d. 42.800 - r.a. 42.800 mapp. 143 - vigneto - a. 34.70 - cl. 2 - r.d. 83.280 - r.a. 62.460 mapp. 144 - seminativo - a. 52.80 - cl. 3 - r.d. 52.800 - r.a. 52.800

Prezzo base L. 5.003.520, offerte in aumento L. 500.000, cauzione L. 500.352, spese L. 750.000.

Cauzione e spese come sopra da versarsi entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme".

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione definitiva.

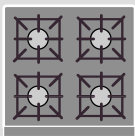
Acqui Terme, 24 gennaio 2001

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

CENTRO RICAMBI elettrodomestici

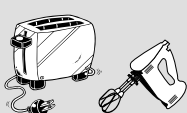
**Ricambi ed accessori per cucine,
lavatrici, frigoriferi,
piccoli
elettrodomestici,
stufe a legna,
pentole a pressione.**

**Filtri per cappa
Sacchetti per aspirapolvere**



**Piani
cottura,
forni,
lavelli
da incasso
e accessori**

**Riparazione
piccoli
elettrodomestici**



Acqui Terme - Corso Divisione Acqui 14 - Tel. 0144 323041



**Acqui Terme
Piazza San Guido 52**

*erboristeria
Verde Essenza*

Il tuo pasto tutto vegetale e biologico

Antipasti
Tortellini - Ravioli
Bistecche di seitan
Formaggi di tofu
Latte e dessert di soia
Succhi di frutta senza zucchero
Pane - Grissini - Focaccia



*per fornire all'organismo
tutta l'energia di cui ha bisogno
in modo sano e naturale.*

Strada statale 30

Da Merana a Ponti strada da brivido

Acqui Terme. Il problema della statale n. 30, che unisce Alessandria ad Acqui Terme e conduce a Savona diventando statale n. 29, continua nella sua pericolosità. È percorso da emozioni nel tratto da Merana a Ponti per il fondo stradale sconnesso e privo di linea bianca necessaria ad indicare il centro ed il bordo della carreggiata, diventa tratto da brivido nell'attraversamento dell'abitato di Montechiaro d'Acqui. Se alla circolazione attuale si aggiungesse il flusso ed il deflusso derivato da un eventuale centro commerciale, la pericolosità diventerebbe insostenibile. Pertanto, se si vuole ad ogni costo una struttura commerciale «iper», è difficile riuscire a comprendere come non si sia prima pensato che una circonvallazione del paese è improrogabile, e che mettere in sicurezza la viabilità del territorio comunale viene con-

siderato come uno dei punti qualificanti di ogni attività amministrativa.

La variante di Montechiaro, già era stata ipotizzata nell'ambito progettuale della circonvallazione di Ponti e di quest'ultima doveva diventare la prosecuzione.

Sul posto c'erano già le strutture necessarie alla realizzazione dell'opera, bastava solamente estendere il cantiere e proseguire nel lavoro. Poi, qualcosa non ha funzionato. Ritornando ai giorni nostri, il progetto attuale di una circonvallazione potrebbe essere inserito nella legge sulle Olimpiadi 2006, o su altri capitoli, che si possono scoprire, se si vuole.

La variante del paese, oltre a consentire un rapido e scorrevole collegamento stradale della statale 30 con la statale 29, risolverebbe l'immissione del traffico che attraversa, in un tratto rettilineo, il centro

abitato del Comune. Tratto che gli autotrasportatori e chiunque lo percorra giudicano penalizzante, con un tasso di pericolosità, per sé e per gli altri, che ormai è diventata insostenibile. Nell'immediato, i sindaci dei Comuni attraversati dalla statale 30, non possono rinunciare a fare in modo che «chi di dovere» prenda i provvedimenti del caso, intervenga sulla quindicina di chilometri che ormai sono considerati critici. Lungo questo percorso, da Merana alla circonvallazione di Ponti, che si snoda come un serpente, in più punti il manto stradale si presenta non consono al traffico pesante che la strada giornalmente sostiene. Pur essendo stata denunciata la grave situazione del tratto della statale 30 da molti mesi, nessun provvedimento è stato ancora adottato.

C.R.

L'8 gennaio 2001

È scomparso a 97 anni Giovanni Bruzzone

Acqui Terme. Carico di anni e di tanti meriti acquisiti nell'ambito della famiglia e del lavoro, il giorno 8 gennaio 2001, ci ha lasciato Giovanni Bruzzone di anni 97.

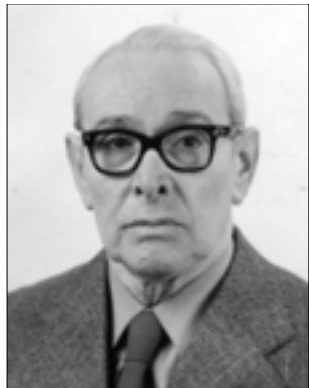
Fu uomo saggio, onesto, giusto e stimato. Era nato a Cavatore il 7 gennaio 1904.

Il lavoro, la famiglia, la fede furono sempre le ragioni profonde della sua vita.

Di carattere socievole, era fedele all'amicizia ed il senso del dovere in lui era sovrano, la sua conversazione sempre simpatica ed interessante.

I funerali svoltosi il 19 gennaio, dimostrarono di quanta stima fosse circondato. Lascia un grande vuoto nella sua famiglia, ma anche un grande ricordo di se fra tanti amici.

Alla figlia Anna con il marito



Gigi, al nipote Marco con Lucia, Erik e Danilo, le nostre più sincere condoglianze.

La s.messa di trigesima sarà celebrata giovedì 8 febbraio alle ore 18 in cattedrale.

Comunicato Cisl

Successione: approvate nuove regole

Acqui Terme. È stata approvata la modifica dell'intera disciplina dell'imposta di successione e di donazione. Le nuove disposizioni si applicheranno nel modo seguente: dal 1° gennaio 2001 agli atti di donazioni stipulati a partire da tale data; alle successioni per le quali il termine di presentazione scade successivamente al 31/12/2000 (in pratica, nella maggioranza dei casi, le novità riguarderanno tutti i decessi avvenuti dal primo luglio 2000).

Per avere ulteriori informazioni, ricordiamo che presso il CAAF-CISL di Acqui piazza Bollente 17, è attivo ormai da alcuni anni un Servizio gestito da personale qualificato in grado di svolgere tutte le pratiche.

“Parco Progetti”
UNA RETE PER LO SVILUPPO LOCALE
“IMPENDITORI SI DIVENTA”
Programma Operativo Multiregionale 970034/1/3

non farti sfuggire l'opportunità
di entrare da protagonista
nel mondo del lavoro, con
“Parco Progetti”

Informati presso:
Provincia di Alessandria:
Via Galimberti, 2 - Alessandria - tel. 0131 304537 - fax: 0131 304703
CO.FI.S.AL. Spa
P.za Garibaldi, 13 - Alessandria - tel. 0131 232525 - fax: 0131 236005
Comunità Montane e Comuni Centro Zona

AGENZIA IMMOBILIARE
Morfino

ASSOCIATO
FIAP
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

ACQUI TERME (AL) - Via Cesare Battisti, 22
Tel. 0144/323619 - Fax 0144/56785

www.agenziamorfino.com - e mail: info@agenziamorfino.com

VILLE E CASE



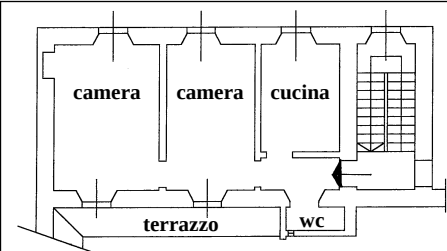
Acqui Terme. Vendesi villa in zona collinare dintorni di Acqui Terme, su un unico piano, composta da soggiorno con camino, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e ampio autobox. Terreno mq 1500. Rif. 127/C

Groggnardo. Vendesi in zona Ovrano, casa indipendente su due piani, composta di ingresso-soggiorno, cucina, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina. Terreno circostante di circa 4.000 mq. Rif. 120/C

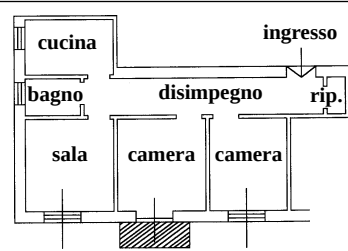


Acqui Terme. Vendesi casa indipendente libera, in zona centralissima a pochi passi da corso Bagni, su 3 piani, da ristrutturare. Accesso carraio indipendente al giardino di proprietà. Da visitare. Rif. 108/C

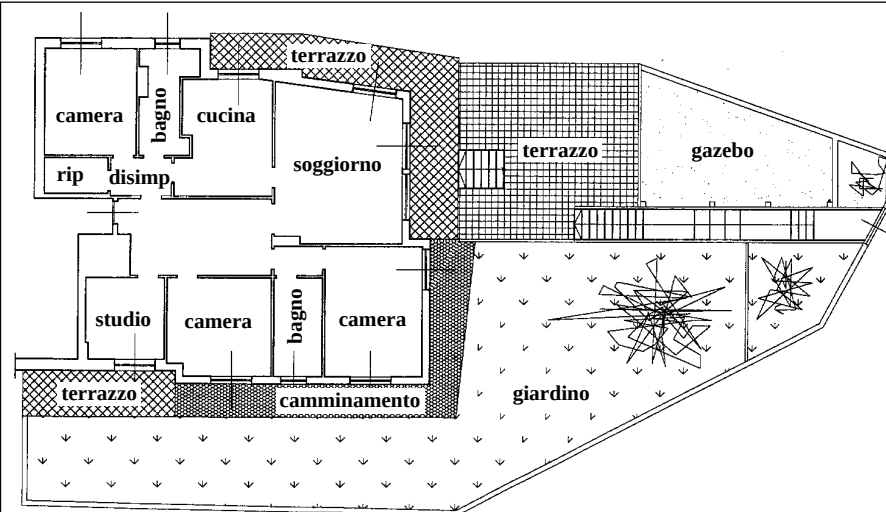
APPARTAMENTI



Acqui Terme. Vendesi appartamento libero, al 2° piano (ultimo) da ristrutturare, in zona centralissima, vicino piazza Italia, riscaldamento autonomo, composto da ingresso, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo. Rif. 137/A



Acqui Terme. Vendesi appartamento zona via Crenna al piano 5°, riscaldamento autonomo, libero, composto da ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, dispensa, terrazzo, cantina. Rif. 135/A



Acqui Terme. Vendesi appartamento con giardino, stupenda vista sulla città, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere letto, studio, doppi servizi, ripostiglio, 3 terrazzi. Cantina e garage. Rif. 104/A

Acqui Terme. Vendesi appartamento di nuova costruzione, con giardino, riscaldamento autonomo, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere letto, doppi servizi. Prezzo interessante. Rif. 138/A

Acqui Terme. Vendesi appartamento zona via San Defendente al piano 3°, composto da ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, bagno, cantina e garage. Rif. 127/A

Acqui Terme. Vendesi appartamento zona via Cassino al piano 4° (ultimo), composto da ingresso-soggiorno, cucinino con dispensa, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. Rif. 136/A

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Acqui Terme. Vendesi bar tavola calda avviatissimo, posizionato, arredamento nuovo, ampi locali, forti incassi. Trattativa riservata.

Acqui Terme. Cedesi negozio oggettistica in zona pedonale, posizionato, buoni incassi. Informazioni in agenzia.

Acqui Terme. Vendesi magazzino rimesso a nuovo, di circa 100 mq con uffici e servizi, posto auto e garage. Rif. 103/F

CAPANNONI

Acqui Terme. Vendesi capannoni vicinanzze Acqui Terme fronte statale, di mq 2000 frazionabili. Richieste particolari.

Acqui Terme. Vendesi capannoni in zona commerciale, di mq 1400 circa con ampio piazzale. Trattativa riservata. Informazioni in ufficio.

AFFITTI

Acqui Terme. Affittasi appartamento zona corso Cavour, piano 6°, composto da ingresso, cucinino-tinello, sala, 2 camere letto, bagno, dispensa, cantina.

Acqui Terme. Affittasi appartamento zona via Mazzini, composto da ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, bagno.

Acqui Terme. Affittasi appartamento zona “Villa Igea” composto da ingresso, cucinino-tinello, sala, camera letto, bagno, dispensa, cantina e garage.

Incastellamento, popolamento e signoria rurale tra Piemonte meridionale e Liguria

Ad Acqui si è recentemente svolto un seminario di studi, organizzato dalla Sezione Statiella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri di concerto con l'Università degli Studi di Genova (Cattedra di Archeologia Medievale) ed altri Enti o Associazioni d'ambito locale, su *Incastellamento, popolamento e signoria rurale tra Piemonte meridionale e Liguria. Fonti scritte e fonti archeologiche*. Dei testi preliminari o dei brevi riassunti (di alcuni interventi) tempestivamente raccolti e pubblicati, a cura di F. Benente e G. B. Garbarino, in un agile e accorioso quaderno, diamo qui, per sommi capi, qualche ragguaglio.

Costruendo ex novo tra X e XII secolo degli abitati difesi, i ceti signorili cercano di razionalizzare e di riqualificare l'organizzazione territoriale delle aree rurali, per cui studiare il fenomeno dell'incastellamento "significa prendere in esame le tracce storiche ed archeologiche di un complesso fenomeno di *costruction-destruction permanente des structures de l'habitat* (P. Toubert). Di qui la necessità - sottolineata da F. Benente nella sua *Premessa... sotto forma di riflessione metodologica* - di un dialogo (che finora non c'è stato) tra gli studiosi delle fonti scritte (storici) e quelli delle fonti materiali (archeologi), soprattutto in questo settore.

Lo stesso Benente fornisce un buon esempio d'integrazione tra fonti scritte e materiali in un articolato intervento su *Incastellamento e poteri locali in Liguria. Il Genovesato e l'area del Tigullio*, in cui, partendo dalla romanizzazione del territorio da lui preso in

esame, ne considera il popolamento altomedievale e lo sviluppo dei poteri locali. Questi ultimi, insieme con la formazione della signoria rurale, risultano parzialmente ostacolati prima dalla politica fondiaria del vescovo e di altri enti ecclesiastici genovesi e vanificati poi "dalla precoce cristallizzazione territoriale del *districtus lanuae*". Così i castelli curtensi si caratterizzano di rado come centri di popolamento, per assumere piuttosto il ruolo di dimore signorili fortificate. Alla permanenza di strutture insediative aperte (*villae*) si affianca "il precoce sviluppo di distretti di villaggio politicamente legati a Genova".

G. Cantino Wataghin (*Struttura del territorio: organizzazione ecclesiastica delle campagne*) rimarca, invece, i limiti della documentazione scritta (povera di testimonianze) e archeologica (fragmentaria e finora un po' penalizzata); la rilettura delle fonti e dei dati di scavo ha comunque portato a una revisione di alcuni assunti tradizionali, dimostrando che il processo di evangelizzazione e cristianizzazione delle campagne si sviluppò gradualmente, con ritardi più o meno significativi rispetto a quella dei centri urbani, anche a causa di radicate persistenze pagane.

Un ruolo fondamentale in questo processo fu svolto, all'inizio, dai *possessores*, cui si affiancò o si sostituì più tardi l'iniziativa dei vescovi. Tra V e VI secolo, in ogni caso, si delineò un'organizzazione ecclesiastica delle aree rurali di tipo diocesano, strutturata su una rete di chiese battesimali (anche se non si può dare per

scontata la continuità fra chiese battesimali tardoantiche e chiese plebane). Restano nondimeno aperti alcuni problemi che riguardano pure l'area ligure-piemontese: ad esempio, l'incidenza delle dinamiche insediative (cfr. la "scomparsa" di alcuni centri urbani) o il ruolo dei *possessores* o del monachesimo nello sviluppo delle strutture ecclesiastiche.

G. Murialdo (*Prima dell'incastellamento: le strutture del territorio tra tarda antichità e altomedioevo*) nell'eterogeneo insieme degli insediamenti difesi tardoantichi e altomedievali distingue due diverse situazioni: "l'occupazione di siti arroccati può [infatti] derivare da processi spontanei o promossi da un'autorità locale", ma anche da stanziamenti militari pianificati dalle autorità centrali per controllare strategicamente il territorio.

È il caso del *castrum* finalese di Sant'Antonino che con tutta probabilità rientra nel disegno bizantino di organizzare - alla fine del VI secolo - una linea arretrata a difesa della fascia litoranea. Il definitivo collasso delle città in Liguria sembra avvenire tra il VI e il VII secolo, quando su scala regionale si realizza il sistematico abbandono delle strutture preesistenti. Fin allora Albenga funse da centro dell'organizzazione amministrativa bizantina. Attraverso una serie di esempi e basandosi sui risultati dell'archeologia, l'autore cerca di dimostrare persistenze e discontinuità degli insediamenti abitativi in Liguria, dove (almeno nel Ponente) in età tardoantica si notano drastici mutamenti economici, in

quanto da un'organizzazione latifondistica concentrata su grandi *villae* extraurbane si passa ad un'economia di tipo familiare con un limitato ruolo dell'allevamento. E non sempre l'espansione longobarda - che pure comporta in genere l'abbattimento delle mura urbane - sembra contrassegnata da violente distruzioni di fortezze o di insediamenti abitativi.

L. Provero [*La formazione dei poteri locali tra Piemonte e Liguria (secoli X-XI)*] sostiene che tra X e XI secolo, nel territorio compreso tra Piemonte e Liguria, con la crisi degli ordinamenti carolingi si vanno delineando nuove forme di potere, cioè delle signorie d'ambito locale che fanno capo agli eredi dei vecchi marchesi, ad altre dinastie aristocratiche e chiese. Mutano così l'origine, la legittimazione, i quadri territoriali e i funzionamenti del potere. Potere signorile, comunità di villaggio e parrocchia tendono a convergere nel definire una nuova organizzazione del territorio, fondata sui distretti di villaggio. A determinare le basi del potere concorrono, con la ricchezza fondiaria, altre forme di eminenza, "a cominciare dalla capacità di protezione, tramite il controllo di castelli e l'aggregazione di clientele armate". Molti castelli piemontesi e liguri nascono come fortificazioni di *curtes* e villaggi. Ma non mancano casi di grandi chiese che costruiscono il loro potere signorile sulla base di enormi possessori fondiari, integrati dalla capacità di controllo sociale che ne caratterizza la natura e da diplomi regi che con l'immunità concedono loro pure vari diritti giurisdizionali.

Alcune dinastie signorili per rafforzare la loro legittimazione e garantirsi un più saldo controllo delle popolazioni sottomesse ricorrono alla fondazione e al controllo di chiese e monasteri privati (sacralizzazione del territorio). Si forma così una miriade di signorie "domestiche" o "fondarie" o "territoriali", che si dimostrano particolarmente interessate a definire gli ambiti distrettuali (entro cui operare un efficace prelievo fiscale) e che, proprio per questo, si scontrano a volte con le esigenze delle comunità contadine volte soprattutto al controllo e alla gestione delle risorse comuni, a tutelare i possessori privati, a regolamentare i rapporti col signore per quanto riguarda giustizia e fisco.

E. Micheletto (*Archeologia e incastellamento nel Piemonte meridionale*) parte dalla constatazione che il Piemonte meridionale - stando ai diplomi imperiali del X secolo - è "caratterizzato da ampie estensioni boschive e da grandi proprietà terriere facenti capo ad alcune *curtes* e a castelli dislocati ormai in posizione eccentrica rispetto a quelle città romane - *Pollentia*, *Augusta Bagiennorum*, *Pedona*, *Forum Germanicum* - precocemente scomparse".

La risalita degli abitati in posizioni meglio difendibili provoca quindi uno sdoppiamento demico (cfr. *Pollentia* e *castrum Pollentinum*, *Augusta Bagiennorum* e *Baene*, *Pedona* e *castrum Auriatensium*). In molti casi l'abbandono delle città antiche consegue al venir meno del loro ruolo istituzionale, ma "non implica la totale scomparsa dell'insediamento".

A *Industria*, ad esempio, sono emerse tracce di occupazione longobarda. E nemmeno il proliferare di castelli tra X e XII secolo provocò drastici cambiamenti nell'organizzazione degli abitati: nonostante l'accentramento abitativo, nella campagna continuavano a sussistere villaggi aperti e case sparse. In alcuni casi il castello circondò dei centri abitati, in altri vi si giustappose. Dagli scavi archeologici - pur insufficienti - sono emerse tracce di strutture lignee anteriori alle prime attestazioni documentarie sui castelli, che conobbero quindi ristrutturazioni e riplasmazioni con materiali più solidi, anche se in Piemonte è comprovato un uso generalizzato e precoce della pietra. Col tempo il castello divenne una dimora fortificata per il *dominus*, la sua famiglia e un'esigua guarnigione di soldati, e solo in caso di necessità si apriva ad accogliere, nella *terram vacuum* dell'interno, la popolazione circostante.

R. Merlone (*Gli Aleramici: strutture e organizzazione del territorio tra Acqui e Savona*) passa in rassegna *curtes*, *castra*, *villae* e, più tardi, anche monasteri attraverso i quali i marchesi aleramici e i loro discendenti esercitarono il controllo territoriale sull'area considerata; mentre F. Panero si sofferma, in particolare, su *Villeneuve* e *borghi franchi nell'Italia nordoccidentale (secoli XI-XIV)*. Tra la fondazione di questi e la creazione di quelle non c'è coincidenza, quantunque "la storia dei 'borghi franchi' rappresenti un aspetto della storia delle villenove medievali".

Carlo Prospero
(1 - continua)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 75/91+59/92+33/92 R.G.E., G.E. dott. M.C. Scarzella, promossa dalla **Cassa di Risparmio di Alessandria spa** (con l'avv. Giovanni Brignano) contro **Carozzo Michele**, **Carozzo Aldo**, Via Vallerana n. 2 - Acqui Terme, **Bianchi Domenico**, Via Lavagello n. 32 - Castelletto d'Orba e **Bottiglieri Adriana**, Fraz. San Quirico - Orsara Bormida è stato disposto per il giorno **16 marzo 2001 - ore 9.30 e ss.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, del seguente bene immobile individuato come lotto 1.

Lotto numero uno: Fabbricato adibito a civile abitazione, composta di un piano seminterrato e di un piano primo, identificabile catastalmente come segue: Partita Catastale: numero 1000148 Comune di Orsara Bormida - ditta catastale: Bottiglieri Adriana prop. per 1/3, Carozzo Michele prop. per 1/3, Carozzo Aldo prop. per 1/3.

Foglio 5, Mappale 606, Ubicazione V. Verdi 36 p. ST-T, cat. A/4, cl. I, vani 4, R.C. 264.000.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Geom. Carlo Acanfora.

Condizioni di vendita: prezzo base d'incanto: L. 54.000.000; offerte minime in aumento, compresa la prima: L. 2.000.000.

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelleria del Tribunale Acqui Terme", la somma di L. 5.400.000 a titolo di cauzione e L. 8.100.000 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziali. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonché ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà. L'INVIM sarà regolata come per legge.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144/322119).

Acqui Terme, lì 6 novembre 2000

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 29/96 R.G.E., G.E. Dott.ssa P. Bozzo Costa, promossa da **Banca Carige spa** contro **Biglia Guglielmo**, intervenuta Cassa di Risparmio di Asti (Avv. G. Gallo) è stato ordinato per il giorno **2 marzo 2001 - ore 9.00** l'incanto in tre lotti degli immobili di proprietà di Biglia Guglielmo.

Lotto Primo: In Comune di Cortiglione, via Vinchio n. 9, casa di abitazione monofamiliare composta da un piano terra ad uso abitativo comprendente: atrio di ingresso, soggiorno-pranzo, cucina, disimpegno, servizi, lavanderia, due dispenze, studio, disimpegno, zona notte, tre camere da letto, doppi servizi ed annessi tre balconi aggettanti; scala interna per accesso diretto al piano seminterrato composto da due ampi locali tipo tavernetta, anti bagno e bagno, disimpegno, cantina, garage e locale caldaia. Il tutto così censito: N.C.E.U., partita 139, foglio 7, mappale 307, subalterni 2 e 3; N.C.T., partita 1510, foglio 7, mappali 305, 306, 308, 319.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'asta L. 400.000.000, offerte minime in aumento L. 500.000, cauzione L. 40.000.000, deposito spese L. 80.000.000.

Lotto Secondo: In Comune di Cortiglione, appezzamento di terreno agricolo in un unico corpo della superficie complessiva catastale di mq 9120 occupato da piantagione di pioppi di anni 4, censito al N.C.T. partita 1446, foglio 6, mappali 576, 577, 578, 670, 671, 672.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'asta L. 36.800.000, offerte minime in aumento L. 1.000.000, cauzione L. 3.680.000, deposito spese L. 7.360.000.

Lotto Terzo: In Comune di Cortiglione, quota di 1/4 di appezzamenti di terreno incolto della superficie complessiva catastale di mq 8.790, censiti al NCT partita 1899, Foglio 1, mappale 306, Foglio 5, mappali 234 e 235, Foglio 7, mappali 612 e 613.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'asta L. 1.760.000, offerte minime in aumento L. 200.000, cauzione L. 176.000, deposito spese L. 352.000.

Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, gli importi indicati a titolo di cauzione e di deposito spese.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile.

Entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva l'aggiudicatario dovrà depositare presso la Cancelleria del Tribunale il prezzo di aggiudicazione, dedotta la prestata cauzione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di beni immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 54/97 R.G.E., G.E. Dr. G. Cannata, promossa da **Banca Popolare di Novara** creditore procedente, contro **Bertalero Domenico** e **Cali Lucia**, debitori, è stato disposto per il **16 febbraio 2001 - ore 10.30** l'incanto dei seguenti beni pignorati appartenenti ai debitori eseguiti.

Lotto Primo: in Comune di Mombaruzzo, via Sant'Andrea 7, porzione di fabbricato di civile abitazione su due piani fuori terra così composto: piano terreno sala-tinello, angolo cottura, terrazza parzialmente coperta; piano primo due camere e bagno. Il tutto così censito: N.C.E.U., partita 1000106, foglio 15, mappale 435, sub 1, cat. A/4, cl. 2, vani 4, R.C. lire 196.000. Prezzo base L. 152.500.000, cauzione L. 15.250.000, spese L. 30.500.000, offerte in aumento L. 2.000.000.

Lotto Secondo: in Comune di Mombaruzzo, via XX Settembre n. 36, fabbricato a destinazione commerciale a due piani fuori terra così composto: piano terreno due ampi locali, spogliatoio, centrale termica, servizi igienici; piano primo nel sottotetto ampio locale con adiacente locale di deposito. Il tutto così censito: N.C.E.U., partita 1000166, foglio 15, mappali 435 e 436, sub 2, cat. C/3, cl. U, cons. 158, R.C. lire 474.000. Prezzo base L. 157.500.000, cauzione L. 15.750.000, spese L. 31.500.000, offerte in aumento L. 2.000.000.

Lotto Terzo: in Comune di Mombaruzzo, quota di un mezzo dell'intera proprietà di tre appezzamenti di terreni agricoli costituiti per mq 1150 da vigneti e due boschi cedui di complessivi mq 1870. Il tutto così censito: N.C.T. partita 3476, foglio 14, mapp. 48, ha 11.50, vigneto, cl. 2, R.D. lire 16.675, R.A. lire 17.825; foglio 20, mapp. 434, ha 05.10, bosco ceduo, cl. 1, R.D. lire 1.275, R.A. lire 714; foglio 20, mapp. 455, ha 13.60, bosco ceduo, cl. 1, R.D. lire 3.400, R.A. 1.904.

Prezzo base L. 3.000.000, cauzione L. 300.000, spese L. 600.000, offerte in aumento L. 300.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del 20 luglio 2000, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva. INVIM come per legge.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Preannunciata dura offensiva dei commercianti

L'ipermercato a Montechiaro non sarà accolto benevolmente

Acqui Terme. «Non staremo con le mani in tasca, non possiamo permetterci di aspettare che ci caschi il mondo addosso».

È quanto affermato da Nella Pesce, presidente della Confesercenti di Acqui Terme a proposito della notizia che il Comune di Montechiaro, durante la riunione di un consiglio comunale aperto, voluto dall'amministrazione presieduta da Gian Piero Nani, si è dichiarato d'accordo alla realizzazione, a Montechiaro Piana, di un ipermercato o centro commerciale. Il mondo evocato da Nella Pesce è quello del comparto commerciale delle valli Bormida di Spigno e di Millesimo, dell'Acquese. Un universo che potrebbe cascare addosso, cioè

travolgere con conseguenze irreparabili i commercianti che ancora hanno il coraggio di esercitare la loro attività nei piccoli paesi, a vantaggio della popolazione.

La Confesercenti, così come l'Ascom, valutata la situazione venutasi ufficialmente a creare, stanno predisponendo tutti gli atti per effettuare una campagna contro l'esuberanza della grossa distribuzione per la difesa del commercio al dettaglio.

Il programma delle iniziative inizierebbe con dati relativi al richiamo dell'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità della presenza in zona della grande distribuzione. Soprattutto per far presente che ci sono troppi supermercati rispetto agli standard pre-

visti dalle normative. Le associazioni di categoria tanto commerciale che artigianale, e non solamente, puntano il dito sull'amministrazione comunale di Nani.

Quest'ultimo è anche presidente della Comunità montana Alta valle Orba Erro e Bormida di Spigno a cui appartengono comuni con comparti commerciali che verrebbero danneggiati dall'iper montechiarese.

La scelta di un paese, è il condensato di quanto espresso dai comparti commerciali ed artigianali contrari all'insediamento, non giustifica il problema sociale, tecnico ed economico di un intero territorio.

Sempre alla Confesercenti, si parla di voler affossare tan-

te piccole e medie aziende. Certamente, il problema della realizzazione del supermercato, è destinato a diventare tema ricorrente della campagna elettorale ormai cominciata.

Il tema sarà quello se in una zona in cui la grande distribuzione conta ormai su una massiccia presenza, l'introduzione di nuovi ulteriori insediamenti, indipendentemente dal nome o dal marchio che essi abbiano, avranno come effetto quello di indebolire il tessuto sociale di un intero territorio e l'azzerramento del comparto commerciale tradizionale nei piccoli comuni, specialmente quelli montani appartenenti alle due Comunità delle valli Bormida.

C.R.

Per commercianti ed esercenti

Grande distribuzione sono interessi di pochi

Acqui Terme. Sull'ipermercato di Montechiaro intervengono l'Associazione Commercianti e la Confesercenti di Acqui Terme:

«Abbiamo appreso dagli organi di stampa che in frazione Piana nel comune di Montechiaro sarà realizzato un grande complesso Polifunzionale commerciale-turistico-artigianale.

Il sindaco del Comune di Montechiaro Giampiero Nani ha ritenuto opportuno convocare un Consiglio Comunale aperto per discutere il progetto e valutare le "solite" opportunità occupazionali che tali insediamenti favoriscono.

Facciamo rilevare che tali insediamenti, se da un lato favoriscono a livello locale opportunità occupazionali, creano dall'altro impoverimento della piccola distribuzione con la conseguente chiusura dei piccoli esercizi commerciali, collocati nel bacino di utenza, incentivando per contro la disoccupazione.

L'insediamento di queste mega strutture crea come effetto non secondario uno spostamento dei consumi e provoca un sensibile aumento dei costi sociali che la Comunità nel suo insieme deve sostenere.

Appare evidente, come una legislazione liberaliz-

zante che sfugge al controllo dell'Ente regionale, della Provincia e degli stessi Comuni confinanti non può che portare conseguenze negative allo sviluppo economico della zona. È opportuno ricordare che la capacità di consumo non è direttamente proporzionale all'offerta.

È facile trarre le conseguenze di iniziative catapultate sul territorio per meri interessi economici di pochi (e non certo di servizio) senza una programmazione o quanto meno un controllo che tenga conto della realtà della zona nel suo complesso.

Le Associazioni del commercio si faranno carico di sollecitare l'incontro richiesto in data 12 gennaio 2001 al Sindaco di Acqui, in quanto si ritiene sarebbe il Comune maggiormente penalizzato dall'eventuale insediamento del complesso polifunzionale. Le Associazioni sono inoltre disponibili ad un incontro con il Sindaco di Montechiaro, volontà da lui stesso dichiarata in occasione di un'intervista rilasciata alcuni giorni or sono.

L'Associazione Commercianti e la Confesercenti invitano tutti gli operatori locali del commercio a prendere posizione contro l'insediamento».

Sarebbe contro ogni logica

Bosio e Muschiato no a quell'ipermercato

Acqui Terme. La ipotizzata costruzione di un centro polivalente commerciale, a Montechiaro, avrà caratteristiche e potenzialità da far seriamente temere sulla «tenuta» di molti dettaglianti?

La vicenda ha ormai generato discussioni a livello di imprenditoria nel settore del commercio e di addetti a varie istituzioni.

Non poteva mancare l'intervento degli amministratori comunali di Acqui Terme. «Invidio i tempi di mio nonno e di mio padre quando, per "fare commercio" usavano il buon senso e non le tecniche rivolte ad ottenere qualche contributo dalla Regione o dalla Cee per realizzare una "cattedrale nel deserto"», ha commentato il sindaco Bernardino Bosio il quale non ha anche esitato a sostenere che «la struttura non è assolutamente compatibile con l'attuale viabilità che interessa il paese e la zona».

«In gioventù, a livello di tesi di laurea, avevo effettuato uno studio sulla potenzialità e sulla presenza di centri polifunzionali e commerciali dei nostri paesi, ma in questi anni ho capito che per una città e una zona come quella dell'area acquese non esiste la possibilità della realizzazione di una simile struttura», ha premesso il direttore generale

del Comune di Acqui Terme, l'ingegner Pierluigi Muschiato.

Quest'ultimo ha anche voluto puntualizzare che «l'amministrazione comunale della città termale ha assunto una delibera che non permetterebbe l'installazione di un simile insediamento».

All'orecchio della Regione Piemonte sta già arrivando l'annuncio che sui loro tavoli verrà depositata la «patata bollente» riguardante il centro polifunzionale commerciale ed a questo proposito è interessante citare il testo di un comunicato diffuso via fax ai giornali dalla medesima Regione Piemonte alcuni anni fa (assessorato commercio e artigianato, fiere e mercati) che aveva per titolo: «Supermercati: da oggi sono più difficile nuove aperture».

Ringraziamento

Con riconoscenza, ringrazio il Reparto di Chirurgia dell'Ospedale di Acqui Terme nella persona del primario dott. Iacovoni, l'équipe medica, la caposala, le infermiere e le assistenti di sala per la professionalità e cortesia dimostratami in occasione dell'intervento al quale mi sono recentemente sottoposto. Grazie.

Angela Bruna Cairo

COMUNE DI MONASTERO BORMIDA Provincia di Asti

Il Sindaco vista la Legge Regionale 5.12.77 n. 56 e successive modifiche e integrazioni rende noto

- che il progetto preliminare della Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale relativa al Comune di Monastero Bormida, adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 28 del 30.11.2000, è depositato presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi e precisamente dallo 01.02.2001 allo 02.03.2001, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
- giorni feriali: durante il normale orario di apertura degli Uffici;
- sabato e giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12;
- che il progetto preliminare della variante è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune di Monastero Bormida per lo stesso periodo ed è messo a disposizione della Provincia e di ogni altro soggetto individuato dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali;
- che nei successivi 30 giorni e cioè entro il 02.04.2001 chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originali su carte da bollo e in una copia su carta libera, indirizzate al Sindaco e consegnate presso gli Uffici Comunali.

Monastero Bormida, li 22 gennaio 2001

Il Sindaco
dott. Paolo Luigi Rizzolio

PESCHERIA *da Roberto*
EMPORIO COMUNALE ACQUI TERME
PESCE FRESCO
professionalità e cortesia
Aperto martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8 alle 13

HOTEL - RISTORANTE
Pian del Sole
AMPIO SALONE RISTORANTE
per i tuoi avvenimenti importanti

Mercoledì 14 febbraio
San Valentino
CENA ROMANTICA
A LUME DI CANDELA
ALLIETATA DALLA
MUSICA DAL VIVO
DI MARCO
E ANTONELLA

Aperitivo con sfogliatine ai peperoni • Insalatina in salsa piccante, Involtino d'asparagi, Capunet di cotechino, Terrina d'anatra all'arancia, Cuoletta di ricotta • Ravioli di radicchio in salsa d'olive e noci, Chicche in salsa d'arrosto e champignons • Filetto di struzzo allo scalogno, Cestino di parmigiano con carciofi • Cuore ai croccantini, Alzatina di cioccolatini • Caffè e vini



SASSELLO
Tel. 019 724255

Ottica Piero

by "Okkiolando S.r.L."

free service

Le nuove lenti a contatto
giornaliere per vedere
da vicino e da lontano.

Focus
DAILIES
PROGRESSIVES



La libertà
di una visione *chiara*
ogni volta che vuoi.

CIBA
Vision
A Novartis Company

Acqui Terme - Corso Italia, 35 - Tel. 0144 322813

MOVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143/81918
Fax 0143/823385
CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA
MINETTO & LANTERO

Forniture per
ristoranti
pizzerie
alberghi
comunità

Visitateci
nella esposizione

di zona CO.IN.OVA

con vasta gamma di articoli in pronta consegna

LA TORRETTA
via Nizza 34 • Acqui Terme
ALLOGGI NUOVI
da 65 a 150 mq
ampi terrazzi
NEGOZI
da 57 a 357 mq
Monte Cucco 93 srl - Torino
0335 8043482 - 0335 6225521

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 67/92 R.G.E., G.E. dr. G. Marchisone promossa da **Banca Popolare di Novara** con l'intervento di **SanPaolo Imi S.p.A.** (Avv. Marino Macola) contro **Milano Ermelinda** è stata disposta la vendita per il **02/03/2001 ore 11.00** e ss dei seguenti immobili in Ponzone, Località Villaggio Losio.
Lotto primo: unità immobiliare uso civile abitazione in corso di costruzione, composto da piano seminterrato e piano terreno abitativo, e terreno pertinenziale annesso, superficie di circa mq. 9740. I beni risultano ancora intestati a Scalisi Sergio. L'aggiudicatario dovrà provvedere alla volturazione. Prezzo base L. 20.480.000, cauzione L. 2.048.000, deposito spese L. 3.075.000, offerte in aumento L. 500.000.
Lotto secondo: unità immobiliare uso civile abitazione in corso di costruzione, ad un piano f.t. composta dalla sola struttura perimetrale, e terreno pertinenziale annesso, di circa mq 700. Prezzo base L. 5.324.800, cauzione L. 532.480, deposito spese L. 810.000, offerte in aumento L. 500.000.
I fabbricati sono stati realizzati in assenza di concessione edilizia e pertanto l'aggiudicatario dovrà provvedere alla relativa sanatoria. Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro il 01/03/2001 con assegni circolari liberi, emessi nella prov. di Alessandria, intestati "Cancelliere Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità, comprese le sanatorie per quanto attiene alle irregolarità urbanistico-edilizie. Versamento del prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. INVIM come per legge. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.
IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

OCCASIONE
Strevi
bella casa vendesi
cucina, salone, 3 camere letto, studio, servizio, cantina, legnaia, cortiletto recintato. Richiesta L. 140 milioni
Tel. 0131 709445
0338 8535943

Vendo
Peugeot 205
autocarro
anno 1990, revisionato.
Tel. 0144 363010
ore serali

In Acqui Terme
vendo
palazzina nuova
centrale, indipendente su 2 piani, salone, 3 camere, cucina, biservizi, terrazzo. Box 45 mq.
Tel. 0335 8043482

DANILO
RIPARAZIONI
cucine a gas
lavatrici • lavastoviglie
piccoli elettrodomestici
di tutte le marche
Tel. 0144 363044
Cell. 0329 2224526

Alloggio a Visone
in abitazione multifamiliare, composto da cucina, soggiorno, camera e servizi
concedesi
a coniugi o signora 60 anni, referenziati
Tel. 0144 395201
ore pasti

Affittasi
appartamento
5 vani + 2 servizi, condominio "La Fornace" via San Defendente Acqui Terme.
Libero dal 1° marzo.
Tel. 0144 768124

Per Cristiano
Buon compleanno
Amò!!!
Chiaretta

PIZZERIA • RISTORANTE
da
FEDE
BRUNO (AT)
Via Marconi 26
Tel. 0141 764276

TANTI TIPI DI PIZZA
e alcune specialità

Focaccia di Recco
Focaccia al rosmarino
Farinata
Pizza del cacciatore
Il ristorante cura particolarmente selvaggina, tartufo e funghi, solo locali

Rinomato gruppo italiano
di beni di largo consumo
CERCA
in Acqui Terme
LOCALI DI
ALMENO 400 MQ
piano terra, uso commerciale, vetrine e licenza non food, in zone estremamente commerciali.
Si valuta sia offerta in affitto che acquisto.
Inviare fax a SIFAI srl
Corso Matteotti 32/a - 10121 Torino
rif. CC 123 - Fax 011 5623772

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria. Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
0173 362066
0335 7745193

Azienda agricola-viticola
ricerca
trattorista
Tel. 0141 760131
ore ufficio

TEMPORARY
TEMPORARY Società di fornitura di lavoro temporaneo S.p.A.
Filiale Acqui Terme - Via Mariscotti 56 - tel. 0144 325296-fax 0144 325297
RICERCA LE SEGUENTI FIGURE
• **Impiegata contabile**, con esperienza pratiche auto, 20-40enne, sede di lavoro Alessandria.
• **Autoriparatore**, con esperienza annuale, 20-45enne, sede di lavoro Alessandria.
• **Impiegato**, con esperienza in contabilità, 25-35enne, sede di lavoro Alessandria.
Inviare il proprio curriculum vitae contenente la liberatoria al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, evidenziando il rif. di interesse. La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.

Due acquesi conquistano la Val Ferret

Ai piedi del Monte Bianco si respira aria di casa



Località Freboudze in Val Ferret.

Montagna: paesaggi incantevoli, aria tersa, passeggiate tonificanti... Tanti gli aspetti che fanno scegliere i nostri rilievi quali mete preferite per una vacanza in ogni stagione. Uno degli aspetti non sottovalutati è l'accoglienza e la ristorazione, perché proprio le passeggiate e le gite all'aria aperta fanno aumentare l'appetito e spingono a scoprire luoghi in cui la cucina svela segreti impensati. È così che, girovagando in uno dei più incantevoli paesaggi montani, ai piedi del Monte Bianco, si scopre piacevolmente ed inaspettatamente un angolo acquese. Siamo in Val Ferret, a poca distanza da Courmayeur, per la precisione a Planpincieux, una località incantevole, riposante, di una bellezza unica.

Qui scopriamo due acquesi, Auro Bucci e Donatella Lovisolo, che gestiscono il ristorante La Clotze, proprio all'ingresso della località. Un locale piacevole, accogliente, ma è la cucina quella che ti conquista: cibi genuini, secondo tradizione, con particolare attenzione ai gusti della gente, ma soprattutto con cura rivolta ad offrire piatti con ingredienti di qualità, leggeri e ben presentati.

Sorpresa nella sorpresa, i vini. Un'offerta che vanta qualcosa come 600 etichette, tra le migliori sul mercato, un vero vanto per Auro Bucci, che abbinare le sue doti di chef a quelle di intenditore nell'infinito universo del vino e sa dare il consiglio appropriato per trovare il giusto abbinamento con le pietanze che offre ai suoi clienti.

Ma le sorprese non sono finite. Chiacchierando del più e del meno, veniamo a scoprire

che i due acquesi gestiscono anche un altro locale, sempre in Val Ferret, quasi alla fine della valle. Lo spazio tra i due ristoranti è un susseguirsi di paesaggi incantevoli, una passeggiata, in piano, di eccezionale piacevolezza. Alla fine, seguendo un sentiero che costeggia la Dora, si arriva al Freboudze, un ristorante meno pretenzioso de La Clotze, più rustico, ma affascinante nell'ambientazione da cartolina, fra pini ombreggianti e odore di muschio. Qui la cucina è più spartana, meno ricercata, ma sempre ottima ed i gusti che si scoprono sono quelli che non si dimenticano: dal lardo, alla mozzarella, dalle crocchette di pane fritte al miele, fino al piatto forte, quella polenta con tanti di quei contorni (coniglio, spezzatino, salsiccia, funghi, concia...) da sfiancarti, ma irrinunciabili, almeno per un assaggio di tutto.

Neppure qui può mancare il vino, e si trova con facilità un barbero di quelli giusti. Insomma aria di casa anche in Val d'Aosta. Qui, ed il segreto viene svelato con una punta di orgoglio, ai primi di agosto dello scorso anno, è venuto addirittura il Pre-

sidente Ciampi, durante le sue vacanze estive, con tutto il suo seguito, così senza preavviso, durante una delle passeggiate e per Auro e Donatella non ci sono stati problemi: quello che avevano da offrire ha conquistato lo staff presidenziale e tutti i giornali ne hanno parlato.

Allora La Clotze e Freboudze: come si fa a "mandare avanti" due locali? I proprietari ci spiegano che solo con tanta buona volontà ed un bel po' di lavoro è possibile giostrarsi. Nella stagione invernale è aperta solo La Clotze, mentre in quella estiva a pranzo apre il Freboudze e alla sera si passa a La Clotze. Un tour de force non indifferente, ma ne vale la pena, perché i risultati si vedono, la clientela è soddisfatta ed i complimenti si sprecano. Comunque non resta che provare per credere. Per chi volesse contattare i due acquesi che hanno conquistato la val Ferret diamo un recapito: 0165869720-0165869785.

M.P.

Torna il gran bacanâl

Acqui Terme. Torna il «Gran bacanâl», manifestazione enogastronomica organizzata dalla Pro-Loco di Acqui Terme in collaborazione con il Comune. Si tratta di una Festa delle feste di carattere invernale in cui interverranno, in qualità di invitate, alcune delle venti associazioni turistiche che ormai da molti anni partecipano all'avvenimento settembrino acquese.

La manifestazione, come ricordato dal presidente dell'associazione turistica acquese, Lino Malfatto, è in programma per sabato 24 febbraio, in pieno periodo carnevalesco.

Palcoscenico dell'avvenimento, in fase di predisposizione, sarà l'ampio spazio del Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris.

Secondo quanto appreso da una prima bozza di programma, i piatti proposti durante il «Gran bacanâl» saranno quelli della più stretta cucina locale e quelli del «giusto vino» da abbinare alle specialità gastronomiche.

CERCO OFFRO LAVORO

Acquese di origine, offre assistenza per persona anziana autosufficiente. Sa cucinare bene. Tel. 0338 3232089.

Azienda agricola viticola ricerca trattorista. Tel. 0141 760131 (ore ufficio).

Cercasi coppia di pensionati per mansioni di custode e giardinaggio. Si offre alloggio e adeguato stipendio. Tel. 0144 326464.

Cerco signora fissa per compagnia a donna anziana autosufficiente. Si offre vitto, alloggio e mensile da concordare. Si richiede buona disponibilità. Astenersi perditempo. Tel. 0144 321226 (ore pasti).

Collaboratore a tempo pieno esperto lavori agricoli cercasi per cura giardino, orto, piante, piccola vigna custodia a 3 Km da Acqui con abitazione autonoma a disposizione. Tel. 0144 41255.

Diplomata 28enne con esperienza in studi professionali e ditta import-export, cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 0143 85120.

Diplomata offresi per ripetizioni a bambini di scuola elementare e media, materie: inglese, computer, matematica. Tel. 0339 7345887.

Giovane 31 anni, abitante e residente a Sassello, offresi per ditte pulizie industriali, giardinaggio e foreste, esperienze e corsi regione documentabili. Tel. 019 720870.

Giovane signora figurinista cerca lavoro presso sartoria oppure prepara figurini su ordinazione a privati, abiti donna e da sposa. Tel. 0144 311595.

Guadagni immediati con la vendita diretta, no rappresentanza, gestione individuale, orario flessibile. Tel. 0141 856626.

Impartisco lezioni di matematica e alcune materie scientifiche, esperienza; prezzi modici. Tel. 0144 320255.

Inglese docente lingua e letteratura offresi per lezioni singole o a gruppi. Modesto onorario. Tel. 0141 721094 (ore: 8.15/21.50), 0328 6954810.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua, ripetizioni per tutte le scuole, preparazione esami universitari e concorsi. Conversazione. Esperienza pluriennale. Tel. 0144 56739.

Offro attività indipendente senza investimenti a gestione diretta. Tel. 0347 4780549.

Quarantaseienne offresi come baby sitter o per piccoli lavori domestici (solo ore mattutine). Tel. 0144 55813 (ore serali).

Ragazza trentasettenne cerca lavoro come addetta alle pulizie per uffici, negozi, appartamenti, preferibilmente in Acqui e dintorni e soprattutto al mattino. Tel. 0144 313316.

Ragazza ventiquattrenne cerca lavoro a domicilio presso ditte di Acqui o dintorni, no perditempo. Tel. 0144 74143 (tardo pomeriggio).

Si eseguono quadri a mezzo punto su ordinazione, prezzo da concordare. Tel. 0333 6199467.

Signora 50enne, piemontese, ottime referenze, esperienza bimbi anche neonati, offresi come baby sitter o per custodia anziani; part time, inizio aprile. Tel. 0144 323899 (ore 20-21).

Signora cerca lavoro come collaboratrice domestica a ore o fissa, baby sitter, assistenza anziani, diurna, pomeridiana. Tel. 0328 3415072.

Signora con esperienza e massima serietà offresi per baby sitter, assistenza anziani, collaboratrice domestica, stiro, qualsiasi lavoro o impiego serio. Tel. 0144 375924.

Signora con patentino Adest, disponibile subito per assistenza anziani anche saltuariamente, zona Acqui. Tel.

MERCAT'ANCORA

0333 7120755.

Signora di Acqui T. con referenze controllabili, offresi come colf per 2 mattine a settimana. Tel. 0144 311529 (ore 12.30-16).

Signora offresi come baby sitter, compagnia o collaboratrice domestica a persone anziane sole. Massima serietà. Tel. 0144 41100.

Studente offresi per lavori di custode e lavori di giardinaggio per Acqui e dintorni. Tel. 0144 79870.

Studentessa universitaria in Scienze dell'Educazione offresi come baby sitter per poche ore giornaliere o settimanali zona Acqui. Tel. 0144 329920.

VENDO AFFITTO CASA

Acqui Terme vendesi alloggio ultimo piano centralissimo: ingresso, tinello, cucinino, salone, camera, bagno, dispensa, cantina, 1 terrazzo grande, 1 terrazzo piccolo. Tel. 0144 323114 (ore pasti).

Acqui Terme vendesi Bar in parco zona stazione, prezzo interessante. Tel. 0144 311554.

Ad Acqui Terme affittasi alloggio o in casa bifamiliare composto da: cucina, 2 camere, sala e bagno, orto, giardino, riscaldamento autonomo. Tel. 0144 311568.

Affittasi garage per auto medio-piccola o come magazzino piano terra in via Cassino. Tel. 0144 322002 (ore cena) / 0144 323190.

Affittasi alloggio sulle piste in Prato Nevoso (CN) ogni comfort per settimane bianche, richiesta modica. Tel. 0144 356890.

Affittasi bilocale ammobiliato. Tel. 0333 7252386.

Affittasi sale e parco del castello di Melazzo per matrimoni, rinfreschi, feste private, grande dehor coperto. Tel. 06 30362039.

Cerco in affitto piccolo alloggio a Cartosio modeste pretese, no perditempo. Tel. 0333 8475006.

Cerco urgentemente appartamento ammobiliato in Acqui Terme escluso agenzie. Tel. 0144 324707 (ore serali).

Ceriale (SV) affittasi bilocale tutto l'anno, anche quindicinale, zona centrale: 5 posti letto, telefono, TV, lavatrice, posto auto, giardino condominiale; 3° piano con ascensore. Tel. 0144 363556.

In Acqui Terme vendesi alloggio centrale di circa 100 mq. Tel. 0347 5647003 / 0143 889975.

Magazzino / garage, via L.Ariosto 15 Acqui Terme; mq 53, affittasi, subito libero. Tel. 0144 320661.

Monferrato, zona Acqui Terme, vendo bella cascina ristrutturata, arredata, attrezzata, adattissima agriturismo e maneggio. Tel. 011 9585257 (ore serali).

Monolocale affittasi zona Corso Italia, 2 posti letto, angolo cottura e bagno, riscaldamento autonomo, ristrutturato e arredato recentemente. Tel. 0347 2211785.

Strevi borgo inferiore, privato affitta alloggi liberi (vuoti e ammobiliati) solo referenziati. Tel. 0144 372233 (ore 12/15).

Strevi borgo superiore centro storico, privato vende/affitta casa semindipendente 2 lati, 7 vani (box auto), prezzo modico trattabile, affare. Tel. 0144 372233 (ore 12/15).

Strevi reg. Prinocerati (Girasole), privato vende terreno mq 1370 bellavista e terreno edificabile PEC mq 4500, ottima posizione panoramica

adiacente via Battisti. Tel. 0144 372233 (ore 12/15).

Vendesi villa bifamiliare composta per ogni piano da: 3 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, mansarda, cantina, garage, giardino con pozzo, cortile con recinzione. Tel. 0144 79560.

Vendo a Molare sei grandi vani luminosissimi, ottimo stato, solaio, 200 milioni; a parte vendo anche box 35 milioni. Tel. 010 3472412.

Vendo garage molto grande adibito a magazzino con acqua, 20 mq, impiallato, comodo, Stradale Savona, a soli 25.000.000, occasione. Tel. 0144 311856.

Zona Novese cerco casa in affitto con terreno o giardino. Tel. 0339 3576149.

ACQUISTO AUTO MOTO

Alfa 146 17 16v grigio oro metallizzato 1995, climatizzatore, L. 7.000.000 vendo. Tel. 0144 88008.

Booster MBK NG cat colore cristal, giugno '99, vero gioiello, come nuovo, qualsiasi prova, ancora in garanzia, L. 2.900.000 trattabili, vendo. Tel. 0338 3525112.

Privato vende Mercedes SW 220 CDI sport, settembre 1998, perfetta. Quotazione Quattroruote. Tel. 0144 324589 / 0335 8031285.

Uno 45 in perfette condizioni di meccanica e carrozzeria con frizione, freni e batteria nuovi, vendo per inutilizzo. Tel. 0144 40119 (ore 12-14 / 18-20).

Vendesi Ape 50 in ottime condizioni, L. 1.000.000, visibile in Rossiglione. Tel. 0347 4235010 / 010 924364.

Vendesi autovettura Panda 4x4 contri club 1.100 Fire, anno 1993, ottimo stato, prezzo da concordare. Tel. 0143 873557 (ore pasti).

Vendesi Bravo 1800 GT, anno '96, climatizzata, gommata nuova, sempre tenuta in garage, vendo a L. 16.000.000, trattabili. Tel. 0349 2331052.

Vendesi Fiat Uno 60 S, del 1992, mai incidentata, ottime condizioni, 120.000 Km, prezzo modico, causa inutilizzo. Tel. 0144 99244.

Vendesi Fiat Uno 1100 SX Cat, Km 85.000, tettuccio apribile, tenuta in box, luglio '93, prezzo interessante. Tel. 0144 395294 (dalle 18 alle 20).

Vendesi moto Aprilia 125 red rose, anno '92, 4000 Km, vero affare. Tel. 0144 55813 (ore serali).

Vendesi per non utilizzo motorino 50 Piaggio "Zip", anno 1996, Km 3100, con parabrezza, richiesta L. 1.500.000. Tel. 0144 311533.

Vendesi Peugeot 106 Palm Beach azzurro, fine anno 1994, prezzo 4.000.000 trattabili. Tel. 0144 41735 (ore pasti).

Vendesi Vespa 50 ottimo stato anno 1998. Tel. 0144 79870.

Vendo Ape 175 GC tipo 500 MP, collaudata, pochissimi Km, in ottimo stato, L. 1.200.000. Tel. 0144 320651 (ore pasti).

Vendo Aprilia RS 50, ben tenuta, anno '97, motore nuovo, svariate elaborazioni, da vedere; L. 3.000.000. Tel. 0144 395532 (ore serali).

Vendo Audi A4 Avant 97 TDI con assetto sportivo, cerchi in lega 16 202-55, con auto radio CD, con caricatore da 10 Sony, cilindrata 1900, 110 cv, ottime condizioni. Tel. 0347 4741760.

Vendo autocarro Daily turbo diesel, cassone m. 3,70, cen-

tinato anno 1989, in prefetto stato. Tel. 0144 79157.

Vendo autocarro Magnum 4x4, 2500 turbo diesel, gancio traino omologato, in ottimo stato. Tel. 0144 79157.

Vendo autocarro Tata Pic-Up diesel 2000, anno 1997, Km 28.000 originali, unico proprietario, a prezzo interessante. Tel. 0144 79157.

Vendo camper CI 564 continental Ford 2500 ID, anno 1992, tenda, portabici, 2 ruote di scorta, 6 posti, L. 25.000.000. Tel. 0144 56831.

Vendo Fiat 110 NC, ribaltabile, portata ql 50, adatto trasporto materiali inerti, dotato centine, vasca, UVA, accessori vari. Tel. 0348 4113603 / 0141 824752 (dopo le 21).

Vendo Ford Fiesta anno 1992, 5 porte, benzina verde, unico proprietario e varie autovetture a partire da L. 1.000.000, collaudate. Tel. 0144 79157.

Vendo Ford Mondeo '97 TD, SW, GHIA, ottime condizioni, quotazione Quattroruote. Affare. Tel. 0144 56703.

Vendo Lancia Delta 1600, anno '91, impianto GPL, buone condizioni, mai incidenti. Tel. 0144 312326.

Vendo Mercedes e Avangard, colore nero metallizzato, full optional, con climatizzatore, anno '96, prezzo interessante. Tel. 0339 3100737.

Vendo Mercedes Station wagon e 290 TD, colore grigio metallizzato, full optional, anno 27/12/97, prezzo interessante, Km 113.000. Tel. 0339 3100737.

Vendo Panda 4x4 Fire 1000, unico proprietario, Km 55.000, colore verde, come nuova, L. 8.000.000. Tel. 0144 79157.

Vendo Panda 750, anno 1989, Km 80.000. Tel. 0144 79560.

Vendo Renault 5 GL 1100, metallizzata, 3 porte, anno '89, unico proprietario, collaudata sino a luglio 2002, L. 2.000.000. Tel. 0338 4766292.

Vendo Rover 200 1400, 16 valvole, sinistrata, completa o a pezzi; immatricolata 10/97. Tel. 0144 853478.

Vendo trattore Landini DT 6000 special, 4 RM, cabinato con riscaldamento e rimorchio, motrice ribaltabile. Tel. 019 732243 (ore serali) / 0347 5793198.

Vendo Volkswagen Maggiolino 1966 da amatore; molto molto bello, verde, al miglior offerente, con tanti accessori e radio d'epoca, solo a interessati, non paga bollo. Tel. 0144 311856.

Vendo W Maggiolino cabrio cc 1200 anno 1997 bianco, capote nera, ottimo stato, pochi Km, a L. 12 milioni trattabili. Tel. 0143 889236 (dopo cena).

Vendonsi autocarri cassonati fissi, ribaltabili e furgoni di vari tipi e prezzi, con revisione 2001. Tel. 0144 79157.

OCCASIONI VARIE

A Canelli, vendo 11 treni marking scala HO, anni '60. Tel. 0141 823566 (ore pasti).

Acqui Terme (stazione di Terzo) vendesi Azienda agricola di quattro ettari di terreno fertilissimo, unico appezzamento con casa entrostante da ristrutturare. Tel. 0143 85231.

Acquisto mobili antichi, interi arredamenti, lampadari, soprammobili, quadri, argenti, libri, cartoline ed altro. Tel. 0131 226318.

Acquisto mobili vecchi e antichi ed oggetti d'epoca. Tel. 0131 773195.

Acquisto vecchia carta d'e-

poca, riviste, cartoline, libri, fatture, fumetti, manifesti, buste, lettere affrancate, santini, tessere, album, figurine, locandine, giornalini, menù ecc. Tel. 0131 773195.

Acquisto vecchie cose, mobili ed oggetti d'epoca. Tel. 0338 5873585.

Causa trasferimento siamo costretti a trovare un'altra casa per il nostro cane, solo a persone amanti degli animali. Tel. 0338 4766292.

Cerco carrello tre posti moto in buono stato, regolare documentazione sulle L. 500.000. Tel. 0338 3525112 (dopo le 13).

Cerco fresa manuale in buono stato. Tel. 010 3772249 / 0144 768177.

Cerco macchina spacca legna elettrica in buone condizioni. Tel. 0144 322455 (ore pasti).

Compro mobili ed oggetti vecchi e antichi: quadri, cornici, cartoline, libri, ceramiche, soprammobili, radio, giocattoli, lumi, lampadari, cavatappi, materiale fascista, macina caffè, ecc. Tel. 0368 3501104.

Cucina Indesit, quattro fuochi, piastra elettrica, forno con termostato e luce, scaldavivande, vano bombola, messa a norma. Vendo a lire 370.000. Tel. 0141 739313.

Fumetti vecchi compro da privati. Tel. 0144 324434.

Gasolio da riscaldamento Lt. 500/1000, privato vende con sconto 20%. Tel. 0339 4320131.

Mobili da tinello in laminato marrone e acciaio cromato: credenza con alzata 8 sportelli e 4 cassetti, tavolo per 6 con cassetto, 4 sedie. Vendo a lire 380.000. Tel. 0141 739313.

Per mancanza di spazio causa trasloco vendo, anche separatamente, comò con specchiera dell'800, un letto in ottone a una piazza ed alcuni comodini da notte sia nuovi che vecchi; prezzo da concordare. Tel. 0144 322660 (ore pasti).

Piantine nocciolo "tonda gentile" delle Langhe di anni 2, vendesi per impianti; il nocciolo con le nuove tecnologie da reddito, interpellateci per tutte le informazioni. Tel. 0144 8180.

Regalo armadio vermiliato lucido, legno chiaro, alto 260x300, per rinnovo arredamento. Tel. 0144 320154.

Vendesi aceto di vino (uve pregiate). Tel. 0144 79870.

Vendesi aratro bivomero Beaudou N6, semi nuovo, sinistro, prezzo conveniente. Tel. 0144 79870.

Vendesi due lettini moderni bianchi con incorporate reti ortopediche e cassettoni inseriti a L. 700.000; vero affare, da vedere, se interessati Tel. 0144 55324 (ore serali).

Vendesi due traspali elettrici con carica batteria, prezzo da concordare. Tel. 0144 57642.

Vendesi stufa a legna color nocciola, smaltata, piastra radiante, usata solo un inverno; a metà prezzo. Tel. 0144 41345.

Vendo 2 reti da letto singole, seminuove a L. 180.000; armadio camera da letto, 3 ante, specchio centrale a L. 300.000. Tel. 0144 320139.

Vendo 4 loculi anche singolarmente nel cimitero di Acqui. Tel. 0144 356059 (ore pasti).

Vendo 4 mountain bike come nuove Cinelli Capitan Nemo, Le Rain Ranging, Cannondale F2000, Woodou Titanic, tutti i modelli sono del '97-'98. Tel. 0328 7233437.

Vendo 5000 metri di reimpianto di viti. Tel. 0144 320325 (ore pasti).

Vendo armadio 4 stagioni laccato, stile veneziano, porte 3+3, più altro armadio due porte in frassino, più letto matrimoniale con rete e materassi, tutto come nuovo, L. 1.000.000. Anche separatamente. Tel. 0339 4320131.

Vendo armadio laccato a 10 ante (due stagioni) e armadio in formica bianco 5 ante, più vano vuoto, L. 350.000 ciascuno. Tel. 0144 363479.

Vendo attrezzatura per gommisti marca Corgi. Tel. 0144 321443 (ore pasti).

Vendo bici da corsa Giant gruppo Shimano 105, ruote Campagnolo strada medio profilo, (perfetta). Tel. 0144 311911.

Vendo camicia e berretto milite garibaldino anni 1866/1868, prezzo interessante. Tel. 0333 6501894.

Vendo canne in plastica per vigneto, altezza m. 1,30, ottagonali. Tel. 0141 760168.

Vendo carica e scarica batterie (nuovo) da tavolo, con led di segnalazione, per Panasonic GD 90 (accessorio originale) a lire 70.000 trattabili. Tel. 0338 1565555.

Vendo collezione completa rivista "La Bicicletta". Tel. 0144 323031 (ore pasti).

Vendo cucina in legno bella, quasi nuova, prezzo molto interessante. Tel. 0144 313240.

Vendo fumetti vecchi di Topolino circa 250 numeri dal 1963 dell'11/07/1963 al 2267 dell'11/05/1999, prezzo da concordare. Tel. 0144 320124 (ore pasti).

Vendo importante collezione francobolli: antichi stati italiani, Italia regno, repubblica, S. Marino, Vaticano, Russia, Giappone ecc. Tel. 0141 823556 (ore pasti).

Vendo in blocco Nikonos V flash Isotta K33 obbiettivo 15mm Nikon originale con relativo mirino dedicato, vera occasione. Tel. 0144 41221 (serale).

Vendo legna da ardere ben secca e spaccata, resa a domicilio. Tel. 0144 40119 (ore 12-14 / 18-20).

Vendo manubrio Logic pro 7075 T-G alloy, misura 44, per bici corsa a L. 50.000. Tel. 0338 3843547.

Vendo n° 2 antineve con cerchione n. 145 SR 13, prezzo a offerta. Tel. 0144 312431.

Vendo pali per vigneto in castagno con e senza punta, resi a domicilio. Tel. 0144 40119 (ore 12-14 / 18-20).

Vendo PC 486 Dx100 HD 512 Mb e 210 Mb, CD Rom, floppy 1,44, modem, 32 Mb Ram, monitor SVGA, stampante ink-jet, scheda audio, Win '95, Word e Excel 2000. Tutto a L. 450.000. Tel. 0347 2363821.

Vendo pianoforte Collard e Collard (London). Ottimo stato. Tel. 0144 322241 (ore ufficio).

Vendo sci Fischer cm 1.74 con attacchi Salomon, scarponi nordica 35-37, anche separatamente. Tel. 0144 312680.

Vendo tanti oggetti belli come soprammobili, tipo lampade e rare radio d'epoca e tante curiosità interessanti. Tel. 0144 311856.

Vendo tavolo ovale in marmo rosa, circa 2 metri, base in legno, a L. 200.000. Tel. 0144 320139.

Vendo trenino Lima con stazione, magazzino, semaforo, passaggio a livello, ponte, n° 3 binari morti, sviluppo tracciato 10 mt, completamente montato, funzionante a corrette. Tel. 0144 311911.

Vendo una carrozzina più passeggero a metà prezzo. Tel. 0144 356104.

Vendo vino dolcetto di produzione familiare, circa 200 litri. Tel. 0338 7349450.

Cambierà la geografia dei Comuni dell'Acquese

La Comunità passerà da 13 a 18 paesi ed è nata l'Unione dei Comuni

Cassine. Cambierà la geografia dei Comuni dell'Acquese (per Acquese intendiamo quei Comuni che, per orografia di valle, scuola, ospedale, tribunale o altro, gravitano sulla città termale).

Parrebbe proprio di sì, stando a leggi e atti deliberativi assunti dai vari Comuni, nei mesi scorsi.

Vedremo Comunità montane che crescono, con nuovi Comuni che ne entrano a far parte e la nascita di nuovi enti, denominati Comunità Collinari.

Attualmente sono due gli enti a cui aderiscono i Comuni, e sono le Comunità montane, che sono due, e precisamente:

La *Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida"*, che ha sede a Roccaverano ed è formata da 16 Comuni: Roccaverano, Mombaldone, Serole, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Vesime, Cessole, Loazzolo, Bubbio, Cassinasco, Sessame, Monastero Bormida, Rocchetta Palafea, Montabone, Castel Boglione, Castel Rocchero.

Comunità nata negli anni ottanta, costituita da 12 Comuni e allargata a 16, dal 1° marzo del 2000, a seguito del pronunciamento del Consiglio Regionale del Piemonte (già espressosi favorevolmente il 2 giugno del '99), che nel riordinare gli enti montani ha accolto le istanze (attendevano da 9 anni) dei Comuni di Rocchetta Palafea, Montabone, Castel Boglione e Castel Rocchero.

La *Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno"*, che ha sede a Ponzzone ed è formata da 13 Comuni: Ponzzone, Molare, Cassinelle, Morbello, Cavatore, Cartosio, Malvicino, Pareto, Montechiaro d'Acqui, Castel-

Incontri sull'agricoltura

Roccaverano. L'assessorato all'Agricoltura della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", di cui è responsabile l'agronomo Enzo Fiore, organizza una serie di incontri con la finalità di far conoscere e concordare le nuove iniziative in materia di agricoltura per l'anno 2001.

Si porterà a conoscenza delle funzioni che le Comunità montane sono state chiamate a svolgere ai sensi della L.R. 17/99 in materia di attuazione delle misure agro ambientali (Ex Reg CEE 2078/92) e indennità Compensativa. Queste le date degli incontri:

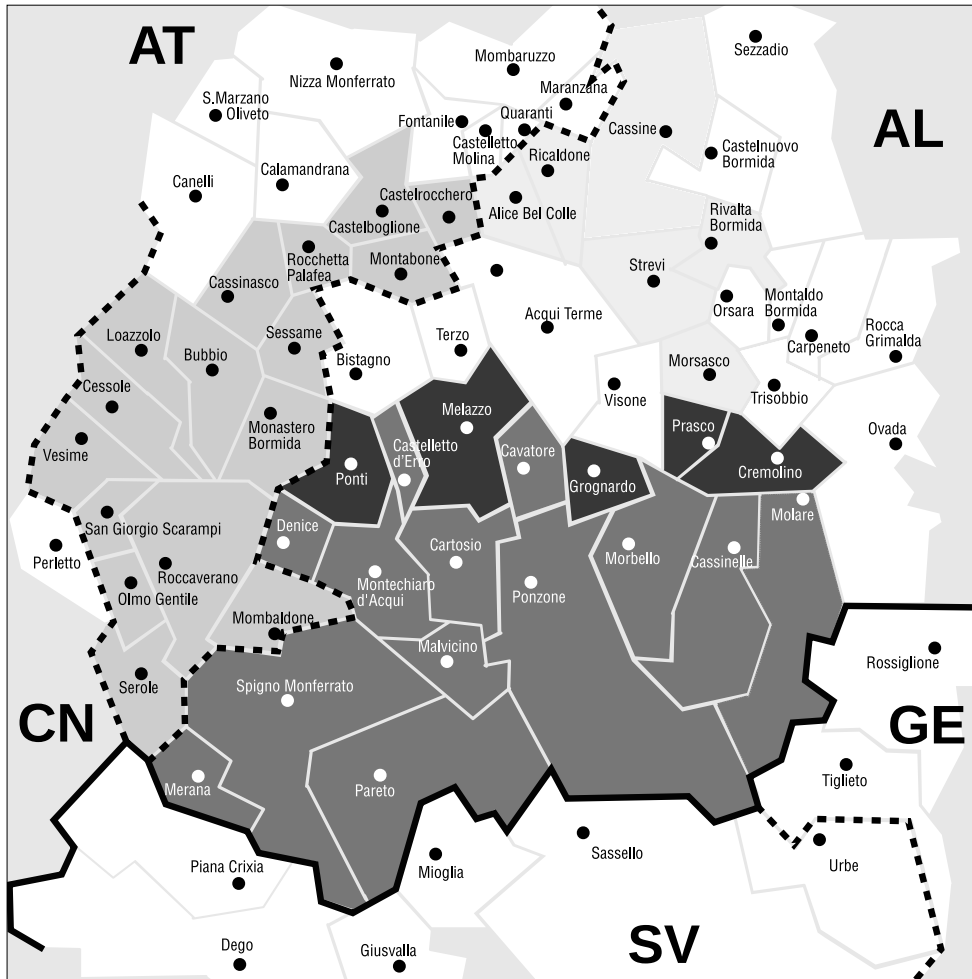
Roccaverano, lunedì 5 febbraio, ore 10, presso la sede della Comunità montana, in via Roma 8.

Vesime, martedì 6 febbraio, ore 21, presso la sala consiliare del Municipio in piazza Vittorio Emanuele II.

Monastero Bormida, giovedì 8 febbraio, ore 9,30, presso il palazzo comunale, foresteria "T. Ciriotti" in piazza Castello 1.

Castel Boglione, lunedì 12 febbraio, alle ore 21, presso la sala comunale in via Roma.

Gli incontri serviranno soprattutto per ricevere preziosi suggerimenti al fine di portare avanti delle iniziative concrete per il rilancio del settore primario.



letto d'Erro, Denice, Spigno Monferrato, Merana.

Comunità che passerà dagli attuali 13 Comuni a 18, se la Regione Piemonte, riordinerà territorialmente le Comunità montane. Ai 13 Comuni si aggiungerebbero i Comuni confinanti di: Cremolino, Grogna, Melazzo, Ponti e Prasce.

Allargamento che potrebbe essere a breve, visto che l'Amministrazione regionale è chiamata, dalla Legge Regionale n. 16 (2/7/99), "Testo unico delle leggi sulla montagna", in ottemperanza dell'articolo 7, comma 2, della legge 265/99, entro un anno dall'entrata in vigore della legge stessa, al riordino territoriale, ove occorra o su proposta dei Comuni interessati.

Richiesta che i cinque Comuni che chiedono di entrare nell'Ente montano, hanno avanzato con atti deliberativi dei propri Consigli comunali: Cremolino, il 10 novembre 2000; Grogna, il 12 maggio 2000; Melazzo, il 18 giugno 1991 (con delibera di Consiglio) e il 29 novembre 2000 con lettera del Sindaco; Ponti, il 26 febbraio 1998 (con delibera di Consiglio) e il 12 giugno 2000 con lettera del Sindaco; Prasce, il 15 giugno 1991 (con delibera di Consiglio) e il 29 novembre 2000 con lettera del Sindaco.

Come si vede per alcuni Comuni la richiesta di inclusione nella Comunità, risale a parecchi anni or sono.

Le istanze dei Comuni sono state recepite dal Consiglio della Comunità montana, nella seduta del 29 novembre 2000, che ha così accolto la richiesta dei cinque Comuni ed ha inoltrato richiesta, al presidente della Giunta regionale di riordinare il territorio della Comunità con l'inclusione dei Comuni suindicati, che sono parte integrante del sistema geografico e socio economico della Comunità.

Il presidente della Comunità, Gian Piero Nani, ricorda che i Comuni che hanno fatto richiesta di adesione, hanno di fatto, lo stesso assetto territoriale e hanno analoga realtà socio - economica e culturale, hanno i requisiti richiesti dalle varie normative e inoltre sono confinanti con Comuni della Comunità, e infine che questi cinque Comuni, si avvalgono da anni di alcuni servizi della Comunità montana. Per Nani l'inclusione dei cinque Comuni sarebbe un indubbio vantaggio per la Comunità montana potendo la stessa razionalizzare i propri interventi per la valorizzazione della montagna e l'esercizio associato di funzioni comunali e servizi.

Ed è cosa fatta anche per l'Unione dei Comuni denominata "Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese", nata dall'intesa di sei Comuni, e precisamente: Cassine, Ricaldone, Alice Bel Colle, Rivalta Bormida, Morsasco. Negli ultimi mesi del 2000 i rispettivi Consigli comunali, hanno adottato delibere costitutive ed approvato anche lo Statuto del nuovo ente, che ora è in Regione Piemonte per la sua approvazione. Quindi dopo l'approvazione dello Statuto, si costituirà l'esecutivo, con, Consiglio, Assemblea dei Sindaci e presidente. I consiglieri devono rivestire la carica di consiglieri o di assessori nei comuni che danno vita all'unione.

La Comunità collinare è nata grazie alla legge regionale n. 16 sui "Provvedimenti per la tutela e lo sviluppo del territorio e dell'economia collinare".

All'unisono i sindaci dei sei comuni costituenti la "Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese", dicono che la scelta operata si è rivelata indispensabile per poter gestire servizi e funzioni pubbliche in modo soddisfacente e per

far progredire il territorio.

Gotta, Perazzi, Mignano, Icardi, Ferraris e Giacchero, dicono che «Alla luce delle nuove disposizioni legislative regionali e nazionali diventa anche una scelta obbligata. Se da un lato stiamo assistendo al passaggio di molte competenze dallo Stato centrale agli enti locali in virtù del tanto richiesto "decentramento", contestualmente stiamo constatando che i trasferimenti finanziari diminuiscono. Pertanto l'unica strada percorribile per la sopravvivenza dei piccoli comuni diventa l'associazionismo che permetterà il ricorso a forme e di finanziamenti specifici».

Lo Statuto della Comunità Collinare consta di 48 articoli; Finalità prioritarie dell'ente sono la tutela e lo sviluppo del territorio e dell'economia collinare. Sede di rappresentanza e ufficio di coordinamento del proprio personale sarà presso il Municipio del Comune il cui Sindaco è stato eletto presidente pro-tempore della stessa. Stando all'intesa intercorsa tra i sei sindaci, indipendentemente dalle ideologie politiche di ciascuno, presidente sarà il sindaco di Cassine, Roberto Gotta e di conseguenza la sede sarà presso il Municipio di Cassine. L'ente si doterà di stemma e gonfalone. La Comunità potrà accogliere altri comuni, così come un comune potrà recedere e sarà sciolta, quando la metà dei Consigli dei Comuni partecipanti, deliberino di recedere dall'Unione stessa. Alla luce di questi cambiamenti geografici dei comuni dell'Acquese, da Unioni di Comuni e Comunità montane, rimarrebbero fuori, solo più la città di Acqui Terme ed i Comuni di Bistagno, Terzo e Visone. Escluso Acqui, gli altri Comuni, possono se vogliono, nel prossimo anno entrare a far parte dell'Unione di Comuni.

G.S.

Il sindaco di Sassello e i suoi racconti

"Il Giardino del Silenzio" di Paolo Badano

Sassello. "Il Giardino del Silenzio" è l'ultima fatica letteraria di Paolo Badano.

Si tratta di ventun racconti, veri momenti di vita, vissuti dall'autore, incontrando persone e personaggi e ricordi, durante la sua vita a Sassello.

Ed il titolo "Il Giardino del Silenzio" è un tutt'uno con i racconti, in questa terra di confine, di Appennino, splendida zona, dove nella stagione invernale regna sovrano il silenzio, in questi luoghi che sono splendidi giardini, e qui, camminando o soffermandosi, il pensiero e la meditazione ti prendono, e ti rinfrancano il corpo e lo spirito.

La copertina del libretto riporta una incisione di un celebre pittore: il maestro Gamba di Albissola, dove una luna spunta tra colline e piante di grande e alto fusto.

"Il Giardino del Silenzio" si fa leggere tutto d'un fiato, anche a chi non è sassellese, perché tanta e la cura descrittiva dell'autore, che ci si immedesima e ci sembra di esser stato presente all'incontro, o di esser da sempre un sassellese.

Questa è la seconda edizione del libretto (la prima è uscita nel marzo 1999), in tutto 135 paginette, molto ben curate graficamente, edito da "Grafiche Giors" di Albissola Superiore.

Non è la prima fatica letteraria di Paolo Badano, dello stesso autore sono usciti "Effetti mortali", nel 1992, edito da Tullio Pironti, quindi nel 1994, "Fuga da Berlino", sempre a cura dell'editore napoletano, e poi nel 1999, "Se tutto va bene ci danno l'ergastolo" (diario di un sindaco di campagna), edito da "Grafiche Giors".

Paolo Badano, 62 anni, nativo di Sassello, come tanti figli di queste terre è andato via per studio e lavoro, ed ora dal '92 vi è ritornato definitivamente, dopo 30 anni, di lavoro alla FIAT in giro per il mondo e dal '95 è sindaco di Sassello. Badano è stato riconfermato nel '99, ed è anche consigliere della Comunità montana "del Giovo".

Una vita vissuta lontano dalla terra d'origine, senza mai dimenticarla, e dal '90, il ritorno. Una vita che dalla fine degli anni 80 si è fatta improvvisamente dura e arida, e che solo la sua terra, il suo impegno sociale, la sua sete di verità, di giustizia, di onestà, fanno sì che valga ancora di essere vissuta.

Francesco e Tommaso sono i figli dei coniugi Badano. Francesco a 25 anni, studente universitario, nell'88 è morto, «Voleva vivere» - dice il padre, dott. Paolo Badano - e invece è stato costretto a morire. E nella sentenza 92/89 del Tribunale di Padova, del giudice Palombarini si legge "Sottoposto a violenza... "sbranato"... oggetto di percosse ad opera di appartenenti alla Polizia di Stato...».

E da quei giorni la vena poetica e l'impegno sociale sono diventati più rilevanti.

«Chi leggerà queste pagine di percorso letterario - scrive l'autore nella presentazione - sappia che vogliono essere semplicemente un piccolo dono di amicizia, un messaggio di benvenuto per l'ospite che si trova a visitare la nostra terra, un gesto d'amore per l'uomo che venga a trovare un al-



tro uomo, un segno di fratellanza per chi percorra lo stesso segmento di questa imprevedibile avventura che è la vita.

È una scommessa proposta di aiuto per la comprensione della propria terra, svelando una porta segreta per entrare, attraverso il dono dell'intimità di se stessi, nei luoghi, nei volti, nei tempi, nelle memorie, negli incanti, nelle speranze, nei sogni del proprio Paese».

E così interpreta la carica di sindaco, il dott. Badano «Essere sindaco vuol dire essere assieme alla gente, al suo quotidiano operare, ai ricordi di ognuno, alle tradizioni di tutti, ai segreti di molti, alle certezze di alcuni, alle speranze di ognuno».

Essere Sindaco vuol dire condividere gioie e dolori, vuol dire rabbrivire assieme negli inverni innevati e godere della calura delle estati assolate, così come accompagnare negli autunni della vita chi ci ha preceduto all'ultima dimora, lasciandoci le foglie dei ricordi, e così come stupirsi sempre della meraviglia delle nascite, come frutti meravigliosi dei fremiti d'amore delle primavere.

Questo significa, e molto altro ancora, poiché essere Sindaco è anche vivere nel profondo di ogni cittadino e lasciare che ogni cittadino possa vivere dentro di noi».

G.S.

Concessione acque e pozzi

Accogliendo le richieste avanzate da Confagricoltura, la legge finanziaria per il 2001 prevede il differimento al 30 giugno 2001 del termine, prima fissato al 31 dicembre 2000, per chiedere il riconoscimento o la concessione per coloro che utilizzano le acque già private divenute pubbliche con la legge 36/94. Alla stessa data del 30 giugno 2001 è stato anche differito il termine per la denuncia dei pozzi di cui alla legge 290/99.

In Langa Astigiana con l'assessore Cotto

Robiola di Roccaverano e piemontesi d'Argentina

Roccaverano. L'unico formaggio caprino storico d'Italia, la Robiola di Roccaverano, degno di confrontarsi con i celebri chèvres d'oltralpe, prodotto sulle colline aspre ed in larga parte incolte dell'alta Langa Astigiana, è stato al centro di incontri tra produttori argentini ed italiani e rappresentanti dell'associazione provinciale allevatori (APA), a cui ha partecipato anche l'assessore regionale alle Politiche per l'emigrazione, Mariangela Cotto.

La delegazione ha visitato la Langa Astigiana, la sua Comunità e alcuni allevamenti nei comuni di Cessole e Roccaverano nel pomeriggio di lunedì 29 gennaio.

Alla Robiola di Roccaverano DOP è certamente legato il processo di rinascita della locale Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; terre che hanno conosciuto l'emigrazione verso la città e, soprattutto nella prima metà del secolo, verso altri continenti, in un lento spopolamento, vivono oggi un'inversione di tendenza che porta il nome della produzione di qualità, dell'alta ristorazione, dell'entusiasmo e della capacità dei giovani che riprendono in mano il mestiere dei padri.

Per Carlos Debandi, direttore dell'agenzia scientifica di ricerca alimentare della Provincia di Cordoba, che ricorda le sue origini astigiane a Caliano, l'esperienza degli allevatori rappresenta un



Mariangela Cotto

interessante esempio di utilizzo del territorio riproducibile in alcune zone dell'Argentina.

Con una popolazione caprina attestata a 3.000 unità nel 2001, secondo le proiezioni della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", ed un incremento del 30% solo nell'ultimo anno, l'alta Langa Astigiana rappresenta un caso non solo economico-produttivo.

«Esiste una forte vivacità di scambi - commenta l'assessore Mariangela Cotto - tra il Piemonte e le province argentine a maggiore presenza di discendenti degli immigrati piemontesi.

È un patrimonio importante che la Regione Piemonte deve valorizzare e che può fornire molte opportunità di crescita reciproca».

A colloquio con il sindaco di Ricaldone

Con la Comunità servizi senza aggravii

Ricaldone. Con il sindaco, rag. Celestino Icardi, primo cittadino dal 1980, facciamo un consuntivo dell'anno appena concluso e alcune previsioni sul 2001:

«Il 2000 è stato un anno globalmente positivo ed il nuovo anno, nuovo millennio, inizia con la grande novità della costituzione di una unione di Comuni tra i Comuni di Alice, Cassine, Ricaldone, Rivalta, Strevi e Morsasco, con lo scopo di avviare in forma associata una pluralità di funzioni e servizi che, altrimenti, non sarebbero possibili senza gravare in modo eccessivo sui bilanci dei singoli Comuni. Inoltre per il 2001 abbiamo fatto una richiesta unitamente al Comune di Cassine per un ulteriore intervento sul Rio Bico-gno e puntiamo al problema Rocca. Facendo un resoconto delle opere svolte e delle iniziative già programmate partirei dall'acquedotto.

Il buon funzionamento ed il costante potenziamento del servizio *acquedotto* figurano, da sempre, tra gli impegni prioritari: l'Amministrazione comunale, con la collaborazione del gestore del servizio, si impegna a migliorare la potabilità dell'acqua introducendo sistemi innovativi per l'impianto di depurazione. Sono stati ultimati e ulteriormente potenziati rispetto al progetto originario, i lavori di una seconda tubazione (ml. 1600) dell'acquedotto verso la regione Rocche, utilizzando sia un contributo in conto capitale concesso dalla Regione Piemonte, che un autofinanziamento di L. 20.000.000 da parte del Comune. Possiamo affermare che con questo intervento di aver risolto in via definitiva l'approvvigionamento idrico durante i mesi estivi. Importo complessivo L. 20.000.000.

Ecologia ed ambiente. Comunichino che finalmente sono stati appaltati, in primavera, dalla Regione Piemonte i lavori di completamento del muro della parte superiore della "Rocca" finanziato con un contributo in conto capitale dalla Regione Piemonte. Importo concesso L. 250.000.000. Sono stati appaltati i lavori di difesa di due tratti delle sponde del rio Bico-gno. Importo complessivo L. 9.000.000. Comuniciamo di aver provveduto all'apertura di un'isola ecologica ubicata in regione Madonna, per la raccolta differenziata dei rifiuti: ferro, olio esausto, batterie, filtri, ingombranti e tutti i tipi di plastica. Pertanto onde contenere i già gravosi costi del servizio smaltimento rifiuti, invitiamo caldamente tutti a depositare i sopraelencati rifiuti nell'apposita area e di depositare nei cassonetti esclusivamente i rifiuti urbani e di nessun altro genere. Abbiamo provveduto all'acquisto di n. 5 cassonetti per rifiuti solidi urbani. Importo complessivo L. 2.700.000. Sono state riparate le pompe di sollevamento delle acque reflue in regione Bracco. Importo complessivo L. 4.000.000.

Viabilità. Abbiamo provveduto al rifacimento del tappeto in alcuni tratti delle seguenti vie e strade: via Fontanella, strada Battigia, strada Caldana, strada Mezzane, entro la prossima primavera verranno asfaltate tratti, strada Fonteperla e strada Vecchia per Quaranti. Spesa sostenuta L. 37.000.000. Sono stati inoltre realizzati urgenti lavori di ripristino della viabilità



Celestino Icardi

sulle strade comunali esterne a seguito degli eventi atmosferici del novembre scorso. Tali interventi quantificati in L. 10.000.000 sono rimborsati dalla Regione Piemonte.

Abbiamo appaltato i lavori per la ristrutturazione della scaletta di via San Sebastiano. Detti lavori inizieranno la prossima primavera. Costo L. 20.000.000.

Municipio. Abbiamo appaltato e sono iniziati i lavori di ristrutturazione della sede comunale riguardanti la sistemazione dell'entrata, dell'ambulatorio medico, dei servizi igienici, della sicurezza impianto elettrico e la sostituzione di colonna riscaldamento con finanziamento della Regione Piemonte. Importo concesso L. 50.000.000.

Campo Tennis. Abbiamo provveduto alla sistemazione ed alla tinteggiatura del fondo del campo da tennis. Spesa sostenuta L. 7.000.000.

Edificio Vecchio Peso. Si è provveduto alla sistemazione del locale, per una spesa di L. 8.500.000.

Cimitero. Sono stati ultimati i lavori di sistemazione delle entrate e dell'androne della parte vecchia. Spesa sostenuta L. 5.500.000. Si sono potati i cipressi. Spesa sostenuta L. 2.400.000.

Opere varie: Sono stati acquistati nuovi giochi per bambini da installare nelle aree attrezzate. Spesa sostenuta L. 2.900.000. Per l'arredo urbano si sono stanziati L. 7.000.000 da utilizzare nella prossima primavera per acquisto di panchine, portarifiuti e fioriere.

L'Amministrazione comunale, attenta alle nuove problematiche del mondo agricolo, resterà impegnata alla valorizzazione del territorio, promuovendo iniziative e sviluppando ulteriormente quelle già in essere per far conoscere ad un pubblico sempre più vasto il nostro paese, le nostre colline e il nostro vino. A tale proposito, ricordiamo che la "Sagra del Vino Buono" e "L'Isola in Collina", manifestazione musicale dedicata a Luigi Tenco, hanno riscosso, anche nell'anno passato, un notevole successo facendo affluire nel nostro paese una consistente presenza di pubblico e per l'Isola ricorrerà il decennale e sarà ricordato con ancor più grandi iniziative. L'Amministrazione ha attivato in convenzione con altri Comuni l'apertura dello Sportello Unico per le attività produttive ed è stata completata la nuova toponomastica e la numerazione civica. Infine voglio ricordare che le persone sole ed anziane, impossibilitate a recarsi in Comune per il rilascio di certificati od altro, previa richiesta, saranno recapitati a domicilio».

Vicaria "Langa di Cortemilia" scuola per laici

D. Penasso "sessualità matrimonio, verginità"

Cortemilia. Continuano martedì 6 febbraio gli incontri vicariali alla "Scuola per laici e religiose impegnati nella Pastorale" o che desiderano impegnarsi nel futuro. L'iniziativa è della Vicaria "Langa di Cortemilia", di concerto con la Diocesi di Alba.

Il corso è triennale e questo è il terzo ed ultimo anno e prevede 9 incontri: 4 svoltisi prima del Natale 2000 (dall'8 al 29 novembre) e 5 da metà gennaio 2001 (dal 23 gennaio al 20 febbraio).

Il 1° anno di corso, iniziò il 19 gennaio '99 e si protrasse sino a fine marzo. Il 2° anno di corso, iniziò l'11 novembre '99 e si protrasse sino a fine marzo.

Tema di quest'anno, suggerito dalla Diocesi: «La Morale cristiana», il comportamento secondo gli esempi e gli insegnamenti di Gesù Cristo Maestro e Signore». Coordinatore del corso è don Bernardino Oberto, parroco di Cortemilia San Pantaleo e vicario zonale.

«Il corso è aperto ai laici e consacrate - spiega don Oberto - già impegnati nelle parrocchie come catechisti, animatori di gruppi, consiglieri parrocchiali, Caritas, cantori, rettori delle Cappelle. Gli in-

contri sono di contenuti biblici. Consigliamo di portare "Il Catechismo degli adulti" e la Bibbia. Gli incontri sono settimanali: al martedì sera, alle ore 20,30, nei locali dell'oratorio di San Pantaleo a Cortemilia. Ogni serata è divisa in due momenti: nel primo, don Pietro Pellerino ci aiuterà ancora a pregare con il Sacro Testo; nel secondo, un sacerdote presenterà il tema».

Calendario, temi e relatori dei restanti tre incontri: *martedì 6 febbraio*, capitolo 27, "Sessualità, matrimonio, verginità", presenterà l'argomento don Valerio Penasso, parroco di Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo. *Martedì 13 febbraio*, capitolo 28, "L'impegno sociale e politico di un cristiano", presenterà l'argomento Anna Maria Tibaldi, presidente Diocesana dell'Azione Cattolica. *Martedì 20 febbraio*, capitolo 30, "Comunicazione e cultura", presenterà l'argomento Anna Maria Tibaldi, presidente Diocesana dell'Azione Cattolica.

Lo scopo del corso è quello di formare persone che sappiano servirsi della Bibbia per alimentare la propria vita spirituale e per trarre ispirazione per la propria azione pastorale.

Corso formazione professionale

Rivalta Bormida. Il Comune di Rivalta Bormida, ente gestore delle funzioni socio - assistenziali per i Comuni dell'ex - USSL n. 75 (il sindaco, dott. Gianfranco Ferraris che è anche il presidente, è stato uno dei promotori), esclusi Acqui Terme, Terzo e Melazzo, in collaborazione con l'istituto ENAIP di Acqui Terme, ha promosso un corso di formazione professionale su elementi di collaborazione familiare della durata di ore 200.

Il corso è aperto a tutti i maggiorenni in possesso della licenza della scuola dell'obbligo e residenti nel territorio dei comuni convenzionati con Rivalta Bormida.

Tale figura professionale interverrà a domicilio, a sostegno non solo agli anziani ma a tutte le persone in stato di bisogno.

L'ammissione sarà riservata a venti persone allo scopo di garantire a tutti gli allievi l'acquisizione di un alto grado di professionalità. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi presso il Centro di Formazione ENAIP.

Formazione professionale contributi ai lavoratori

La Provincia di Asti eroga contributi ai lavoratori dipendenti di imprese private che intendono aggiornarsi e riqualificarsi tramite corsi di formazione professionale. Il contributo della Provincia copre l'80% del costo complessivo. Le lezioni si terranno in orario serale; i corsi avranno una durata media di circa 40 ore. Le materie insegnate riguardano i settori informatica, CAD, lingue straniere ed automazione industriale. I lavoratori interessati possono rivolgersi all'Ufficio Formazione Professionale della Provincia, in piazza Alfieri 33 ad Asti (tel. 0141 433298 - 433249) o al Centro per l'impiego di Asti e agli sportelli decentrati di Canelli, Nizza M.to e Villanova d'Asti, dove si possono ritirare i moduli per la domanda di partecipazione ai corsi e l'erogazione del contributo provinciale. Le domande devono pervenire esclusivamente all'Ufficio Formazione Professionale della Provincia entro il 28 febbraio.

Etichettatura delle uova

Contrariamente alle notizie di stampa diffuse in questi giorni ad opera di alcune associazioni di consumatori, le norme sull'etichettatura delle uova non sono cambiate. «Vi sono proposte di modifica riguardanti l'esposizione sulle etichette dei metodi di allevamento e di alimentazione - spiegano alla Coldiretti - che sono ancora oggetto di discussione e non avranno comunque effetto prima di luglio 2001».

Con regolamento UE n° 5/2001 G.U. CEE 5/01/01 è previsto infatti che dal 1° luglio sarà possibile indicare sulle confezioni il tipo di alimentazione fornita negli allevamenti. Si tratta, dunque, di un'indicazione facoltativa, che diventerà obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2004, data alla quale sarà indispensabile riportare sulle confezioni anche un codice identificativo del sistema di allevamento.

Festeggiati a Ponti

60° di matrimonio per i coniugi Malfatto



Ponti. I coniugi Marco Malfatto e Germana Pizzorno, circondati dall'affetto dei familiari, hanno festeggiato nel settembre 2000 il loro sessantesimo anniversario di matrimonio. Ai coniugi Germana e Marco Malfatto giungano le più vive felicitazioni, a cui si uniscono i pontesi ed i lettori de L'Ancora.

L'ANCORA

- a casa tua
- puntuale
- un anno intero

Campagna abbonamenti 2001

La sagra si anticipa a domenica 18 febbraio

Polentone di Ponti alla 431ª edizione



Lo scodellamento del polentone del 2000.

Ponti. La "Sagra del Polentone" si svolgerà domenica 18 febbraio. Si terrà oltre settanta giorni prima rispetto allo scorso anno: domenica 30 aprile. Sarà la prima festa e sagra delle valli Bormida e dell'Acquese del nuovo anno e diventa così anche il primo polentone, dei cinque che vengono organizzati dalle Pro Loco nelle valli Bormida: Ponti, Monastero Bormida, Bubbio, Cassinasco, Roccaverano. La Pro Loco organizzatrice della manifestazione, in collaborazione con il Comune e con il patrocinio della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte, ha deciso da quest'anno di ritornare all'antico.

Domenica 18 febbraio, penultima domenica di Carnevale, si svolgerà la 431ª edizione della "Sagra del Polentone" e la domenica successiva, il 25 febbraio, ci sarà la "Sagra del Polentino".

Il polentone si svolgeva un tempo in febbraio e ne assumeva il carattere carnevalesco con la sfilata dei carri allegorici provenienti dai paesi vicini. Venne poi spostato nel mese di aprile per beneficiare di migliori condizioni atmosferiche, infatti questa sagra non viene mai rimandata, quali che siano le bizze del tempo.

Il 18 febbraio si rievcherà nuovamente l'umano gesto del marchese del Carretto, allora signore del luogo, avvenuto nell'anno 1571, allorché offrì ospitalità ad un gruppo di stanchi ed affamati calderai provenienti dalla Calabria, da Dipignano nel cosentino.

Programma della 431ª "Sagra del Polentone" di domenica 18 febbraio: dalle ore 8, in piazza XX Settembre inizio preparativi da parte dei cuochi; ore 10, apertura esposizioni; ore 13, inizio cottura polenta; ore 14, corteo storico dei nobili locali in costumi del XVI secolo; esibizioni gruppi: Confraternita dell'Arco e della Spada, Bededeum - musica medioevale - Hammel il Saraceno - mangiatore di spade; rievocazione storica dell'incontro fra il Marchese del Carretto, signore di Ponti, ed il gruppo dei calderai provenienti da Dipignano (paese con cui Ponti è gemellato). Ore 16, assaggio della polenta da parte del Marchese del Carretto, ed inizio distribuzione del polentone da 12 quintali con frittata di 3000 uova e 3 quintali di cipolle e 150 chilogrammi di merluzzo, il tutto innaffiato da dolcetto delle colline pontesi.

E domenica 25 febbraio "Sagra del Polentino". Da alcuni anni, al fine di inculcare nei giovani le tradizioni di queste zone, si svolge la "Sagra del Polentino", dove è possibile ammirare all'opera i giovani del paese con l'assistenza dei provetti cuochi pontesi e da alcuni anni l'Associazione Turistica Pro Loco di Ponti in collaborazione con l'Amministrazione comunale, coinvolge i giovani del comprensorio, per il polentino, con la partecipazione degli alunni delle scuole medie ed elementari della valle Bormida di Spigno.

Incontri CIA a Montaldo e Ovada

"L'agricoltura pretende quello che merita"



Il pubblico presente a Montaldo Bormida e ad Ovada.

Montaldo Bormida. Dopo l'Acquese anche nell'Ovadeso sono proseguite, con due appuntamenti ad Ovada e a Montaldo Bormida, le assemblee organizzate dalla Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria. Un confronto con la base associata per fare il punto sulla mobilitazione dell'organizzazione, iniziata lo scorso dicembre, sotto lo slogan "L'agricoltura pretende quello che merita, niente di più, niente di meno".

Negli incontri che hanno richiamato l'attenzione di un pubblico numeroso si è discusso di finanziaria, di pensioni, di problemi legati al caro carburante. Soprattutto i relatori, Roberto Ercole presidente provinciale della CIA, Carlo Ricagni vice presidente, e Giuseppe Botto direttore provinciale, coadiuvati dalla presenza di Mauro Rangone, vice direttore del Centro istruzione professionale agricola ed assistenza tecnica della CIA, in queste iniziative, hanno illustrato alcuni aspetti del Piano di sviluppo rurale e del nuovo regolamento 2078, che riguarda l'agricoltura ecocompatibile.

Sono stati illustrati, in particolare, i contenuti della delibera dell'8 gennaio 2001 della Giunta Regionale che ha aperto la presentazione delle domande di adesione alle misure agroambientali del Piano, e più precisamente le novità introdotte, rispetto all'applicazione del Reg. 2078/92 a cui molte aziende della provincia di Alessandria hanno aderito negli anni scorsi.

Anche nell'Ovadeso l'applicazione di tale regolamento, e del relativo sistema di produzione agricola, ha avuto larga diffusione. Per questo si è ritenuto importante fra i tanti temi in discussione offrire ampi dettagli sulle novità e le opportunità per le aziende dei diversi comparti produttivi legate all'applicazione di questo regolamento.

Come ha spiegato Rangone «le aziende agricole che non hanno ancora terminato i cinque anni di impegno previsti dal Reg. 2078/92 potranno presentare la domanda di rinnovo e continuare l'applicazione delle norme tecniche

valide per gli anni precedenti con gli stessi premi; in alternativa potranno trasformare il loro impegno aderendo per cinque anni, a partire dal 2001, alla misura F del Piano di sviluppo rurale che è la continuazione per il periodo 2000-2006 del Reg. CEE 2078/92».

In questo caso si dovranno applicare le nuove regole che prevedono la rotazione annuale delle colture erbacee (con il divieto del ristoppio) e l'obbligo di sottoporre a verifica le barre irroratrici e gli atomizzatori. L'adesione al PSR comporta anche una riduzione sensibile di premio per la vite, le colture frutticole e le foraggere.

«Coloro, invece, ha aggiunto il vice direttore del CIPA di Asti, che hanno terminato il quinquennio 2078 o che non avevano mai aderito in passato, potranno presentare le domande per accedere ai benefici previsti dalla misura F del PSR».

C'è in proposito un ordine di priorità con il quale verranno accolte le domande a) aziende già aderenti al 2078; b) giovani insediati dopo il 1º gennaio 1999; c) aziende che non avevano mai aderito al 2078.

Il PSR introduce anche una serie di azioni facoltative come l'inerbimento dei vigneti o dei frutteti, la semina di erbai invernali da sovescio e l'installazione di nidi nei frutteti e nei vigneti. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 15 marzo 2001.

Per questo la CIA ha organizzato, come è stato illustrato negli incontri dai responsabili della organizzazione, un apposito servizio per consentire alle aziende di aderire a questo regolamento e soprattutto di operare le scelte più convenienti per il mantenimento nel futuro di questa attività che consente una produzione con un minor impatto ambientale.

I tecnici della CIA, è stato ricordato, sono a disposizione per illustrare le norme tecniche e le condizioni previste dalla nuova normativa e per raccogliere i dati necessari alla stesura della domanda di adesione.

Martedì 23 gennaio

Inaugurata a Mioglia la nuova pesa pubblica



Mioglia. Martedì 23 gennaio è stata inaugurata, vicino al piazzale della chiesa, lungo via Acqui, la nuovissima pesa pubblica.

L'impianto, fortemente voluto dall'Amministrazione comunale, è costato oltre 70 milioni di lire, pagato in parte con fondi a carico del comune e in parte (20 milioni) con un contributo della Comunità montana "del Giovo".

I lavori, iniziati in autunno dalla ditta Del.Edile, hanno subito alcuni ritardi, anche a causa del maltempo che ha imperversato soprattutto nell'ultimo mese. Ma alla fine, dopo aver espletato tutti gli adempimenti di legge, la pesa è stata messa a disposizione del pubblico.

Si tratta di una struttura moderna e all'avanguardia, la cui portata raggiunge i quattrocento quintali ed è manovrata tramite un automatismo a gettoni.

Per pesare è sufficiente munirsi degli appositi gettoni in vendita presso il palazzo comunale, in orario di ufficio,

porre il mezzo sulla pesa, inserire i gettoni e attendere che il "Self-box" stampi automaticamente su una sorta di scontrino l'ora, la data e, naturalmente, la pesata. In questo modo, basta avere con sé i gettoni, chiunque in qualsiasi ora del giorno può pesare cosa vuole.

Il gettone necessario per effettuare una pesata compresa tra i 0 e i 50 quintali costa L. 2500. Dai 51 ai 100 quintali ci vogliono due gettoni, da 101 a 150 quintali tre gettoni, oltre i 150 quattro gettoni.

Mioglia ora può disporre di una pesa moderna, automatica e semplice nel suo utilizzo. Uno strumento che, per le caratteristiche boschivo-agricole di questo comune, si rendeva necessaria. È situata, tra l'altro, in un'area spaziosa e ampia, nella quale anche gli automezzi più grandi possono avere facilmente accesso sia in direzione Savona, sia in direzione Acqui Terme.

Andrea Bonifacino

D'inverno la provinciale è pericolosa

Da Mioglia a Pontinvrea una strada discutibile

Mioglia. Nel terzo millennio, nell'era di Internet, della tecnologia e del progresso, sembra quasi assurdo dover ancora recriminare sulle condizioni di alcune arterie di comunicazione stradale.

Protagonista di tutto ciò è l'ormai famosa strada provinciale che dal bivio di Pontinvrea conduce a Mioglia e da qui a Pareto.

Per Comuni piccoli, montani e già di per sé disagiati per la connotazione geografica, come Mioglia, le vie di comunicazione verso la Riviera Ligure e la Valbormida acquistano un ruolo fondamentale e tuttavia non di rado, soprattutto nei mesi invernali, si trasformano in vere trappole per i malcapitati automobilisti.

A scanso di equivoci è doveroso riconoscere che l'Amministrazione Provinciale, responsabile della tratta in questione, ha lodevolmente provveduto alla asfaltatura della carreggiata che, dopo i lavori di scavo per la posa delle fibre ottiche, si trovava in condizioni disastrose con buche, restringimenti e pericoli di ogni genere.

Da allora, però, nulla è più stato fatto e in questi mesi, complici neve, ghiaccio, nebbia associate all'incuria, in questa tratta si è creata una combinazione davvero pericolosa.

Nel corso dell'ultima nevicata, infatti, questa strada

sembrava completamente dimenticata trasformandosi in una lastra di ghiaccio e neve; bastava giungere al bivio di Pontinvrea che questo incubo cessava, non a causa di migliori condizioni del tempo, ma per merito di una ben più attenta cura del fondo stradale.

Non ultimo dei problemi di questi mesi la fitta nebbia resa ancor più pericolosa dalla mancanza di segnaletica orizzontale e, in molti casi, dall'assenza di adeguate protezioni a valle. Sono molti gli automobilisti che, per motivi di lavoro o di studio, percorrono giornalmente questa tratta e non sempre mezzi attrezzati, esperienza e prudenza sono sufficienti a scongiurare spiacevoli incidenti.

B. A.

A Villa Tassara ripresa a marzo degli incontri e dei ritiri

Montaldo di Spigno. Pausa invernale per gli incontri di preghiera ed i ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 / 91153).

Gli incontri di preghiera riprenderanno nel mese di marzo.

Aprono la stagione de "Il Quadrifoglio"

Al teatro di Ricaldone i "Western Comfort"

Ricaldone. Al teatro Umberto I di Ricaldone inizia la stagione concertistica "Il Quadrifoglio" che vedrà i propri appuntamenti tutti i primi venerdì del mese. Dopo un entusiasmante concerto fuori cartellone che, il 1º dicembre dello scorso anno, il noto gruppo di musica etnica piemontese "Tre Martelli" ha offerto in beneficenza per Morano Po, paese gravemente colpito dall'alluvione, "Il Quadrifoglio" apre, venerdì 2 febbraio, alle ore 21, con un concerto dei "Western Comfort" (gruppo di musica country e west coast).

Il gruppo, formatosi nel 1990, ripropone il magico mondo della costa californiana degli anni '70 eseguendo brani di Jackson Browne, James Taylor, C.S.N.&Y., oppure

proponendo musiche di propria composizione o ancora arrangiamenti di brani di tradizione. I "Western Comfort" hanno all'attivo un'intensa attività concertistica nonché discografica, radiofonica e televisiva. I componenti dei "Western Comfort" sono: Maurizio Venezia (chitarra acustica e voce), Claudio Gigli (chitarra acustica solistica e voce), Giorgio Zaino (basso, chitarra acustica e voce), Elio Pasino (tastiere e voce), Eddy Salina (batteria). La stagione proseguirà, venerdì 2 marzo, con una serata per fisarmonica di Giorgio Dellarole.

Il biglietto d'ingresso ai singoli concerti è di L. 10.000, ma è possibile abbonarsi all'intera stagione (cinque concerti a L. 45.000), telefonando allo 0333 7141701.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni, nei 16 comuni della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2001", della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2000", a cura della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; da "La Comunità in Festa 2001", fiere, sagre e manifestazioni in comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" o dai programmi che alcune associazioni turistiche Pro Loco, si curano di farci pervenire.

MESE DI FEBBRAIO

Acqui Terme, dal 14 novembre al 3 aprile 2001, «Sipario d'inverno - anno secondo», per la stagione teatrale 2000/2001, presso il cinema teatro Ariston. *Mercoledì 7 marzo*, Omobono e gli incendiari (dramma didattico senza lezione) di Max Frisch, Compagnia L'Associazione Culturale Policandri, con Andrea Cane, Paola Geninatti; regia di Andrea Tacchella. *Giovedì 22*, 10 piccoli indiani di Agatha Christie, Compagnia Teatrale "La Soffitta"; regia di Marco Zanutto. *Martedì 3 aprile*, Minetti - ritratto di un artista vecchio di Thomas Bernhard; produzioni A.Artisti Associati e Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi, con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo; regia di Monica Conti. Organizzata da Città di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Associazione Culturale Arte e Spettacolo e Regione Piemonte. Orario inizio spettacoli, ore 21,15; prevendita dei biglietti e degli abbonamenti presso cinema Ariston (tel. 0144 / 322885), "I Viaggi di Laiolo" (tel. 0144 / 356130), "La Via Maestra" Nizza Monferrato (tel. 0141 / 727523), Europeando Europa di Ovada (tel. 0143 / 322885); abbonamenti: platea L. 210.000, ridotti L. 160.000; galleria: L. 125.000, ridotti L. 110.000; ridotti oltre i 65 anni e fino ai 18 anni. **Acqui Terme**, tornano i popolari "Venerdì del mistero", conferenze dibattito su enigmi insoliti e casi misteriosi incentrati su argomenti che vanno dall'ufologia al paranormale. Quattro appuntamenti a Palazzo Robellini, alle ore 21,30, nei seguenti venerdì: 9 febbraio, "Sciamanesimo e meditazione", relatore Massimo "Apuva" Mastinu, serata in collaborazione con l'Istituto "Soleluna" di Torino e l'Associazione "Sastoon" di Acqui Terme; introduzione a cura di Oriana Repetto. Il 16 febbraio, "Shamor: la verità nel tempo", gli insegnanti degli antichi per l'evoluzione umana; relatore: Luciana Ferrari. Il 23 marzo, "Serata mistero: lo zodiaco", relatore: Giuse Titotto; introduzione a cura di Flavio Ranisi. Per informazioni rivolgersi all'ufficio cultura del Comune di Acqui Terme (tel. 0144 / 770272, orario ufficio, dal lunedì al venerdì). Organizzate da Associazione "LineaCultura" con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura

del Comune di Acqui Terme, della presidenza del Consiglio comunale e dell'Enoteca Regionale di Acqui Terme. **Fontanile**, dal 18 novembre al 24 marzo 2001, il Comune in collaborazione con Aldo Oddone presenta, "U nost teatro 3", rassegna di Teatro dialettale, presso il teatro comunale San Giuseppe. Cinque gli appuntamenti, alle ore 21: *sabato 24 febbraio*, Compagnia L'Erca. *Sabato 24 marzo*, Compagnia La Ciuenda. *Sabato 24*, la Compagnia L'Erca di Nizza Monferrato, presenta "Na cita fission", tre atti di G. Carlo Ricatto, per la regia degli attori. Fare l'attore è desiderio diffuso di molti giovani e anche meno giovani, ma se il desiderio diventa ossessione e il recitare l'unico scopo di vita, si possono creare problemi non indifferenti sia per sé stessi che per gli altri. Ma i rimedi sono sempre gli stessi: il buon senso, la pazienza, l'amore. Il tutto, come sempre, condito con tanta ironia e umorismo. Un graditissimo ritorno questo della Compagnia Teatrale L'Erca, una delle più vecchie e prestigiose di tutta la Provincia di Asti. Una sua presentazione sarebbe addirittura fuori luogo, poiché tutti ricorderanno le innumerevoli e brillanti rappresentazioni tenute proprio al Teatro San Giuseppe. Qualche elemento in meno, qualcun altro acquistato, ma l'ossatura e lo spirito sono sempre gli stessi: divertirsi e far divertire! Personaggi e interpreti: Noto Barfetta, Aldo Oddone; Lucia Baretta, Carla Filippone; Berto Baretta, Marcello Bellè; Carlen Beretta, Carlo Caruzzo; Cristina Baretta, Antonella Ricci; Don Fasan, Domenico Marchelli; Marchese De Mentis, Tonino Spinella; Marchesa Camilla, Luciana Ombrella; Dutur Gambarotta, Dedo Roggero Fossati; Amalia Frisotti, Lina Zanotti; Letizia Frisetti, Emi Bianco; Nanà Belagioia, Olga Lavagnino; L'infermè cit, Daniele Chiappone; L'infermè grand, G.Luca Morino. Surtuma da 'n cà, divertumSe e stuma tucc enSema. L'ingresso a tutte le rappresentazioni sarà ad offerta ed il ricavato verrà interamente devoluto al restauro della bella chiesa parrocchiale. **Ricaldone**, al teatro Umberto I di Ricaldone continua la stagione musicale de "Il Quadrifoglio": *venerdì 2 febbraio*, concerto dei "Western Comfort" (gruppo di musica country e west coast); *venerdì 2 marzo*, concerto per fisarmonica di Giorgio Della-rolle; *venerdì 6 aprile*, variegato "Ensemble di chitarre", coordinato dal maestro Mario Gullo; *venerdì 4 maggio*, concerto di musica barocca di "Les ombres errantes" per flauto dritto, viola da gamma e clavicembalo; *venerdì 1º giugno*, concerto del coro "Libera Musica" diretto da Marco Roncaglia. Il biglietto d'ingresso ai singoli concerti è di L. 10.000, ma è possibile abbonarsi all'intera stagione (5 concerti a L. 45.000) telefonando allo 0333 7141701. **Rocca Grimalda**, da domenica 11 febbraio, il "Museo della Maschera" è aperto la seconda e quarta domenica di ogni mese, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 18. Inoltre il museo effettua aperture straordinaria, domenica 18 febbraio, in occasione del carnevale di Rocca Grimalda e domenica 29 luglio; è in

ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. Il museo, inaugurato il 9 settembre 2000, è situato al primo piano del palazzo comunale, oltre ai tradizionali abiti della Lachera di Rocca Grimalda, sono esposti costumi e maschere provenienti da varie parti d'Italia (Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino, Campania, Sardegna) e d'Europa (Romania e Belgio). Attualmente sono allestite anche due mostre: "La danza delle spade" e "Le maschere nel Medioevo". Organizzato dal Laboratorio Etno-Antropologico di Rocca Grimalda (per informazioni: Chiara Cazzulo, tel. 0143 / 873513, fax 01453 / 873494). **Bistagno**, domenica 25, lunedì 26, martedì 27, "Carnevalone Bistagnese 2001", sfilate "Carnevale dei bambini" accompagnate da Uanen Carvè, su carri trainati da buoi, cavalieri bistagnesi in costumi storici, distribuzione frittelle e sproloqui di Uanen Carvè. Organizzato dalla Soms, di concerto con il Comune, la Pro Loco e altre associazioni locali. **VENERDÌ 2 FEBBRAIO** **Acqui Terme**, alle ore 16, presso l'aula magna dell'Itis "Barletti", in corso Carlo Marx, incontro - dibattito sul tema "Riordino dei cicli: dalla legge alla scuola", importante momento di discussione sui temi di grande attualità che coinvolgono gli utenti del servizio scolastico, studenti e famiglie e tutti gli operatori del settore. Saranno presenti l'on. Lino Carlo Rava, che introdurrà i temi dell'incontro, gli onorevoli Vittorio Voglino e Piera Capitelli, componenti della VII Commissione permanente Cultura, quali relatori e il sen. Giovanni Saracco, che concluderà il dibattito. Organizzato dai parlamentari acquisi dell'Ulivo. **SABATO 3 FEBBRAIO** **Agliano Terme**, alle ore 21, nel salone comunale, prova generale dello spettacolo "Agli Amici", recital con Gipo Farassino, di poesie e canzoni tratte dal suo repertorio in piemontese e lingua italiana; ad accompagnarlo un gruppo di giovani musicisti: Claudio Rossi (violino-chitarra), Fabrizio Trullu (pianoforte), Stefano Profeta (chitarra), Alberto Parone (percussioni), Massimo Camarca (contrabbasso); regia di Massimo Scaglione. spettacolo che verrà presentato in tutto il Piemonte e a Torino al teatro Erba dal 20 febbraio. Acquisto biglietti, uffici comunali, tutti i giorni compreso il sabato, dalle ore 8 alle 12, al prezzo di L. 15.000. **MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO** **Acqui Terme**, vuoi allattare al seno il tuo bambino? Vieni agli incontri organizzati da La Leche League! (Lega per l'allattamento materno); programmi incontri 2000-2001, 11 ottobre-9 maggio, presso ufficio Formazione e Qualità e Promozione Salute ASL 22, via Alessandria 1, Acqui Terme, alle ore 10, incontro su: "Perché allattare oltre i tre mesi? I bisogni del bambino che cresce". Per informazioni o consigli rivolgersi a Paola Amatteis (tel. 0144 / 324821), via Marco Polo 10, Acqui Terme; Monica Bielli (tel. 0141 / 701582), strada San Nicolao 16, Nizza Monferrato; Valeria

Celi (tel. 0141 / 956381), via Tana bassa 2, Montegrosso d'Asti. Organizzato da La Leche League! in collaborazione con l'ASL 22. **DOMENICA 18 FEBBRAIO** **Ponti**, 431ª "Sagra del Polentone"; programma: ore 8, inizio preparativi da parte dei cuochi; ore 10, apertura esposizioni; ore 12, inizio cottura polenta; ore 14, corteo storico dei nobili locali in costumi del XVI secolo ed esibizione dei gruppi: Confraternita dell'arco e della spada, Bededeum - musica medioevale, Hammel il Saraceno - mangiatore di spade; rievocazione storica dell'incontro tra il Marchese del Carretto, signore di Ponti ed il gruppo dei calderai calabresi (Dipignano); ore 16, termine cottura polenta, assaggio da parte del Marchese del Carretto ed inizio distribuzione della polenta, da 12 quintali, unita a gustosa frittata di cipolle (3 quintali) con 3000 uova e 150 chilogrammi di merluzzo, il tutto innaffiato dal dolcetto delle colline pontesi. Organizzata dalla Pro Loco. **Rocca Grimalda**, "Carnevale 2001", questua per le vigne e la campagna roccchese; alle ore 12, danze e gastronomia; dalle ore 14,30, sfilata e danze de "La Lachera" per i vicoli e piazze del paese, seguiti da gruppi mascherati e mangiafuoco, trampolieri, giocolieri, pentolaccia per i bambini e polenta in crostini e vino per tutti. Organizzato da La Lachera, gruppo giovani, gruppo parrocchiale, Saoms, Polisportiva e C.R.B., Comune, con il patrocinio della Provin-

cia e delle associazioni "Alto Monferrato" e Alexala". **SABATO 24 FEBBRAIO** **Acqui Terme**, 2º "Gran bacanal d'invern" (mini edizione invernale della Festa delle Feste), al Palaorto di piazza Maggiorino Ferraris, dalle ore 16 alle 24; le Pro Loco partecipanti (6 nel 2000) offrono la possibilità di gustare specialità gastronomiche locali, quali bagna cuada, agnolotti, bui e bagnet, cisrò (zuppa di ceci), polenta, buseca, busie, il tutto bagnato da vini di qualità dell'Acquese. Organizzato dalla Pro Loco di concerto con il Comune e l'Enoteca Regionale. **DOMENICA 25 FEBBRAIO** **Ovada**, "Carnevale Ovadese", 21ª edizione, con sfilata di carri allegorici locali e dei paesi limitrofi, per le vie della città; presenzierà la banda musicale "A. Rebora". Organizzato dalla Pro Loco e assessorato al Turismo della Città di Ovada. **Strevi**, "Carnevale dei bambini", giochi a premi, distribuzione frittelle, lotteria; organizzato dalla Pro Loco. **MARTEDÌ 27 FEBBRAIO** **Cremolino**, tradizionale "Festa degli sposati", organizzata dalla Pro Loco. **DOMENICA 4 MARZO** **Cortemilia**, "Carnevale Cortemiliese", programma: ore 14,30, ritrovo in piazza Savona, di carri e gruppi; ore 15, sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati per le vie del paese, aperta dal-

È viticoltore ad Alice Bel Colle

Fogolino presidente agricoltori acquisi

Alice Bel Colle. Roberto Fogolino, viticoltore di Alice Bel Colle, è il nuovo presidente della zona di Acqui - Ovada dell'Unione Provinciale Agricoltori. Lo ha eletto all'unanimità il consiglio di zona al termine dell'assemblea dei soci, svoltasi martedì 30 gennaio a palazzo Robellini ad Acqui Terme. Fogolino, dirigente provinciale già nel passato triennio, si occupa attivamente della vita sindacale ed organizzativa dell'Unione da oltre un decennio, come componente del consiglio di zona e della sezione vitivinicola provinciale. L'assemblea aperta dalla relazione del presidente uscente, Bruno Migliardi, ha eletto i rappresentanti di zona che andranno a comporre le "Federazioni di Prodotto" ed i sindacati di categoria, i delegati per l'assemblea generale del 25 marzo e naturalmente il nuovo consiglio di zona che è composto dal neo presidente, dal presidente uscente, da Eugenio Burnengo, viticoltore ovadese, al suo primo mandato e dai riconfermati Giampaolo Ivaldi, Maurizio Montobbio, Pier Luigi Olivieri, Emano Pastorino. Come era prevedibile la relazione di Migliardi, l'intervento del presidente provinciale, Bartolomeo Bianchi, e di alcuni associati, ha riguardato le eccedenze di prodotto per il Moscato d'Asti e la difficile situazione di mercato a cui occorre guardare con responsabilità. Stesso dicasi per il futuro dell'altro vino aromatico, il Brachetto d'Acqui,



sul quale però si può intervenire in modo preventivo. Il neo presidente Fogolino ha sottolineato come «in un contesto in cui è l'industria a imporre la sua politica, non ha ragione di esistere la contrapposizione oggi evidente tra liberi produttori e produttori associati (conferitori presso le cantine sociali)». Restando in tema di vitivinicoltura, si è parlato di flavescenza dorata e delle attese che ancora continuano per i viticoltori danneggiati. La Comunità Europea sarebbe per approvare la misura U del Piano di sviluppo rurale che permetterebbe di assegnare un aiuto di 28,5 milioni ad ettaro, mentre non si conoscono i tempi di attuazione del provvedimento inserito nella Legge Finanziaria. Per questo problema come per i molti altri che affliggono il settore, vedi crisi BSE, l'incognita è rappresentata dai tempi con cui i produttori agri-

le maschere cortemiliesi Michelina e Pantalin; ore 16, in piazza Oscar Molinari, distribuzione di bugie e galupparie e premiazione carri. Organizzato da ETM Pro Loco e Comune. **Ponzone**, dalle ore 14, 4ª edizione del "Carnevale del Ponzonese", tema scelto per questa edizione i "personaggi dei fumetti"; vi partecipano le Pro Loco e Associazioni del ponzonese, alcuni paesi della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", dell'Ovadese e da Acqui Terme. Organizzato dall'Amministrazione comunale e Pro Loco, in collaborazione con le Pro Loco del ponzonese. Le Pro Loco e Associazioni che non partecipano con carri, possono intervenire alla manifestazione e sfilata con gruppi di figuranti mascherati. **MOSTRE E RASSEGNE** **Loazzolo**, sino alla primavera, al Punto Arte (tel. 0144 871777), in vicolo Cavour 2, mostra personale di Riccardo Ranaboldo artista torinese, loazzolese di adozione. Orari tutti i giorni: ore 10-12; 15-19 (sabato e festivi compresi). **San Giorgio Scarampi**, sino all'11 marzo, mostra fotografica "Verso il Vietnam", immagini di Ferdinando Pusceddu; un fascinoso viaggio in oriente con la macchina fotografica sempre pronta per instaurare un rapporto con il soggetto. Organizzata dalla "Scarampi Foundation", che è arte, cultura e musica in terra di Langa, con il patrocinio e il contributo delle Fondazioni della banche Cassa di Risparmio di Asti e Cassa di Risparmio di Torino.

4^a campionato italiano sci a Trento

Volontari Cri Cassine buoni piazzamenti



Cassine. Buoni piazzamenti per i volontari della Croce Rossa di Cassine impegnati nel quarto campionato italiano sci, slalom gigante e fondo riservato ad operatori trasporto infermi svoltosi in Alta Rendenza a Pinzolo (Trento), sabato 20 e domenica 21 gennaio ed organizzati dall'associazione volontari soccorso trasporto infermi Pinzolo e Alta Rendenza. Oltre trecento i concorrenti

suddivisi tra slalom e fondo provenienti da tutta Italia in rappresentanza di quarantatre gruppi.

Per i volontari di Cassine terzo posto per Laura Betti nella gara di fondo categoria Dame B e decimo posto per Carlo Maccario nella categoria veterani.

Grazie a questi risultati la Croce Rossa di Cassine si è piazzata al ventiseiesimo posto nella classifica per gruppi.

Periodico di sopravvivenza gastronomica

Papillon: agricoltura da piagnisteo a positiva



Sull'onda del successo del Salotto di Papillon, svoltosi alla Palazzina di Caccia di Stupinigi e dell'uscita della Guida Critica & Golosa 2001 (più di mille pagine del meglio di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Costa Azzurra), è uscito il 31° numero di Papillon, periodico di sopravvivenza gastronomica diretto da Paolo Mas-sobrio. La copertina è dedicata a Evelina Christillin, vicepresidente del Comitato Olimpico per Torino 2006, che sve-

la, nell'intervista, sogni e progetti futuri che cambieranno il volto della regione. L'editoriale di Edoardo Raspelli è riservato alle dimissioni, dopo cinque anni, dalla direzione della Guida dell'Espresso, mentre il conte Riccardi attacca senza mezze parole, il "popolo degli astemi". Ma c'è anche un fondo dello scrittore Luca Doninelli che spiega perché una civiltà deve salvare le osterie, mentre Marco Gatti fa un excursus su Milano e dintorni. E poi recensioni di nuove trattorie, ristoranti, agriturismo, vinerie, scoperti e provati da Massobrio & C. Infine, ampio spazio è dedicato ai vincitori del premio Marengo Doc 2000, agli artigiani alimentari della Guida Critica & Golosa premiati con il faccino radioso dal Club di Papillon, ed ai siti internet che trattano il tema del vino e del mangiar bene. In omaggio con questo numero anche il 6° libretto della serie "Il gusto... della vita" dal titolo "Della Barbera", con interventi, tra gli altri, degli scrittori Piccinelli, Mondo, Doninelli, Pillon, Gambarotta, voltolini. Intanto il Club di Papillon ha lanciato la campagna soci 2001: per informazioni c'è il sito web www.clubpapillon.it.

Papillon nell'ambito della nostra zona ha visitato "Per trattorie e ristoranti", con il seguente giudizio: faccino spesso (nessuno mi può giudicare...): Ponti: "Vineria degustazione El Burg Dj' angurd", in regione Roccagueria (tel. 0144 / 377111). Tra "I prodotti", segnalati: Cortemilia, "pasticceria Francesetti - Tutto Nocciola", viale Marconi 27 (tel. 0144 / 81417). Per "L'artigiano radioso 2000", premiati della zona: Trisobbio "I Grissinari" e a Nizza Monferrato: "Libreria Bernini".

Ed inoltre tante altre novità.

Presso la palestra comunale di Bistagno

"AS Bistagno Fitness" torneo calcio a cinque

Bistagno. Ha preso il via martedì 16 gennaio il 1° trofeo "AS Bistagno Fitness", un torneo di calcio a 5, riservato alla categoria amatori tesserati CSI (con la possibilità di due tesserati FIGC in campo). Il trofeo è organizzato dall'A.S. Bistagno Fitness, il CSI di Acqui Terme e il Comune e si svolge presso la bella palestra comunale.

Sono 16 le squadre che partecipano al trofeo, suddivise in 4 giorni da 4 squadre:

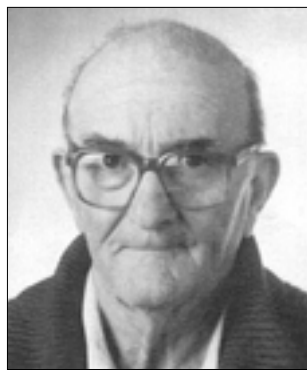
Girone A: Soms 1 Bistagno, Prasco, Last Minute Strevi, impresa edile Novello Melazzo. **Girone B:** Santamonica Cessole, Autoequipe Vesime, Garage '61 Acqui, Tana del Lupo Acqui. **Girone C:** Soms 2 Bistagno, Carabinieri Bistagno-Acqui, Virtus Acqui, Bubbio. **Girone D:** Gruppo 95 medici Acqui, Impianti Elettrici Acqui, Cold Line Acqui, Cavatore.

Risultati degli incontri disputati sino al 25 gennaio: Soms 2 - Virtus 1-10 (girone C); Garage '61 - Autoequipe 1-5 (g. B); Cold Line - Gruppo 95 6-1 (g. D); Santamonica - Tana del Lupo 5-5 (g. B); Cavatore - I.E. Acqui 3-4 (g. D); Prasco - Novello Melazzo 3-9 (g. A); Soms 1 - Last Minute 0-3 (g. A); Soms 2 - Carabinieri 3-3 (g. C); Virtus - Bubbio 5-1 (g. C); Garage '61 - Santamonica 0-6 (g. B); Gruppo 95 - I.E. Acqui 5-8 (g. D); Last Minute - Novello Melazzo 2-1 (g. A); Soms 1 - Prasco 2-0 (g. A); Autoequipe - Tana del Lupo 3-3 (g. B); Cold Line - Cavatore 5-2 (g. D); Carabinieri - Bubbio 5-2 (g. C). **Gioocate (dal martedì 30 gennaio a giovedì 1° febbraio):** Garage '61 - Tana del Lupo (g. B); Santamonica - Autoequipe (g. B); Soms 2 - Bubbio (g. C);

Last Minute - Prasco (g. A); Soms 1 - Novello Melazzo (g. A); Carabinieri - Virtus (g. C); Cold Line - I.E. Acqui (g. D); Gruppo 95 - Cavatore (g. D).

Informazioni presso il CSI (Centro sportivo italiano), piazza Duomo n. 12, Acqui Terme (tel. 0144 / 322949), martedì e giovedì ore 16-18 e sabato ore 10-12, oppure rivolgersi a: Mario, 0347 4255431; Gian Carlo 0144 / 55929; Bolla 0338 4244830.

Primo memorial Pietro Zavattaro



Domenica 11 febbraio presso il Lago di Venti (loc. Montecatuto, Prati) gli amici in collaborazione con l'A.P.S.A. Sgaientà organizzano una gara di pesca denominata "1° memorial Pietro Zavattaro". Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso Paolo Sport via Garibaldi 24 Acqui Terme, tel. 0144 321078. Tale manifestazione verrà divisa in due settori: uno per soli garisti ed uno per i pescatori comuni (amici). Le iscrizioni si chiuderanno tassativamente a 70 partecipanti.

Tutte le norme

Rinnovo tesseramento pesca sportiva e sub

Acqui Terme. La Sezione Provinciale FIPSAS di Alessandria rammenta ai propri soci che il rinnovo del tesseramento federale per l'anno 2001 avviene, come al solito, mediante il versamento della somma di L. 40.000 per gli adulti e di 10.000 per il settore giovanile (inferiore agli anni 14) sul conto corrente postale intestato alla FIPSAS - Sezione Provinciale di Alessandria. I bollettini prestampati sono disponibili presso la Sezione Provinciale via Piave 18 Alessandria, oppure presso tutti i negozi di articoli da pesca della provincia e presso tutte le sedi delle società sportive.

La ricevuta di tale versamento (unitamente alla licenza governativa) permette di esercitare la pesca in tutte le acque convenzionate con la FIPSAS. Anche quest'anno, in occasione dell'apertura della pesca alla trota che avverrà all'alba di domenica 25 febbraio, verranno effettuate semine di trote adulte sia iridee che fario per dar modo ai tesserati FIPSAS di partecipare a questo inizio di pesca dell'anno 2001 con delle buone catture. Inoltre la Sezione provvederà delle semine nelle acque in gestione di: carpe, tinche, anguille, trote fario che verranno eseguite nella stagione più adatta. Infine si ricorda a tutti i tesserati FIPSAS che la Sportass (Assicurazione degli sportivi) fornisce le prestazioni assicurative conseguenti ad infortuni personali occorsi in attività sportiva.

Pausa invernale per tornei Bagon e Michelin

Melazzo. Pausa invernale per il 6° trofeo "Eugenio geom. Bagon" e per il 3° trofeo memorial "Michelin".

Il Bagon e il Michelin hanno concluso la prima fase e per tutti gli abbinamenti delle squadre che partecipano al trofeo Bagon ed ora anche al trofeo Notti, e al Michelin rimandiamo al prossimo numero del giornale. I trofei riprenderanno nella seconda metà del mese di marzo.

Informazioni presso il CSI (Centro sportivo italiano), piazza Duomo n. 12, Acqui Terme (tel. 0144 / 322949), martedì e giovedì ore 16-18 e sabato ore 10-12, oppure rivolgersi a Enzo Bolla (tel. 0144 / 41681, 0338 4244830).

Iscrizioni entro sabato 10 febbraio

5° trofeo provinciale di scopone a squadre

Vesime. Venerdì 23 febbraio prenderà il via la quinta edizione del campionato provinciale di scopone a squadre, manifestazione che, metterà in palio il "5° trofeo Provincia di Asti" e il gran premio "Concessionaria Scagnetti", riservato a formazioni rappresentanti paesi e comitati Palio astigiani. L'organizzazione, per questa edizione, è stata affidata ad Albatros Comunicazione di Asti.

Le iscrizioni, al costo di L. 240.000 per formazione (composte da otto giocatori), dovranno essere perfezionate entro sabato 10 febbraio contattando Nello Gherlone, Angelo Sorba, Lucio Lombardo allo 0141 / 215742 (Circolo "Aristide Nosenzo", Albatros Comunicazione allo 0141 / 558443, 352079).

La manifestazione, che nella precedente edizione aveva proposto la partecipazione di 44 formazioni per complessivi 352 giocatori (ad imporsi era stata la squadra di Valefenera Cellarengo), sarà ufficialmente presentata, alle ore 21,15, di lunedì 12 febbraio, al Circolo "Aristide Nosenzo" di via F. Corridoni.

Nel corso della presentazione ufficiale si provvederà al sorteggio dei gironi eliminatori; quattro le serate della prima fase (23 febbraio, 2 marzo, 9 marzo, 16 marzo) che "scrameranno" a 32 le formazioni ancora in corsa per il successo finale.

La seconda fase è prevista per il 23 marzo (si giocherà in otto differenti sedi), mentre sette giorni dopo sono programmati (quattro sedi) i "quarti" di finale. Le otto squadre qualificate si ritroveranno, venerdì 6 aprile, per le semifinali che apriranno la strada alle quattro finaliste per le quali l'appuntamento finale è programmato al Circolo "Aristide Nosenzo" di via F. Corridoni per la serata di venerdì 20 aprile.

Decisamente ghiotto il montepremi finale: alla formazione 1° classificata andranno il trofeo "Provincia di Asti" ed

8 medaglie d'oro di gr. 6, mentre per la 2^a, 3^a e 4^a ci saranno trofei (concessionario Scagnetti, banca Cassa di Risparmio di Asti e Circolo "A. Nosenzo") ed 8 medaglie d'oro (per squadra) di gr. 3. Sono inoltre previsti premi individuali (medaglie in oro) per gli 8 punteggi più alti per ciascun girone eliminatorio (relativamente alle prime 4 settimane), unitamente a premi in natura che saranno assegnati nel corso del pranzo che domenica 29 aprile all'hotel Salera chiuderà ufficialmente la manifestazione.

Nella passata edizione vi hanno preso parte sei squadre della nostra, per complessivi 48 giocatori, in rappresentanza di cinque paesi: Castel Boglione, Incisa Scapaccino (2 squadre), Mombaruzzo, San Giorgio Scarampi, Vesime. Delle sei squadre in lizza, due furono eliminate al termine della 1^a fase: Mombaruzzo e San Giorgio Scarampi. Le restanti quattro squadre passarono alla 2^a fase, dove solo la formazione di Vesime, si qualificò alla 3^a fase, cioè ai quarti di finale, e qui, contrariamente alle attese, venne inaspettatamente eliminata (tutte le squadre più accreditate alla vittoria finale sono cadute nel 2000). Vesime veniva data alla vigilia, come una della squadre in lizza per la finalissima, traguardo che raggiunse nel 1999, dove venne superata solo dalla formazione di Montechiaro. Questi i componenti la formazione vesimense del 2000: Alessandro Abbate, Roberto Negro, Giancarlo Proglia, Ettore Ciriò, Francesco Gallo, Gianfranco Murialdi, Ferruccio Paroldo, Giuseppe Bodrito. Abbate era il capitano ed è stato come nelle precedenti edizioni, uno dei giocatori che si è maggiormente messo in luce, riportando sempre, in tutti gli incontri, alti punteggi individuali. Al quinto campionato dovrebbero prendervi parte, per la nostra zona, almeno le sei formazioni della passata edizione.

Melazzo: gara di cirulla a coppie

Melazzo. Inizierà lunedì 5 febbraio, alle ore 20,45, presso il campo sportivo di Melazzo, una "Gara di cirulla a coppie". La gara si svolgerà in sedici gironi da otto coppie l'uno. Lunedì 5 e martedì 6 febbraio, avranno luogo le partite eliminatorie, mentre mercoledì 7 febbraio, si disputeranno le finali.

La quota di iscrizione è fissata in L. 15.000 alla coppia. Il montepremi prevede: 1^a coppia classificata, n° 2, dieci dollari oro; 2^a coppia classificata, n° 2, sterline oro; 3^a e 4^a coppia classificata, n° 2 1/2 marengi oro; dalla 5^a alla 8^a coppia classificata n° 2, pesos oro; ai vincitori di ogni girone la quota di iscrizione.

Informazioni presso CSI (Centro sportivo italiano) Melazzo e Enzo Bolla (tel. 0144 / 41681, 0338 4244830).

Formazione ed aggiornamento in agricoltura

La Coldiretti di Cuneo, tramite l'Inipa, sua emanazione, organizza per i prossimi mesi numerosi corsi di formazione professionale e di aggiornamento.

Le tipologie corsuali sono relative all'ottenimento o al rinnovo del patentino per l'uso di prodotti fitosanitari (durata rispettivamente di 20 o di 5 ore), alla preparazione degli imprenditori sulla normativa Haccp (6 ore), sul D.Lgs 626/94 per la tutela dei lavoratori (18 ore) e su tutti gli aspetti relativi alla vendita diretta ed all'agriturismo.

Per eventuali ulteriori informazioni e per le adesioni occorre rivolgersi tempestivamente agli uffici della Coldiretti o presso la segreteria Inipa di Cuneo, piazza Foro Boario 18, Cuneo, tel. 0171 / 447246, fax 0171 / 447300, e-mail collaterali@coldiretticuneo.org.

Libarna 2 - Acqui Tacma 0

Bianchi con i nervi tesi il Libarna fa bottino

Serravalle Scrivia. Si fa beccare con un "pollo" il buon Pilato che incontra il "rosso" al 38° del primo tempo, pare per una spinta a gioco fermo e dopo le provocazioni di Doga. Da quel momento l'Acqui perde filosofia di gioco, fisionomia di squadra e lascia che il Libarna, sino ad allora pallido ed poco propenso a creare guai, se non con il gioco duro di alcuni suoi elementi, faccia partita e risultato con la grinta e l'orgoglio, le sole armi in possesso all'undici di Casone. L'Acqui è bello e convincente per mezz'ora, quando domina e crea gioco e qualche opportunità da gol come in occasione di un salvataggio sulla linea di Giribaldi. Poi diventa pasticcione, in difficoltà anche dopo l'equilibrio dei numeri in campo con l'espulsione di Petrini, all'inizio della ripresa.

I bianchi senza Pilato hanno riproposto gli stessi limiti con i quali avevano convissuto per tutto il girone d'andata. Confusione, scarsa lucidità e fantasia, e punte che vedono il pallone con il contagocce, comunque sempre in condizioni difficili.

Il 2 a 0 finale è fedele responso del match, messo insieme soprattutto per i demeriti dei bianchi più che per i valori di un Libarna che ha risolto il problema con una grinta in qualche caso oltre i limiti del regolamento.

Si è giocato in un "Bailo" non molto frequentato, per un derby che hanno sentito in pochi, che ha sicuramente "vissuto" Casone, che alla fine ha avuto qualche attimo di tensione tra i pochi supporter locali ed i molti più tifosi dei bianchi al seguito, divisi da un deciso intervento delle forze dell'ordine.

Merlo ha dovuto rinunciare ai due Bobbio, Matteo il portiere per infortunio, Roberto lo stopper per squalifica, ha rinunciato ad un Di Carlo apparso ultimamente avulso dal gioco, ha schierato una difesa con Marengo e Robiglio davanti al libero Amarotti con Cimiano tra i pali. Centrocampo con due giovanissimi, Montobbio e Longo, classe 1982, con Deiana a destra, poi Ricci e Pilato. Baldi e De Riggi da punte. Il Libarna ha risposto con Visca in cabina di regia, Petrini punta centrale senza Zoni e con Devoto in panchina. Campo molto pesante e squadre attente a non rischiare e senza grandi intuizioni in fase offensiva. Impresione di partita ad alta tensione con molto agonismo e tanta confusione soprattutto nella ripresa. Due gol, due rigori, tre espulsioni, tanti episodi, tanta grinta, sovente all'eccesso tra i serravallesi e tanti errori, soprattutto tra i bianchi.

Da una parte, quella acquese, i punti servivano per tenere nobile la classifica, dall'altra per allontanare le zone a rischio retrocessione.

L'episodio decisivo con l'espulsione di Pilato, e non per la successiva inferiorità numerica, che è comunque durata pochi minuti, perché da quel momento l'Acqui ha perso la bussola ed il Libarna è lievitato. Poi anche con gli equilibri in campo, per l'espulsione tra i locali, dell'ex Petrini, con tre punte, con Fronterre al posto dell'acciac-



Gianni Pilato in azione.

cato Baldi e con Ceccarelli al posto di Longo i bianchi non hanno più messo insieme una occasione degna dall'appellativo "da gol" neanche nel finale quando in campo c'erano dieci acquisi e nove rossoblù per l'espulsione di Devoto.

Sconfitta che riporta i bianchi con i piedi per terra, che evidenzia i limiti di una squadra che non ha continuità che alterna buone cose ad errori marchiani che non ha la personalità per restare sulla scia delle prime, nonostante in queste ultime partita abbia spesso imposto il suo gioco.

Il Libarna ha fatto esattamente quello che doveva. Consapevole dell'inferiorità tecnica, della necessità assoluta di far punti e dei limiti di squadra, ha giocato come deve fare la penultima in classifica contro un avversario di ben altra caratura. Partita aggressiva, generosa, spesso in eccesso, qualche piccola, e grande, provocazione, ed alla fine i due punti che potranno esse anche premio eccessivo, ma non devono stupire più di tanto. Per la cronaca i gol sono stati realizzati da Visca al 15° della ripresa e da Crosetti, su rigore, al 94°.

HANNO DETTO

Lo spogliatoi del "Bailo" è caldo, come lo è stata la partita e la bagarre in tribuna tra le opposte tifoserie. Sfilano i protagonisti, ed in casa acquese c'è il sospetto che il derby sua stato "sfruttato" da Casone per "rigenerare" la sua squadra, penultima in classifica, e con tanti problemi da risolvere. Una battaglia che l'Acqui ha pagato con le ingenuità, ma sulla quale pesano gli errori arbitrali e tanti episodi da moviola. Franco Merlo, a bocce ferme, con attenzione e senza far drammi, analizza la sconfitta: "È vero, siamo stati infantili nell'accettare certe provocazioni, ma vorrei capire sin dove arrivano le nostre colpe. Noi abbiamo commesso degli errori e non è giusto nascondere. Importante è ora cercare di rimediare. Questa è una squadra che ha le capacità per fare bene, dobbiamo solo esserne convinti, noi ed i giocatori per primi".

L'amarezza è invece ancora sulla pelle di mister Alberto Merlo che la sconfitta non digerisce neppure il giorno dopo: "Possiamo tranquillamente parlare di continue provocazioni da parte della panchi-

na del Libarna. Hanno messo la partita sul piano della lotta, dei colpi proibiti, dei falli. Un brutto calcio, diverso da quello che noi cerchiamo di praticare. Magari non sempre riusciamo a far bene, ma non abbiamo certe abitudini. È una sconfitta che mi lascia molte amarezze e non credo

ECCELLENZA - gir. B

RISULTATI: Libarna - Acqui 2-0; Trino - Chieri 1-0; Centallo - Cumiana 0-1; Sommariva Perno - Fossanese 1-2; Castellazzo - Gaviengo Coazze 1-2; Asti - Nizza M.ti 2-3; Pinerolo - Novese 2-0; Villafranca - Saluzzo 0-3.

CLASSIFICA: Trino, Pinerolo 35; Gaviengo Coazze 31; Nizza Millefonti, Saluzzo 28; Chieri 27; Acqui, Centallo 26; Fossanese, Sommariva Perno 25; Cumiana 24; Novese, Castellazzo, Asti 19; Libarna 18; Villafranca 3.

PROSSIMO TURNO (4 febbraio): Nizza M.ti - Acqui; Cumiana - Castellazzo; Saluzzo - Centallo; Gaviengo Coazze - Libarna; Asti - Pinerolo; Novese - Sommariva Perno; Fossanese - Trino; Chieri - Villafranca.

di dovere aggiungere altro".

Oltre la partita, oltre il punteggiaggio, oltre gli episodi, l'impressione è che il Libarna abbia giocato per vincere con qualsiasi mezzo, e l'Acqui non abbia avuto la mentalità e la personalità per controbattere.

Se l'avesse avuta, non sarebbe caduta nei facili tranelli.

Domenica in trasferta

Bianchi con il Millefonti alla ricerca della vittoria

Acqui Terme. Trasferta con il brivido per i bianchi ospiti in quel di Torino del Nizza Millefonti, formazione di buona classifica, in piena corsa per un posto da protagonista. I rossoverdi di mister Wood possono vantare un buon ruolino di marcia, una solida quadratura difensiva, una grande forza soprattutto quando giocano tra le mura amiche.

Tra i torinesi spiccano giocatori di buona caratura come il cursore di sinistra Sangilles, ex Fossanese ed Asti, poi Montaldo una punta che aveva fatto bene in quel di Brà e bene sta facendo al "Robaldo" in rione Millefonti di Torino, poi Battista dal Rivali quindi il mediano Fornesi ex Volpiano. Squadra costruita per rinverdire i fasti di un Nizza che, all'inizio degli anni novanta, era la terza squadra di Torino con

ambizioni di serie C e poteva contare su giocatori del calibro di Schincaglia, ex Juventus e Pistoiese.

Partita difficile che lo è ancor di più se si considerano i problemi che Alberto Merlo dovrà affrontare per "costruire" un undici compatibile con l'ambiente millefontino. Mancheranno gli squalificati Pilato e Montobbio e l'infortunato Baldi. Rientrerà Roberto Bobbio e la difesa, con Cimiano tra i pali al posto dell'infortunato Matteo Bobbio, potrebbe esser l'unico reparto in linea con le necessità di far punti.

A centrocampo Merlo dovrà inventare e quindi spazio per Di Carlo, Capocchiano e forse anche Bruno che è panchino da tempo immemore.

Soluzioni obbligate per l'attacco dove Ceccarelli sostituirà Baldi a far coppia con De Riggi.

W.G.

Rally

Pronta per il debutto la Renault di Giacomelli

Acqui Terme. La nuova Renault del gruppo N, esordirà in gara al Rally del Carnevale. La Gima Autosport sta effettuando gli ultimi collaudi sulla nuova vettura transalpina, testando le varie soluzioni in base al regolamento del 2001 riguardante il gruppo N.

Ultimato l'allestimento racing, partendo da una base di serie, l'attenzione dei tecnici alessandrini è ora rivolta al-

l'affinamento dei particolari ed alla deliberazione dei migliori assetti. Il campione italiano Furio Giacomelli sta effettuando test comparativi tra il nuovo modello con la "vecchia" Clio Williams versione 2000.

Il debutto del pilota acquese alla guida della Renault Clio RS della Gima Autosport è previsto al Rally del Carnevale, nei giorni 18 e 19 febbraio in Versilia.

Le nostre pagelle

CIMIANO. Para un rigore che per il portiere è il massimo. È incolpevole sul primo gol, procura il rigore sul secondo non avendo altra alternativa. È tra quelli che vanno ben oltre la sufficienza.

ROBIGLIO. Concede poco a chiunque transiti dalle sue parti. In marcatura su Petrini non lo lascia mai libero, poi cambia riferimento senza perdere la tramontana. Più che sufficiente.

LONGO. Rientra dall'inizio dopo tanta panchina. Non entra quasi mai in partita e non aiuta la causa. Insufficiente.

CECCARELLI (dal 65°). Tanto fumo e poco arrosto. Insufficiente.

AMAROTTI. Sul gol di Visca pare sorpreso. Non trova il tempo per chiudere la corsia. È la prima indecisione e costa subito cara. Poi migliora. e cerca d'impostare. Sufficiente.

PILATO. Padrone del centrocampo nonostante l'avversario gli accarezzi troppo spesso le caviglie. Si lascia sorprendere dopo l'ennesima provocazione e fila negli spogliatoi. Non doveva comunque reagire. Insufficiente.

MARENGO. Volenteroso, generoso e tutto quel che si vuole, ma per il resto è nebbia. Insufficiente **DI CARLO** (dal 60°) Su Crosetti in una difesa ormai sguarnita. Ingiudicabile.

DEIANA. Ottimo primo tempo con i rossoblù che non lo prendono mai. Ripresa in leggero calo, comunque una buona partita, la migliore degli ultimi tempi. Più che sufficiente.

RICCI. Tiene mezz'ora poi, quando perde il riferimento in Pilato, sparisce letteralmente dalla contesa, quasi stornato dalla piega che prendono gli eventi. Insufficiente.

DE RIGGI. Non gli capita una palla giocabile, non trova mai un guizzo, ma l'impressione è che non faccia molto per crearsi le opportunità da gol. Insufficiente.

BALDI. Inconsistente, impalpabile, con poca personalità nonostante abbia avversari che al suo confronto sono dei pedatori da oratorio. Insufficiente. **FRONTERRE** (dal 75°) non tocca praticamente palla.

MONTOBBIO. È l'ultimo che smette di lottare, cerca sino alla fine di regger la baracca. Un solo grave errore quando lascia sfilare via Ferrari che poi serve a Visca la palla gol. Sufficiente.

Alberto MERLO. L'uscita di Pilato gli complica la vita. Alla fine è arrabbiato oltre ogni limite con gli avversari, ma qualche colpa dovrebbe affibbiarla anche ai suoi, capaci di prendere un gol in contropiede ed incapaci di proporre la giusta reazione.

Calcio Giovanile Acqui U.S.

Acqui S.r.l. Frassineto Occimiano **3 2**

Vittoria meritata dagli Juniores regionali bianchi su una forte compagine, il Frassineto Occimiano, che manca nelle posizioni alte della classifica.

Un successo conquistato con il cuore nella seconda parte dell'incontro con un Acqui atleticamente preparato con l'entusiasmo dei suoi giovani che rappresentano la squadra più giovane del campionato.

Un grande portiere Masini ed uno strepitoso Nazareno Cresta autore di tre reti e 2 pali, hanno esaltato i vari Carlini, Poggio, Astengo che con i numerosi Allievi inseriti da Fucile, hanno permesso questa bella vittoria.

Tutti da elogiare i vari Frino, Savastano, Tortarolo, Gandolfo, Meroni, De Maio, Diana, Graci con una particolare menzione per il debuttante Chiola (classe 1986).

Corso di ginnastica aerobica

Acqui Terme. Lunedì 12 febbraio inizierà un corso di ginnastica aerobica leggera per genitori presso l'Istituto S. Spirito. Le lezioni si terranno il lunedì ed il giovedì dalle ore 21 alle ore 22 e termineranno giovedì 5 aprile. Terrà il corso la signorina Annalisa Chiarlo ne diplomata presso la Federazione Nazionale di Ginnastica Aerobica. Seguirà un "mini" corso di cucito e confezione. Per le iscrizioni rivolgersi presso l'Istituto S. Spirito, corso Cavour 1, Acqui T.; per informazioni tel. 0144 322075.

ALLIEVI

Fermo il campionato per la sosta invernale, gli Allievi continuano gli allenamenti settimanali con delle partite amichevoli per prepararsi per sabato 10 febbraio con il recupero contro l'Ovada.

GIOVANISSIMI

In attesa di riprendere il campionato di categoria i ragazzi di Seminara continuano ad allenarsi sul campo di Bistagno disputando domenica mattina 28/01 un incontro amichevole contro i pari età del Cortemilia vincendo per 7-1; reti di: Chiola (4), Graziano, Scorrano, De Maio.

ESORDIENTI - PULCINI

Fermi per la sosta invernale.

SCUOLA CALCIO

Ripresa allenamenti fine febbraio.

Calcio 1ª categoria

L'orgoglio del Cassine fa pari ad Alessandria

Alessandria. Un punto che non t'aspetti, contro il blasonato Luciano Eco Don Stornini, ma soprattutto un Cassine che trova quella grinta e quella voglia di lottare che era mancata in quasi tutte le partite del girone d'andata.

Un Cassine dal volto nuovo, adattato da Antonello Paderi alle esigenze di una classifica dove ogni piccolo passo diventa fondamentale per sperare nella salvezza.

Squadra che presenta in campo la new entry Andrea Ponti nel ruolo di prima punta, senza Capocchiano, Testa e Gentile finiti alla Masiese e Ferrando approdato al Felizzano.

Paderi schiera una squadra coperta con Uccello libero con Dragone sul temuto Macchione e con Pretta sui Nini. Centrocampo con Ferraro e Pansecchi in contenimento supportati da Pronzato; Ravetti e Pigollo sono gli esterni, con Antico in rifinitura e Ponti al centro dell'attacco.

Un Cassine che non ha paura di un Luciano Eco che Oscar Lesca schiera a trazione anteriore. Se Macchione fa dannare la difesa grigioblù, non da meno sono Antico e Ponti. Proprio l'ex acquese è il più pericoloso. Nel primo tempo, allo scadere, è bravo Zaio quando para un rigore a Macchione.

Nella ripresa il Cassine è più pericoloso: Ponti apre molti varchi dove Antico s'infila costringendo i gialloblù a commettere una lunga serie di falli. Sull'ennesimo calcio piazzato, battuto da Pronzato, svezza la testa di Pretta che infila imparabilmente Cantone.

La reazione dei gialloblù è rabbiosa ed il pari arriva con Mahoamed che ribatte in rete una corta respinta di Zaio. Allo scadere il Cassine recrimina per un netto fallo da rigore commesso su Pansecchi, atterrato in piena area al momento di concludere.

Un pari che riaccende la speranza in un Cassine che ha vissuto un girone d'andata travagliato con una serie infinita di problemi. La svolta con il ritorno di Paderi, con le



Andrea Ponti

scelte dirigenziali che hanno privilegiato l'inserimento di giocatori cassinesi e l'acquisto di Ponti.

Ora si attende il rientro di De Lorenzo, assente per motivi familiari, e di capitano Peino Poratti, la bandiera del Cassine. Per il d.s. Giampiero Laguzzi la speranza è l'ultima a morire: *"Il Cassine che ho visto ad Alessandria è il più bello del campionato. È la squadra che noi volevamo, che lotta, che gioca per la maglia, che sa soffrire. So benissimo che salvarsi sarà un'impresa, ma almeno questa è una squadra che gioca con il cuore e chissà che non riesca nel miracolo di portarci ai play out"*.

Domenica il Cassine ospiterà il Fresonara, ottima formazione d'alta classifica nella quale milita Carrea, ex Acqui. Una sfida che dar sostanza alle speranze grigioblù.

Formazione e pagelle Cassine: Zaio 7, Dragone 5.5, Pretta 6.5, Ferraro 6, Uccello 6.5, Pansecchi 6.5, Ravetti 6, Pronzato 6.5 (dall'85° Fiorentina sv), Pigollo 6 (dall'80° Meridionali sv), Antico 7.5, Ponti 7. Allenatore: Antonello Paderi.

Calcio 2ª categoria

Riprende il campionato per Strevi, Bubbio e Sorgente

Riprendono domenica i campionati di seconda categoria. Per le tre squadre del girone "O", che seguiamo da queste pagine, prima gara di ritorno con due trasferte, per Sorgente e Bubbio, ed una sfida casalinga, lo Strevi.

STREVI

Un solo assente tra i gialloblù nella gara casalinga con il Neive. Mister Repetto dovrà rinunciare a Said Laudari, rientrato in Marocco per un grave lutto familiare. La squadra del presidente Montorrotto, terza in classifica, a sei lunghezze dal Giraudi ed a due dal Rocchetta Tanaro, dovrà vincere per restar in corsa. Pronostico sicuramente favorevole considerato che il Neive è in bassa classifica ed ha una delle peggiori difese del girone. A disposizione di Repetto anche molti giovani del-

la juniores che hanno vinto il triangolare di Quargnento battendo prima la Frugarolese (1 a 0) e poi lo stesso Quargnento (2 a 1).

LA SORGENTE

Qualche problema per mister Tanganelli che per la trasferta di Asti, contro il Napoli Club, dovrà rinunciare a Esposito e Rolando ancora squalificati. Rientrano dopo la lunga pausa Zunino e Raimondo e della rosa faranno parte anche parecchi giovani della juniores. Partita difficile quella dei sorgentini reduci da tre sconfitte consecutive e con una classifica non proprio esaltante. Squadra dalle mille risorse, la Sorgente cercherà su uno dei campi più difficili, contro una squadra di buona classifica, di ottenere un risultato positivo.

Calcio 3ª categoria

Per Bistagno ed Airone una domenica con i fiocchi

Airone Cold Line 1
Lobbi 1

Rivalta Bormida. È l'Airone di mister Borgatti che nel recupero con il Lobbi, formazione in lotta per il primato, recrimina per un pareggio raggiunto in extremis dopo aver dominato per tutti e novanta i minuti.

Al comunale di Rivalta non si è vista la differenza di classifica, il blu hanno giocato meglio dei mandrogni, hanno costretto il Lobbi sulla difensiva, hanno disputato una gara attenta.

Agli "ortolani" è mancata solo un po' di fortuna con i due pali colpiti da Pino Lavinia, un pizzico di cattiveria in più in fase conclusiva ed una maggiore attenzione da parte dell'arbitro che ha sfacciatamente sfavorito gli ospiti.

Subito il gol al 1° della ripresa, rimasti in dieci per l'e-

spulsione di Massa al 70°, gli aironcini hanno continuato a tenere in mano il gioco ed alla fine, con una gran punizione di Lavinia hanno ottenuto un pareggio più che legittimo.

Formazione e pagelle Airone Cold Line: Lanzavecchia s.v., Riolo 5 (dal 30° Picari 5, dal 70° Grillo s.v.), Piras 6, S. Marcegghiani 6.5, Ferrari 6.5, Lavinia 6.5, Circosta 7, Brugioni 6.5, Posca 5.5 (dal 65° Cadamuro 6.5), Massa 5.5, Teti 5.5. Allenatore: Mauro Borgatti.

Bistagno Mol. Cagnolo 4
Castelletto M. 1

Bistagno. Dura poco più di mezz'ora la speranza dei castellettesi di far bottino al comunale di Bistagno.

Sotto di un gol subito dopo pochi minuti, i granata hanno reagito ed hanno prima pareggiato e poi, nella ripresa,

letteralmente travolto i monferrini.

Quattro reti e tutte di pregevole fattura. la prima con Valisena abile a raccogliere un assist di Diamante e poi superare in slalom difensore e portiere.

Al 10° della ripresa un delizioso pallonetto di Diamante, poi Cristiano Zanatta ed infine una splendida punizione di Bellora. Risultato che non ammette discussione e "mugnai" che iniziano alla grande il 2001.

Formazione e pagelle Bistagno Molino Cagnolo: Viazzi 6, Santamaria 6, Levo 6, C. Zanatta 6.5, Mastropietro 6.5 (dall'80° Barosio), Alagia 6.5 (dal 65° Freddi), Scovazzi 6 (dal 65° S.Zanatta), Diamante 6.5, Valisena 6, Tacchino 6.5 (dall'80° Vilarado), Bellora 6. Allenatore: Gianni Abbate.

W.G.

Basket

Il Gonzaga Tortona si inchina all'Acqui

Acqui Terme. Il Gonzaga Tortona, che lo scorso anno aveva inflitto sul proprio campo una pesante sconfitta all'Acqui Basket '98, questa volta ha dovuto inchinarsi di fronte ad una maggior freschezza fisica ed alla superiore esperienza degli ospiti.

C'è da dire che la squadra tortonese è stata completamente rinnovata aprendo ai giovani del vivaio, ma è stata affrontata con un po' di timore sapendo che era riuscita nell'impresa di battere il Delta Valenza.

Ma già alla conclusione del primo quarto il CNI San Paolo Invest era in vantaggio di 5 punti, vantaggio incrementato a 9 prima dell'intervallo alla fine del secondo periodo.

E così gli altri due tempi se ne sono andati sulla stessa falsariga, con i tortonesi in grado di giocare alcune buone azioni, specialmente sfruttando qualche buona individualità, ma mai capaci di impensierire più di tanto gli acquesi che chiudevano sul punteggio di 55 a 40 in loro favore.

Se c'è da recriminare qualcosa o da fare qualche appunto alla squadra, occorre segnalare la solita indisincrasia a prendere il largo contro le squadre più deboli, lasciandosi al contrario invischiare in un gioco mai lineare e troppo spesso fatto di tentativi individuali che vanno per lo più a cozzare contro la difesa avversaria o vengono sprecati per passaggi impossibili.

Forse agli acquesi manca una buona continuità negli allenamenti: gli infortuni e l'assenza di qualche ragazzo impegnato fuori Acqui per motivi di lavoro o di studio condizionano notevolmente il lavoro di Izzo che negli ultimi tempi ha dovuto ricorrere alla passione di gente come Viotti, Dario Dealessandri ecc., per poter avere in panchina 8/10 ragazzi.

Ora si spera che almeno nella settimana che precede il match-clou con il Castel-

nuovo Scrivia Izzo possa recuperare qualche infortunato o contare sulla presenza di tutti i componenti della squadra: un ripasso degli schemi offensivi non potrà che far bene, soprattutto perché i prossimi avversari vengono da tutti descritti come una buonissima squadra, compatta e grintosa, con alcuni lunghi veramente potenti.

Per il CNI San Paolo Invest è d'obbligo la vittoria: significherebbe chiudere l'andata in testa alla classifica e quindi di poter affrontare il girone di ritorno con maggior tranquillità, soprattutto in considerazione del fatto che le squadre più ostiche - leggi Futura Asti, Tortona, lo stesso Castelnovo Scrivia - andranno affrontate in trasferta.

L'appuntamento per tutti è per domenica 4 febbraio alle ore 20,30 in quel di Mombarone. Forza ragazzi!

Tabellino: Coppola 4; Dealessandri 18; Giusio, Oggero 3, Izzo 8; Costa 4; Tartaglia A. 2; Pronzati 5; Alemanno, Tartaglia C. 11.

Escursione Cai alle Cinque Terre

Acqui Terme. Il Cai di Acqui organizza per domenica 4 febbraio un'escursione sui sentieri delle Cinque Terre con viaggio in pullman.

Il sentiero percorso sarà: Rimaggiore - Portovenere, durata 5/6 ore; panorama incantevole sul Golfo dei Poeti.

Indispensabili gli scarponcini/pedule.

Partenza ore 7 piazzale stazione FS, costo del viaggio in pullman lire 25.000, prenotazione con anticipo lire 10.000 presso: foto Minasso salita Schiavina, La Bottega d'Arte via Roma, sede Cai via Monteverde 44 venerdì sera.

Nuoto: Rari Nantes

Cartolano 3° assoluti per Chiarlo e Gastaldo

Acqui Terme. Quello scorso è stato un week end ricco di soddisfazioni per la Rari Nantes Dival Ras impegnata con i suoi atleti su due fronti.

A Torino era di scena la squadra agonistica di salvamento allenata da Luca Chiarlo, impegnata nei campionati regionali riservati alle categorie Junior e Senior.

Ebbene, la squadra termale ha iniziato la stagione nel migliore dei modi classificandosi quinta assoluta nella classifica per società su oltre 25 partecipanti, risultato che assume contorni ancora maggiori se si pensa che il team acquese era imbottito di giovanissimi che gareggiavano nelle categorie superiori. Importante è stata inoltre la qualificazione di Luca Chiarlo ed Alessandro Gastaldo per i prossimi campionati assoluti che si svolgeranno a Pescara nel mese di aprile.

Ottima quindi è stata la prestazione dei quindici ragazzi acquisi convocati che alla prima uscita stagionale hanno confermato tutto il loro valore. Artefici del successo sono stati: Luca Chiarlo, Davide Trova, Fabio Racchi, Dario Schiapparoli, Alessandro Gastaldo, Claudio Racchi, Mattia Bruna, Alessandro Paderi, Lidia Pansecco, Cinzia Piccolo, Giulia Guanà, Francesca Padovese, Chiara Poretti, Giulia Oddone, Sara Marchese.

Ad Asti era invece di scena il 1° meeting giovanile di nuoto "Città di Asti" dove la Rari era rappresentata da due atleti: Federico Cartolano e Carola Blencio accompagnati dall'allenatore Renzo Caviglia.

Anche qui non sono mancate le soddisfazioni, visto che Cartolano ha conquistato due splendide medaglie di bronzo al cospetto dei più forti atleti piemontesi e che la Blencio, al primo anno da tesserata, si è migliorata moltissimo entrando tra le prime dieci. Bravi quinti tutti i ragazzi termali che per l'ennesima volta hanno dimostrato quanto i sacrifici giornalieri alla fine paghino sempre.

CALCIO

PROMOZIONE - gir. D

RISULTATI: Fulgor Valdengo - Cavaglià 0-0; **Canelli** - Gaviese 2-0; Monferrato - **Junior Canelli** 1-3; Crescentinese - Moncalvese 0-0; S. Carlo - Piovera 0-3; Borgovercelli - Pontecurone 1-0; **Ovada calcio** - Sandamianferre 2-0; Real Viverone - Val Mos 1-3.

CLASSIFICA: **Ovada calcio** 35; Borgovercelli, **Canelli** 31; Cavaglià, Piovera 30; Fulgor Valdengo 24; Val Mos*, Sandamianferre 21; Crescentinese 19; Gaviese*, San Carlo* 18; **Junior Canelli**, Monferrato*, Moncalvese 16; Real Viverone 9; Pontecurone 6.

PROSSIMO TURNO (4 febbraio): Val Mos - Borgovercelli; Moncalvese - **Canelli**; Pontecurone - Crescentinese; **Junior Canelli** - Fulgor Valdengo; Cavaglià - Monferrato; Gaviese - Piovera; **Ovada calcio** - Real Viverone; Sandamianferre - S. Carlo.

1ª CATEGORIA - gir. H

RISULTATI: Vignolese - Arquatese 2-1; Fresonara - Cabella 1-0; **Nicese 2000** - Carrosio 3-3; L. Eco Don Stornini - **Cassine** 1-1; Felizzano - Castelnovese AT 1-1; Castelnovese AL - Garbagna 3-0; Viguzzolese - Masiese Fubine 7-0; Sale - Sarezzano 1-0.

CLASSIFICA: Sale 36; **Nicese 2000** 30; Viguzzolese 29; Felizzano* 28; Fresonara 25; Carrosio, Vignolese 24; L. Eco Don Stornini 23; Cabella 21; Castelnovese AL 19; Arquatese* 18; Sarezzano, Castelnovese AT 15; Garbagna 13; Masiese Fubine 11; **Cassine** 5.

PROSSIMO TURNO (4 febbraio): Sarezzano - Cabella; Masiese Fubine - Felizzano, Cassine - Fresonara; Castelnovese AT - L. Eco Don Stornini; Garbagna - Nicese 2000; Arquatese - Sale; Carrosio - Vignolese; Castelnovese AL - Viguzzolese.

2ª CATEGORIA - gir. O

RECUPERI: Junior Asti - Quattordio 0-2; Rocchetta T. - Don Bosco 3-1.

CLASSIFICA: M. Giraudi 34; Rocchetta T.* 30; **Strevi** 28; Castagnole 24; Napoli Club**, Quattordio* 20; Cella Vaglierano 19; Don Bosco*, **La Sorgente** 14; Neive 13; S.Domenico S. 12; **Bubbio** 9; Stabile A.B. 6; Junior Asti* 5.

PROSSIMO TURNO (4 febbraio): M.Giraudi - Castagnole L.; S.Domenico S. - **Bubbio**; **Strevi** - Neive; Quattordio - Cella Vaglierano; Don Bosco - Stabile A.B.; Napoli Club - **La Sorgente**; Rocchetta T. - Junior Asti.

2ª CATEGORIA - gir. R

ANTICIPO: Comollo Novi - Auroracalcio 0-2.

CLASSIFICA: Auroracalcio 27; S.Giuliano V. 26; **Ovadese Mor-nese** 24; **Rocca 97** 22; Villalvernia* 20; Basaluzzo, Torregarofoli 19; Fabbria 18; Comollo Novi, Montegioco* 17; Silvanese 13; Frugarolese 10; Pozzolese 8; Cassano 6.

PROSSIMO TURNO (4 febbraio): Fabbria - **Ovadese Mor-nese**; Basaluzzo - Cassano; Montegioco - Frugarolese; Silvanese - **Rocca 97**; S. Giuliano V. - Pozzolese; Villalvernia - Torregarofoli.

3ª CATEGORIA - gir. A

RECUPERI: Europa - Castellettense 2-1; Don Bosco - Capriatese 6-2; **Bistagno** - Castelletto Monf.to 4-1; **Airone** - Lobbi 1-1; Savoia - Audace Club Boschese 1-1.

CLASSIFICA: Don Bosco, Audace Club Boschese* 28; Lobbi 27; Castellettense 20; Fulgor Galimberti, Europa** 16; **Bistagno*** 13; Predosa* 12; **Airone**** 11; Castelletto Monferrato* 8; Capriatese* 4; Agape* 2.

PROSSIMO TURNO (4 febbraio): Savoia - Predosa Don Bosco - Castellettense; **Airone** - Agape; **Bistagno** - Audace Club Boschese; Castelletto Monf.to - Capriatese; Lobbi - Fulgor Galimberti; Europa riposa.

(* = una partita in meno)

Insieme ai sentimenti di riconoscenza per il servizio svolto

L'annuncio della nomina da parte del cardinale Severino Poletto

Il cardinale Severino Poletto, arcivescovo di Torino, nell'annunciare la nomina di mons. Pier Giorgio Micchiardi, sacerdote torinese da 34 anni, vescovo ausiliare e vicario generale da dieci, a vescovo di Acqui Terme ha scritto.

Carissimi, desidero comunicarvi un'importante notizia che riguarda tutta la nostra Comunità diocesana torinese.

Il Santo Padre Giovanni Paolo II ha nominato nuovo vescovo di Acqui Terme mons. Pier Giorgio Micchiardi, vescovo ausiliare e vicario generale della nostra arcidiocesi.

Questa scelta del Papa ci tocca tutti in modo particolare e suscita dentro di me, e penso anche in voi, due sentimenti contrapposti.

Da una parte ci riempie di gioia e di onore il fatto che a sostituire il torinese mons. Livio Maritano, che lascia la guida della diocesi per raggiunti limiti di età e al quale va in questo momento il nostro pensiero di affetto e di stima, sia stato scelto ancora una volta come vescovo di Acqui un sacerdote che proviene dal nostro presbiterio diocesano. È un segno di attenzione e di stima che Giovanni Paolo II dimostra nei confronti della nostra chiesa, da lui più volte visitata, per cui siamo commossi e riconoscenti.

Ma nello stesso tempo non posso nascondere un altro sentimento che mi nasce nel cuore e che è il rammarico di perdere un prezioso e competente collaboratore. In questi primi tempi del mio ministero tra voi la vicinanza sincera e generosa di mons. Micchiardi mi è stata di grande aiuto ed insostituibile soste-



Il card. Poletto e mons. Micchiardi sabato 27 gennaio in duomo a Torino.

gno. Di questo gli sarò grato per sempre mentre mi consola il fatto che non mi mancherà anche in seguito la sua cordiale amicizia come pure la sua presenza fraterna in seno alla Conferenza episcopale piemontese.

Desidero perciò in questa circostanza particolare ed importante per lui e per noi esprimergli le più vive congratulazioni per questa nomina che gli consente di poter fare ora una sua personale esperienza come Pastore di una diocesi. Questo era anche un suo legittimo desiderio che non sarebbe stato giusto contrastare da parte mia, perché dopo dieci anni di servizio generoso e fedele come vescovo ausiliare era logico che giungesse il momento in cui, secondo le decisio-

ni del Santo Padre, gli fosse data la possibilità di approdare a questa nuova responsabilità.

Sono sicuro di interpretare i sentimenti di tutti, e specialmente dei sacerdoti, nell'esprimere a mons. Pier Giorgio la mia e la vostra grande riconoscenza per quanto abbiamo ricevuto dal suo umile e generoso servizio in questa nostra chiesa torinese.

Tutti, ed io in modo particolarissimo, abbiamo potuto sperimentare ed apprezzare le sue doti di vero sacerdote, servitore fedele del Signore, come pure la sua preparazione giuridica, pastorale e soprattutto spirituale. Ci mancherà molto il suo consiglio, la sua prudente e fedele presenza, come pure la sua disponibilità nei confronti di tutti.

Noi perdiamo un aiuto che ci era caro e prezioso ed Acqui acquista un pastore che è veramente secondo il cuore di Dio. Però anche in questa circostanza troviamo la serenità nel sapere che questa è la volontà di Dio per lui e per noi.

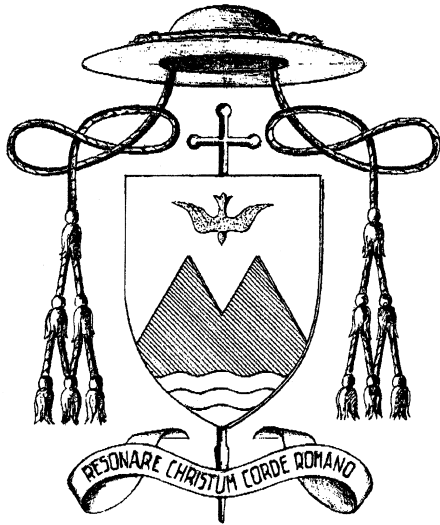
Non mi rimane perciò che esprimere a mons. Micchiardi un grande ed affettuoso augurio, accompagnato dalla mia e vostra preghiera, con l'assicurazione che continueremo a stargli vicino con la nostra amicizia ed affetto cordiale. Che la Vergine Consolata e i nostri Santi torinesi lo accompagnino con la loro protezione in questa nuova impegnativa tappa del suo cammino.

Auguri, carissimo mons. Pier Giorgio, e che "la gioia del Signore sia la tua forza!" (cfr. Neemia 8, 10).

+ Severino card. Poletto

La comunità accoglierà mons. Micchiardi

Vengo con gioia in mezzo a voi a guidare come vescovo la diocesi



Carissimi sacerdoti, diaconi, consacrati/e, laici della Diocesi di Acqui,

mentre si avvia a conclusione l'anno del grande Giubileo del 2000, nel quale siamo stati invitati a incentrare la nostra mente e il nostro cuore su Gesù Cristo unico Salvatore del mondo, il Santo Padre, a cui rinnovo filiale obbedienza ed impegno di comunione, mi ha chiamato a guidare come Vescovo la Diocesi di Acqui.

Avendo risposto "sì" a questa chiamata, mi appresto a venire con gioia in codesta antica e veneranda Chiesa.

Il Vescovo è innanzitutto un cristiano che, con gli altri fratelli e sorelle di fede, attende da Gesù Cristo la salvezza; perciò mi metterò accanto a voi sulla strada che state percorrendo con Gesù.

Il Vescovo è pastore che rende presente la figura e l'opera di Gesù Buon Pastore: perciò mi porrò con semplicità, e anche con un po' di tremore, alla guida della comunità cristiana. Con la luce del Suo Spirito cercheremo insieme di discernere ciò che il Signore dice alla nostra Chiesa; con la forza della Sua grazia ci impegneremo a realizzare la volontà del Padre per essere, nel mondo, segno e strumento dell'amore salvifico di Dio.

Ci conforterà la certezza che guida sicura, anche se invisibile, della Chiesa è Gesù Cristo, Pastore dei pastori; ci sosterranno la preghiera e l'esempio di tanti cristiani che, nella nostra Diocesi, fin dai primi secoli dell'era cristiana, hanno vissuto e testimoniato il Vangelo: tra di loro ricordiamo, in particolare, i santi Vescovi Maggiorino e Guido, il beato Giuseppe Marelli, S. Paolo della Croce, S. Maria Domenica Mazzarello, la beata Teresa Bracco.

Ci conforterà la materna intercessione di Maria, tanto venerata dai fedeli della Diocesi, e titolare, nel mistero della Sua Assunzione, della Chiesa Cattedrale.

Abbiamo una pista sicura da seguire nel cammino che il Signore ci concederà di percorrere insieme: le disposizioni del recente Sinodo diocesano, che orientano la programmazione e l'attuazione del piano pastorale, per favorire un rinnovato impegno nel far risuonare il nome di Gesù Cristo con il cuore pieno di amore di Pietro e ardente di zelo di Paolo.

Il mio riverente ed affettuoso saluto va a S.E. Mons. Livio Maritano, a cui mi legano sentimenti di particolare riconoscenza per essere stato mio insegnante nel Seminario di Rivoli e Vescovo consacrante nella mia ordinazione episcopale. Continuerà ad essere uno di noi ed un punto sicuro di riferimento.

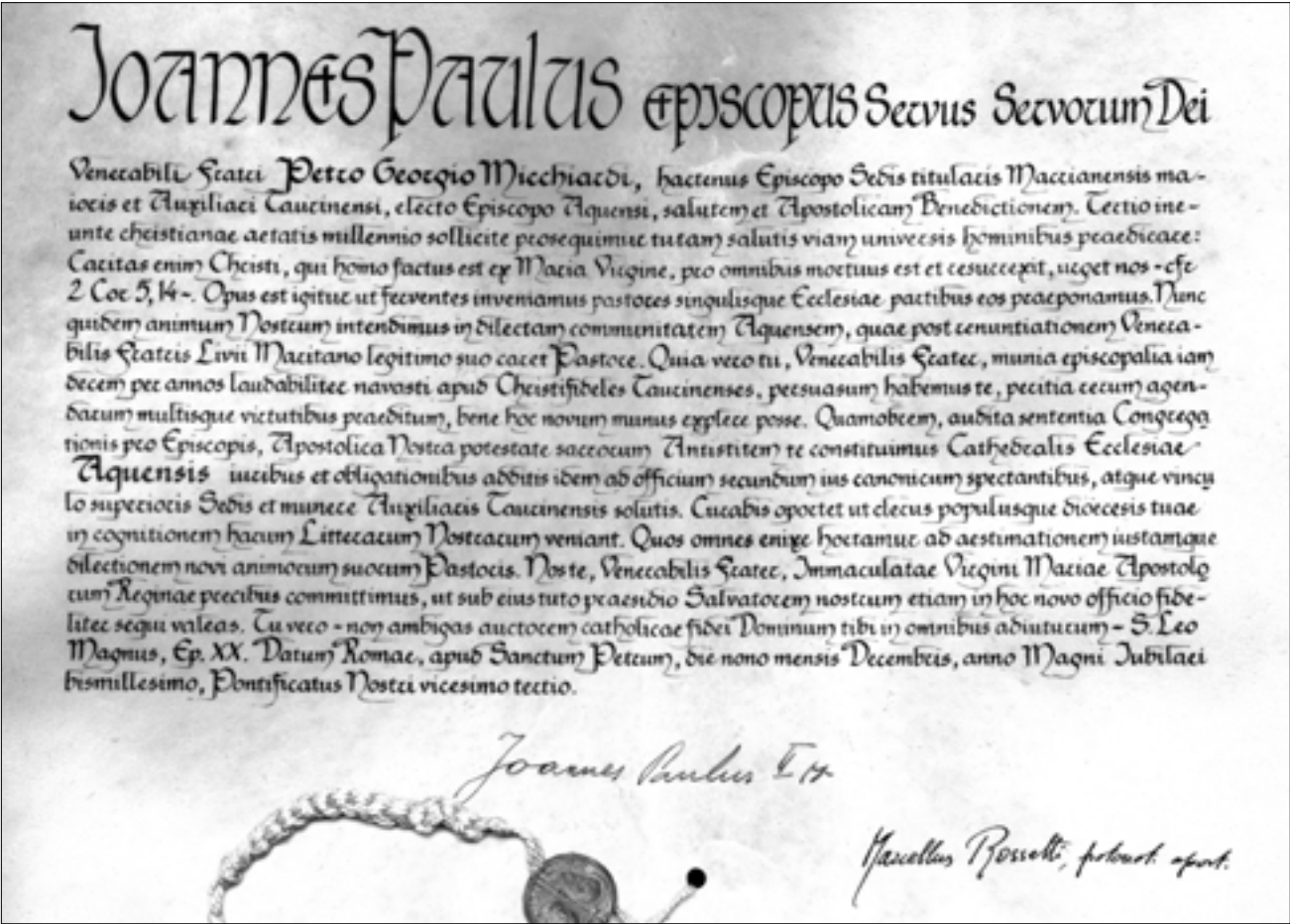
Saluto tutte le autorità civili e militari. Saluto con rispetto i fratelli di altre confessioni cristiane e gli appartenenti ad altre religioni.

Carissimi, lascio con un po' di nostalgia la mia Chiesa di Torino, che mi ha generato alla fede e nella quale ho esercitato il ministero per trentaquattro anni, sotto la guida di Arcivescovi che sono stati Padri e Maestri e a cui va tutto il mio sentito grazie, e nella collaborazione con sacerdoti, diaconi, consacrati/e, laici molto generosi e cordiali.

Ma desidero conoscervi e nell'attesa di incontrarvi e di vedere il vostro volto, vi saluto tutti invocando su di voi, specialmente sui bambini e sugli ammalati, l'abbondante benedizione di Dio. Già da questo momento vi presento al Signore; voi pregate per me!

+ Pier Giorgio Micchiardi

La bolla papale di nomina a vescovo



Giovanni Paolo vescovo Servo dei Servi di Dio Al venerabile fratello Pier Giorgio Micchiardi, già Vescovo della Sede titolare di Macriana maggiore e Ausiliare di Torino, eletto Vescovo di Acqui, salute e Apostolica Benedizione.

Iniziando il terzo millennio dell'era cristiana con sollecitudine proseguiamo nel predicare a tutti gli uomini la sicura via della salvezza: ci spinge infatti l'Amore di Cristo, che si fece uomo da Maria Vergine, morì e risorse per tutti - cfr 2 Cor 5,14 - . E' dunque necessario che troviamo ferventi pastori e li poniamo alla guida delle singole porzioni della Chiesa. Ora quindi volgiamo il Nostro animo alla diletta comunità Acquese, che dopo la rinuncia del Venerabile Fratello Livio Maritano necessita del suo legittimo Pastore. Poiché certamente tu, Venerabile Fratello, già per dieci anni hai svolto lodevolmente l'ufficio episcopale presso i Cristiani Torinesi, siamo convinti che tu, dotato di esperienza episcopale e di molte doti, possa svolgere bene questo nuovo compito. Perciò, atteso il parere della Congregazione dei Ve-

scovi, per la Nostra canonica potestà Apostolica ti nominiamo Vescovo della Chiesa Cattedrale Acquese con diritti e doveri propri di detto ufficio secondo il diritto canonico, cessato il legame con la precedente Sede e l'ufficio di Ausiliare Torinese. Procurerai che il clero e il popolo della tua diocesi siano informati di questa Nostra Lettera. Con sollecitudine li esortiamo tutti alla stima e al dovuto affetto dei loro animi per il nuovo Pastore. Noi, Venerabile Fratello, ti affidiamo alla protezione della Immacolata Vergine Maria Regina degli Apostoli, affinché sotto la sua sicura guida tu possa seguire fedelmente il nostro Salvatore anche in questo nuovo servizio. Tu "non avere mai alcun dubbio che il Signore, garante della fede cattolica, ti sarà di aiuto in ogni necessità" S. Leone Magno, Ep. XX. Dato a Roma, presso San Pietro, il 9 del mese di Dicembre, anno Duemila del Grande Giubileo, 23° del Nostro Pontificato. Giovanni Paolo II

Marcello Rossetti, protonotario apostolico

La scheda

Nato a Carignano (TO) il 23 ottobre 1942. Ordinato sacerdote il 26 giugno 1966. Dottore in Diritto Canonico (Pontificia Università Gregoriana 7 dicembre 1971). Vicario parrocchiale (viceparroco) a Torino, S. Teresa di Gesù Bambino, dal 1971 al 1982. Direttore spirituale nel Seminario maggiore dal 1978 al 1980. Vicecancelliere della Curia Metropolitana di Torino (1980-1981). Cancelliere della Curia metropolitana di Torino dal 1981 al 1991. Canonico della Collegiata SS.Trinità, chiesa di San Lorenzo e rettore della chiesa di San Lorenzo nel 1982. Eletto vescovo il 21 dicembre 1990. Consacrato vescovo titolare di Macriana maggiore e ausiliare di Torino il 13 gennaio 1991 dall'arcivescovo mons. Saldarini. Vicario generale della arcidiocesi di Torino (14 gennaio 1991). Amministratore apostolico durante la sede vacante dopo l'arcivescovo card. Saldarini.

La Diocesi di Acqui fu fondata nel 323 da San Silvestro

Una schiera luminosa di santi caratterizza la Chiesa diocesana

Dallo studio dei criteri che in origine furono seguiti per costituire le diocesi si rileva che dal quarto secolo, dopo la pace di Costantino, ad ogni "municipium" fu dato un vescovo. Il "municipium" romano che corrispondeva ad un gruppo etnico omogeneo, con caratteristiche topografiche affini ed interessi economici sociali comuni, esigeva la presenza di una Chiesa formata. Fin dal primo secolo esisteva in Acqui un primo nucleo di cristiani. La città era attraversata da una delle grandi strade di quel tempo: la via Emilia, costruita nel 109 a.C. dal console Emilio Scauro.

Il municipio romano di Aquae Statiellae assunse durante l'impero una notevole importanza: il suo territorio confinava con quelli di Alba, Asti, Libarna (Serravalle Scrivia), Villa del Foro, Genova. Entro questi confini sorse, nel quarto secolo, la nuova Chiesa locale.

La tradizione avvalorata dai Dittici della Cattedrale vuole che "il papa S. Silvestro vi abbia eretto la sede vescovile nel 323 e che il primo vescovo sia uno di quei sessantacinque da lui inviati a reggere varie Chiese".

S. Maggiorino, primo o uno dei primi vescovi, per vari secoli fino al mille, è stato venerato come patrono della Diocesi.

Nel V secolo il cristianesimo è ormai fiorente e viene professato apertamente in tutti i ceti sociali. Nel 490 però si apre per la Chiesa di Acqui un capitolo di sofferenza e di desolazione, che si protrae per oltre quattrocento anni. Diversi popoli del Nord Europa (Borgognoni, Longobardi, Franchi) si alternano nelle nostre zone e se ne contendono il possesso, seminando lutti e rovine. Ferocissime pestilenze spandono miseria ed abbandono. Tra tante tenebre e silenzio ci è giunta opportuna ed eloquente una lettera sottoscritta anche dal nostro vescovo Valentino. Contiene espressioni drammatiche "nelle nostre regioni ogni giorno ribolle il furore di popoli ostili ora con combattimenti ora con scorrerie e saccheggi. Tutta la nostra esistenza è ricolma di inquietudini e preoccupazioni, siamo accerchiati e chiusi da turbe di popoli. Una sola risorsa ci è rimasta: la nostra fede, con la quale vivere, è per noi motivo di vanto e, per la quale morire, è un guadagno senza limiti".

Le due feroci e sanguinose invasioni dei Saraceni riducono la Chiesa acquese ad «estrema povertà ed indigenza». Tra tante devastazioni uniche oasi di vita e di cultura restano i monasteri e le pievi, non sempre risparmiati però nell'ondata di distruzione.

Il secondo millennio si apre con una rifioritura di spiritualità e di attività apostolica: la fondazione di numerose abbazie, la riorganizzazione delle pievi, la costruzione della nuova cattedrale da parte del santo vescovo Guido ridà vita alle comunità cristiane disseminate nella vasta Diocesi.

La fondazione della città di Alessandria nel sec. XII e l'intento di papa Alessandro III di trasferire la sede vescovile generano una accentuata rivalità tra le due comunità con conseguenti polemiche destinate a perdurare nel tempo. Nella sede vescovile si succedono uomini capaci ed insigni per virtù e doti di governo, a cui vengono affidati incarichi delicati in campo internazionale. Da Oddone Bellingeri a Tommaso De Regibus, da Lodovico Bruno a Pietro Worstio, da Pietro Fauno Costacciaro al card. Francesco Sangiorgio, missioni delicate e spinose vengono trattate e risolte da vescovi acquesi.

Il sorgere dei comuni, con le relative formazioni degli statuti cittadini, non ignorò mai la presenza tutrice e benefica della Chiesa locale. La magna charta dei diritti e dei doveri dei cittadini fu ispirata ai principi cristiani dell'amore. L'opera di carità apostolica di san Carlo Borromeo ha arrecato un largo e benefico servizio anche alle nostre terre. Le relazioni dettagliate delle visite apostoliche ci offrono un'immagine esatta delle parrocchie della Diocesi, immerse in tante difficoltà di ordine economico.

Il carteggio tra il vescovo acquese Pietro Fauno Costacciaro e l'arcivescovo di Milano san Carlo Borromeo mostra una Diocesi immersa nelle difficoltà economiche, ma viva nella fede.

Nel secolo XVII le popolazioni sono provate da due gravi calamità: la peste del 1630-1631, che falciò le popolazio-

ni («de quinque mansit unus» = «sopravvisse uno su cinque») e l'invasione dei francesi e degli spagnoli che dal 1625 al 1648 si contesero il possesso delle nostre terre.

La comunità dei cristiani è guidata in quel periodo da «campioni che si gettano in mezzo al pericolo, dimentichi di se stessi e si fanno vittime di una carità spinta fino all'eroismo». Tra gli altri emerge la figura serafica di mons. Gregorio Pedrocchi che, incurante della propria vita, si prodiga nella cura degli appestati fino a restare colpito nel fiore degli anni. Si distinguono per zelo e capacità il giurista Ambrogio Beccuti ed il successore Carlo Gozani, che, in 50 anni, celebrano cinque sinodi diocesani e visitano sistematicamente le parrocchie della vasta Diocesi.

Dalle relazioni e dagli atti appare la presenza capillare dei vescovi instancabili nella attività apostolica. I secoli XVIII e XIX registrano la presenza di testimoni eccezionali di fede e di carità: il vescovo Carlo Capra, fondatore dell'orfanotrofio e dell'ospedale cittadino; s. Paolo della Croce, apostolo del mistero di Cristo sofferente; s. Maria Domenica Mazzarello, confondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice; il venerabile Paolo Pio Perazzo, il ferroviere santo; il beato Giuseppe Marelli vescovo della Diocesi e fondatore dei Giuseppini di Asti.

Da Carpeneto nasce una vocazione eccezionale fra Isidoro Sciuti, carmelitano e fondatore delle suore Carmelitane Teresiane; a Molare don Sebastiano Zerbino propone una regola di vita alle figlie di Maria della parrocchia: nel 1910 diverranno congregazione delle "Figlie di Maria Immacolata"; ad Ovada la serva di Dio Madre Teresa Camera dà inizio ad un'opera di straordinario amore evangelico fondando la congregazione delle Suore di N.S. della Pietà.

Nell'ambito della cultura la Diocesi ha beneficiato di due eccezionali studiosi di storia: G.B. Moriondo e Francesco Torre. Con i loro scritti hanno contribuito ad amalgamare la Chiesa acquese. Con la pubblicazione dei "Monumenta Aquisiana" si sono riscoperte molte ricchezze della sua storia millenaria.

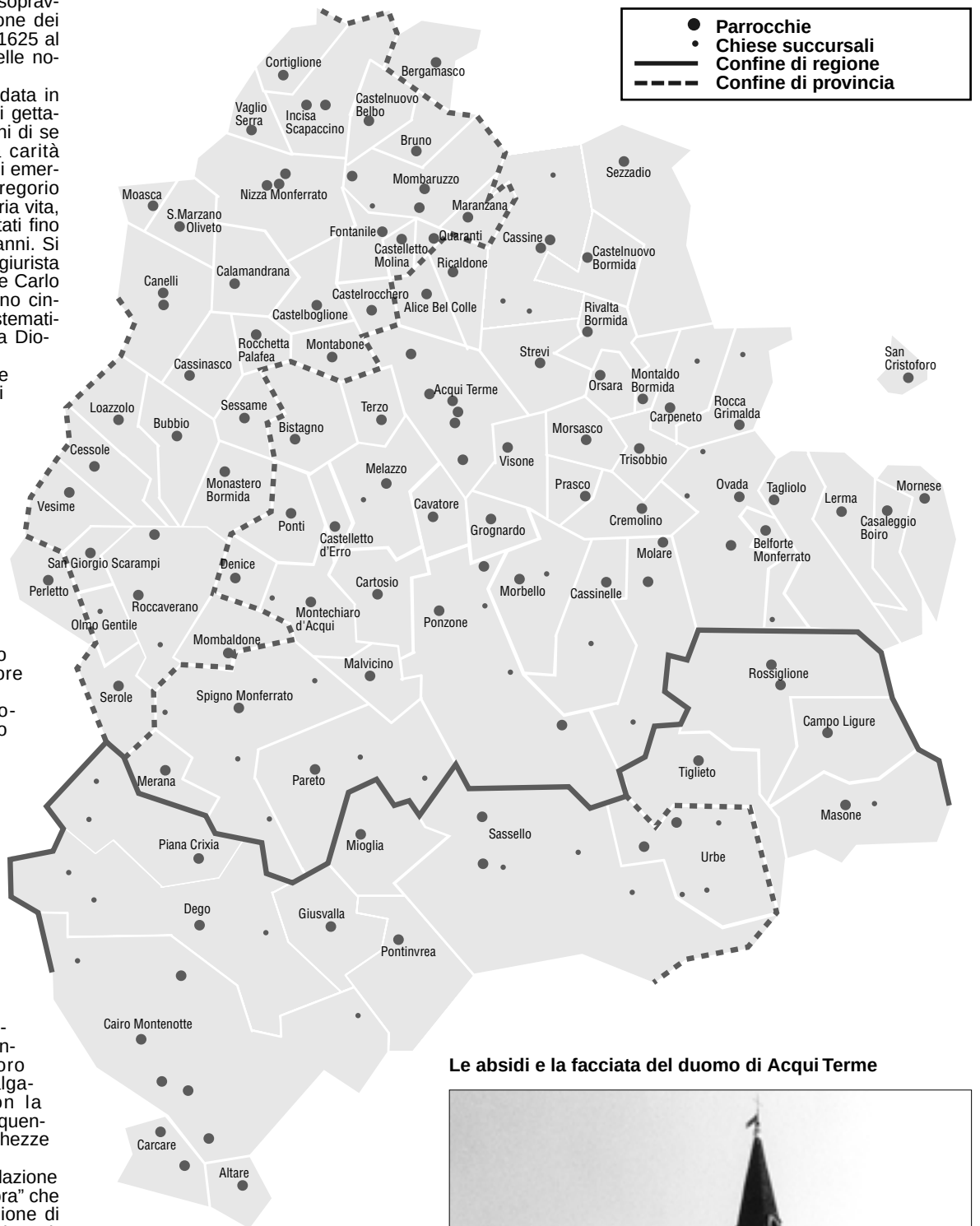
Il secolo XX si apre con la fondazione del settimanale diocesano "L'Ancora" che dà un valido supporto alla creazione di unità nel vasto territorio della Diocesi. Una pagina eroica hanno scritto i sacerdoti parroci insieme al Vescovo durante le tristi vicende della seconda guerra mondiale: in quegli anni da S. Marzano Oliveto, Canelli ad Altare, da Perletto a Masone, da Sezzadio a Sassello, tutto gravitava sull'unica autorità rimasta al suo posto di responsabilità: il Vescovo.

Una pagina di coraggiosa testimonianza cristiana, tra tanti odi, vendette e ran-

cori l'ha scritta la giovane ventenne di S. Giulia in Dego, la Beata Teresa Bracco.

Ai giorni nostri un riflesso della luce di Dio rende luminosa la testimonianza della giovane Chiara Badano, esempio per i giovani ed i sofferenti. Di essa è stato recentemente aperto il Processo di canonizzazione a Roma.

Teresio Gaino



Le absidi e la facciata del duomo di Acqui Terme



Sviluppo e prospettive della pastorale diocesana

Con il Sinodo un tempo di grazia denso di indicazioni ben precise

Con l'evento "Sinodo", sotto la guida del vescovo mons. Livio Maritano, la pastorale diocesana ha beneficiato di un tempo di grazia con indicazioni precise ed un'attività più intensa. Si è voluto prendere in esame l'aspetto sia formativo che operativo degli orientamenti sinodali, e si è cercato di individuare le modalità pratiche più adatte per renderli effettivi nella realtà della pastorale diocesana.

Così come indicato dal logo sinodale, "Uniti nella fedeltà a Cristo - Testimoni di fraternità nel mondo", la pastorale diocesana, consapevole che l'impegno dell'annuncio e della celebrazione ha efficacia solo se accompagnato dalla testimonianza, ha cercato di fare una verifica seria delle luci e delle ombre con cui si vive la carità, sia nei rapporti interpersonali, per realizzare la comunione e la fraternità e costruire una comunità d'amore, sia nell'impegno del servizio, valore fondamentale nella vita della Chiesa.

In questa prospettiva ci si è confrontati su di un obiettivo specifico e concreto, ritenuto fondamentale per la testimonianza della carità nella fedeltà a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, e cioè sull'opportunità di favorire la costituzione della Caritas in tutte le parrocchie, con il compito primario di animazione della comunità e lo scopo di promuovere la conversione ed il rinnovamento interiore, autentici frutti di "vita nuova nello Spirito". Una pastorale dunque di comunione e carità.

Si è scelto di approfondire queste tematiche nei loro diversi aspetti, a partire dalla collaborazione tra fedeli laici e clero, impegnati in un'ottica interparrocchiale di educazione alla carità: per individuare e formare talenti e persone capaci di trasmettere l'amore di Dio con la Parola e l'opera nel servizio alla Chiesa. Di conseguenza si è chiesto alle parrocchie di designare tre referenti, rispettivamente per la catechesi, la liturgia e la carità, allo scopo di agevolare il collegamento delle parrocchie con la zona, gli uffici diocesani, il Consiglio pastorale diocesano.

Un impegno quotidiano di conversione basato sulla testimonianza attiva di collaborazione ha consentito di realizzare un certo servizio alla Chiesa, che acquisisce una valenza ministeriale. Tale riflessione, incentrata non tanto su cosa sia la carità, ma su come è vissuta nella nostra Chiesa, per la testimonianza di fraternità e con il servizio nella comunità, ha fatto emergere la necessità di sostenere l'opera delle persone che rispondono efficacemente ai diversi bisogni mediante un'informazione adeguata ed un'organizzazione efficiente, estesa a più parrocchie ed alla zona.

Importantissimo in questa fase è stato il ruolo dei Consigli pastorali nonché delle segreterie zonali, perno ed anello di congiunzione delle attività pastorali diocesane e parrocchiali, che coadiuvano i sacerdoti delegati di zona, e armonizzano i diversi servizi senza sbilanciamenti, miopie e visioni settoriali. Solo così si possono avanzare proposte concrete e realistiche di fronte a problemi quale la disoccupazione, l'assistenza agli ammalati e anziani, l'immigrazione, ecc..., evitando omissioni su temi di tale importanza. Soltanto con la conoscenza dei bisogni, da parte di tutti perché tutti s'interessano e partecipano, si rende visibile una Chiesa che prima di essere per i poveri è con i poveri.

Il discorso della centralità di Cristo e della carità come servizio ha trovato maggior impulso dall'avvenimento del Giubileo. Dopo una preparazione durata tre anni, la Diocesi ha risposto alla chiamata per l'incontro profondo ed autentico con Gesù, al fine di aprire il cuore a gesti di carità verso Dio e soprattutto verso il prossimo in un serio cammino di conversione.

In prospettiva si vorrebbe che la pastorale diocesana prendesse il largo nel nuovo millennio con il superamento dell'opinione, ancora molto diffusa, che il sacerdote o i catechisti siano i soli responsabili dell'evangelizzazione.

Ancora non c'è sufficiente consapevolezza, nella maggior parte dei cristiani, di aver ricevuto col Battesimo il mandato di evangelizzare. Tutti si è chiamati al compito dell'evangelizzazione, quindi a quello della testimonianza cristiana, in modo da superare la pericolosa frattura tra fede, pratica religiosa e vita quotidiana. Educare e lasciarsi educare alla carità è il passaggio obbligato sulla via dell'evangelizzazione e della comunione. Diceva San Giustino: "Non si fa Eucaristia senza che siano portati segni e doni caritativi concreti".

Siamo inoltre consapevoli che non si può affrontare la stragrande maggioranza dei bisogni e delle urgenze pastorali senza passare attraverso la famiglia. Il primo impegno costante e concreto di ogni cristiano sta nel portare la buona e bella notizia a partire proprio dalla famiglia.

A tal fine è importante elaborare riflessioni e proposte concrete sulle modalità di intervento: per una formazione specifica alla vita di carità al suo interno; per un valido supporto interfamiliare che vada oltre le attività di consultorio, e dia ampio spazio alla preghiera ed all'attività personale; perché si prenda coscienza che la pastorale familiare non può essere solo a carico della parrocchia, ma impegni la ogni singola famiglia cristiana.

Carlo Gallo
Segretario del C.P.D.



Dal Sinodo è sorto il Consiglio Caritas con rappresentanti delle zone pastorali

La presenza e l'opera della Caritas dal Centro-Diocesi alle parrocchie

Volendo presentare un bilancio aggiornato della Caritas della Chiesa diocesana acquese non si può prescindere dalla caratteristica peculiare che deriva dalle parole che Paolo VI disse ai partecipanti al primo convegno nazionale delle Caritas diocesane per mettere in evidenza la sua funzione pedagogica, come organismo pastorale al servizio della Chiesa in sintonia con quello catechistico e liturgico.

"Evidentemente - diceva Paolo VI - la nostra azione non può esaurire i suoi compiti nella pura distribuzione di aiuto ai fratelli bisognosi. Quindi la Caritas non esaurirà i programmi cristiani. Al di sopra di questo aspetto puramente materiale dell'attività Caritas, emerge la sua prevalente funzione pedagogica, il suo aspetto spirituale che non misura con cifre e bilanci, ma con la capacità che essa ha di sensibilizzare le Chiese locali ed i singoli fedeli al senso di dovere della carità nelle forme consone ai bisogni e ai tempi. Mettere a disposizione dei fratelli le proprie energie ed i propri mezzi non può essere solo il frutto di uno slancio emotivo e contingente, ma deve essere invece la conseguenza logica di una crescita nella comprensione della carità, che, se è sincera, scende necessariamente a gesti concreti di comunione con chi è in stato di bisogno".

Sulla scia di tale indirizzo la Caritas diocesana acquese, illuminata, incoraggiata e sostenuta dall'azione pastorale del Vescovo, Sua Ecc.za Livio Maritano, ha lavorato per la nascita delle Caritas parrocchiali, convinti che una comunità non può dirsi cristiana se non è animata dal programma paolino del "Caritas Christi urget nos" che diventi "stile di vita" e non solo azione sporadica determinata da sentimenti umanitari sull'evento di avvenimenti che evidenziano stati di emergenze.

Con la costanza dell'"insta opportune et importune" lentamente si sono costituite alcune Caritas parrocchiali specie nei centri più grandi. Data poi la configurazione della Diocesi in zone geograficamente e culturalmente varie, si è lavorato per la nascita delle Caritas zonali con referenti che diventano canali di collegamento tra periferia e centro. Gli Uffici pastorali voluti e costituiti dal Vescovo sono stati strutturati e dotati di sedi e personale che lavora in comunione tra di loro e con il Vescovo, il quale ha sempre lasciato grande spazio alla responsabilità del direttore sostenendolo in ogni occasione.

Da questa azione comune è nato il Consiglio diocesano Caritas composto dei referenti zonali, gli incaricati degli obiettori di coscienza e del servizio civile ed i rappresentanti di istituzioni assistenziali di ispirazione cattolica. Tale consiglio ha il compito di "Armonizzare ogni azione in spirito di sincera collaborazione, superando individualismi o antagonismi e subordinando gli in-

teressi particolari alle superiori esigenze del bene generale della comunità, senza però perdere la propria autonomia. Per quanto riguarda invece le opere testimonianze esistono Centri di ascolto dislocati nelle quattro zone pastorali: Ovada e Valle Stura, Cairo Montenotte e Valle Bormida di Spigno, Canelli, Nizza Monferrato e Valle Belbo, Acqui Terme, Ponzonese, e Valle Bormida. Vi sono inoltre case di accoglienza a Canelli (due), Ovada e Loazzolo.

Dalla Caritas sono nate, ed ora camminano autonomamente, due cooperative: Crescere Insieme e Punto Lavoro che hanno sedi dislocate nelle zone.

Funziona in centro-diocesi ad Acqui Terme una mensa della fraternità gestita dalla parrocchia della Cattedrale e dai volontari e che dà pasti giornalieri a 60-70 persone di ogni provenienza e fede religiosa.

La Caritas è collegata con l'ospedale di Nairobi in Kenya attraverso l'azione del dott. Gianfranco Morino, nostro diocesano, che da anni opera in tale struttura, collaborando alla programmazione di opere necessarie per il buon funzionamento dell'ospedale africano. Attraverso l'incontro del Vescovo Mons. Livio Maritano con il Vescovo di Armenia in Colombia si è realizzato un gemellaggio con l'impegno di contribuire alla vita di quel seminario con l'azione pastorale di un nostro sacerdote don Agostino Abate, e con la venuta in Diocesi di due sacerdoti colombiani per esperienze parrocchiali.

La Caritas è molto impegnata nel campo delle adozioni a distanza che raggiungono ormai il numero di 1000, operanti in diversi stati: India, Brasile, Bolivia, Colombia, Africa, Romania e Perù.

È attivo poi un Banco Alimentare che permette alle comunità parrocchiali di avere alimenti da distribuire in modo continuativo ed organico a circa 1600 indigenti. Tutte queste iniziative sono nate e continuamente sostenute prima di tutto dalla sensibilità sociale ed attività pastorale del Vescovo, che da 21 anni opera in Diocesi e che è stato anche per molti anni il Vescovo promotore di tutte le Caritas regionali quale delegato dal CEP, e dalla generosità di tanti cristiani volontari, anche giovani.

Nel rivolgere quindi al nostro Vescovo che ci lascia per raggiunti limiti di età, anche se è ancora molto efficiente, il nostro filiale ed affettuoso ringraziamento, vogliamo assicurare il nostro nuovo Pastore, Sua Ecc.za Mons. Pier Giorgio Micchiardi, che si appresta a venire nella sua Diocesi, una fattiva e piena collaborazione nel seguire gli indirizzi che vorrà dare alla sua azione pastorale.

Giovanni Pistone - Direttore Caritas

Appello Caritas di solidarietà

Si fa un caloroso invito a tutte le comunità parrocchiali diocesane di raccogliere offerte per aiutare i fratelli dell'India e per i fratelli del Salvador che sono stati dolorosamente colpiti da terribili terremoti. Per il Salvador ricordiamo che abbiamo un nostro sacerdote don Giuseppe Raineri che opera da parecchi anni in quello stato e sarebbe un segno di grande fratellanza essere presenti come comunità diocesana in questi momenti così difficili anche per lui. Per la sciagura dalle immensi dimensioni che ha devastato l'India l'appello è di particolare rilevanza. Le offerte vanno inviate quanto prima possibile alla Caritas Diocesana per l'inoltro alla Caritas Internazionale.



La rinnovata Biblioteca del Seminario a servizio dell'aggiornamento teologico

La promozione della cultura strumento di dialogo con giovani



Il Sinodo della Chiesa diocesana acquese, promulgato da mons. Livio Maritano per il 1° gennaio 2000, nell'intento "di orientare la programmazione e la concreta attuazione del piano pastorale diocesano", nei suoi dieci capitoli riserva largo spazio alla promozione della cultura nei vari campi delle iniziative diocesane.

Nell'ambito di catechesi, pastorale giovanile, aggiornamento biblico, dialogo interreligioso, scuola... la promozione di iniziative culturali ritorna costante come impegno esplicito della Chiesa locale: è in questa prospettiva che, nel programma pressoché ultimato del restauro completo del Seminario vescovile, grande attenzione è stata riservata alla ristrutturazione radicale della Biblioteca.

Se da una parte il patrimonio librario specifico è certamente quello degli studi ecclesiastici, la mole delle opere e dei volumi di interesse laico, in essa raccolti, sono di grande pregio e interesse.

Il fondo di decine di migliaia di volumi tra il Cinquecento e l'Ottocento costituisce, non soltanto per il Seminario, sorto ad Acqui Terme a conclusione del Concilio di Trento, ma anche per gli 89 Comuni del territorio, un punto di riferimento culturale e storico insostituibile e unico.

Con l'aiuto della Regione Piemonte, la Biblioteca del Seminario è oggi distribuita in oltre 600 metri quadri, la cui struttura architettonica è stata firmata nel 'Settecento dal grande architetto Bernardo Vittone, con un grande deposito di salva-

guardia per il fondo antico e la possibilità di estendere nuove accessioni per oltre 50 mila volumi. Parte dei libri sono già catalogati nel Sistema Biblioteche Nazionali e offrono a studiosi e ricercatori l'opportunità di opere rare e importanti.

Il proposito però è di arrivare alla valorizzazione della Biblioteca prima di tutto per l'approfondimento teologico di quanti, sacerdoti, religiosi/e e laici, operano nella pastorale diocesana, fino ad ampliare il proprio coinvolgimento culturale anche a quanti, soprattutto tra i giovani, sono interessati allo studio e alla ricerca anche laica.

L'utilizzo del patrimonio librario esistente è particolarmente rivolto ai quattromila giovani delle scuole medie cittadine e diocesane delle Su-

periori e agli studenti universitari, oltre 300, del locale Corso di laurea in Lingue Straniere, sezione della Università degli Studi di Genova.

La possibilità logistica di accogliere ancora diverse decine di migliaia di volumi sta invogliando persone di cultura a donare le proprie raccolte di libri alla Biblioteca che garantisce una conservazione e valorizzazione ottimale delle donazioni.

Grande interesse sta inoltre suscitando presso gli studiosi e gli studenti, soprattutto in fase di tesi universitarie, l'Archivio diocesano, che da anni è oggetto di radicale riordino e sistemazione, con materiale importante per quanti vogliono approfondire la storia locale per il ruolo determinante che la vita ecclesiale

ha costituito per il territorio in diciassette secoli di Chiesa diocesana.

I primi frutti di questo lavoro di valorizzazione si sono già concretizzati nella pubblicazione di due volumi, di grande valore filologico e storico, sui 93 vescovi diocesani dalle origini al XX secolo e ai sacerdoti diocesani divenuti vescovi della Chiesa in tante parti del mondo.

Un aspetto non secondario della promozione culturale in Diocesi è reso più qualificante nella misura in cui sa coinvolgere, come collaboratori e protagonisti, anche una buona rappresentanza di laici che danno il loro aiuto per il buon funzionamento dell'Archivio e della Biblioteca, a sostegno delle ricerche dei giovani studiosi.

Giacomo Rovera

Bocce acquesi

Terzo trofeo "Edil Bovio"



La formazione di "Vini Cortesogno Acqui".

Acqui Terme. Il trofeo Edil Bovio, quasi un campionato regionale; tra i tanti accostamenti che hanno sempre caratterizzato il "carattere" della manifestazione bocchistica acquese, forse questo sembra avere le qualità tecniche ed agonistiche più azzeccate: di matrice presidenziale, sentiamo dunque il parere del presidente Franco Brugnone: «Si un campionato regionale, per le quadrette di giocatori delle categorie A, B e C che normalmente nella pausa invernale dei campionati calciano in altra maniera i campi dei vari bocciodromi del Piemonte. Segno del carattere dell'Edil Bovio, la cui importanza va ormai riconosciuta e suddivisa tra i giocatori, che hanno risposto a questa manifestazione, alla commissione techni-

ca per il magnifico lavoro svolto ed alla collaborazione delle signore del settore femminile addette alle pubbliche relazioni, e per ultimo, ma non in ordine di importanza, al sempre presente sig. Minetti coadiuvato a turno dagli arbitri della società, Carlini, Armino e Corale: a tutti un grazie sincero ed incondizionato».

E, a pari condizioni, ecco le quattro formazioni già qualificate ai quarti di finale: Lo Scrigno Acqui, Vini Cortesogno Acqui, Toro Assicurazioni, Edil Lo Presti Cassine. Sponsor delle serate: Torrione Canelin Visone e Studio Fotografico Cazzulini; mentre si rammenta il turno delle serate finali: martedì 6 febbraio semifinale, giovedì 8 febbraio la finalissima.

Acqui Rugby

Si riesce a perdere anche con l'ultima

Acqui Terme. L'Acqui Rugby riesce a regalare la prima vittoria della sua storia al Rivoli ultimo in classifica. "I termali, sebbene nettamente superiori dal punto di vista tecnico - dice il d.s. Massimo Giorgio - hanno disputato un primo tempo a dir poco impressionante, subendo sei mete di cui quattro da parte di uomini di mischia che si infilavano nelle nostre maglie difensive come se fossero di burro squagliato, unica luce uno splendido drop realizzato da Corrado.

La cosa positiva è che i giocatori scesi in campo sono uomini e non ci stanno a mal figurare. Nel secondo tempo, ma oramai troppo tardi per colmare il divario, hanno tirato fuori gli attributi ed hanno messo in grandissima difficoltà il Rivoli realizzando due splendide mete che hanno costretto all'applauso anche i tifosi avversari. La prima realizzazione è stata il giusto epilogo a tre penetrazioni successive del duo Sanna - Meroni che otteneva un calcio di punizione a dieci metri dalla linea di meta, Cornelli lanciato sfondava il muro avversario per aprire nuovamente a Sanna che passava a Federico Meroni, uno dei più giovani della squadra che saltava tre avversari e si tuffava in meta per la sua prima realizzazione nel campionato di C2. La seconda meta è stata realizzata da Silvio Cornelli alla sua se-

conda segnatura personale consecutiva. Un plauso a Silvio che in campo sta diventando un vero leader per la squadra. La cosa veramente vergognosa, però, è che ogni settimana si debba fare la conta degli assenti ingiustificati dell'ultimo minuto è necessario più rispetto non tanto per la Società, quanto per i compagni che seriamente e puntualmente scendono in campo ogni domenica, lo stesso vale per gli allenamenti».

Formazione: Aricò, Mondo, Alaïmo, Azzi, Franciosa, Corrado, Sanna, Meroni, Caiafa, Panariello, Prati, Cornelli, Capra (cap.), Pileri, Vioti. A disposizione: Secchi.

Prossimo appuntamento domenica 04 Febbraio 2001 (ore 14.30) ACQUI RUGBY - Rivoli (partita di recupero).

SERIE C2

Risultati 2ª giornata di ritorno: Novara - Ivrea 24 - 15; Volvera - Pegli 30 - 22; San Mauro - Delta Imperia 19 - 11; Rivoli - ACQUI RUGBY 53 - 15; Amatori Imperia - Chieri 11 - 36; Valledora - Asti 5 - 31.

Classifica: Chieri 55; Delta Imperia 45; Volvera 43; San Mauro 41; Asti 36; Amatori Imperia 32; Pegli 30; Ivrea 26; Novara 15; Valledora 11; ACQUI RUGBY 8; Rivoli 6.

Prossimo turno: domenica 4 Febbraio 2001 (ore 14.30) Acqui Rugby - Rivoli.

Figure che scompaiono

Emilio Giacobbe un uomo di sport

«Sì, se si potesse dare una immagine al postino, quello di una volta, avrebbe sicuramente la figura, da capo a piedi, di Emilio Giacobbe, "el pustein". Presente, puntuale, a piedi, a consegnare speranze, certezze, delusioni, gioie e dolori, per posta, della vita di tutti i giorni. Quando i ritmi erano diversi, e cioè a dimensione umana, e c'era ancora il tempo, conoscendo tutti, di quattro chiacchiere e di chiedere come va, ma soprattutto c'era il tempo di aspettare la risposta.

Della "Castiglia", di numerosa famiglia, sportivo, una sorella era la moglie del leggendario Facelli, chi scrive, sia scusa l'eufemismo, lo ricorda con infinito affetto, in Corso Bagni, sempre sorridente, gentile, quando cortesia e signorilità non erano degli optional. Il presidente

Franco Brugnone lo ricorda così: "Un pioniere della nostra società, un socio fondatore, quasi 40 anni fa, quando con altri signori di buona volontà avevano creato La Boccia, ma soprattutto dato vita ad un ambiente di amicizia, di sport, di ricreatività. Noi, dopo, abbiamo cercato di imitarli, facendo del nostro meglio. Ricordi?

Quando raccontava che per partecipare ad una gara di bocce si partiva col primo treno del mattino e si ritornava a casa il giorno dopo, al lunedì, quando la sera del suo indimenticabile pomeriggio alla boccia aspettava impaziente i familiari per il ritorno a casa, in particolare la nipotina, che riceveva, sempre il piccolo dono che Milio si era precedentemente procurato al bar. E la sua uscita dalla Boccia mano nella mano".»

Sabato 3 febbraio ad Acqui Terme

Cross a Mombarone trofeo provinciale



Un gruppo di giovanissimi atleti acquesi dell'A.T.A.

Acqui Terme. Sabato 3 febbraio, sul tracciato verde di Mombarone, si disputerà la 2ª prova del "Trofeo provinciale di cross 2001". In gara saranno circa 200 atleti di tutte le categorie federali, a cominciare dalle cat. giovanili fino alle categorie Assoluti, Master e Amatori.

La manifestazione, organizzata dalla soc. A.T.A. N. Tirrena di Acqui si svolgerà sul tracciato verde di Mombarone con inizio alle ore 14.45. Oltre agli atleti della provincia saranno in gara anche mezzofondisti di altre province e regioni. Questo il programma della gara: ore 15 categoria Esordienti maschi e femmine, 600 m. circa; a seguire categoria Ragazzi/e 1000 m. circa; Cadetti/e 2000 m. circa; Allievi + Junior, Senior, Amatori femmine 3500 m.; Junior maschili + Senior, Master e Amatori 5000 m. circa; Assoluti maschili + Amatori maschili 6000 m. circa.

La società A.T.A. N. Tirrena Acqui scenderà in campo con oltre 30 atleti delle varie categorie, compreso il gruppo A.T.A. Rossero maschile e femminile. Notevole anche il gruppo A.T.A. di Cortemilia (allenato dall'ottimo Franco Bruna) che sta ottenendo ottimi risultati.

Domenica scorsa 27 gennaio, a Montevalenza si è disputata l'ultima prova del "Trofeo regionale Piemonte di cross 2001" con la presenza di alcune centinaia di atleti. La

società A.T.A. Acqui, che già nelle precedenti prove regionali era stata fra le migliori della provincia, ha mandato sul podio alcuni suoi campioni: Giulio Laniku, Valentina Ghiazza ed i fratelli Longo. Ottimo anche il gruppo di Cortemilia (Massimo e Serena Balocco, Federica Caffa ed Elena ed Enzo Patrone), nonché i promettenti acquesi: Francesca Carlon, Nicolò Riccomagno, Oreste Laniku e Midou Latrache. Nella mattinata, nelle gare riservate agli atleti "Master" si è anche egregiamente classificato il veterano acquese Pier Dario Gallo che, nella scorsa primavera, è stato l'organizzatore della staffetta Acqui-Assisi.

Campionati nazionali di tennistavolo

Vince il TT Soms Bistagno

Acqui Terme. La seconda giornata del girone di ritorno dei campionati nazionali di tennis tavolo è stata caratterizzata da due difficili vittorie in trasferta per le compagini del TT Soms Bistagno. In serie C1 femminile le ragazze hanno espugnato il campo di Gallarate per 3 a 2 con un punto a testa per Alessia Zola e Laura Norese e la vittoria nel doppio di Federica Culazzo e Laura Norese sulla coppia lombarda Vandoni-Bongert. In classifica generale il TT Soms Bistagno mantiene il secondo posto a due punti dall'Angera e affronterà sabato 3 alle ore 15.15 presso la Soms di Bistagno l'Arcisate, terzo in classifica. In serie C2 maschile i pongisti del TT Soms Bistagno, dopo una lunga battaglia sono usciti vincitori da Refrancore con un sofferto 5 a 4. In bella evidenza sono apparsi Daniele Marocchi, autore di tre punti e Ivo Rispoli con due vittorie. Sabato alle ore 17.30 presso la Soms di Bistagno, difficile incontro con il Torino.

Pallone elastico

Le speranze dell'A.T.P.E. nell'avventura in serie A



Dirigenti, tecnici e giocatori dell'A.T.P.E.

Acqui Terme. Stefano Dogliotti, Beppe Novaro, Nimot, Agnese e Caccia, eccola l'A.T.P.E. che vedremo allo sferisterio "Vallerana" nel campionato di serie A che prenderà il via ad Aprile. Il quartetto biancoverde è stato presentato nel corso di una simpatica manifestazione ospitata dall'OASI AGIP di via Circonvallazione, sponsor delle formazioni giovanili del club biancoverde. Colomba Coico, presidente dell'A.T.P.E. Vallerana, alla presenza di un centinaio di appassionati, di parecchi giovani, di qualche ex giocatore e dello staff dirigenziale, ha "schierato" il quartetto acquese-vallerano che ritorna in serie A dopo quasi quarant'anni. Teatro dell'avventura il "Vallerana", lo sferisterio a pochi km da Acqui che ha preso il posto dei leggendari impianti "da Quinto" ed il "Gianduja" teatro delle sfide negli anni cinquanta e sessanta.

Un quartetto potenzialmente in grado di ottenere buoni risultati, guidato in panchina da Dario Muratore ed in campo dal capitano Stefano Dogliotti. Quartetto che ha indubbie qualità tecniche, grandi potenzialità e può esprimere un pallone elastico fatto di potenza e ottima tecnica. Potenzialità e limiti dei biancoverdi sono raccolti nel pugno di due giocatori, Dogliotti e Novaro, che hanno quelle basi tecniche che pare manchino a tanti protagonisti cresciuti in questi ultimi anni, hanno accumulato grande esperienza e sanno offrire un gioco abbastanza vario.

Importante sarà amalgamare una squadra dove si giocherà con un Novaro, che è spalla "lunga", poco propenso a chiudere come eventuale terzino a centrocampo, quindi una quadretta soggetta ad esser perforata con palloni bassi per vie centrali. Il vantaggio dei biancoverdi sarà quello di poter reggere il palleggio contro qualsiasi avversario, di poter gestire le palle lunghe con una certa sicurezza e quindi offrire in ogni

caso un buon rendimento complessivo. Un Dogliotti particolarmente tirato, fisicamente a posto, ha lasciato una buona impressione negli addetti ai lavori. E sembrato particolarmente caricato, voglioso di far dimenticare una stagione purtroppo tormentata da una serie di infortuni che ne hanno fortemente limitato il rendimento. Con Novaro da "spalla" con Nimot ed Agnese sulla linea dei terzini, Piero Caccia sarà la riserva, i biancoverdi non nascondono le ambizioni per un campionato che permetta al quartetto di entrare, alla fine della regular season, nel gruppo "A", quello delle sei migliori squadre, e magari centrare un posto in semifinale. Con lo staff della A.T.P.E. erano presenti Monsignor Galliano, il professor Adriano Icardi, ex consigliere federale, il cortemiliese Carena in rappresentanza della Federazione, il dottor Nino Piana e l'ex presidente dottor Pierguido Scarsi, l'editore Fenoglio che ha presentato il libro su Bertola "Re tra colline e mare". Un particolare riconoscimento da parte dell'A.T.P.E. è andato a Mario Bruno "luccio", appassionato dirigente ed attento maestro delle formazioni giovanili.

Il presidente dell'A.T.P.E. Colomba Coico, si sta attivamente adoperando per rendere più confortevole il "Vallerana" con la predisposizione di una tribuna capace di contenere oltre duecento tifosi, più gli altri spazi agibili lungo i novanta metri dello sferisterio, spogliatoi più confortevoli e sarà anche cambiata la battuta che verrà spostata con il muro d'appoggio alla sinistra.

Con le prime amichevoli, con le gare di coppa Italia che dovrebbero disputarsi ad Alba, si avranno i primi riscontri sul quartetto che dopo tanti anni ritrova la serie A e la passione dei tifosi acquesi.

W.G.

LE DODICI FORMAZIONI DI SERIE A

Cuneo: Subalcuneo (Bellanti II - Galliano VI).

Vallerana: A.T.P.E. Acqui (Dogliotti I - Novaro).

Spigno M.: Pro Spigno (Dotta - Molinari II)

Imperia: A Imperiese (Trincheri - Lanza).

Taggia: Taggese (Leoni - Aicardi).

Pieve di Teco: Pro Pieve (Papone I - Rosso II).

Dogliani: Doglianese (Dogliotti II - Giampaolo).

Alba: Albese (Corino II - Voglino).

Monticello: Monticellese (Sciorella - Rigo).

Magliano Alfieri: Maglianese (Danna - Bellanti I)

Santo Stefano B.: Sanstefanese (Molinari I - Fantoni).

Madonna del Pasco: Paschese (Bessone - Vacchetto).

L'intervista

Il volley di Claudio Valnegri presidente a tutto campo



Claudio Valnegri

Pausa di riflessione per il Volley; domenica si è eletto il presidente nazionale e molti dirigenti e tecnici erano impegnati nelle votazioni. Dalle urne è poi uscito il nome di Magri, riconfermato.

Riflessione, e dialogo, con Claudio Valnegri, presidente dello Sporting "Yokohama by Valnegri Gomme", traslocato qualche anno fa dal calcio alla pallavolo. Due esperienze diverse; una ormai archiviata l'altra in piena effervescenza.

Presidente a tutto campo con grande soddisfazione e con.....

"Tanta passione. La pallavolo è una malattia, il primo sport. L'ho giocato negli anni settanta quando ad Acqui c'erano quattro squadre maschili: l'Acqui, la San Vincenzo, la Sasfa ed il Ricre. Bei tempi. Poi ho fatto l'arbitro sino ai campionati di serie C, allora a carattere nazionale, e l'amore per il volley mi è rimasto nella pelle".

Prima il calcio, nell'Acqui U.S. con tanta passione, e poi la pallavolo.

"Con i bianchi son rimasto dieci anni, poi mi son preso due anni di pausa. Diciamo che ho esordito da "papà" con il mini volley, quindi dirigente

e subito dopo presidente. Mi ha coinvolto mio figlio e devo dire che non mi è dispiaciuto farmi trasportare e ritornare all'amata pallavolo".

E sono subito arrivati i risultati!

"Abbiamo vinto il campionato e siamo approdati in serie D con la squadra femminile ed ora siamo in testa alla classifica senza aver subito sconfitte. Gli obiettivi erano per un buon campionato, le cose stanno andando meglio del previsto e visto che siamo in ballo cerchiamo di arrivare alla fine della suonata. Abbiamo una buona squadra, generosa e determinata, composta in gran parte da acquisi, rinforzata dagli innesti di due alessandrine ed un'ovadese. È ritornata la Piana, cresciuta nel nostro vivaio poi approdata in serie B2 con Valenza, poi la Federici ex Acqui, la Murchio da Ovada ed è ritornata la Tudino. Oggi, la nostra forza è un gruppo che mister Gianluca Cazzulo ha saputo creare".

Programmi per il futuro?

"Lottare per la serie C e lavorare per il settore giovanile. La nostra è una società che, oltre la D femminile, ha una prima divisione femminile ed una maschile, due under 15 femminili ed una under 17 maschile, il mini volley a Mombarone ed organizza i corsi di avvicinamento alla pallavolo nel primo e nel secondo circolo didattico. È un bell'impegno, ma non ci spaventa. Curiamo con la massima attenzione il settore giovanile che abbiamo affidato ad Attilio Consorte, ex giocatore ed allenatore in serie C, e poi c'è un progetto molto interessante per il mini volley. Ma di questo ne riparleremo".

E se dovessi vincere il campionato?

"Calma e gesso. Ci sono squadre forti come il Brà che abbiamo battuto nell'ultimo turno con una grande prestazione del collettivo. Poi il Casale, Mondovì e San France-

sco di Caselle, squadre che incontreremo nei prossimi turni. Siamo ottimisti, se vuoi anche ambiziosi, ma il campionato è ancora lungo, difficile e tutto da scoprire".

Tra calcio e volley quali differenze hai trovato?

"La pallavolo è molto meno stressante. C'è più tranquillità, meno tensione e questo vale non solo per i dirigenti ma, per tutto l'ambiente. Puoi sbagliare, sicuramente ho sbagliato, ma non ho mai avuto addosso gli occhi della gente e la pressione che c'era nel mondo del calcio".

Un pensiero alla C e poi.....

"Non parlo, non dico niente. Sogno la B2, ma la sogno e basta. Resto con i piedi ben saldi a terra e penso a tutto il lavoro che c'è ancora da fare; Posso solo dire una cosa: Seguiteci con passione".

W.G.

Sporting Volley in trasferta a Mondovì

Trentasei punti su trentanove sono un bel bottino per una formazione neopromossa. Il ruolino di marcia della formazione del G.S. Sporting Volley Yokohama by Valnegri-Assicurazione Nuova Tirrena è stato fino ad ora quasi inappuntabile. Alla ripresa delle ostilità sabato 3 febbraio la capolistina sarà di scena a Mondovì contro una squadra che ad Acqui non impressionò ma che sarà motivatissima, rilanciata dalla vittoria sul Bra lunghezze.

Chi non si è fermato è il settore giovanile che prosegue imperterrita il suo cammino. **G.S. Sporting Visgel:** Balossino, Valentini, Oddone, Mignano, Brignolo, Rostagno, Guazzo.

G.S. Sporting Nitida: Bonelli, Orsi, Panaro, Evangelisti R., Cristina, Caratti, Peretto.

G.S. Acqui volley

Imeb campione in anticipo Centro Scarpe quasi alle finali

Acqui Terme. Campioni provinciali per il secondo anno di fila! Questo il risultato dell'under 15 maschile che ha conservato lo scettro guadagnato la scorsa stagione in under 14 consacrandosi campione provinciale con due giornate di anticipo.

I ragazzi di Reggio hanno infatti ottenuto domenica la vittoria, l'ennesima per tre a zero, che li rende irraggiungibili dalle inseguitrici, pur dovendo ancora giocare contro Novi e Alessandria; contro un inesperto Occimiano, i giovani del G.S. hanno vinto senza fatica, e benché privi di Canepa hanno saputo portare a casa i tre preziosi punti in maniera eccellente.

Ora sarà importante vincere anche le due partite che restano per poter pensare alla fase regionale con il giusto morale.

Dopo l'ottima vittoria della scorsa settimana si riconfermano a Casale le giovani dell'under 15 femminile, che in una gara dominata ancora senza troppi problemi, portano a casa l'ennesimo tre a zero che le rende sempre più vicine al traguardo delle finali provinciali.

Contro le Casalesi del P.G.S. Ardor, Trombelli e compagne hanno vinto mostrando una netta superiorità tecnica anche se questa volta sono apparse meno determinate del solito. Forti comunque di un ottimo servizio hanno piegato la debole resistenza avversaria in meno di un'ora guadagnandosi altri tre punti.

Ora restano ancora Ovada e Alessandria prima di incontrare la capolista Casale che per ora si è rivelata decisamente su di un altro pianeta rispetto a tutte le squadre del campionato; l'obiettivo per le acquisi sarà dunque raggiungere almeno il secondo posto del girone che varrà l'accesso alle semifinali.

Formazione: Trombelli, DeLuigi, Mannoni, Lovisi, Sperini, Tobia, Armiento A., Armineto



L'under 15 maschile Imeb.

S., Pintore A., Moizo. **Jonathan Sport si prende il lusso di battere il Casale**

Si è chiuso nel migliore dei modi il campionato under 17 femminile per il gruppo di Marengo e Tardibono giunto alla terza posizione in pieno rispetto degli obiettivi prefissati. Mercoledì scorso, infatti, le giovani termali hanno battuto nientemeno che il forte Casale Spenibene in un'entusiasmante tre a due regalandosi così oltre ai due punti che le hanno confermate al terzo posto dietro a Vela e allo stesso Casale, anche una enorme soddisfazione.

Tutti i miglioramenti che il gruppo ha ottenuto in questi mesi sono emersi alla grande, con un servizio davvero devastante, una difesa ancora una volta impeccabile giocata da una perfetta Armiento nel ruolo di libero, ed un attacco scaltro e vario diretto da una Baradel ottima.

Risultato estremamente importante, dunque, soprattutto perché rende onore al grosso lavoro svolto in palestra dalle atlete e dai tecnici, lavoro che proseguirà per il campionato di prima divisione, ove il grup-

po sta lottando per le prime posizioni.

Pausa per le prime squadre

La Tavernetta e Biser-Scad

Turno di riposo per le formazioni maggiori, con la Tavernetta giunta al giro di boa con meno punti di quanto ci si aspettava ad inizio stagione, e pronta a riprendere con l'obiettivo di risalire la classifica per quanto possibile e con Biser-Scad fermo invece per un turno di riposo e con una situazione classifica che per ora non dice nulla viste le tante gare ancora da recuperare da parte di alcune squadre di testa. Sabato prossimo le ragazze di Marengo ospiteranno le atlete del Pinerolo alla Battisti, in una gara certo non facile; le torinesi avevano infatti sorpreso le termali nella prima giornata a Pinerolo rivelandosi una avversaria decisamente ostica per la grande esperienza di alcune giocatrici.

Trasferta invece per Biser-Scad che sabato 3 andranno a giocare in quel di Vignole Borbera contro il Quattrovalli, formazione che annovera alcuni giocatori del Volley Alessandria.

P.G.S. Sagitta Ovrano Volley

Eccellenza: centrata la prima vittoria

Acqui Terme. Alla 4ª giornata è giunta la 1ª vittoria per le ragazze allenate da V. Cirelli, contro il Novi. Le ragazze della P.G.S. entravano in campo un po' contratte e senza nerbo, le novesi molto più precise prevalevano 25-20. Secondo set sulla falsariga del precedente poi, con l'ingresso di Gallo per Rapetti, qualcosa sembra cambiare, ma il Novi è sempre in vantaggio e lo mantiene vincendo 25-23. Sembra tutto finito manca un set all'ennesima sconfitta, ma le Ovrano girls non sono d'accordo e con alcuni scambi azzeccati, cominciano a macinare gioco e a credere in se stesse annullando gli attacchi delle novesi, vincendo il set 25-20. Ritrovata la determinazione il 4º set è una formalità, la P.G.S. è superiore grazie ai servizi di capitano Coletti, si porta sul 14-1, poi con grinta le ragazze dominano il set 25-8. Quinto set al tie-break, P.G.S. Sagitta ormai convinta, concede poco alle pur brave avversarie, è sempre in vantaggio e vince 15-8.

P.G.S. Sagitta Ovrano: Coletti, Rapetti, La Perchia, Zerilli, Giusio L., Giusio M., Gallo, Maccario, Gallizzi, Parodi, Benzi.

Under 13 campionato propaganda P.G.S.

Vittoria tecnica si può chiamare il successo 3-2 sul Futura Asti rivale storica anche negli anni passati per le allieve



dell'Ist. S. Spirito; tecnica perché conseguita grazie all'utilizzazione di 9 atlete nei primi due set come da regolamento P.G.S.; punto non utilizzato dal Futura. Partita cruciale per determinare la classifica P.G.S. che a fine gara vede al comando le acquisi con 2 lunghezze sulle astigiane, a una giornata dal termine mentre il Futura ha una gara da recuperare, perciò qualificazione ai regionali il bilico. Dopo il gioco preliminare vinto dalla Sagitta senza commettere alcun errore, la gara vedeva le astigiane più con-

centrate nei primi due set 25-21, 25-16 e il sogno sembrava svanire, la Sagitta butta in campo l'orgoglio e grazie a una ricezione più attenta si aggiudica il 3º set 25-21; così da conquistare la gara in virtù del punto tecnico prima descritto, perché a questi livelli è giusto utilizzare tutte le atlete a disposizione anche a scapito del risultato che però stavolta è stato favorevole.

Under 13: D'Andria, Rizzola, Caffa, Richieri, Mazzetta, Cazzola, Barisone, Menotti, Piola.

Pallone elastico

Consiglio federale con tante novità

Rinnovo in vista per il consiglio federale del pallone elastico.

Nell'ultima riunione dell'Associazione Giocatori di Pallone Elastico, tenutasi a Torino nei nuovi locali della F.I.P.E. in corso Legano, alla presenza del segretario generale Romano Siroto, il tema trattato è stato proprio quello delle elezioni federali che si terranno entro la fine di marzo.

In discussione la nomina del nuovo presidente, attualmente la carica è ricoperta dal dottor Gianfranco Piccinelli, giornalista e scrittore, e dell'intero direttivo che sarà composto da dieci consiglieri.

Per la prima volta, in cinquant'anni di vita, nel consiglio F.I.P.E. entreranno a far parte, con diritto di voto, due giocatori in attività ed un rappresentante dei direttori tecnici, oltre a sette consiglieri.

Sull'ingresso dei giocatori in attività e dei tecnici in seno al C.F. resta qualche dubbio considerato che il compito di giocatori e tecnici è ben altro e semmai potrebbe essere un rappresentante esterno, eletto dall'Associazione Giocatori e da quella dei Tecnici, a far parte del Consiglio.

Per quanto riguarda gli altri consiglieri, sarebbe interessante se, a fianco dei responsabili nominati dalle varie società, ci fosse anche qualche appassionato di sport, magari dirigente in altre discipline sportive, disponibile a "traghetare" la F.I.P.E. dall'atavica abitudine di gestire il tutto con improvvisazione ad una moderna concezione di federazione sportiva.

W.G.

Intervista al neo-assessore all'Urbanistica

Carrea: «Collaborare con e per la città»

Ovada. Desiderio di cominciare subito a lavorare in questo nuovo impegno fornitole dal Sindaco e voglia di ricoprire un ruolo non marginale sulla scena locale, sono state senza dubbio le prime caratteristiche emerse nell'intervista che la sig. Carrea, neo assessore all'Urbanistica, ha concesso e che proponiamo.

- Essendo il suo un assessorato molto importante, perché è stata scelta proprio lei di Novi piuttosto che una persona della zona?

"Diciamo che a mio avviso la scelta è caduta sulla mia persona proprio per il mestiere che faccio: io mi occupo di urbanistica e ho già molte conoscenze sulla materia e sulle problematiche connesse".

- Quali sono i suoi progetti? Ha idee nuove da proporre?

"Sicuramente lavorerò seguendo la linea del mio predecessore. Il lavoro è stato già avviato, io mi occupo di un buon Piano regolatore che è già stato approvato e di cui ho una conoscenza sia da interna che da esterna.

Certo ci saranno alcuni dettagli da precisare e ci sono dei piani di recupero da portare a termine. In pratica, intendo chiudere fattivamente quello che è già stato impostato".

- Però degli argomenti trattati nel Piano regolatore, quali sono le priorità?

"Sicuramente ci sono punti che devono essere trattati con più attenzione. Per esempio c'è il discorso delle Aie in cui c'è già un piano, approvato sia dalla Regione che dai beni ambientali. Il contenitore in merito a questo è pronto, dipende solo dagli operatori metterlo in opera. Ci sono poi le disposizioni di legge riguardanti il Moccagatta, via Oratorio e via Gramsci. Le ul-

time due hanno progetti pronti a partire; per via Gramsci si parla di parcheggi che farebbero bene alla città e al suo centro storico".

- Come la vede l'idea di chiudere il centro storico al traffico, come ad Acqui, Novi e Alessandria?

"Questa potrebbe essere una buona idea. So però che ci sono pareri contrastanti in materia, soprattutto da parte dei commercianti. Ci sono molti elementi da valutare, problematiche da affrontare, come per esempio il piano commerciale e i parcheggi. Una chiusura parziale o regolamentare il traffico potrebbe portare un aiuto alla specializzazione; creare un "centro - salotto" è un'idea molto bella, ma sono cose delicate da affrontare e bisogna essere cauti a prendere decisioni in merito".

- Intende avvalersi anche dell'aiuto delle forze sociali, o preferisce attenersi alle decisioni del Consiglio?

"Sicuramente in un centro come Ovada si potrà fare riferimento all'opinione pubblica per riuscire a lavorare nei migliore dei modi.

Collaborare con le forze sociali servirà a capire meglio le realtà e sarà certamente un aiuto in più per il mio lavoro. Inoltre non intendo ricoprire solo un ruolo marginale, quindi mi piacerebbe interloquire con la città".

- La distanza Ovada - Novi sarà un ostacolo al suo operato?

"Spero di no; cercherò di essere disponibile il più possibile. Al lunedì dalle ore 14.30 alle 16.30 sarò reperibile nel mio ufficio e cercherò il modo per esserlo anche per un secondo pomeriggio della settimana".

F. V.

L'A.S.L. 22 di fronte alla spesa per il 2001

Per Pasino si risparmiere su esami e medicine

Ovada. Per il dott. Mario Pasino, nuovo direttore generale della ASL 22 di Ovada - Acqui e Novi, il tempo è veramente tiranno ed ogni minuto di lavoro può diventare prezioso. Deve infatti trovare entro la prima settimana di febbraio il modo per risparmiare quei 21 miliardi del tetto massimo di spesa sanitaria fissato dalla Regione in 175 miliardi per il 2001 e non 196 come invece aveva indicato il suo predecessore Martiny, ora a Chiavari.

Pasino nei giorni scorsi ha visitato l'Ospedale Civile cittadino e si è intrattenuto con medici, personale ospedaliero, responsabili di Reparto per capire meglio la realtà locale ed individuare così le direzioni dei "tagli" da effettuare in così breve tempo. L'obiettivo - dichiarato dallo stesso direttore - è quello di contenere la spesa aziendale entro i livelli del '99, per risparmiare dunque i 21 miliardi, così come stabilito a Torino. Nel frattempo il neo direttore generale ha incontrato i rappresentanti dei medici di famiglia con cui intende operare strettamente anche al fine del risparmio ed ha ribadito inoltre che si intensificherà la collaborazione con altre ASL regionali per acquisti comuni di medicine ed apparecchiature.

In specifico Pasino, sul fronte spesa - risparmio, si muoverà su quattro direttrici: prescrizione della medicina meno costosa a parità di efficacia (settore dei farmaci generici); accordo tra medico di famiglia ed ospedaliero per il mantenimento della stessa terapia sul paziente praticata prima del ricovero;

esami di laboratorio subito "mirati" per non spendere tempo e soldi inutili; uso della farmacia interna all'Ospedale (dove c'è) perché costa molto meno rispetto all'esterna. In più una possibile sperimentazione: l'assegnazione ai medici di famiglia di un budget di spesa.

Pasino, nel muoversi, si dimostra attualmente assai aperto al dialogo ed al confronto con le diverse componenti ospedaliere e sanitarie; certo il suo compito di "risparmiatore" a tutti i costi non è di poco conto anche perché parte svantaggiato rispetto ai suoi colleghi riconfermati. Dovrà ora agire con oculatezza ma con decisione, con tanto buon senso ma anche con la necessità impellente di dover risparmiare 21 miliardi, il che non è certo poco. Ed in tema di risparmi e di esami, in molti cominciano a chiedersi il perché della mancata attivazione del camper diagnostico per la mammografia, inaugurato tempo fa ed ora parcheggiato nel retro dell'ex Ospedale S. Antonio. Sembra che le apparecchiature del settore debbano attendere ancora personale specializzato per funzionare al meglio. Un po' come è successo per la TAC, il discorso pare lo stesso.

Ma se le cose stanno effettivamente così, speriamo che la Regione mandi presto gli specialisti, altrimenti si corre il rischio che la macchina arrugginisca prima del dovuto e che tante donne aspettino invano il proprio turno di visita in una parte molto delicata del corpo.

E. S.

I lavori riprenderanno a marzo

Palazzo del "Trieste" in ristrutturazione



Ovada. Nella foto lo stato attuale dei lavori di ristrutturazione delle facciate del palazzo di piazza XX Settembre che, da decenni, ospita una delle "istituzioni" ricettive cittadine, il bar "Trieste".

Dal lato di corso Saracco l'intervento è quasi terminato, e la facciata dell'immobile si è tinta di una tonalità di giallo; invece la parte che dà su corso Martiri Libertà è libera dei ponteggi ma vi manca ancora la decorazione finale ed ora è di colorazione grigiastra. Il tutto dunque resta in attesa di una sistemazione definitiva,

che arricchisca anche l'estetica della piazza, il "cuore" moderno e pulsante della città.

I lavori di rifacimento esterno del grande palazzo infatti sono stati temporaneamente sospesi, a causa della stagione invernale, ed i relativi ponteggi al momento eliminati. Verranno ripresi, dicono gli addetti ai lavori, per marzo e l'inizio della primavera, stagione più propizia per l'ottimizzazione della decorazione dell'ampia facciata sul corso e la piazza, e quindi condotti a termine anche nei dettagli e nelle infrastrutture.

Protocollo d'intesa approvato da Comuni ed enti

Una firma per lo stop a tre passaggi a livello

Ovada. La firma del protocollo d'intesa, prevista in questi giorni, tra i comuni di Ovada, Belforte, Campo Ligure, Rossiglione Masone e Tigliento, province di Alessandria e Genova, la Comunità montana Valle Stura e Orba, le Ferrovie l'Anas e la Società Autostradale, sarà un primo passo concreto verso la progressiva eliminazione dei tre passaggi a livello tra la linea ferroviaria Genova - Ovada e la strada SS 456 del Turchino.

Il protocollo d'intesa, la cui proposta è stata approvata dalla Giunta Comunale con provvedimento del 19 gennaio, prevede l'impegno per la Comunità Montana e per i Comuni di reperire le risorse finanziarie per la redazione del progetto preliminare relativo alla eliminazione di uno dei tre passaggi a livello, quantificante in 300 milioni. E parte di questo, nella misura di cinque milioni, sarà messo a disposizione dal comune di Ovada.

Come già annunciato questo progetto preliminare interessa solo uno dei tre passaggi a livello quello ubicato tra l'imbocco sud della galleria Panicata ed il ponte a travate di acciaio sullo Stura, sito precisamente alla progressiva 39,482 della strada ferrata ed al chilometro 75 della strada statale. Naturalmente è stabilito poi l'impegno della Ferrovia a recuperare la progettazione preliminare ed a finanziare quella definitiva, nonché l'esecuzione degli interventi della stessa previsti. Il progetto che prevederà opere alternative al passaggio a livello, dovrà essere compatibile con gli aspetti paesaggi-

stici ed ambientali e sarà sottoposto alla attenzione di tutti gli enti e le società firmatarie del protocollo d'intesa, che potranno proporre soluzioni migliorative, da recepirsi nelle successive fasi progettuali. Il protocollo d'intesa partendo dalla necessità di affrontare a tempo brevi studi di soluzioni che permettano la progressiva eliminazione di tutti i tre passaggi a livello, prevede anche l'eliminazione delle altre due strutture con analoga procedura.

La scelta di partire da quello del "Ponte di ferro", si inquadra in un programma generale di soppressione di queste strutture che le Ferrovie perseguono da tempo, con la ricerca di alternative, per ragioni di sicurezza.

E la precedenza data a questo, nei confronti degli altri due, si inquadra proprio in questa logica perché la strada ferrata che sbocca dalla galleria si immette immediatamente sul ponte sullo Stura lungo oltre 70 metri, lasciando solo lo spazio limitato alla larghezza della sede stradale.

Il coinvolgimento della Società autostradale è motivato non solo per il fatto che è direttamente interessata in quanto la strada statale 456 del Turchino costituisce di fatto l'unico percorso alternativo a quello autostradale anche per quanto riguarda il passaggio di eventuali mezzi di soccorso, ma anche per la sua disponibilità circa la deviazione del traffico sulla A/26, per il periodo di tempo che sarà necessario per l'esecuzione dei lavori relativi alle opere alternative al passaggio a livello.

R. B.

1° premio un soggiorno alle Barbados per 2

Lotteria di Natale: i numeri vincenti

Ovada. Sono stati estratti i biglietti vincenti della Lotteria di Natale 2000 domenica 28, alla presenza di Donato Colao per la Prefettura, Carlo Maccario per l'Ufficio Entrate, il Presidente della Pro Loco Tonino Rasore con tutti i membri del Direttivo e l'assessore ai L.L.P.P. Franco Piana.

50 mila i biglietti predisposti, oltre un centinaio di esercizi aderenti. Hanno estratto i numeri i piccoli della Pro Loco Benedetta Minetto e Edoardo Orlando. I biglietti fortunati vanno consegnati all'Agenzia Happy - Tour entro il 31 marzo.

1° estratto: n° 32526 - Viaggio alle Barbados - venduto alla Tabaccheria in P.za Matteotti; **2°: n° 18834** - Abbonamento annuale Termarium Vital (Agenzia Imm.Cavio); **3°: n° 38054** - Enciclopedia Itinerari - 9 volumi -

(Architettando); **4°: n° 32926**, macchina fot. (Calzedonia); **5°: n° 28217**, mobile antico (Panificio Romagnolo); **6°: n° 42161**, maglia Iceberg, (Pell. Alessandra); **7°: n° 13458**, orologio Sector, (Botteguccia); **8°: n° 45879**, 9° Due maglie, (Tabacch. Carlevaro); **n° 14445**, valigia (Arata utensili); **10°: n° 49357**, macchina caffè (Ravera); **11°: n° 30933**, Capo abbigliamento (Macell. Garrone); **12°: n° 45435**, Capo in pelle (Fiorella); **13° n° 10944**, articoli ufficio (Garello); **14° n° 9990**, cibo animali (Idee per la testa); **15° n° 59**, orologio (Bimbolandia); **16° n° 27289**, lampadario (La Goggia) **17° n° 38015** buoni sconto (Architettando); **18° n° 21011** buoni vari (Moda e Risparmio); **19° n° 27129**, macchina fotograf. (Il Volo); **20° n° 47822** trapano (Romagnolo).

TACCUINO DI OVADA

Edicole: Corso Libertà, Corso Saracco, Piazza Assunta. **Farmacia:** Moderna Via Cairoli, 165, Tel.0143/80348. **Autopompe:** AGIP - Via Voltri IP - Via Gramsci. **Sante Messe - Parrocchia:** festivi, ore 8 - 11 - 12 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.30 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **San Gaudenzio:** festivi 8.30. **Convento Passioniste:** festivi ore 10. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Drastica riduzione del consumo della fettina

L'effetto "mucca pazza" è arrivato in città

Ovada. L'effetto "mucca - pazza" ha colpito anche Ovada: le macellerie cittadine lamentano un pauroso calo di vendite, nonostante le costanti rassicurazioni. Una macelleria del centro, che non lamenta però defezioni di clienti, porge a loro anche uno scontrino con l'indicazione della provenienza e della macellazione degli animali.

Si profila per il settore una crisi senza precedenti che potrebbe portare alla chiusura di esercizi. La gente, molto sensibile al problema, pare abbia letteralmente mutato il modo di mangiare, sostituendo la classica fettina con carne di maiale, pollo, tacchino e pesce. Lo stesso fenomeno si nota nei reparti macelleria dei supermercati, mentre ai banconi di pollame e pescheria c'è un avvicinarsi continuo. Sembra invece un po' più rosea la situazione nei paesi nel territorio.

Naturalmente la paura resta e persino al ristorante si richiedono carni certificate, come testimoniato da alcuni titolari interpellati: "Non abbiamo grandi richieste di carne, ma i nostri clienti si fidano e consumano tranquillamente".

I più scettici e radicali sono le persone anziane, che così commentano "Siamo in balia

di irresponsabili; chissà quanta "mucca pazza" abbiamo già mangiato negli scorsi anni. Ora alla fettina abbiamo sostituito verdura, uova, pesce. Quello che pensiamo è che l'uomo si sta uccidendo con le sue stesse mani".

Un giudizio che si commenta da sé.

L. R.

Spese comunali

IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Ovada. Il secondo piano del Palazzo comunale, dove sono in corso i lavori di sistemazione per essere interamente occupato dagli uffici del settore tecnico, verrà dotato di un nuovo impianto di riscaldamento e raffreddamento. Secondo il progetto dell'ingegnere Maurizio Ceriana di Alessandria, il costo dell'intervento è di circa 46 milioni, che l'Amministrazione affronterà con fondi propri.

LAVORI ALLO SFERISTERIO

I lavori di sistemazione degli spogliatoi dello Sferisterio comunale sono stati appaltati alla ditta SADA 2 srl di Dovi Ligure. L'importo complessivo di detti lavori è di circa 90 milioni di lire.

Per nove e sei anni

Rinnovati i contratti per Comunale e C.R.O.

Ovada. La Giunta Comunale ha recentemente approvato il rinnovo del contratto di locazione dell'immobile relativo al Cinema Teatro Comunale che nel 1988 è divenuto di proprietà dell'ente locale.

Il contratto è stato rinnovato a favore del gestore attuale, la F.lli Dardano snc per la durata di nove anni, con un canone di 37.800.000 lire, quindi con un aumento di 4 milioni e 500 mila lire rispetto a quanto stipulato nel 1994 quando il canone venne stabilito in 33.300.000 lire.

Sono previsti lavori quantificati in 163 milioni per i quali è previsto lo scomputo da parte del Comune a consuntivo e con la presentazione della relativa documentazione delle spese sostenute.

Il contratto conserva per il Comune il diritto di usufruire della sala del teatro per 25 giornate all'anno e per ogni effettiva utilizzazione la detrazione del canone di 500 mila lire se non viene utilizzato il riscaldamento e di 650 mila lire con utilizzo del riscaldamento.

Intanto nell'anno 2000 l'utilizzo da parte del Comune è stato di 4 giornate con riscaldamento e di 9 senza e quindi la detrazione per la quota giornaliera, in base al contratto esistente, era di 550 mila e 400 mila lire.

Quindi su queste base di utilizzo e tenuto presente lo scomputo per i lavori il Comune, nel corso della durata del nuovo contratto, potrebbe incassare circa sette milioni annui.

Per valutare l'utilità di questo rapporto è da tenere presente la conservazione della struttura e la disponibilità del Comune di svolgere una attività culturale e ricreativa, nonché le iniziative di altri enti, avendo a disposizione sempre un locale perfettamente attrezzato.

La Giunta Comunale ha anche deciso il rinnovo della concessione degli altri locali dell'ex Enal al Circolo Ricreativo Ovadese, che in

base alle norme che hanno stabilito il trasferimento di proprietà al Comune, devono essere prioritariamente utilizzati per l'esercizio di funzioni di assistenza ai lavoratori, come viene ribadito dallo statuto costitutivo del C.R.O.

La durata della concessione è di sei anni ed è previsto un canone annuo di 8.500.000.

Nel precedente contratto il canone era di 7.629.600.

Anche in questo caso il Comune riconoscerà a scomputo del canone di concessione il rimborso di spese sostenute per l'immobile, documentate e preventivamente autorizzate, fino alla concorrenza di 3.500.000 l'anno.

R. B.

Rava e Prefetto sulla sicurezza

Ovada. Lunedì 22 gennaio l'on. Rava ha incontrato il Prefetto Vincenzo Pellegrino.

Nel corso del colloquio sono stati affrontati temi di interesse per la provincia, tra cui quello della sicurezza.

Dopo la circolare del Prefetto che invita i Sindaci ad attivare forme associative per il servizio di Polizia Municipale, Rava si è impegnato ad assumere iniziative che consentano di creare tali forme organizzative, che molti sindaci hanno già attivato.

L'on Rava ritiene che in materia di Polizia municipale i piccoli Comuni e le Comunità montane debbano integrarsi con i Comuni centro zona per ottimizzare le funzioni di pattugliamento e di vigilanza, per dare una risposta più incisiva alla domanda di sicurezza dei cittadini.

In questo quadro assumono rilevanza gli incentivi della Finanziaria per l'installazione di sistemi di sicurezza quali blindature e telecamere collegate con i centri di vigilanza e le sale operative, anche della Polizia locale.

Intervista al dott. Carlon di Radiologia

La TAC in ospedale: uno strumento essenziale

Ovada. La TAC è in funzione: in questa prima fase di avvio si eseguono esami per i pazienti interni e per quelli del Day Hospital. Quindi si estenderà la possibilità di effettuarli anche ai pazienti esterni.

Abbiamo chiesto al dr. Eugenio Carlon, primario di Radiologia ad Acqui e responsabile di quella ovadese, come procede l'avvio del lavoro.

"Si tratta di una TAC spirale, che consente tempi più veloci per gli esami, con il vantaggio per i pazienti di essere sottoposti a un'esposizione minore. Essa permette di effettuare tutte le diagnostiche ma presenta anche la necessità di apprendere le tecniche d'uso e le metodologie specifiche e che variano secondo i diversi tipi di esame. Ci sarà una prima fase di addestramento per i tecnici e i medici di Ovada ed Acqui, supportati da un tecnico della ditta costruttrice dell'apparecchio per spiegare le procedure. Seguirà un'ulteriore "messa a punto" e affinamento, che richiederà tempo e impegno al personale."

Si è parlato spesso di carenza in Radiologia: adesso con l'aggiunta impegnativa della TAC come si farà fronte alla situazione?

"Per i tecnici sarà fatto un concorso a breve. Per i medici vi sarà prima un supporto con quelli di Acqui; inoltre è stata attivata una convenzione con il "S. Martino" e l'Università di Genova per 25 ore settimanali di consulenza, con uno scopo didattico per il personale ed uno pratico per l'effettuazione degli esami."

Ci sono state difficoltà di inserimento tra medici e tecnici di Ovada e Acqui?

"Si è instaurata una buona

collaborazione: in futuro ci sarà anche la possibilità di comunicare a distanza tra le due TAC. Infatti nel nosocomio acquese si sta installando un'apparecchio come quello di Ovada e ciò permetterà la consultazione immediata tra i medici dei due Reparti, con la trasmissione di immagini da una sede all'altra."

Cosa vuol dire per un Ospedale avere la disponibilità della TAC?

"Avere uno strumento diagnostico essenziale: essendovi qui delle ottime specializzazioni, esso permette di soddisfare le esigenze di queste e di offrire all'utenza un servizio in loco, senza bisogno di spostarsi."

Ci sono altre, soprattutto nella vicina Genova, tempi di attesa lunghi per gli esami TAC: è prevedibile un afflusso di pazienti da altre ASL?

"Già oggi abbiamo utenti di ASL vicine che vengono ad Acqui: penso che la TAC di Ovada potrà attrarre pazienti dal Genovese, anche per la posizione logistica favorevole."

Ci sono ancora problemi di riassetto per il reparto di Radiologia?

"Dopo aver ottenuto una sistemazione ottimale della macchina, adesso stiamo allestendo un nuovo arredo per i locali TAC e per Radiologia, per renderla più funzionale in considerazione del nuovo carico di lavoro e delle nuove esigenze ma soprattutto è in atto un riassetto del personale medico-tecnico e infermieristico ed un coordinamento sia con il servizio di anestesia, per l'esecuzione di esami con mezzo di contrasto, che con gli altri reparti, per una razionale programmazione degli esami." **MTS**

Altro stop per la Genova-Acqui

Ovada. Da lunedì mattina è stata nuovamente interrotta la ferrovia Genova-Ovada-Acqui, per il crollo di un pezzo di muro all'altezza della stazione di Mele.

E' dal 29 novembre che in quel punto dove la strada ferrata è immediatamente a valle della 456 del Turchino, c'è la minaccia di crolli per lo smottamento a monte che ha bloccato la sede stradale, ed alle 2,30 di lunedì questa volta un tratto di muro ha ceduto.

Le Ferrovie, dopo le ripetute interruzioni di traffico avevano già in programma la costruzione di un tratto di strada ferrata alternativo più a valle per permettere i lavori al muro di sostegno, con una ulteriore interruzione per la prossima settimana, ma la frana ha fatto anticipare i tempi.

Quindi è stato nuovamente istituito l'autoservizio sostitutivo nel tratto Campoligure-Genova Principe.

Intanto permane la interruzione della strada statale e soltanto gli abitanti della zona a monte di Mele possono utilizzare la strada alternativa sterrata in quanto muniti di apposita chiave per accedervi, mentre per quelli della zona di Masone e del Turchino, per andare a Genova, non hanno altra strada che la A26.

A colloquio con Cristina Bottero dell'E.N.P.A.

Il canile offre educazione cinofila

Ovada. Abbiamo visitato il canile municipale per fare il punto sulla sua attività.

La struttura attualmente è composta da due "ali" separate, una attrezzata da canile sanitario, l'altra invece è la "casa" definitiva degli animali. Il canile sanitario è la struttura che accoglie e controlla lo stato sanitario degli arrivati.

Durante questo periodo essi sono seguiti per i primi giorni da un veterinario della A.S.L., poi - ed è un servizio utile e raro per un canile - un veterinario libero professionista assicura la propria opera per alcune ore al giorno.

Abbiamo parlato con la gerente della struttura, Cristina Bottero.

"Attualmente sono una quindicina i volontari che prestano la loro opera di assistenza ai circa 80 animali.

A turno cerchiamo di essere sempre presenti, comunque tutti i giorni da mezzogiorno fino alle sei circa di sera qualcuno è sempre presente qui al canile.

Tutti i cani escono a turno dalle cucce, ma facciamo in modo che stiano in gruppi di "amici", onde evitare che litighino e possano così farsi male."

Le cucce, poi, sono dotate tutte delle paglia per l'inverno, così che anche i cani dal pelo raso possano stare al caldo.

"A quelli poi che non stanno bene è assicurato anche il calore di un piccolo calorifero" aggiunge la responsabile, che ci informa dell'esistenza di un servizio di "educazione" agli animali.

"Due nostri volontari sono educatori cinofili e prestano un servizio davvero speciale, in quanto molto spesso i cani che entrano qui hanno subito



Cristina Bottero con i cani.

traumi che provocano aggressività o eccessiva timidezza; grazie a loro alcuni animali stanno per essere completamente ricuperati".

Chiediamo poi quali siano le esigenze della struttura.

"L'amministrazione comunale ci assicura una somma annua di circa 50 milioni, ma non è ancora sufficiente per la gestione del canile. Riusciamo però ad integrare questa somma con le iscrizioni all'E.N.P.A. - £ 35.000 annue - grazie alle quali vengono finanziate anche altre attività, quale quella della sterilizzazione dei gatti nel centro storico". Anche tutte le femmine del canile sono sterilizzate, in modo da rendere più agevole la loro adozione.

Torneremo a parlare di questa struttura per dare maggiori dettagli e raccontare qualche storia curiosa di qualche cane - ognuno di essi ha un nome; "Max", ad esempio, rischiava l'abbattimento, ma grazie agli educatori è sfuggito al suo triste destino.

G.P.P.

In memoria del Generale Nervi

Ovada. "Chi scrive è un novantenne che da cinquant'anni ha lasciato il servizio attivo nell'Arma, ma sempre Carabiniere. Ha avuto occasione di conoscere il Generale Pietro Romano Nervi nello scorso dicembre, in un raduno dei Carabinieri in congedo della nostra sezione. In quell'occasione, il Generale si è complimentato nel constatare la presenza di molti giovani i quali, terminato il servizio attivo, continuavano anche in congedo a fare parte dell'Arma.

"Carabinieri! - ha detto il Generale - qui non siamo più in servizio. I gradi militari non hanno più significato. Siamo tutti Carabinieri e basta!" Queste parole di sincero cameratismo hanno contribuito a saldare la nostra stima per il Generale e la nostra partecipazione alle sorti della sezione. Si è dedicato poi alle realizzazione delle cariche sociali, dando ai giovani le redini delle varie attività associative. Ha portato così nella sezione un vento di rinnovamento e di collaborazione fra i soci.

La prematura scomparsa del Generale ci ha lasciati costernati. Non è durato neppure due mesi il piacere di averlo con noi. Si era impossessato della nostra mente ma anche del nostro cuore. In occasione del pranzo dei 10 dicembre la sua affabilità aveva contagiato tutti, Carabinieri e amici dei Carabinieri.

Signor Generale, La pensiamo e La penseremo sempre con tanto affetto e tanta stima".

Assoc. Nazionale Carabinieri - Ovada

I Lions per Nervi

Ovada. "La settimana scorsa, una notizia è circolata con la velocità del telefono tra i soci del Lions Club "Romano si è sentito male...". Tutti noi ci ricordiamo di quelle parole che testimoniano la sorpresa, la voglia di non credere.

Invece era tutto vero. Il nostro amico Romano, ci ha lasciato. (...)

Noi Lions lo avevamo incontrato due anni fa quando offrimmo un tricolore alla sezione dell'Associazione Carabinieri in congedo. Era il nostro modo di manifestare il nostro riconoscimento a chi aveva dedicato tutta la vita al servizio della comunità civile. In quella circostanza avemmo l'opportunità di valutare la profonda umanità e dirittura di questo generale e apprezzammo la grande comunità di ideali che ci caratterizzava.(...) Ci siamo abituati ad avere in Romano un riferimento per le nostre attività e tutti noi ricordano il contributo che ha dato alle attività del club. Dalle indicazioni sull'impostazione da dare al sostegno dell'attività sportiva per i disabili, ai contributi di idee e di iniziative per la realizzazione del meeting sportivo del prossimo 2 giugno.(...)"

Lions Club



IMMOBILIARE
Compravendita • Locazioni • Cessioni aziende

Ovada (AL) - Piazza Mazzini, 38
Tel. 0143 835330 - Fax 0143 824399

OVADA • Centro storico vendiamo appartamenti ordinati, termoautonomi. Minimo anticipo, pari affitto. Telefonateci.
OVADA • Appartamenti di nuova costruzione in posizione centrale, box, cantina. Possibilità di mutui agevolati per la prima casa.
OVADESE • Villetta indipendente con giardino; p.t. taverna, box; 1° p. ingresso, salone con caminetto, 2 camere, cucinotto, bagno. L. 200.000.000. Unica opportunità.

Silvano D'Orba (AL) - Tel. 0143 841513

COLLINE OVADESI • Cascina ristrutturata, con fienile. Posizione panoramica. Terreno circostante. Prezzo interessante.
CASTELLETTO D'ORBA • Casetta semindipendente con giardino, mq 90 con 2 alloggi. Ideale seconda casa. L. 110.000.000. Trattativa riservata.
OVADESE • Casa ristrutturata, fienile, cantina, box 2 posti auto. Piccolo sedime. Buone condizioni. L. 35.000.000 + piccola rata mensile.

Con l'adesione di diversi gruppi mascherati

Per il Carnevale si sfila il 25 febbraio



Gruppo folcloristico di Roccagrimalda.

Ovada. In città ci si sta preparando per festeggiare il Carnevale fissato per domenica 25 febbraio. La scorsa settimana c'è stato un incontro in Comune tra gli organizzatori della Pro Loco, l'assessore della Cultura Luciana Repetto ed alcuni rappresentanti dei gruppi che avevano partecipato alle precedenti sfilate di carri allegorici. In previsione non ci sono grosse novità ma si profila una gran festa alla quale gli ovadesi, e non solo, di certo non vorranno mancare.

Sono trascorsi più di vent'anni (questa è la 21ª edizione) dalla prima sfilata di carri e maschere per le vie di Ovada. Il passato registra certe edizioni memorabili, con tanti carri grandiosi e originali. Poi, con gli anni, certi gruppi si sono "persi per strada" mentre altri, come le scolaresche, con insegnanti, genitori ed alunni, si sono aggiunti e hanno continuato a partecipare con entusiasmo e voglia di fare. Fino ad oggi hanno aderito i seguenti gruppi: la SAOMS di Costa e la SOMS di Ovada con l'allestimento di carri; la Lachera di Rocca Grimalda e numerosi gruppi a piedi di scuole e di privati cittadini. Ad imprimere un'aria più festosa è stata ancora chiamata la banda musicale "A. Rebora" di Ovada diretta dal M. G.B. Olivieri. Nei prossimi numeri ritorneremo sull'argomento con eventuali aggiornamenti.

Rinnovo cariche Progetto Ambiente

Ovada. Il 23 gennaio si è riunito il Consiglio Direttivo di Progetto Ambiente eletto dall'assemblea del 16, per la distribuzione delle cariche.

I cinque consiglieri hanno concordemente ritenuto di accogliere le indicazioni dell'assemblea, dando piena fiducia al Consiglio uscente, e, quindi, ai singoli responsabili: pertanto è stato deciso all'unanimità la riconferma delle cariche precedenti.

Il Consiglio Direttivo, per il prossimo biennio, risulta così composto: presidente, Claudio Bruzzone; vice Teti Pastorino, segretario Giuseppe Pipino; tesoriere Gian Paolo Testa; consigliere Piero Spotorno.

Il Consiglio dovrà nel breve termine affrontare molte iniziative, prima fra tutte il completamento di un primo monitoraggio ambientale del territorio comunale, così come concordato col Comune stesso.

Fra gli altri argomenti sono stati ricordati la non ancora definita questione del tunnel sotto Costa, la destinazione dell'area produttiva in regione Rebba, la ricollocazione delle attività produttive del centro urbano, l'estrazione di inerti nell'alveo dell'Orba in territorio di Molare e il nuovo insediamento industriale di Rocca Grimalda, cartiera in particolare.

È stato inoltre deciso che il Consiglio, i soci e i simpatizzanti si ritroveranno tutti i primi martedì del mese, alle ore 21, presso la sede di piazzetta Cereseto 7 per concordare insieme le iniziative da intraprendere.

Nuovo P.S.I.: Enzo Genocchio rappresentante

Ovada. Enzo Genocchio, con altri, diventa rappresentante della provincia e quindi della regione al prossimo e definitivo appuntamento romano che sancirà ufficialmente la nascita del nuovo Partito Socialista Italiano.

È quanto emerso dal recente incontro di Milano delle diverse componenti socialiste di Martelli, De Michelis e Bobo Craxi che hanno deciso la loro unificazione in un partito, dopo due giorni di dibattito e di confronto.

Genocchio, già referente e riferimento provinciale per una delle componenti, partecipa dunque ai lavori di ricostituzione ufficiale del partito e di nomina del nuovo organigramma, che dovrà dirigerlo e gestirlo, a cominciare da una fase cruciale della vita politica italiana, quale è quella attuale e pre-elettorale.

Anche Alessandro Figus, segretario provinciale del Partito Repubblicano Italiano, è rappresentante del suo partito a bari con il vice Severino.

Rocca Grimalda apre il Museo della maschera

Rocca Grimalda. Si aprirà domenica 11 febbraio il Museo della Maschera, presso i locali dell'ex Municipio di piazza Vittorio Veneto.

Si potranno visitare, oltre i costumi de "La Lachera", il tipico ballo locale di impronta propiziatrice per i raccolti agricoli di una volta, anche altri abbigliamenti e maschere provenienti da varie parti d'Italia e d'Europa.

Sono inoltre allestite due mostre "La danza delle spade" e "Le maschere nel Medioevo", rispettivamente a cura di Franco Castelli (Centro di cultura popolare "Ferraro") e di Sonia Barillari e Margherita Lecco (Università di Genova).

L'iniziativa, a cura del Laboratorio Etno - Antropologico e dell'assessorato alla Cultura Comunale, avrà scadenza quindicinale, la 2ª e la 4ª domenica di ogni mese, per tutto l'anno; in via eccezionale e dato il periodo carnevalesco, il Museo sarà aperto anche domenica 18 febbraio ed inoltre il 29 luglio. È in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi.

L'orario va dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30.

Con una commedia dialettale

"Quelli di Molare" al Teatro Splendor



I componenti della compagnia molarese.

Ovada. Che bello vedere il Teatro Splendor esaurito e sentire il pubblico ridere di gusto.

Se poi il merito di questo è di una Compagnia teatrale di "casa nostra" la soddisfazione è ancora maggiore. Peccato per le persone che hanno dovuto rinunciare alla rappresentazione per l'esaurimento di posti.

"Quelli di Molare" hanno portato in scena una divertente commedia genovese in tre atti, e già il titolo è tutto un programma: "47 e 31 morto che parla e che cammina".

La commedia ha un ritmo sostenuto ed il suo protagoni-

sta è frizzante: si muove continuamente sul palcoscenico, in una scenografia curata nei particolari, catturando l'attenzione del pubblico e suscitando sonore risate per le battute in perfetto genovese, specialmente quando ironizza sulla morte e si arrabbia perché, pur essendo vivo e vegeto, nessuno crede alla sua identità e viene scambiato per un impostore.

Tra gli altri attori meritano un elogio le attrici, imperisoneificanti la moglie che, con tono pacato, piange il marito defunto ripensando però immediatamente a risposarsi per ottenere un'eredità, e la serva, tutta malizia e vanità (la scarpa rossa fa la sua figura).

Il regista, Bernardo Castellaro ha espresso, a nome di tutti, il compiacimento di poter lavorare in una "bamboniera" quale è lo Splendor. Per chi non ha potuto assistere alla commedia, potrà rivedere la Filodrammatica al Teatro Comunale di Masone, il 4 febbraio.

Presso la scuola di musica "A. Rebora"

Vincitori "Schubert" in quattro concerti



Ovada. Tra i numerosi concorsi estivi di interpretazione musicale lo "Schubert", nato in zona oramai da anni, è uno dei pochi che producono giovani di talento e i quattro concerti che si sono tenuti presso la Sala concerti della "Rebora" ne sono stati la conferma tangibile.

Iniziati il 12 novembre con il pianista Alessandro Cervino, che ha eseguito in modo eccellente l'ultima Sonata di Beethoven, l'opera 111, "D'Aprez une lecture de Dante" di Liszt e una sonata giovanile di Brahms, si sono conclusi il 21 gennaio con un altro virtuoso della tastiera, il ventenne e già bravo Alberto Carnevale Ricci, che ha proposto un viaggio attraverso l'età d'o-

ro del pianismo, da Beethoven a Debussy. Non sono mancate formazioni diverse: il giapponese Tsutomu Wakabayashi, accompagnato al pianoforte da un bravo Paolo Flamingo, offrire ai presenti un repertorio di arie inusuali, tratte da opere di scarlatti Händel, Gluck, Tosti, Pergolesi e Bellini. Ma il complesso che resterà nel ricordo di tutti è stato il quartetto Andriani, meno di cento anni, in quattro, due violini, una viola e un violoncello che il 7 gennaio hanno suonato l'op. 76 n°5 di Haydn e il quartetto op 96 detto "L'Americano" di Obovrak. Quattro pomeriggi diversi, lontani da quel "Boa costringitor" dell'intelligenza che è la televisione. **P.C.**

Il film del mercoledì

Ovada. "Le cose che so di lei" (*Things You Can Tell Just by Looking at Her*, USA 2000) di R. García.

Con G. Close, C. Diaz, C. Flockhart, V. Golino, H. Hunter.

Scritto e diretto da Rodrigo García, figlio del celeberrimo scrittore ispanoamericano Gabriel García Marquez, la pellicola racconta le storie intrecciate di sette donne che, per motivi differenti, scivolano improvvisamente in una profonda crisi esistenziale.

Per la ginecologa Elaine Keener (Glenn Close) l'evento scatenante è un colloquio con una cartomante omosessuale (Calista Flockhart, la "Ally McBeal" dell'omonima serie televisiva) che le rivela più della sua vita di quanto potrebbe fare uno psicologo e che, a sua volta, deve affrontare la terribile malattia che ha colpito la sua compagna Lilly (Valeria Golino); la dirigente di banca Rebecca (Holly Hunter), rimasta incinta, è alle prese con il suo amante, un uomo sposato che per salvare il matrimonio le chiede di abortire; la detective Kathy Faber (Amy Brenneman) indaga, con l'aiuto della sorella cieca Carol (Cameron Diaz), sul presunto suicidio di una sua ex compagna di liceo.

Proprio quest'ultimo even-

to è il tenue legame che tiene insieme le diverse storie del film.

La pellicola, ambientata a Los Angeles, ha aperto la sezione "Un Certain Regard" del Festival di Cannes.

"Le cose che so di lei", che apre la 3ª Rassegna "Grande Schermo 2001" è in programmazione al Cinema Teatro Comunale mercoledì 7 marzo alle ore 21.15.

S. S.

ANNIVERSARIO



Ettore COMPALATI

"Sarai sempre nel nostro cuore, nella nostra mente, nei nostri pensieri. Ciò che il cuore ha posseduto mai non perde".

Giuliana ed Augusto Una santa messa in suffragio sarà celebrata domenica 4 febbraio ore 10 presso la parrocchia di N.S. Della Neve a Costa d'Ovada.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109
OVADA

Tel. 0143/86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri

OVADESI

V.le Stazione centrale 6
OVADA

TEL. 0143833776

Servizio continuo
diurno - notturno - festivo

Informazioni dal CAF-CISL

COMPILAZIONI
MODELLI 730 E 740

Ovada. Il CAF-CISL piazza XX Settembre 27/2 tel. 0143/80432 fax 0143-80347 informa coloro che intendono avvalersi del servizio fiscale mod. 730 - 740, che sono aperte le prenotazioni per la compilazione dei suddetti modelli. È opportuno che gli utenti si rechino o telefonino al numero sopra indicato il più tempestivamente possibile al fine di programmare al meglio il servizio.

TASSI DI INTERESSE

Ovada. Il Segretario Generale Ferruccio Rossini della SICET-CISL comunica il nuovo tasso di interesse legale.

"Il Ministro del Tesoro con decreto emesso l'11/12/2000 e pubblicato sulla G.U. 292 del 15/12, ha stabilito che il nuovo tasso di interesse annuo è del 3,5%. Il nuovo provvedimento è entrato in vigore il 1 gennaio 2001. In merito, rammento che il tasso nel tempo è così variato: 5% dal 20/7/78 al 15/12/90 (legge 26/11/90, n°353, art. 19); 10% dal 16/12/90 al 31/12/96 (L. 23/12/96 N°662, art. 2, com.185); 5% dal 1/1/97 al 31/12/98; 2,5% dal 1/1/99 al 31/12/00 (D.M. Tesoro 10/12/98 G.U. 289 dell'11/12/98); 3,5% dal 1/1/2001".

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla CISL in piazza XX Settembre 27/2

Auto schiantata contro camion

Belforte. In un incidente accaduto sull'A/26, fra i caselli di Ovada e Masone, un giovane automobilista è rimasto seriamente ferito ed è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. Si tratta di Sergio Gemme, 30 anni abitante a Cogoleto, che, mentre viaggiava a bordo di una "Fiat Bravo", andava a schiantarsi contro un camion fermo in sosta in una piazzola. Scattavano i soccorsi e il giovane veniva estratto dalle lamiere contorte, dai vigili del fuoco. L'elicottero trasportava poi il ferito all'ospedale S.Martino.

Nei paesi della sponda destra dell'Orba

Tanta immigrazione e poca natalità

Lerma. Natalità bassa nei paesi della riva destra dell'Orba: tra Silvano (12), Castelletto d'Orba (9), Mornese (8), Montaldeo (-), Lerma (5), Casaleggio (-), Tagliolo (6) e Belforte (4), si raggiungono i 40 bambini.

La mortalità è stata alta, visto anche l'età media avanzata della popolazione: 106 i decessi complessivamente.

Il numero degli abitanti è sostanzialmente stabile a Belforte (438 nel '99 e 439 nel 2000) e Casaleggio, con lieve calo a Lerma (788 contro 794), Silvano (1857 a fronte di 1857), Montaldeo (337 due anni fa, nel 2000 329), e leggeri aumenti per Tagliolo (1417, 16 in più del '99), Mornese (704 nel '99, 714 nel 2000), mentre una crescita più consistente per Castelletto d'Orba (1864 nel '99, 1891 nel 2000).

C'è un buon richiamo per alcuni centri di nuovi residenti: soprattutto Tagliolo, Castelletto e Mornese risultano appetibili; contro 39 emigrati, a Tagliolo si sono stabilite 61 persone, a Castelletto se ne sono andati in 36, ma si sono insediati in 95 e a Mornese solo 5 abitanti hanno lasciato il paese, mentre 28 vi si sono stabiliti.

Aumentano i matrimoni civili: erano 3 nel '99, sono 12 nel 2000 contro 43 religiosi.

Molti celebrano il rito fuori dal proprio Comune, in Santuari particolarmente suggestivi: si spiegano in questo modo i 14 matrimoni religiosi a Belforte.

L'immigrazione di extracomunitari ha raggiunto quasi tutti i centri, con eccezione di Montaldeo e Casaleggio. Sono presenti invece nei paesi più grandi e sulle vie di passaggio come Silvano (27), Castelletto (39), ed in quelli più vicini ad Ovada, come Tagliolo (19) e Belforte (6) ma anche in località più decentrate come Lerma (12) e Mornese (12).

La comunità più numerosa è quella marocchina, seguita da quelle albanese e macedone, ma sono presenti persone di varie nazionalità, appartenenti a tutti i continenti - filippini, brasiliani, slovacchi, rumeni, ungheresi, somali, colombiani, dominicani, cileni, venezuelani, israeliani, polacchi, canadesi.

Dall'America del Sud e dall'Asia emigrano da noi soprattutto donne che trovano facilmente lavoro come collaboratrici domestiche e assistenti di persone anziane, ben insediandosi nel tessuto sociale locale.

MTS

Sorta una associazione intercomunale

"Oltregiogo" per unire il futuro di nove paesi

Mornese. "Oltregiogo" era l'antica marca di confine tra la Liguria e il Piemonte, già quando queste entità geo-politiche non erano nemmeno accennate.

Oggi la definizione "Oltregiogo" serve a significare una zona piuttosto ampia, delineata a sud dal Preappennino Ligure - Piemontese e a nord dai rilievi che vanno verso la pianura padana.

In questa zona, in parte ancora quasi incontaminata, sorgono vari piccoli paesi spesso con una storia interessante alle spalle, un passato segnato da antichi manieri.

Ma oggi la situazione è cambiata e questi centri urbani assistono ad un lento ma progressivo abbandono: l'economia ha le sue esigenze, la vita quotidiana ha preso un altro passo e allora "Oltregiogo" può diventare una sigla, una garanzia turistica promossa dai Sindaci di questi paesi: Mornese, Casaleggio B., Lerma, Montaldeo, Parodi L., S. Cristoforo, Bosio, Voltaggio e Carrosio.

Il presidente della neonata Associazione "Oltregiogo", il Sindaco di Mornese dott. Angelini, ci ha fornito dati e programmi. Lo scopo principale è promuovere un programma turistico che ne costituisca il rilancio economico senza prevaricazioni di qualsiasi tipo tra paese e paese.

La zona è ricca di tutto ciò che può costituire un turismo agricolo-montano: produce vi-

no, funghi, miele, tartufi e castagne; ha splendidi castelli, i cui proprietari di tre (S. Cristoforo, Mornese e Montaldeo), hanno già aderito all'Associazione.

Presto essa firmerà una "Convenzione non onerosa" con l'Università di Genova per realizzare un percorso storico, per cui si potranno organizzare convegni e usufruire del ricco patrimonio storico-biografico raccolto e prodotto dall'Università in diversi anni.

Ma l'Associazione non nasconde i punti deboli dell'iniziativa: la mancanza di alberghi, anche se c'è però qualche agriturismo che potrebbe all'inizio farne le veci; inoltre in zona vi sono diverse case vuote che potrebbero essere adattate a questa funzione.

L'inserimento del "bed and breakfast", cioè pernottamento e prima colazione, da tempo istituito ed incoraggiato dalla Regione, è da tenere presente in modo particolare.

Vi sono poi contatti per insegnare, via Internet, l'"Oltregiogo" con l'Outlet di Serravalle, mentre i proprietari di bar e ristoranti della zona potrebbero offrire un menù tipico a prezzo fisso.

C'è lavoro da fare dunque ma gli amministratori locali, con i ristoratori, esercenti e produttori vari, sono decisi a rilanciare turisticamente la zona, che possiede una grande potenzialità fino ad oggi non adeguatamente sfruttata.

F. P.

A Molare in località Querceto

Una recinzione tra campo giochi e strada



Molare. In zona Querceto sorge un bel campo giochi per bambini, attrezzato con divertimenti e casette di legno e con un bel tappeto erboso a fare da pavimento. Poiché l'area sorge proprio a fianco della strada provinciale per le Rocche e Cassinelle, occorrerebbe una recinzione che impedisca per esempio ad un pallone di rotolare sulla sete stradale ed ai bambini di corrervi dietro. Una delimitazione cioè tra la strada, molto trafficata, ed il campo giochi.

Scontro con un cavallo assolti i proprietari

Lerma. Archiviata la tragica vicenda che nel '93 vide protagonista e vittima Mino Arecco, erborista trentacinquenne abitante in via Dante e morto a seguito di un incidente assai singolare.

L'uomo, che gestiva un negozio ad Ovada in piazza Mazzini, il 29 marzo di quell'anno percorreva nottetempo con la sua auto la Provinciale dalla Caraffa verso il suo paese quando, all'altezza della Pizzeria Rondinaria e quindi in pieno rettilineo, si scontrò con un cavallo finito in mezzo alla strada e proveniente da un maneggio di proprietà di Fabrizio Ferrando di Rossiglione, Carlo De Romedis e

Paolo Caselli entrambi genovesi.

L'animale era un "baio" femmina di nome Alfonsa, di proprietà del genovese Paolo Bifani.

I quattro erano accusati di negligenza ed inosservanza legislativa, per il fatto di non aver accudito al cavallo.

Ma il processo, iniziato a gennaio '97 presso il Tribunale di Alessandria e conclusosi il 24 gennaio scorso, li ha mandati assolti.

Ora i legali della famiglia Arecco, gli avv. Paola Sultana e Gogliano, devono istruire un'altra causa per ottenere la liquidazione dei danni subiti per l'incidente.

Ancora furti a Molare e in zona

Molare. Ricomincia la catena dei furti in paese e comunque non solo in questo, purtroppo.

Nella notte tra il 24 e 25 gennaio ignoti sono entrati in una casa del concentrico, asportando oggetti vari. Quindi dei ladri sono penetrati, sempre nottetempo, nel negozio "Bici and Bike" di Franco Scarsi, che lo gestisce in via Roma.

I malviventi tra l'altro devono per forza aver avuto modo e tempo di caricare la refurtiva su di un furgone, perché hanno portato via diverse mountain - bike, tapis roulant, cavalletti ed indumenti per biciclette.

E devono aver forzato molto anche la porta d'ingresso, aprendola poi con una barra metallica, il solito "attrezzo del mestiere".

In ogni caso, in paese ma non solo, montano ormai una certa inquietudine ed un malessere sempre più diffuso per una situazione che diventa sempre più pesante ed intollerabile.

Si dice, a Molare come negli altri paesi della zona, che in giro c'è ormai tanta, troppa gente che non lavora eppure mangia e possiede auto ed altro.

E allora salta fuori una vita di "espedienti", contrassegnata da furti e furtarelli vari, da raggi e inganni, da frodi grandi e piccole.

Con la spavalderia di "poterla fare franca" il più delle volte e la quasi certezza di non fare galera.

E dopo la gara una bella cena in compagnia

A Molare buon successo del lancio dello stoccafisso



Molare. Ha avuto notevole successo la doppia recente gara del lancio dello stoccafisso, che ha visto il coinvolgimento e la partecipazione rispettivamente di squadre di ragazzi e di adulti. Un modo autentico e genuino per ritrovarsi, stare insieme e divertirsi, lanciando un pezzo di stoccafisso per le vie del proprio paese, percorso in lungo e in largo. Momenti di allegria e di sana competizione, con la mente rivolta anche... alla cena finale che, nei locali dell'ex ARCI, ha visto circa 150 persone di Molare ma anche di Ovada e zona, concedersi il gusto di una mangiata in gruppo di buona polenta con stoccafisso o spezzatino più formaggio e dolci. Ecco i nomi dei vincitori della gara: Giacomo Vignolo, Giorgio Repetto, Massimiliano Gioia, Marco Gandino e Massimo Sciutto.

Il ricavo della cena va a favore dei restauri all'esterno e all'interno della Chiesa Parrocchiale, resisi necessari dopo la tanta acqua caduta da ottobre in avanti. E don Pino, nell'introduzione e nei saluti a tutti prima della cena, ha dato il senso sia alla serata che ai momenti aggregativi, anche questi indispensabili per una comunità attiva e moderna quale è quella molarese.

B. O.

Sopra tutto il gruppo dei partecipanti alla gara; sotto la squadra vincitrice.



Calcio promozione

L'Ovada cerca il bis
contro il Viverone

Ovada. Nel campionato di promozione l'Ovada Calcio riparte con una vittoria che le permette di portarsi a quattro lunghezze sulle inseguitrici. Al Geirino la squadra di Merlo liquidava con il classico 2-0 il Sandamianferrere grazie ad un goal per tempo.

Nella prima frazione i biancostellati offrivano un gioco piacevole, sfioravano più volte la realizzazione e andavano in goal con un colpo di testa di Rovera su cross di Barletto. Nella ripresa dopo che gli astigiani si facevano pericolosi in due occasioni, riprendevano in mano il gioco gli ovadesi che raddoppiavano con Perata abile a deviare un angolo di Barletto.

Formazione: Rovito, Fre-gatti, Perata D, Conta, Giraud (Lucchetta), Carozzi, Zunino, Mossetti, Rovera (Aime), Barletto, Lombardo (Torre).

Domenica 4 febbraio alle ore 14,30 arriva al Geirino il R. Viverone, formazione che all'andata sconfisse l'Ovada. La squadra di Merlo si presenta all'appuntamento dopo il turno di semifinale di andata di Coppa Italia con l'Alpignano. Non ci sarà Davide Perata per somma di ammonizioni, ma mister Merlo ha intenzione di far ruotare qualcuno dal momento che in panchina ci sono giocatori come Aime, Guarrera che scalpitano. Non solo bisogna riscattare l'unica battuta d'arresto del torneo, ma l'obiettivo della squadra ovadese è di conquistare tre punti importanti per la lotta al vertice.



L'ala Zunino.

Risultati: Fulgor - Cavaglià 0-0; Canelli - Gaviese 2-0; Monferrato - Junior Canelli 1-3; Crescentinese - Moncalvese 0-0; S. Carlo - Piovera 0-3; Borgovercelli - Pontecurone 1-0; Ovada - Sandamianferrere 2-0; R. Viverone - Val Mos 1-3.

Classifica: Ovada 35; Borgovercelli, Canelli 31; Cavaglià, Piovera 30; Fulgor 24; Sandamianferrere, Val Mos 21; Crescentinese 19; Gaviese, S. Carlo 18; Monferrato, Moncalvese, Junior Canelli 16; R. Viverone 9; Pontecurone 6. **Prossimo turno:** Val Mos - Borgovercelli; Moncalvese - Canelli; Pontecurone - Crescentinese; Junior Canelli - Fulgor Valdengo; Cavaglià - Monferrato; Gaviese - Piovera; Ovada - R. Viverone; Sandamianferrere - S. Carlo.

Volley maschile e femminile

Bilancio Plastipol
a metà stagione

Ovada. Dopo una fine settimana senza partite sabato 3 febbraio riprendono i campionati di pallavolo di serie C e D, giunti al giro di boa di metà stagione. Il termine del girone di andata è sempre una buona occasione per tracciare un primo bilancio dell'annata agonistica per vedere quali speranze squadre e tifosi ripongono nel girone di ritorno.

La Plastipol ha tagliato questo primo traguardo parziale in posizioni esattamente contrarie a quelle delle precedenti stagioni: un anno fa al termine del girone di andata la formazione femminile era in lotta per un posto nei play - off, mentre la compagine maschile annaspava nelle posizioni di bassa classifica.

Al termine della stagione le Plastigirls giunsero quarte mentre i Biancorossi retrocessero per poi essere ripescati in estate.

Oggi i ruoli sono invertiti: a lottare nella zona retrocessione sono le ragazze di Monica Cresta che hanno conquistato in tredici gare solo 11 punti, mentre la squadra di Capello partita con l'obiettivo della salvezza, si è trovata ad essere tra le protagoniste arrivando a sfiorare la vetta della classifica prima di assestarsi al quarto posto con 24 punti in seguito a tre sconfitte consecutive nelle ultime gare che le hanno fatto perdere l'imbattibilità casalinga e il secondo posto in classifica. Un

bilancio quindi fatto di luci per la Plastipol maschile e di ombre per la Plastipol femminile. Ai tifosi più che questo forse importa conoscere con quali prospettive le due formazioni si apprestano ad affrontare il girone di ritorno.

Ebbene per i Biancorossi tutto dipenderà dalla loro testa e dalla voglia che avranno di essere loro stessi ed ancora protagonisti.

Dovranno conquistare almeno una decina di punti per centrare l'obiettivo salvezza, poi se sapranno riconquistare la tranquillità mentale nelle prime dieci gare, potrebbero anche fare un pensiero per il terzo posto valido per i play - off. Il pronostico vede ai primi due posti Igo e Mondovì, ma i Biancorossi possono giocarsela alla pari con Valentino, Asystel, Borgomanero, Pinerolo.

Per le Plastigirls il futuro non è roseo, la squadra è in evidente difficoltà e nell'andata ha sprecato molte buone occasioni. Il destino della squadra è legato, oltre alla determinazione e alla maggior voglia delle ragazze, anche al rientro di Roberta Olivieri, che potrebbe dare maggior forza e sicurezza in attacco per battere le squadre più alla portata.

Un evento non immediato ma forse sufficiente a conquistare i punti salvezza o per arrivare a giocarsi l'esclusione dai play - out all'ultima giornata nel derby con il Novi.

Formazioni giovanili dell'Ovada calcio

Repetto ed Ajjur
in rappresentativa

La formazione degli "allievi".

Ovada. Nei campionati giovanili solo la Juniores è scesa in campo a Castellazzo.

La squadra di Siro usciva sconfitta per 2-0 di fronte ad un complesso più forte. Espulsi il tecnico ovadese e Ferrando.

Formazione: Verdese, Camera, Accettone (Giacobbe) Sanna, Ferrando, Cepollina, Loiacono, Di Costanzo (Canepa), Sanfilippo (Repetto), Salis, Sciutto (Bevere).

A disposizione: Ottonello, Fusilli.

Sabato 3 febbraio incontro casalingo con la Novese, mentre in settimana la Juniores ha recuperato la gara con l'Asti.

Hanno ripreso gli allenatori

e le altre formazioni e la prima a scendere in campo sarà la squadra degli Allievi di Sciutto che recuperano sabato 10 febbraio l'incontro di Acqui sospeso per un infortunio all'arbitro.

Le soddisfazioni comunque non mancano in casa biancostellata anche a livello di settore giovanile dal momento che due Giovanissimi della squadra di Ottonello hanno partecipato ad un raduno di rappresentativa provinciale presso il campo "Pisci" di Alessandria.

Si tratta di Ronnie Repetto e Jurgen Ajjur.

Oltre a questi due atleti ovadesi figurava anche il molarese Paolo Alpa.

In rappresentativa nazionale

Lombardo probabile
nell'Under 18

Ovada. In casa Ovada Calcio c'è grande entusiasmo non solo per il primato in classifica nel campionato di promozione, ma anche per la probabile convocazione nella rappresentativa Under 18 nazionale dei dilettanti di Sergio Lombardo.

Il giocatore, classe '83, "parcheggiato" dal Genoa, ha subito dimostrato di avere le qualità per emergere e quasi certamente Ovada rappresenta un trampolino di lancio verso il calcio professionistico.

Intanto sta disputando un campionato da protagonista con l'Ovada.

Anche questo è un motivo di soddisfazione per squadra e dirigenza: è infatti da diverse stagioni che un gio-



Sergio Lombardo.

catore biancostellato non figurava nell'occhio degli osservatori.

Volley giovanile

L'Under 17 vicina
al titolo provinciale

Ovada. Ottimi risultati per le formazioni giovanili maschili della Plastipol. I ragazzi dell'Under 17 vincendo ad Asti ipotecano il titolo provinciale. Grande Volley Asti - Plastipol 1-3 (21/25 - 26/24 - 23/25 - 17/25).

Formazione: Quaglieri, Belzer, Pastorino, Puppo, Asinari, Boccaccio. Ut: S. Murer, Priano. All: Barisione.

La vittoria della 1ª Divisione permette alla formazione di portarsi ai vertici della graduatoria. Stazzanese - Plastipol 0-3 (24/26 - 23/25 - 22/25).

Formazione: Giacchero, Belzer, Zerbo, Puppo, Traversa, Pesce. Ut: M. Barisione. A disp: Pastorino, Vignolo. All: Barisione. Netamente superiori i ragazzini dell'Under 15 sulla Pallavolo Alessandria e secondo posto degli ovadesi in classifica. Plastipol - Pallavolo Alessandria 3-0 (25/14 - 25/9 - 25/9).

Formazione: Boccaccio, Asinari, A. Murer, S. Murer, Priano, Piana. All: Barisione. In campo femminile solo la formazione dell'Under 15 vince ad Acqui con lo Sporting dell'ex Attilio Consorte. Sporting Acqui A - Plastipol A 0-3 (21/25 - 16/25 - 22/25).

Formazione: Scarso, A. Martini, Pernigotti, C. Giacobbe, Pignatelli, A. Giacobbe. Ut: Zunino, Puppo, Alpa. A disp: Villa, G. Martini. All: Cresta. Sconfitta, come da pronostico, per la formazione B opposta alle campionesse pro-



Da destra: Pernigotti e Scarso dell'Under 15.

vinciali dello Spendibene Casale. Plastipol B - Spendibene Casale A 0-3 (17/25 - 8/25 - 3/25).

Formazione: Minetto, Falino, Scarcella, Ottonelli, Bono, Sciutto. Ut: Barboro. A disp: Pasqua, Olivieri. All: Bado. Nelle due partite disputate in pochi giorni dalle ragazze della 1ª Divisione - Girone Eccellenza le ovadesi riportavano due sconfitte. Plastipol - Villanova 0-3 (10/25 - 21/25 - 15/4). Derthona - Plastipol 3-2 (25/8 - 25/23 - 24/26 - 21/25 - 15/4).

Formazione: Da Rin, Repetto, Masini, Stocco, Barbieri, Olivieri. Ut: C. Giacobbe, Martini, Zunino, Pernigotti, Alpa. A disp: Pignatelli. All: Cresta.

Basket: Tre Rossi

Ovada. La sconfitta casalinga ad opera del CUS Genova pregiudica ogni ambizione della Tre Rossi per l'accesso ai play off. I liguri salgono a quota 14 in classifica ed ora sono loro gli antagonisti del Granarolo (16 punti) per la conquista della 4ª posizione.

Doveva essere una partita decisiva e decisiva lo è stata ma, purtroppo, in senso negativo per la Tre Rossi: gara brutta, nervosa, soprattutto per l'importanza della posta in palio per entrambe le squadre. 1º quarto equilibrato che si conclude con gli ospiti in vantaggio: 17-19.

Nel 2º tempo la Tre Rossi fa vedere le cose migliori e sembra in grado di avere la meglio; parziale di 21-15 che a metà gara conduce 38-34. Il disastro si compie nella 3ª frazione, solo 9 punti realizzati dalla formazione di Maestri contro i 17 avversari e risultato compromesso, 47-51.

La Tre Rossi degli ultimi 10 minuti non riesce più a staccare il CUS sempre più galvanizzato da una situazione che alla vigilia sembrava di difficile attuazione. Il parziale è di 23-23 che determina il risultato finale di 70-74. Ora solo un miracolo può riaprire le speranze della Tre Rossi. I play out appaiono inevitabili anche se il prossimo turno prevede la trasferta di Genova sul parquet del Granarolo.

Una partita da vincere assolutamente e sperare nella sconfitta casalinga del CUS che riceverà l'Ospedaletti. Entrambe le partite si giocheranno domenica 4 alle ore 18.

Formazione: Ponta, Arbasino, Bruschi, Robbiano, Caneva, Peron, Semino, Bottos, Celada, Canegallo. All.: Maestri.

Tennis tavolo:
risultati alterni per la Saoms 97

Costa d'Ovada. Ancora risultati alterni per le due compagini dell'A.S.S.T. SAOMS 97 nella 2ª giornata di ritorno dei campionati a squadre.

In serie C2 la SAOMS Policoop doma con poca fatica il fanalino di coda Castelnuovo Sicart con il punteggio di 5-0 grazie all'ottima prestazione di Mario Dinero, Enrico Caneva, Paolo Zanchetta e Fabio Babboni.

In serie D1, nonostante la notevole prestazione, la SAOMS Spaziocasa abbandona il sogno "play-off" sconfitta in casa dalla capolista T.T. Derthona, per 3-5.

Match questo che ha strappato applausi a scena aperta per i continui e spettacolari colpi di categoria superiore dei protagonisti.

Questo l'andamento dell'incontro: Antonellini-Lisandra 21-18/22-20, Cappelletti-Pattarelli 21-17/17-21/21-21, Caneva-Lottari 22-20/21-12, Antonellini-Pittarelli 14-21/17/21, Caneva-Lisandra 21-15/21-14, Cappelletti-Lottari 10-21/19/21, Caneva-Pittarelli 17-21/17/21, Antonellini-Lottari 14-21/13-21.

Prossimo turno in trasferta per entrambe le squadre: in C2 "Policoop" impegnata ad Isola d'Asti contro l'AVIS, mentre in D1 "Spaziocasa" contro il tennistavolo Vercelli.

Tamburello: inizia la stagione

Castelferro - Per i campioni d'Italia del Castelferro, prima uscita stagionale domenica prossima a Cavriana (Mantova), per il 6º Memorial Giorgione Tondini.

Alle 13,30 il Castelferro affronterà la formazione del Borgosatollo, per il secondo incontro della competizione.

Il primo incontro si è giocato domenica scorsa ed ha visto il successo della nuova quadra locale, la Cavriana Giuliano Tommasi, Luigi Bertagna, Simone Tonioli, Fabio Toninelli, G. Franco Vismara), che ha battuto per 13=8, il San Paolo d'Argon con il solito terzetto di fondo campo, Alessandro Fanzaga, Stefano Tommasi e Massimo Teli.

La finale per il 3º/4º posto si giocherà sabato 10 febbraio, la finale per il 1º/2º posto il giorno dopo, domenica 11 febbraio.

Premio letterario "Carlo Pastorino"

Dopo "Il ruscello solitario" F. Pastorino "A suo tempo"

Masone. Sono stati unificati a sabato 27 gennaio gli appuntamenti relativi alla presentazione della riedizione della raccolta di racconti "Il ruscello solitario" di Carlo Pastorino e la premiazione della prima edizione del Premio Letterario "Carlo Pastorino - La Leggenda di Bosco Appennino".

Nel teatro dell'Opera Mons. Macciò, alle ore 16,30, il professor Francesco De Nicola, ordinario di Letteratura Italiana presso l'ateneo genovese, ha presentato il libro dell'autore masonese, dopo il saluto del sindaco che nel suo intervento aveva circoscritto l'impegno comunale rivolto sia al ricordo del "poeta", sia all'istituzione di un premio letterario intitolato al suo nome, suscettibile in futuro di migliorie e modifiche in grado di diffonderne la notorietà e, di conseguenza, incrementare la partecipazione dei concorrenti.

L'illustre studioso di Carlo Pastorino ha saputo trasmettere all'attento uditorio le ispirazioni e le motivazioni intrinseche che hanno animato, già durante la prigionia durante la prima guerra mondiale, lo scrittore masonese, vero cantore della tradizione culturale appenninica. Ha in particolare modo sottolineato il valore didattico per le giovani generazioni de "Il ruscello solitario" esprimendo quindi il suo plauso per il coinvolgimento della scuola nel premio letterario.

Lo scrittore e critico Bruno Rombi, anch'egli esperto conoscitore e studioso dell'opera di Carlo Pastorino, ha quindi proposto la lettura di un brano tratto dal libro.

È seguita quindi la premiazione dei vincitori per le tre previste sezioni di concorso che, a detta del presidente della giuria, pr. De Nicola, ha ottenuto con 16 partecipanti un buon successo, data anche la ristrettezza del tempo a disposizione per la presentazione delle opere. In quella riservata alle classi quarta e



quinta della scuola elementare, l'apposita giuria diversa da quella degli adulti, ha indicato quale vincitore l'elaborato scritto degli alunni della quarta A di Masone, intitolato "Cento anni fa": una raccolta di testimonianze orali di genitori e nonni sulla vita di appunto un secolo orsono. A loro è andata la medaglia d'oro ed il diploma di partecipazione che i simpatici protagonisti sono venuti a ritirare sul palco dalle mani dell'assessore alla Cultura Enzo Cantini.

Per la scuola media il premio è andato ad un'alunna campese, purtroppo non presente in sala, autrice del racconto "Strega".

La giuria formata oltre che dai succitati studiosi, dal dr. Gian Antonio Giacomello esperto librario, dal direttore del mensile di Genova Pegli "Il Ponentino, dr. Antonio Marani e dal noto giornalista di RAI 3, dr. Pier Antonio Zannoni, ha conferito il terzo premio di £ 250.000 alla signorina Nadia Pastorino residente a Varazze, ma di origine masonese, per il racconto "Sentire la vita" con la seguente motivazione: "Questo racconto, molto coinvolgente e scritto con forte partecipazione emotiva e sincera autenticità di intenti, è una moderna favola sulla profondità dei sentimenti necessari per sconfiggere la freddezza e l'opportunismo

che sempre più spesso segnano i rapporti umani nel nostro tempo; al contrario la storia proposta da questo racconto rappresenta la prova che ancora esistono i valori dell'amore e della disinteressata solidarietà.

Secondo classificato, premio di £ 500.000, il racconto "La matta" di Anna Maria Fattorosi, genovese ma residente a Masone. Questa la motivazione della giuria: "L'umanità più varia che anima i caruggi del centro storico di Genova fa da sfondo alla storia di una donna che le trasformazioni della grande città hanno gradualmente portato alla perdita dell'identità; il racconto, ben costruito e articolato, si fa apprezzare per la vivacità dei ritratti d'ambiente e per l'epilogo inatteso e comunque coerente, un colpo di scena che riscatta un personaggio credibile e vittima indifesa della città tentacolare".

Il primo vincitore del Premio Letterario "Carlo Pastorino - La leggenda di Bosco Appennino" è risultato il masonese, ma abitante a Genova, Ferruccio Pastorino (pseudonimo Alberto Dezzolla) pronipote del "poeta", con il racconto "A suo tempo": "Il ritratto di un personaggio picareresco e bizzarro, e tuttavia coerente e coraggioso, è disegnato in questo racconto con finezza stilistica e costante tensione narrativa. La coinvolgente storia di questo personaggio sottolinea non solo la sua dignità, ma anche la disponibilità civile ad accogliere sempre e comunque il "diverso" e la necessità di garantire a chiunque le occasioni del vivere anche quando il corso della storia sembra annientare l'uomo".

Il vincitore ha pubblicamente devoluto il premio di lire un milione per l'acquisto di un pianoforte per il teatro Opera Mons. Macciò.

Arriverci al prossimo premio in... euro!

O.P.

Campo Ligure e il Turchino

Frana a Mele: cede il muraglione

Campo Ligure. La linea ferroviaria Genova-Acqui Terme è stata nuovamente chiusa nella nottata tra domenica 28 e lunedì 29. Ha infatti ceduto il muro di contenimento del fronte franoso, prospiciente la stazione di Mele, che dallo scorso autunno, a causa delle persistenti piogge, ha da prima causato la chiusura della Strada Statale 456 del Turchino e quindi, in modo alternato, la linea ferroviaria.

Le Ferrovie pensano ad uno spostamento a valle di un binario in modo da poter garantire il servizio, oggi ritornato sui pullman, con partenza ed arrivo a Campo Ligure. Si prospettano comunque ancora disagi per studenti e lavoratori pendolari. Per fortuna che la frana ha avuto il buon senso di scendere da sola, ponendo la parola fine ad una fase di incertezza che si protrarreva ormai da troppi mesi. A questo punto le Ferrovie, l'A.N.A.S. e tutti gli Enti interessati dovranno per forza di cose trovare una soluzione in tempi brevi. Rimane comun-

que sconcertante il fatto che una strada che si fregia dell'appellativo di Statale come quella del Turchino possa rimanere chiusa per mesi e mesi nella più totale indifferenza. Non sarà trafficatissima ma rappresenta pur sempre uno dei pochi valichi non autostradali che mettono in comunicazione la costa ligure con la pianura. I mass media, sempre pronti a sottolineare con enfasi qualunque fatto che avvenga in città o sulla

costa sembrano del tutto disinteressati a riconoscere che esiste anche una Liguria interna. Tutto ciò alla faccia di chi si lamenta di autostrade intasate, di traffico insostenibile ecc. Il Turchino potrebbe e dovrebbe essere uno dei così detti percorsi alternativi, sempre che ci sia qualcuno che trovi il tempo per occuparsene.

Per fortuna anche noi abbiamo due santi protettori: San Giuseppe e... San Remo!

A Campo Ligure riprese le proiezioni di film

Campo Ligure. Dopo molti mesi di chiusura, con l'anno nuovo, sono riprese le proiezioni cinematografiche presso l'auditorium della Comunità Montana valli Stura ed Orba grazie al rinnovo della convenzione fra la cooperativa Zellig, distributrice delle pellicole, e l'Ente montano. Gli orari delle proiezioni sono: il venerdì alle 21, il sabato alle 20 ed alle 22, la domenica alle 17 ed alle 21. Contemporaneamente la Comunità Montana ha stipulato una convenzione con la cooperativa campese "Fuori fila" per la gestione della sala in occasione di convegni, riunioni, spettacoli ecc.

A Campo Ligure ferve l'attività

Intervista al presidente della Cri Duilio Rosi



Campo Ligure. Anche per la Croce Rossa Italiana locale è questo il tempo dei consuntivi. Vediamo come l'anno 2000 è stato vissuto dal sodalizio presieduto da Duilio Rosi.

Presidente un breve consuntivo sugli interventi dell'anno 2000.

I servizi a favore della comunità sono stati circa 1.300 per un monte di chilometri che arriva a sfiorare circa i 30.000 suddivisi per gli otto automezzi a tutt'oggi in dotazione del Comitato (quattro autoambulanze, un pullmino, due autovetture ed un fuoristrada). Nei primissimi mesi si concluderà l'acquisto di una nuova ed attrezzata ambulanza che affiancherà quelle già in servizio che iniziano a sentire l'usura del tempo.

Il 2000 ha visto qualche intervento particolare?

Sul fronte dei servizi diretti che è stata normale amministrazione, mentre di particolare ricordo l'intervento di una squadra di volontari a favore delle popolazioni alluvionate del Piemonte a Verbania sul lago Maggiore.

La nuova sede vista dall'esterno sembra a buon punto, quali tempi si prevedono per l'ultimazione dei lavori?

Se non succederà qualche cosa di imprevedibile o di particolare speriamo di arrivare a fare il trasloco e ad inaugurare la sede con la fine dell'estate di quest'anno. I lavori proseguono ora celermente e se il tempo non ci sarà nemico iniziamo ad intravedere la fine.

Finanziariamente si sono

rispettate le previsioni di spesa?

In linea di massima direi di sì, ci sono state solo piccole correzioni in corso d'opera che hanno comportato un aumento di una settantina di milioni sul miliardo di spesa preventivata.

Per quanto concerne i volontari si riscontra una crescita o ci sono difficoltà?

Le difficoltà ci sono e sono determinate dal costante aumento dei servizi, infatti la C.R.I. vive un buon momento tra i giovanissimi che possono aiutare ma non guidare i mezzi; tra i giovani in grado di guidare, come dicevo, e l'aumento delle richieste di intervento che ci mette a volte in crisi, mentre non riusciamo a coinvolgere la fascia più idonea per far fare un grosso salto di qualità al Comitato e cioè quella dei pensionati che dai cinquant'anni in su non si riescono a coinvolgere per nessun motivo. Sono queste le persone che avrebbero tempo disponibile ed esperienza ma purtroppo sono molte volte più propensi alla critica e meno all'impegno.

Riceviamo e pubblichiamo

Strada interrotta, silenzio assoluto

Masone. E' noto che da circa due mesi la strada statale del Turchino è interrotta a causa di un grosso movimento franoso, che ha anche provocato più volte il blocco della linea ferroviaria Genova/Ovada/Acqui Terme.

Nessuno vuole negare le particolari difficoltà operative per addvenire ad una riapertura della strada e la responsabilità che incombe sui responsabili di tali operazioni, ma ci pare che ormai la questione sia diventata abbastanza scandalosa.

noi lavoratori pendolari che tutti i giorni dobbiamo fare la spola fra Masone e Mele e viceversa, siamo costretti a transitare via autostrada, raddoppiando il percorso e pagando il relativo pedaggio.

Ci siamo rivolti fiduciosi ai Sindaci dei due Comuni per sollecitare l'invio di una richiesta, onde ottenere almeno un'esenzione dal pedaggio autostradale. Questi subito si sono mossi ed hanno scritto all'Anas, alla Società Autostrade e alla Prefettura, ma a tutt'oggi nulla risulta ottenuto, tranne il solito palleggiamento.

A quanto sembra siamo sempre ostaggio della burocrazia.

C'è da chiedersi allora a che cosa servono certe riforme che esaltano il ruolo dei Sindaci direttamente eletti dal popolo.

A che cosa servono le Prefetture se non sono che passacarte ministeriali e non risolvono mai nulla, non rispondono neppure alle lettere dei Sindaci eletti dalla gente. Emanano solo "Circolari" queste sì.

E intanto il tempo passa e noi continuiamo a "circolare" sull'autostrada pagando un pedaggio che non dovremmo pagare e consumando auto e benzina in più, anche perché è impossibile utilizzare i mezzi pubblici.

A questo punto dobbiamo anche chiederci che cosa fanno i signori politici che contano. In particolare i Consiglieri

Regionali e i Parlamentari Liguri.

Un gruppo di pendolari della Valle Stura

A Campo Ligure bimbi in festa per Don Bosco

Campo Ligure. Presso l'oratorio parrocchiale, sabato 27 gennaio, è stato festeggiato San Giovanni Bosco in un clima di amicizia e serenità. Nel pomeriggio, infatti, le suore, i catechisti ed i genitori hanno organizzato, per i bambini, giochi quali "L'applausometro" e il "Cruciverba" sulla vita di Don Bosco.

Alla manifestazione ha partecipato il parroco Don Lino che ha intrattenuto i presenti commentando un brano del Vangelo.

Il laboratorio "Mamma Margherita" ha esposto i propri lavori raccogliendo oblazioni per le missioni.

Al termine della giornata, rallegrata da canti, musica e barzellette, è stata distribuita la merenda a base di pane e salame così come suggeriva Don Bosco.

Il salone era addobbato con disegni e cartelloni che illustravano la vita ed il messaggio del Santo dei giovani.

La conclusione della festa si è avuta domenica mattina con la messa celebrata in parrocchia dal salesiano Don Alberto.

Michele Minetto

L'ANCORA



- a casa tua
- allo stesso prezzo
- un anno intero

Campagna abbonamenti 2001

Tra il gruppo della Belfiore e la maggioranza

È scontro in consiglio sui parcheggi a Villa Raggio

Cairo Montenotte. Il Consiglio Comunale del 27 gennaio ha deciso di dare attuazione al programma di parcheggi sotterranei di Villa Raggio dopo un duro confronto fra il gruppo Belfiore e la giunta di Osvaldo Chebello.

Sostanzialmente il Consiglio Comunale doveva semplicemente approvare una bozza di convenzione da sottoscrivere con il soggetto attuatore dei parcheggi. Di fatto le conseguenze pratiche erano due: con la convenzione si dava praticamente il via al progetto; con tutta probabilità il soggetto attuatore sarà l'impresa Quarto, che già era intervenuta in zona con il piano che ha permesso la realizzazione di Cairo Nuovo e del palazzo delle Poste.

Tutto questo ha scatenato il conflitto. In particolare il gruppo della Belfiore teme che questa procedura privilegi, per l'appunto, l'impresa che doveva completare il piano particolareggiato della zona. "Un'impresa inadempiente" ha detto la Belfiore "a cui mi pare proprio non si dovrebbe affidare l'attuazione di questo nuovo progetto, ma piuttosto obbligarla a dare piena attuazione agli obblighi già previsti dal piano di lottizzazione".

Per la Belfiore una nuova convenzione favorirà questa impresa rispetto alle contestazioni mosse dal Comune.

Il consigliere Milintenda si è espresso con parole molle dure, ricordando tutti i problemi che gli abitanti di Cairo Due hanno dovuto sopportare in questi anni.

Il Sindaco ha risposto alle obiezioni sostenendo che la convenzione è aperta a tutte le possibilità e che, in ogni caso, la nuova convenzione ribadisce tutti gli obblighi a carico dell'impresa costruttrice e che pertanto, in ogni caso, nessuno verrà favorito rispetto alla situazione attuale. Chebello ha ricordato anche che l'impresa Quarto ha assolto a tutti i suoi obblighi finanziari con il Comune e che quindi non vi sono pendenze aperte.

Il consigliere Strocchio, del gruppo Rifondazione Comunista - Verdi, ribadendo il suo favore sul programma di parcheggi sotterranei e di viabilità previsto dalla nuova amministrazione, ha chiesto al Sindaco Chebello di garantire personalmente su tutte le fasi dell'operazione Villa Raggio, dalla legittimità amministrativa degli atti al rispetto di tutte le obbligazioni assunte dalle ditte coinvolte.

Il Sindaco ha risposto che seguirà personalmente tutto l'iter delle pratiche e dei lavori affinché tutto ciò che è nell'interesse dell'amministrazione pubblica e dei cittadini sia correttamente attuato.

Al termine del dibattito il Gruppo Belfiore e quello di Milintenda hanno confermato la loro sfiducia sulla proposta della Giunta Chebello dichiarando il loro voto contrario, mentre invece il gruppo di Strocchio ha dichiarato il proprio voto favorevole condizionato alle assicurazioni personali del Sindaco.

L'approvazione, con 4 voti contrari, di questo punto all'ordine del giorno consentirà la realizzazione, nell'attuale spiazzo sterrato davanti a Villa Raggio, di un parco all'inglese con trenta posti auto in superficie e 70 sotterranei.

Il punto successivo ha visto l'approvazione all'unanimità del nuovo regolamento delle entrate ed ha dato l'occasione al consigliere Strocchio, capogruppo di "Rifondazione Comunista - Verdi per Cairo", di rivolgere un appello all'amministrazione di Osvaldo Chebello al fine di evitare nuovi aumenti di imposte, tasse e tariffe.

"Lo scorso anno" ha detto Strocchio "con l'approvazione del Bilancio 2000, il primo della nuova amministrazione, furono approvati diversi aumenti tributari, alcuni sostanzialmente pesanti, che hanno pesato in particolar modo sulle famiglie a basso reddito. Chiediamo che la gestione finanziaria del prossimo bilancio comunale sia più equa e tuteli la capacità di acquisto

dei redditi più bassi evitando aumenti di imposte, tasse e tariffe. In particolare invitiamo il Sindaco ed la Giunta a sfruttare al meglio gli aumenti tributari già applicati lo scorso anno nell'ambito della riorganizzazione dei programmi e delle entrate prevista dalla nuova amministrazione, perché nuovi rincari graverebbero troppo pesantemente su un'ampia fascia di cittadini. E' indispensabile evitare nuovi aumenti di tributi e tasse o, per quanto strettamente necessario, di limitarli a quelle imposte che gravano proporzionalmente al reddito. In particolare chiediamo di evitare nuovi aumenti dell'ICI che pesa sul contribuente indipendentemente dal reddito reale. Infine proponiamo di utilizzare gli strumenti tributari come mezzo per incoraggiare politiche di contenimento della spesa come ad esempio agevolare con l'ICI i proprietari che stipulano contratti d'affitto agevolati o convenzionati".

Sull'argomento il confronto avverrà certamente in sede di bilancio, anche se il Sindaco Chebello ha detto che parte di quanto richiesto è già stato previsto nei programmi finanziari dell'amministrazione comune, in particolare per quanto riguarda l'ICI, che non sarà aumentata e che presenterà agevolazioni particolari per chi stipulerà affitti convenzionati.

Gli altri argomenti all'ordine del giorno, che abbiamo già descritto ampiamente la scorsa settimana, non hanno richiesto alcuna discussione e sono stati approvati all'unanimità al termine della relazione da parte dell'assessore competente.

Nel corso della presentazione dell'ordine del giorno in favore del mantenimento e sviluppo della scuola agenti di polizia penitenziaria di Cairo, il Sindaco ha dato lettura di una lettera dell'on. Maura Camoirano in difesa della struttura cairese ed indirizzata al Ministero di Grazia e Giustizia.

RCM

Nuovo progetto della Ligure Piemontese Laterizi

Discarica? Si grazie! Verrà fatta alle Ferrere

Cairo Montenotte. In località Filippa, nella cava di argilla della Ligure Piemontese Laterizi, dovrebbe sorgere, se sarà autorizzata dalla Provincia, una discarica di rifiuti speciali inerti e di rifiuti speciali non pericolosi della capacità di 490 mila metri cubi su una superficie di 27 mila metri quadrati.

Una volta attiva, la discarica dovrebbe avere una durata di sette anni. Questo è infatti il tempo che si prevede sia necessario per riempire, successivamente, tutti i tre lotti in

cui è stato suddiviso il progetto dell'impianto di smaltimento. Con questi tempi e queste dimensioni il traffico veicolare dovrebbe essere contenuto in undici camion al giorno, al fine di avere un impatto sostenibile con la vicinanza del quartiere cairese delle Ferrere, che si trova proprio a due passi dall'attuale cava e futura discarica. L'impianto sarà destinato ad accogliere soprattutto rifiuti derivanti dalle soluzioni della carta, imballaggi, scarti di lavorazione del vetro e dei pneumatici.

La società assicura che saranno esclusi non solo i rifiuti pericolosi, ma anche gli imballaggi che abbiano contenuto materiali pericolosi.

La ditta Ligure Piemontese Laterizi, da decenni grande produttrice di materiali per l'edilizia sfruttando l'argilla estratta dalla cava, ha acquisito di recente anche un'esperienza professionale in materia di impianti smaltimento, visto che gestisce già una discarica di inerti, autorizzata non molto tempo fa.

Il progetto della nuova discarica è stato redatto dallo studio Rocca di Cinto Euganeo e dall'ing. Raffaello Cosu. L'area è stata prescelta perché, come accade generalmente nelle aree argillose, il terreno è fortemente impermeabile e c'è assenza di acque di falda. Almeno questo è quanto assicurano i tecnici. Inoltre l'area risulta pressoché invisibile dai punti panoramici circostanti. Inoltre il riempimento bonificherebbe l'area, che attualmente ha un aspetto lunare, dal punto di vista paesistico.

Al termine della coltivazione della discarica è infatti prevista la copertura con manto di terra e ripristino di coperture vegetali. Sull'argomento è intervenuto il gruppo consiliare "Rifondazione Comunista - verdi per Cairo" con una richiesta di documentazione e di chiarimenti, rivolta al Sindaco di Cairo Montenotte.

"Ho già avuto un incontro informale con il Sindaco" ha detto il capogruppo Strocchio "il quale mi ha assicurato la massima attenzione sia per quanto riguarda la tutela ed il rispetto dell'ambiente, sia per quanto riguarda le istanze e le richieste dei cittadini".

La pratica, infatti, è di competenza provinciale, ma il Comune sarà certamente chiamato ad esprimersi in merito.

Intanto, rispetto ai conflitti che qualche anno fa dividevano la cava di Vaccari dalla popolazione delle Ferrere, sempre che prevalga un atteggiamento più tranquillo e rilassato. PP

Riceviamo e pubblichiamo

Costruire un carcere al posto della scuola

A Cairo ha fatto capolino l'ipotesi di ospitare un istituto penitenziario, ovvero un carcere di portata provinciale. Tale ipotesi-proposta era già stata ventilata, almeno un paio di volte, negli anni 70, prima della giunta del sindaco Bracco e successivamente e quella del sindaco Assandri.

Le nuove voci di tale ipotesi le abbiamo lette di recente sui giornali; ipotesi perorata dal fatto che la locale scuola allievi di Polizia Penitenziaria necessita di alcune opere di manutenzione che, per un paio di anni, impediranno il regolare svolgimento dei corsi degli allievi di Polizia, Penitenziaria oltremodo necessari a supplire le carenze dell'organico. Pertanto suggeriscono alcuni, perché non approfittare del finanziamento di detti lavori per trasformare l'edificio in sede carceraria?

Al riguardo sorgono alcune riflessioni. Perché ipotizzare il carcere a Cairo quando lo Stato Italiano ha già previsto di finanziare - a Savona - la costruzione di un nuovo carcere in sostituzione del vecchio S.Agostino?

Perché sospendere com-

pletamente per oltre due anni lo svolgimento dei corsi degli allievi oltremodo necessari alle esigenze dell'organico, soprattutto alla luce del fatto (sono notizie date dalla TV) che nuovi edifici carcerari, costati miliardi, non possono essere attivati per mancanza di personale?

Tutto ciò lascia perplessi facendo sorgere un dubbio. Non sarà che dopo aver spogliato Cairo e la Val Bormida dell'industria e dei principali servizi di base - molti dei quali ospitati a Savona - si vuole chiudere anche l'azienda della scuola di Polizia Penitenziaria ed in cambio assegnare a Cairo il carcere?

Ovviamente è solo una supposizione, comunque bene ha fatto la Giunta del sindaco Chebello a respingere, per la terza volta in un trentennio, tale ipotesi. Altrettanto bene ha fatto il Consiglio Comunale, nell'ultima sua seduta, con voto unanime, ad auspicare la continuazione dei corsi di formazione.

Con l'augurio che anche le sollecitazioni in tal senso, formulate in alto loco, abbiano risultanze positive. A.G.

Inaugurata domenica 28 gennaio

Nuova ambulanza a Dego

Dego. Gli oltre 26.500 chilometri percorsi danno la misura dell'attività della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Dego che non conosce soste. Il bilancio dell'anno 2000 ha visto i militi impegnati in un frenetico susseguirsi di interventi e non soltanto per le urgenze, ben 136, che hanno coperto malori improvvisi, incidenti stradali, infortuni sul lavoro e incidenti di vario genere, ma anche per altri insostituibili servizi come ricoveri ordinari e dimissioni dall'ospedale, esami (113), chemioterapie, radioterapie, medicazioni, assistenze di vario genere. E domenica 28 gennaio è stata inaugurata una nuova autambulanza, una Volkswagen T4 Syncro 2500 TDI con una cerimonia che ha avuto luogo nel pomeriggio in piazza Campo Sportivo. L'orazione ufficiale è stata tenuta dal presidente dell'ANPAS regionale Dino Ardoino. Il presidente della Croce di Dego Achille

Viarengo esprime la sua gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo importante obiettivo: «Il mio personale ringrazia-mento vada a tutti coloro che hanno contribuito all'acquisto della nuova ambulanza: le autorità, la cittadinanza di Dego e Piana Crixia che ci ha sempre incitato a portare avanti la nostra opera, la Fondazione Ca.Ri.Ge., che con un generoso contributo ha permesso di dotarci di un'ambulanza a trazione integrale, fondamentale, vista la conformazione del nostro territorio, i componenti del Consiglio Direttivo, che con dedizione verso il Socialismo si stanno prodigando per migliorare il servizio offerto alla popolazione. Ma soprattutto il mio profondo grazie raggiunga tutti i militi e le millesse che con sacrificio, serietà e professionalità dedicano una grande fetta del loro tempo libero per soccorrere vite umane».

Il 28 gennaio a Cairo

Assemblea dell'Avis

Cairo Montenotte. Aumento costante delle prestazioni da parte dell'AVIS di Cairo. Questo è quanto emerge dall'indagine statistica estesa agli anni che vanno dal 1998 al 2000. 319 in totale sono stati gli interventi nello scorso anno dei quali 286 relativi alla donazione di sangue intero. Sono invece state 277 nell'anno 1999 e 268 nel 1998. Si tratta di dati confortanti che però non devono assolutamente far abbassare la guardia di fronte al problema dell'ineadeguatezza della disponibilità di fronte alle moderne esigenze. 211 sono infatti i donatori, dei quali 150 uomini e 61 donne.

Numero abbastanza rilevante ma non certo ottimale. I donatori con un'età che va fino ai 25 anni sono 27, dai 26 ai 35 51, dai 36 ai 45 anni 45, dai 46 ai 55 43 e oltre i 55 45. Si riscontra inoltre una totale mancanza di gruppi sanguigni diversi dal gruppo 0 (97 donatori), A (58 donatori), B (16 donatori). Il prossimo 18 febbraio alle 9,30 avrà luogo l'assemblea dei soci, chiamata a stendere un bilancio dell'attività dell'anno 2000 e a fare il punto sulla situazione attuale.

Laureato in ingegneria A. Malatesta

Cairo Montenotte. Il giorno 23 gennaio il giovane cairese Alberto Malatesta si è brillantemente laureato in Ingegneria Gestionale presso l'università degli studi di Genova, polo universitario di Savona. Il neo ingegnere ha meritato l'ambito titolo accademico con la tesi "Controllo statistico di processo per il ciclo produttivo di contenitori in vetro cavo", avendo per relatore il chiarissimo prof. Ing. Agostino Bruzzone. I genitori Enrico e Nuccia, le sorelle Maria Grazia e Daniela e la fidanzata Federica si complimentano con il neo ingegnere Alberto per il brillante risultato conseguito.



IMMOBILIARE STUDIO
Daniela Battaglieri
Mario Pennino

Via Roma, 99
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019.503888 Fax 019.5090994
Cell. 0347.4442884 - 0347.8012279

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 4/2: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.
Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte, dal 3/2 al 9/2.
Distributori carburante
Sabato 3/2: IP, via Colla, Cairo Montenotte; IP, via Gramsci, Ferrania; API, Rocchetta.
Domenica 4/2: API, Rocchetta.



CAIRESE

Ingresso
Carta - Cancelleria
Forniture per enti
uffici e ditte

S.GIUSEPPE di CAIRO
Corso Marconi, 260
Tel. 019/510127

CINEMA CAIRO

ABBA

Ven. 2, sab. 3, dom. 4, lun 5

febbraio: **Unbreacable** il pre-destinato con Bruce Willis

(Fer. 20-22; fest. 16-18; dom. 20-22)

Mer. 7, gio. 8: **Tandem** (ore 20-22.20).

Infoline: 019 5090353

Al termine della colossale svendita

La "Gran Casa spa" rileva tutte le attività dell'AZ



Cairo Montenotte. Il punto vendita cairese del Gruppo A-Z di Via Brigate Partigiane sta attuando una colossale svendita che, iniziata subito dopo le festività natalizie, si protrarrà per tutto il mese di febbraio. La politica della qualità e del prezzo ha reso famose le proposte commerciali dell'esercizio cairese presente in Cairo, inizialmente in altra sede, già sin dal 1986.

La vastissima esposizione appositamente attrezzata dell'A-Z è ormai diventata un punto di riferimento d'obbligo per chiunque debba decidere l'acquisto di una delle infinite proposte commerciali che trovano ordinatamente spazio dietro le ampie vetrine e tra gli ordinati scaffali. A-Z offre infatti, in un solo negozio, la più ampia gamma disponibile sul mercato locale di prodotti per tutte le esigenze della casa. Elettrodomestici grandi e piccoli, televisori, Hi-Fi, telefoni e cellulari, accessori per l'obbbistica, il fai da te e per l'auto, casalinghi, orologi, lampadari, profumi e bigiotteria, giocattoli e quant'altro richiamano quotidianamente un gran numero di valbormidesi a confrontare le proprie esigenze di Acquisto con i prezzi, la qualità e la cortesia offerti da A-Z.

L'eccezionalità dell'iniziativa commerciale che, insolitamente, offre in saldo, a prezzi scontatissimi e per un periodo così lungo, tutta la merce disponibile ci ha incuriositi e ne abbiamo chiesta la ragione al titolare Grignolo Luciano strappandolo per cinque minuti dall'assalto dei clienti.

"Il gruppo A-Z - ci informa Luciano - ha deciso di cedere tutta la sua organizzazione commerciale: l'A-Z Arreda di Ceva con un contratto d'affitto di azienda ed i due punti vendita di Cairo e di Carmagnola con una cessione di immobili e di attività.

L'azienda che subentra, la Gran Casa Spa è leader nel settore, con oltre 1300 dipendenti e vari punti di vendita al Nord Italia.

Il contratto di cessione salvaguarda tutto l'organico del gruppo A-Z che viene assunto dalla nuova società".

Ecco giustificata la svendita che, oltre ad incuriosire, può anche aver un po' impensierito i cairesi!

SD

Incontri per giovani a Cairo

Cairo M.te - Seguendo l'invito del Papa ai giovani partecipanti alla Giornata Mondiale della Gioventù a leggere e pregare il Vangelo, la Parrocchia vuole offrire tale possibilità a tutti i giovani che lo desiderano. Propone dunque **tre incontri** su alcuni brani del Vangelo in preparazione alla Pasqua. Le date sono: **venerdì 2 febbraio ore 20,30** in canonica; **venerdì 9 marzo** e **venerdì 6 aprile**, sempre allo stesso orario. Concludiamo con una frase che lo stesso Pontefice ha pronunciato nella Veglia a Tor Vergata: "Nel Duemila credere è difficile, ma con l'aiuto della grazia è possibile. In Gesù può trovare risposta la vostra sete di felicità". Ti aspettiamo!

Sabato 27 gennaio

Un grande concerto del coro di Cosseria



Cosseria. Circa duecento spettatori, in una chiesa parrocchiale stracolma di gente, molta della quale in piedi, hanno assistito al concerto di inaugurazione dell'anno verdiano del Coro Lirico "C. Monteverdi" di Cosseria, sabato 27 gennaio. La gente ha ascoltato attenta i brani del grande compositore di Busseto, morto il 27 gennaio 1901, interpretati dal coro ed intercalati da dotti aneddoti sulla vita di Verdi dell'esperto relatore e melomane Fulvio Galeano.

Il pubblico si è via via "scaldata", finché verso la fine ha partecipato direttamente al concerto alzandosi in piedi ed intonando il bis di "Va pensiero...", con il maestro Giuseppe Tardi-

to che, voltatosi verso la platea, dirigeva la folla di spettatori. Il Sindaco Cristina Guarise e l'assessore alla cultura Laura Seno hanno espresso viva soddisfazione, per l'ennesimo successo di una manifestazione culturale organizzata a Cosseria, un comune di poco più di mille abitanti ormai noto anche all'estero per le sue iniziative.

Il concerto di Cosseria è rimbalzato sui vari siti web in Italia ed all'estero utilizzando anche i canali già aperti dal concorso letterario. Alcuni elementi del coro "Vecchia Montreal" dell'omonima capitale del Quebec in Canada, hanno chiesto di poter aver scambi culturali con il coro lirico di Cosseria.

Flavio Strocchio

Ricamo e punto croce alla Magma a Carcare

Carcare - Vorresti fare regali personalizzati, unici, che dimostrano l'affetto che provi per le persone a cui li hai dedicati? Ti piacerebbe imparare a ricamare oggetti semplici ma di effetto, coloratissimi o a tinte pastello?

Sei già brava e vorresti condividere la tua esperienza con un gruppo di persone appassionate come te, per passare qualche ora in allegria?

E' questo l'invito della Magma di Carcare che ha istituito un corso di ricamo e punto croce e iscrizioni sono aperte. Otto è il numero massimo dei corsisti, di qualsiasi età. La quota di iscrizione, comprendente un piccolo kit per iniziare il lavoro, è di 50 mila lire più iva al mese. Le lezioni, di due ore, hanno scadenza settimanale.

Ai partecipanti non è richiesta nessuna esperienza di cucito o di ricamo. A fine corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione. L'insegnante, che fa parte dell'Associazione Italiana del Punto Croce, possiede una vasta esperienza: ha creato gruppi di lavoro in Francia, negli Stati Uniti e nel sud dell'Australia.

Per le iscrizioni rivolgersi agli uffici di Magma in via Garibaldi 99 a Carcare. Numero di telefono 019510032. e-mail elit-marc@mbox.sdn.it oppure angenti@libero.it

Per i cairesi di softball e baseball

Folta rappresentanza alla coach convention

Cairo M.te - Al centro congressi di Montecatini Terme si è svolta la 16ª Coach Convention da venerdì 26 a domenica 28 gennaio 2001 e come sempre la presenza dei rappresentanti cairesi è stata consistente: Arena Flavio e Colla Giorgio per il softball Decastelli Roberto e Pascoli Giampiero per il baseball.

Il programma prevedeva la partecipazione di relatori statunitensi di altissimo livello i quali: Joe Girardi ricevitore dei Chicago Cubs considerato tra i più forti catcher in attività; Dan Rohn manager nella categoria AA per i Seattle Mariners, Bobby Simpson istruttore e formatore di tecnici e giocatori in tutto il mondo con particolare attenzione al Softball Giovanile e, sempre per il softball, Renee Luers Gillespie tecnico di altissimo spessore.

Abbiamo chiesto al tecnico Pascoli un commento: "L'appuntamento annuale della convention tecnica è sicuramente un momento importante per gli amanti del batti e corri, infatti, oltre alle notizie tecniche e le esaltanti esperienze che la Major League ci porta attraverso i suoi protagonisti, è molto importante lo scambio di informazioni tra i tecnici e il dialogo con la Federazione.

Novità che ci interessa molto da vicino è, ad esempio, il progetto Pitch, Hit and Run della Major League International per l'Europa: tale progetto ha lo scopo di promuovere il baseball ed il softball nelle scuole e partirà in via sperimentale in 60 scuole italiane.

Noi come Cairese contiamo di essere tra le Società prescelte che coordineranno l'attività all'interno delle scuole così da poter usufruire di un fattivo supporto sia tecnico organizzativo, sia in termini di materiale didattico da parte di questo organismo internazionale.

Chiaramente il fatto di essere presenti ci ha permesso di farci conoscere e di poter partecipare attivamente alle fasi preparatorie del progetto.

Da ultimo la convention è una occasione per rivedere vecchi avversari e compagni

con i quali si continua a condividere la passione per questo sport affascinante".

Il programma sviluppava, inoltre, alcuni studi sulla prevenzione degli infortuni del dott. Fanton (Scuola dello Sport) che ha fornito utili indicazioni ai tecnici partecipanti.

Per il Baseball cairese il primo appuntamento ufficiale della Stagione 2001 sarà il torneo Winter league per la categoria Ragazzi che si terrà a Casella (Genova) l'11 febbraio.

Automedicale in Valbormida

Cairo Montenotte. Dal 27 gennaio scorso è attiva anche in Valbormida l'automedicale a lungo richiesta. Si tratta di un'autoambulanza specializzata nelle emergenze in grado di assistere il paziente, grave, oltre che on un'attrezzatura adeguata, con la presenza di un medico e di un infermiere.

Per ora il servizio è attivo su dodici ore, dalle 8 del mattino alle 20 di sera.

TRIGESIMA



Flora FALCIN ved. Falamischia anni 73

Domenica 31 dicembre 2000 è mancata all'affetto dei suoi cari. Ad un mese dalla scomparsa i figli, con le rispettive famiglie e i parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dego (SV) domenica 4 febbraio alle ore 11. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. E' morto Teresio Ceven, che per oltre 50 anni aveva lavorato nell'ambito della riscossione di tasse e tributi.

Altare. Daniele Pasio, 23 anni di Mondovì, è morto il 24 gennaio investito da un'auto francese, mentre stava lavorando nel cantiere dell'ex-barriera autostradale di Altare.

Dego. E' nata "ARS", Associazione Ricerche Storiche di Dego. Presidente è Ugo Lequio. Uno dei primi obiettivi è la pubblicazione di un libro sulle campane del castello.

Cairo Montenotte. Marco Moraglio è il nuovo segretario della sezione cairese della Lega Nord. Moraglio succede nella carica a Paolo Magni.

Pallare. L'amministrazione comunale ha deciso di acquistare un nuovo scuolabus. La spesa è stata prevista in 68 milioni di lire.

Mallare. Entro qualche giorno partirà la gara di appalto per la realizzazione del Palazzetto dello Sport di Mallare, un'opera da 620 milioni di lire che sorgerà presso l'attuale campo sportivo.

Cosseria. Nel corso del 2000 sono stati effettuati lavori per 750 milioni di lire, fra questi la ristrutturazione delle scuole elementari, l'asfaltatura di numerose strade ed altri importanti lavori.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Domenica 11 febbraio a Cairo Montenotte, presso il Teatro Abba, con inizio alle ore 21, la Compagnia Alfa Folies di Torino mette in scena lo spettacolo "Operetta amore mio".

Escursioni. Domenica 11 febbraio ad Altare la 3A, Associazione Alpinistica Altaresse, sez. CAI, organizza un'escursione a Cap Martin in Francia.

Teatro. Venerdì 16 febbraio a Cairo Montenotte, presso il Teatro Abba, con inizio alle ore 21, va in scena "Manovale gentiluomo" con il cabarettista Dario Vergassola.

Fabbri. Fino al 28 febbraio ad Albisola Marina presso il Centro Culturale di Arte Contemporanea in via Isola è aperta la mostra "Agenore Fabbri: sculture in terracotta 1947-1996".

Poesia e prosa. Il Comune di Cosseria ha organizzato la quinta edizione del Concorso Letterario, diviso nelle sezioni prosa e poesia, sul tema: "Io ho un sogno...". Ci si può iscrivere distintamente per ogni sezione entro il 31 marzo 2001. Bisogna richiedere regolamento e modulo di iscrizione al Comune (tel.: 019519608 - 019519450)

CONCORSI E LAVORO

Provincia di Savona (www.provincia.savona.it)

- Concorso per n. 1 posto di agente della Polizia Provinciale settore difesa ambiente. Titoli di Studio: Diploma di Scuola Media Superiore e patente di tipo B. Scadenza: 22 febbraio.

- Concorso per n. 1 posto di istruttore tecnico settore viabilità. Titoli di Studio: Diploma di Scuola Media Superiore e corso CAD. Scadenza: 22 febbraio.

Tel. per informazioni: 01983131 (Servizio Gestione Personale).

Tornitore/fresatore. Ditta della Valbormida cerca 1 tornitore fresatore a tempo determinato con contratto formazione lavoro o di apprendistato. Età 16-32 anni milite assolto. Sede di lavoro: Pallare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 343. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Muratore. Impresa valbormidese cerca 1 muratore con esperienza nella mansione per assunzione a tempo indeterminato e lavoro in valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 340. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi
Cristallerie
Elettrodomestici
Tv color
Telecamere
Videoregistratori

liste nozze

BRAGNO

il meglio dell'hi-fi

Tel. 019/513003
c.so Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019/501591

**SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA**

L'ANCORA

Redazione di Cairo M.te

Telefono e fax 019/5090049

SVENDIAMO TUTTO

PER CAMBIO GESTIONE

FINO AL 28 FEBBRAIO



**di tutto
& di più**

CAIRO MONTENOTTE
Via Brigade Partigiane 13/A

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI FEBBRAIO
DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 19,30

Nello scorso mese di dicembre a Cairo

Saggio di fine anno della società Le torri Aurora



Cairo Montenotte. Si è svolta il 23 dicembre presso il Palazzetto dello sport di Cairo Montenotte la consueta esibizione di fine anno della società "Le torri Aurora" alla presenza di un numeroso pubblico. Dopo la presentazione iniziale dove tutti gli atleti insieme hanno "rotto il ghiaccio" sulla musica di "Momenti di gloria", la manifestazione ha visto esibirsi in pista i ragazzi del gruppo agonistico Sara Pistone, Chiara Mozzone, Martina Turco, Veronica Roccazzello, Veronica Kircos, Veronica Brignone, Rebecca Piovano, Nicol Pizzorno, Linda Ferrari, Federico Tortorolo, Alice Bellini, Deborah Levratto con il "Bolero" di Ravel; i piccolini su musiche dei Pokemon tra cui Stefano Pistone, Michael Francese, Corinne Francese, Giulia Oliviero e Asia Paganelli che si sono esibiti in pubblico per la prima volta con grande impegno e determinazione, quindi Sara Bussi, Michela Pesce, Maria Elena Briano e la piccolissima Mara Ferrari di soli tre anni.

Si sono poi esibiti singolarmente tutti gli atleti che hanno partecipato ai campionati italiani e cioè Sara Pistone, Chiara Mozzone, Veronica Roccazzello e il Campione italiano 2000 Federico Tortorolo che si è anche esibito per la prima volta in coppia con Chiara tra gli scroscianti applausi del pubblico. Federico è anche stato premiato a La Spezia il 6 di gennaio,

durante una manifestazione a carattere regionale, per il conseguimento del titolo italiano e, nella stessa manifestazione, si è esibito singolarmente ed in anteprima, poiché si sta preparando la prima uscita agonistica ufficiale, in coppia con Chiara dove entrambi, dimostrando una sicurezza ed un affiatamento non comune, hanno ottenuto moltissimi consensi tra il pubblico. L'esibizione di Natale si è conclusa su musiche natalizie con tutti gli atleti che salutavano e porgevano i loro auguri lanciando caramelle tra il pubblico e con la straordinaria partecipazione di due vecchie glorie quali Federica Olivieri e Patrizia Zavonello accompagnata sui pattini dalla figlia Fabiana di soli 18 mesi. Gli atleti per primi, quindi i loro genitori, l'allenatrice Laura Meggiolaro ed il consiglio direttivo che tutti rappresenta, vogliono ringraziare l'Amministrazione Comunale ed in particolar modo il Sindaco Osvaldo Chebello e l'Assessore allo Sport Arnaldo Bagnasco per il grande interessamento e soprattutto per aver dato alla società la forza di continuare anche in momenti difficili e di grande sconforto.

Il miglior ringraziamento per la fiducia accordata non può essere portato se non con le grandi imprese dei ragazzi nel trascorso 2000, quindi la conferma della competenza dirigenziale, nella quale hanno riposto fidu-

cia le società liguri, eleggendo Laura Meggiolaro per rappresentare gli allenatori e Federica Olivieri gli atleti alle votazioni del consiglio nazionale FIHP a Roma e riconfermando per la quarta volta il dirigente responsabile Daniele Pistone quale consigliere e responsabile del Settore Artistico FIHP Regionale, carica ricoperta dal 1989, alle ultime elezioni del 14 gennaio 2001 con 1258 voti su 1280.

Federica Olivieri, che frequenta scienze dell'educazione all'università di Torino, è inoltre stata nominata direttore del Centro Giovanile CONI di Avviamento allo Sport per il pattinaggio di Cairo. Con queste premesse si prospetta un 2001 zeppo di impegni ed iniziative a partire dalla convocazione della Nazionale italiana, più medagliata del mondo, in occasione dell'inaugurazione del nuovo palazzetto dello sport per finire, senza dimenticare esibizione d'estate e trofeo giovanile che hanno visto la 18ª edizione nel 2000, con l'organizzazione di raduni con tecnici della nazionale, campionati provinciali e regionali.

Per informazioni ed iscrizioni telefonate ai numeri 019501614, 019503793, 019502035 ma non dimenticate che la società Le Torri Aurora pattina anche sulla rete e visitate il sito internet www.1.elco.it/letorri, scrivete a: letorriaurora@hotmail.com.

Nell'assemblea del 21 gennaio a Diano Marina

Istituita anche in Valle Bormida la scuderia Moto Club della Polizia

Cairo Montenotte. Nell'assemblea del 21 gennaio scorso, che si è svolta a Diano Marina, il Moto Club Polizia di Stato ha preso atto dell'impossibilità tecnica di istituire una sezione in Valbormida. E' stata comunque istituita una Scuderia, invece della Sezione, dedicata all'enduro e al fuoristrada in generale che terrà le proprie riunioni presso l'Asilo Comunale di ferrania, messo a disposizione dall'associazione ABF. Le riunioni si terranno tutti i martedì alle ore 21. Sono tutti confermati gli impegni in Valbormida del Moto Club Polizia di Stato che, il prossimo 29 aprile, organizzerà il 1º Trofeo Città di Pontinvrea, gara di enduro a carattere regionale. Referenti del Moto Club Polizia di Stato e della costituenda scuderia sono i piloti Parlo Simone e Cerati Davide, quest'ultimo neo Campione regionale. Soddisfazione è stata espressa da

parte dei responsabili dell'associazione per il consenso ottenuto da questo sport tra i giovani valbormidesi: ben 14 sono già i piloti licenziati ed altri sono in attesa di visita medica.

A fronte di tanto interesse è stato istituito per il mese di febbraio un corso teorico pratico per i piloti. Pubblichiamo l'elenco dei nuovi piloti della Scuderia Enduro operante in questa zona iniziando dai valbormidesi. Borello Franco, Parlo Simone, Frau Dario, Pregliasco Mauro, Maistrello Daniele, Pastorino Luca, Marchetti Riccardo, Bellé Alberto, Martini Moreno, Zunino Alessandro, Rizzo Alessandro, Rizzo Manuele, Zanco Mattia. Completano l'elenco Marini Marco di Genova e Magnini Bernardo di Firenze.

I piloti saranno seguiti per l'intera stagione da uno staff tecnico già costituito dai meccanici Cecchin Roberto e Bonfiglio

Giorgio. La scuderia, benché nata per il fuoristrada, è aperta a chiunque voglia cimentarsi nell'agonismo (Velocità, Motocross, Trial e Moto turismo).

Addestramento cani da cinghiale

Cairo Montenotte. Nella zona di Camponuovo aprirà, verso marzo, un centro di addestramento per cani da cinghiale. L'area interessata è di ben cento ettari ed è di proprietà comunale. Il territorio è stato dato in affitto all'associazione "Pro Segugio", che ha realizzato l'impianto sotto la supervisione dell'ATC (Ambito Territoriale di Caccia) n.4.

L'opera è stata realizzata con una spesa di circa duecento milioni di lire e con le prestazioni lavorative volontari di molti soci.

Per consegnare il ricavato del concerto dei Nomadi

Il gruppo giovani ospite di Don Mazzi

Rocchetta Cairo - Sabato 27 gennaio 2001 il Gruppo Giovani della parrocchia S. Andrea è stato ospite della Fondazione Exodus di Don Mazzi al Parco Lambro di Milano: un grande giardino nel quale è posto un tronco di legno di cirmolo scolpito a raffigurare Gesù che vittorioso esce dalla tomba, una cascina messa a nuovo...ecco quello che appare ai nostri occhi quando giungiamo in visita alla sede centrale della Fondazione Exodus onlus.

Ci accolgono i ragazzi della comunità, ragazzi con gli occhi espressivi, sono qui per cercare di uscire dal tunnel della droga...sorriscono, ci salutano con molto calore, entriamo con loro nel salone refettorio, ci offrono il caffè...non siamo in un luogo di dolore e sofferenza, siamo in luogo di serenità perduta ma ritrovata in pienezza nell'incontro con Dio...

Dopo un po' arriva Don Antonio Mazzi, un "omino" (ci permettiamo di definirlo così con affetto) non molto alto, piuttosto magro ma con una grinta, una carica dentro che arriva subito al cuore...non parla molto, preferisce farci vedere e raccontarci cos'è la Fondazione Exodus onlus...gli si illuminano gli occhi, è la sua vita e si capisce dall'amore con cui ne parla...

La cascina è stata restaurata con molto gusto: da una parte ci sono le camere dei ragazzi, poi l'ambulatorio medico, la zona dei computer, la sala dei giochi, il laboratorio del cuoio, gli uffici, la chiesetta, la cucina e il salone refettorio, una serra, il centro dove vengono progettati e ideati i vari prodotti della linea "tremenda", che rappresenta la tremenda voglia di vivere, nonostante le difficoltà che si incontrano.

"Tremenda" sono i prodotti per la scuola (diari, agende, quaderni...), magliette, e articoli in cuoio ideati da questi giovani in collaborazione con imprenditori esperti del mercato e i fondi di queste vendite vanno alla Fondazione.

Don Mazzi ci parla anche dei numerosi problemi burocratici ed economici che la Fondazione ha, nonostante la collabora-

zione con i vari enti locali e A.S.L. Le comunità della Fondazione sono 32 sparse per l'Italia e ci sono unità mobili che girano per le città a soccorrere, a confortare, semplicemente a parlare a questi giovani che cadono nel tranello illusorio offerto dalla droga.

In Exodus infatti si lavora per ricostruire la dignità dell'individuo, donandogli gli strumenti necessari per affrontare il reinserimento nella società e credendo nelle risorse umane e nella forza che ogni individuo può ritrovare in se stesso per risalire dalla situazione più disperata.

Le giornate in comunità sono organizzate in momenti di lavoro, di riflessione, di sport, di svago...

I ragazzi che ci accolgono ci fanno notare il gazebo nel giardino nel quale il Don si siede nelle giornate soleggiate a meditare o a raccontarsi con i suoi giovani...con la sua famiglia...l'idea è proprio quella di una grande famiglia, riunita attorno a quel Gesù che uscendo dalla tomba, sconfiggendo la morte ha donato a tutti una vita senza fine e che vale la pena spendere bene...

"La mancanza di forza di volontà, la voglia di provare sensazioni forti e nuove, sono questi gli errori che portano i giovani a provare la droga" ci spiega Don Antonio... "Molti ragazzi" aggiunge "non riusciamo a salvarli dalla morte, perché quando si entra in un tale "giro" è difficile uscirne" ...e intanto ci mostra nella chiesetta un grande seme in legno composto da tanti piccoli semi sui quali sono scritti i nomi di giovani deceduti per droga... e vicino una vecchia macina rimasta dall'originaria costruzione che oggi è l'altare... "il seme darà molto frutto... chi rimane in me e io in lui..."

Uscendo dalla chiesa passiamo nell'ufficio dove alla parete sono appesi numerosi riconoscimenti dati al Don, ma egli sorride e neanche si ferma commentando che nel suo operare non aspira certo a questo...e si vede...

Gli diamo quindi il ricavato

del concerto svoltosi quest'estate a Cairo "Con i Nomadi nell'Exodus verso la speranza" come da promessa, nel pomeriggio ci permettiamo di dire: "...proprio una briciola...", sono infatti L. 4.000.000: ma gli occhi del Don si illuminano: "Grazie di cuore! Credo in voi, penso che insieme potremo realizzare molte altre cose..." ...un'affermazione che ci fa rimanere lì...e sinceramente non sappiamo più cosa dire, ma il Don capisce e aggiunge: "Sì, vi aspetto ad aprile, ci accorderemo meglio, potreste diventare nostro appoggio per far conoscere Exodus e Tremenda nella vostra zona dove non siamo presenti con comunità e quindi non ci conoscono" ...Con questi accordi ci salutiamo e congediamo.

Nel viaggio di ritorno ci chiediamo cosa possa aver trovato in noi, giovani di una zona piuttosto sperduta dell'Italia, questo Don che ogni giorno riceve inviti, proposte e che ne sceglie - come ci raccontava il responsabile alle attività musicali - solo alcune, non si sa ancora con quale criterio. Intanto un grazie per l'accoglienza, la disponibilità e la cordialità avute nei nostri confronti e naturalmente grazie a Dio che ha permesso tutto questo!

**Gruppo Giovani
Parrocchia S.Andrea
di Rocchetta Cairo**

Si cercano foto caduti

Pallare. L'agente di polizia municipale e "storico" valbormidese, Stefano Mallarini, sta preparando un volume dedicato a tutti i soldati, originari di Pallare, caduti nei due conflitti mondiali. Il volume è anche una raccolta fotografica.

Per completare quest'ultima mancano ancora le foto di Emilio Delfino, Giuseppe Giovanni Delfino, Mario Marchese, Ilario Luigi Grenno, Giuseppe Fracchia, Giuseppe Attilio Gamba e Renato Gretti. Per informazioni contattare Stefano Mallarino presso il Comune di Pallare (019590250).

Per gli Allievi del basket Cairo ad Alassio

Forte prova di orgoglio contro la 1ª in classifica

Cairo Montenotte. Forte prova di orgoglio della squadra allievi del Basket Cairo, che, dopo la deludente sconfitta subita in quel di Alassio, riescono ad impensierire non poco la fortissima compagine di Ospedaletti.

Il punteggio (74 - 94) la dice veramente tutta, se si considera che tutte le squadre del girone hanno perso contro l' Ospedaletti con uno scarto di almeno 40 punti !

Effettivamente i giovani atleti Cairesi hanno sbagliato poco o nulla (contro una squadra, non dimentichiamolo, che ha alle spalle non pochi anni in più di esperienza cestistica !): i due top scorer della squadra, il capitano Marco Ricci e Fierens Carlo, hanno guidato magistralmente la squadra, Emilio Oliva, Vignolo Matteo e Luca Gagliardo si sono fatti rispettare in di-

fesa e soprattutto sotto canestro, Damiano Bove ha recuperato degli ottimi palloni, Flavio D'Alessio e Valentino Mattia nel loro ruolo di play-makers non si sono fatti intimidire dalla aggressiva difesa avversaria (che, anzi, è solo riuscita a caricarsi di falli !).

Ma soprattutto il contropiede, perfettamente eseguito da tutti i giocatori Cairesi, si è rivelato senza dubbio un' arma assai efficace!

E' veramente doveroso fare i complimenti a questi ragazzi che giorno dopo giorno non solo stanno migliorando tecnicamente come giocatori, ma stanno dando prova sempre di più di possedere una forte personalità ed uno spirito combattivo.

Ed inoltre vanno riconosciuti i meriti di persone come Pregliasco Marco, Loviglio Carlo e Francesca Siri, le

quali con costanza e dedizione sono riusciti a creare un gruppo affiatato e sempre più competitivo: persone di questo tipo sono assai preziose per la pallacanestro e per lo sport in generale!

Matteo Callegaro nuovo laureato

Cairo Montenotte. Matteo Callegaro si è brillantemente laureato all'Università di Genova in ingegneria gestionale, discutendo la tesi: «Strumenti e metodi per la gestione manageriale e creazione del sistema qualità per imprese di trasporto pubblico locale».

Al neo dottore le più sentite congratulazioni anche da parte della redazione de L'Ancora.

Dall'incontro di venerdì 26 gennaio ad Asti

Come si fa a tagliare 86 posti “senza ridurre le prestazioni”?

Canelli. Alla riunione del 26 gennaio tenutasi, dalle 16 alle 20, nella direzione dell'Asl 19, in corso don Bosco ad Asti, presenti il direttore Antonio Di Santo ed i vari primari, a rappresentare i 108 sindaci della Provincia astigiana (gli azionisti dell'Azienda!), c'erano i referenti di Asti (Luigi Florio), di Canelli (l'assessore alla Sanità, Beppe Dus), di Nizza (Flavio Pesce), di Frinco (Renzo Mangano) e Villanova (Roberto Peretti); era assente il sindaco di Monastero (Paolo Rizzolio).

Dopo lo spiegone iniziale di Di Santo sulla manovra finanziaria, voluta dalla Regione per ridurre la spesa, da lui condivisa, fatte alcune ammissioni sul come non vanno alcune cose (tra l'altro 1,5 miliardi di passivo con le banche solo per l'anticipazione degli stipendi e per l'avanzamento lavori del nuovo ospedale! O i 30 milioni in un trimestre per le pinze per chiudere i sacchi dei panni da mandare in lavanderia, ecc.), si è passato ad illustrare quale sarà la manovra di **alta chirurgia e 'razionalizzazione'** che dovrà asportare 43 miliardi dal debito dell'Asl 19 per riportare la **normalità gestionale** richiesta dalla Regione.

In sintesi: saranno cancellati 86 posti letto (-11,8%) tra Asti (- 16 posti ricoveri ordina-

ri e - 16 Day Hospital), Canelli (- 32 ricoveri ordinari e - 2 Day Hospital), e Nizza (- 19 ricoveri ordinari e - 1 Day Hospital).

Ottantasei posti letto in meno (e 34 solo da Canelli e 20 da Nizza!) “senza ridurre le prestazioni” (??).

Scendendo maggiormente nel dettaglio, ad Asti, in Chirurgia, alcuni posti saranno riconvertiti in Medicina; saranno eliminati alcuni day hospital che saranno trasformati in ambulatori.

Per quanto riguarda Canelli: **Fisiatria diventerà un un centro specializzato** (ai 32 attuali posti letto se ne aggiungerà un'altra trentina gestita da un consorzio?), **ma scomparirà Medicina** (con i suoi 32 + 2 posti letto e con un alta frequentazione di pazienti da altre Asl) che verrà accorpata a Nizza che, comunque, avrà **20 posti in meno (!), e perderà la sala parto**, “Ma saranno potenziati tutti i servizi ostetrico - ginecologici... In sostanza le donne dovranno andare ad Asti solo per il parto”.

Nel progetto dell'Asl 19, è prevista però anche l'attivazione della Risonanza magnetica ad Asti ed una Tac a Nizza; il potenziamento dell'assistenza domiciliare e dei servizi ambulatoriali a Nizza e Canelli; maggiore inte-

RIDUZIONE POSTI LETTO				
	ricoveri ordinari	day hospital	totale	
Asti	-16	-16	-32	-11,8%
Nizza	-19	-1	-20	
Canelli	-32	-2	-34	
Totale ASL 19	-67	-19	-86	

grazione con le case di cura (e perché non anche “Case di riposo?”); ‘esternalizzazione’ (privatizzazione? Convenzionamento?) dell'emodialisi di Asti.

“Chiederemo quale sarà il risparmio per ogni intervento proposto” dice Florio. “Risparmiare va bene - ha detto Pesce - ma non solo nel settore sanitario e sui servizi decentrati. I sacrifici dovranno essere equamente suddivisi, magari eliminando qualche lusso”.

I sindaci, dopo la seduta fiume, hanno chiesto un approfondimento dei dati ed un aggiornamento della riunione a venerdì, 2 febbraio.

In conclusione, il direttore Antonio Di Santo ha solennemente sentenziato: “E' mia intenzione **tagliare senza toccare la qualità dei servizi alla gente (!!!) Non solo: non ho mai detto che intendo chiudere gli ospedali di Nizza e Canelli**”

Non ‘dice’ di chiudere, ma

di fatto toglie 34 posti letto, e quindi chiude Medicina a Canelli, senza indicare, nero su bianco, quello che farà per non toccare la qualità dei servizi! Saranno solo promesse? Ancora una volta?

I Canellesi si chiedono se si è tenuto anche conto della popolazione del Sud astigiano (Valle Belbo e Valle Bormida astigiana) che ha la più alta percentuale di anziani ed ha anche il peggiore servizio stradale del mondo.

Viste le ventennali promesse mai mantenute, da parte dei politici e dei tecnici, i Canellesi lo temono fortemente.

Quindi all'atto della soppressione dei posti letto (magari fra cinque o sei anni, ma solo allora!) **pretendono che entrino in funzione, tutti i vari ambulatori, i servizi a domicilio, promessi, senza lasciare spazio alle belle parole o lusinghe di qualsiasi natura.**

beppe brunetto

Precisazioni tecniche del dott. Stroppiana

A Canelli “tagliano” perché ci lasciamo “tagliare”

Canelli. In merito alla soppressione, prevista dal progetto dell'Asl 19, di 34 posti letto (32 e 2 day hospital) e quindi della soppressione di Medicina di Canelli, il dott. Mauro Stroppiana, ci scrive:

“Visto che ci lavoro dentro, in questi giorni, mi capita spesso di incontrare persone che mi chiedono «È vero che chiude l'Ospedale di Canelli? O almeno che chiude la Medicina?» . Io dico che non lo so, ed è vero! Gli operatori, quelli che lavorano, quelli che conoscono la situazione e le esigenze non vengono mai sentiti in queste occasioni. Il tono è di quelli: ma poi che fare?

Vorrei dire che il problema non è mio: se non mi licenziano dopo questa lettera, continuerò comunque a lavorare da qualche parte. Ma il problema è dei canellesi. E questo sembra che sia chiaro.

Vorrei pertanto che i miei concittadini avessero alcuni dati ‘tecnici’ sui quali riflettere, perché i comunicati vari e le notizie di stampa sono piene di parole vuote, adatte solo a vender bene quello che si vuol far digerire alla gente senza che gli rimanga sullo stomaco. Sarò telegrafico:

1 - Risparmiare è ormai un imperativo per tutta la Sanità: se però facciamo i conti di questi anni di ‘risparmi’, scopriamo che i costi continuano a salire. L'aziendalizzazione, la presenza dei manager, i dipartimenti, ecc. tutte cose, ci dicevano, fino a ieri, che fanno risparmiare, e che, in realtà, hanno aumentato i costi. Prima conclusione: *il cosiddetto ‘razionalizzare’ non diminuisce la spesa.*

dott. Mauro Stroppiana

Approvati dal Consiglio

30 milioni per ripristino e restauro facciate

Canelli. Il Consiglio comunale del 22 gennaio scorso, su relazione del consigliere delegato Giuseppe Camilleri, ha approvato lo stanziamento di 30 milioni in favore di tutti coloro che eseguiranno interventi di ripristino e restauro delle facciate di fabbricati prospicienti le vie e le piazze pubbliche.

L'iniziativa ha l'evidente scopo di favorire il miglioramento estetico degli edifici, ridurre il degrado ambientale ed una maggiore vivibilità della città.

“Per un'erogazione corretta e trasparente delle risorse, il Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata ha svolto un'indagine tra i Comuni che già hanno adottato esperienze analoghe - dice Camilleri - Dall'analisi è emerso che la forma più rispondente alla necessità di incentivare con concretezza e semplicità, l'iniziativa **è quella della contribuzione diretta** al proprietario del fabbricato, come quota parte a fondo perduto della spesa necessaria all'esecuzione dei lavori”.

Nella stessa seduta il Consiglio ha approvato il di-



Giuseppe Camilleri

sciplinare, già sottoposto alla Commissione Edilizia, che prevede, tra l'altro, l'erogazione di contributi a fondo perduto, nella misura del 30% della spesa riconosciuta, con un tetto massimo di lire 3 milioni per ciascun intervento; le modalità della presentazione delle richieste; la Commissione Edilizia quale responsabile della graduatoria; i criteri della graduatoria.

Rimborsi Gpl: conservare le ricevute di acquisto per il 1999 e il 2000

Canelli. “In base alla legge 442/98 che riguarda le agevolazioni per l'acquisto di Gpl da riscaldamento, in zone non metanizzate - informa il consigliere Flavio Scagliola - è necessario, per accedere ai rimborsi, conservare tutte le fatture e le bolle di consegna relative agli anni '99 - 2000. E questo perché, pur essendo metanizzato, ha delle zone collinari non coperte da tale servizio) e che dovrà indicare la retroattività del decreto, condizione necessaria per accedere ai rimborsi”.

Ferraro dello Snam

È una vera catastrofe contestiamo la delibera

Canelli. La delibera della Giunta della Regione Piemonte del 7 gennaio 2001, riduce, in modo drastico, i finanziamenti per la sanità.

È pur vero che tale spesa deve avere dei limiti, ma non si capisce perché ad essa non venga destinata una maggiore percentuale del bilancio, come la ricerca scientifica ed il progresso terapeutico esigono, tagliando, se necessario, finanziamenti ad altri settori meno vitali.

Il cittadino ha diritto di conoscere in partenza quali sono le risorse che lo Stato (o la Regione) gli mette a disposizione: pare logico e corretto che esso si faccia carico dei grandi rischi, lasciando all'iniziativa dei contribuenti la gestione di patologie di minore entità, definendo quali esse siano.

In particolare non si può tollerare che il provvedimento regionale disponga che sia il medico di famiglia od il pediatra a pagare di tasca propria i disavanzi del distretto sanitario in cui lavora, minando alla radice il rapporto di fiducia che è essenziale per un corretto e valido rapporto professionale.

Per di più, mentre la delibera regionale chiede all'Asl 19 **un insopportabile taglio del 7% dei posti letto ospedalieri** (il cui numero non è dato conoscere con esattezza, ma si aggira su 600), **un loro abbattimento che raggiunga ben il 14% supera ogni immaginazione.**

Non si può indicare come “razionalizzazione” ciò che in realtà è un'autentica **“catastrofe” per la comunità.**

Qui si tratta di una “tragedia” recitata sulla pelle della gente.

Non solo, dunque “Carnevale a lutto”.

Qui si tratta di **passare alla contestazione civile e legale della delibera della Giunta regionale, senza attendere oltre.**

Gianfranco Ferraro, segretario Snam

Lunedì 29 gennaio alla Comunità Elsa

Di Pietro: «La differenza sta nell'impegno civile»



Canelli. Protetto da una nutrita schiera di carabinieri e agenti Digos, il senatore Antonio Di Pietro, ex Pm di “Mani Pulite”, è giunto alla Comunità Elsa di Canelli, alle ore 16, accolto dal sindaco Oscar Bielli e dal direttore del centro, Maurizio Bologna. Veloce come il fulmine (mezz'ora dopo, era già in partenza per Mondovì) ha così sintetizzato la sua relazione: “Non è la differenza ideologica che conta, ma l'impegno civile

Nella lista dei nostri candidati quasi tutti provengono dal sociale. Noi non voteremo per partito preso, ma resteremo indipendenti, da qualsiasi posizione partitica, per stare vicini alla gente. La lista Di Pietro è amata o odiata, non certamente per i miei pochi capelli, ma perché ho fatto un certo ‘mestiere’”.

Dopo aver salutato gli ospiti e aver “testimoniato” la sua vicinanza anche ai loro familiari, è ripartito per Mondovì.

b.b.

Industria canellese

RICERCA PERSONALE

disegnatori meccanici ed elettrotecnici

con esperienza uso cad

operai specializzati

tornitori, saldatori, ecc

Inviare curriculum alla casella postale

Patente SV20980218 - Canelli

Nella notte del 25 gennaio

Improvvisa morte di Rita Mogliotti della Fimer

Canelli. E' stata colta da infarto, alle ore 2 di giovedì 25 gennaio, mentre attendeva in strada l'arrivo dei soccorritori che avrebbero dovuto portare al Pronto Soccorso, la figlia Mariella, 30 anni, colta da malore. L'imprenditrice Rita Dellapiana, 58 anni, di Calosso, moglie di Bruno Mogliotti, titolare dell'azienda Fimer (una cinquantina di dipendenti), esportatrice in tutto il mondo di macchine enologiche e impianti di imbottigliamento.

L'intervento del 118, della Guardia Medica, della Croce Rossa, dei Carabinieri di Canelli risultava vano. Per una crudele fatalità, l'altra figlia, Manuela, 20 anni, che era in casa, al telefono, a sollecitare l'intervento dei soccorritori, apprendeva dagli stessi la notizia della morte della madre.

Rita e Bruno, entrambi di origine contadina e di famiglia numerosa: lei ultima di sette fratelli (sei già defunti), lui sesto di otto. Coetanei, si erano sposati nel '65.

Avevano cominciato a lavorare come operai: il marito nella vecchia Omec, lei alla Sipa.

A 28 anni, nel '70, Bruno, con l'aiuto della moglie, s'era messo in proprio, aprendo una piccolissima officina, in viale Indipendenza. Nell'80 l'azienda fu trasferita in regione Dota, dove si era ingrandita passando dai mille metri quadrati ai 2500, fino agli attuali seimila.

Rita si occupava, con le figlie Mariella e Manuela, insieme alla onnipresente segretaria Rosanna, della parte amministrativa dell'azienda.

"Senza mia moglie non



avrei fatto proprio nulla" aveva sottolineato Bruno, un anno fa, nel ricevere l'Ancora d'Argento.

Li accomunava una filosofia di vita molto semplice: "Non c'è soddisfazione senza sacrificio... tanto buon senso... non dimenticare mai le origini, pagare le tasse, reinvestire in strutture e uomini". Per questo avevano saputo allacciare ottimi rapporti con dipendenti, clienti e con tutta la società canellese.

Proverbiale la loro sensibi-

lità e disponibilità a fare del bene.

Dalla loro grande passione per il calcio e per i giovani, era nata nel 1996 la Fimer - Junior Canelli, che in tre anni è passata dalla terza alla prima categoria.

I funerali di Rita Mogliotti si sono svolti sabato 27 gennaio, alle ore 15, nella parrocchiale di S. Leonardo, a Villanuova, con la partecipazione di una imponente e commossa folla di amici e conoscenti.

Gabriella Abate

Il commosso ricordo dei dipendenti Fimer

I dipendenti della Fimer rivolgono un commosso pensiero alla compianta signora Rita Dellapiana in Mogliotti che, improvvisamente, e prematuramente li ha lasciati, dopo aver illuminato con il suo amore e con la sua dedizione al lavoro, il quotidiano di vita in azienda.

Nel saluto, la certezza di sentirla sempre vicina e guidare ancora i passi di tutti con saggezza e bontà.

Nel campo del vice

Decolla il progetto Giocomune in via Solferino



Canelli. Il progetto didattico, elaborato dai ragazzi delle elementari, con l'apporto del geometra Francesco Madeo, aveva vinto il concorso (20 milioni) indetto dalla Regione Piemonte 'Giocomune', nel lontano 1997. "Si tratta - precisa il geom. Zandrino - della risistemazione del cosiddetto 'campo del vice', in via Solferino. Vi troveranno posto un campo regolamentare a cinque, con tanto di rete metallica, giochi per bambini, una zona pick nic, alberi, un campo in cemento per il gioco della pallavolo o per il pattinaggio. L'area sarà chiusa con un cancello". In questi giorni, nonostante il brutto tempo, i lavori (49 milioni), affidati alla ditta 'La Torre', procedono alacremente, sotto la direzione gratuita del geom. Madeo.

b.b.

Gli alloggi dell'ATC di Asti nel 2001 e 2002

Canelli. L'Agenzia Territoriale per la Casa (ATC) della provincia di Asti, in data 26 gennaio, comunica gli interventi di prossima realizzazione da parte dell'Agenzia. Nel 2001: 60 alloggi in Asti e 12 a Mombercelli; nel 2002: 74 alloggi in Asti, 28 a Villanova, 10 a Montegrosso, 6 a Canelli (Asilo Bocchino), 10 a Nizza, in Corso Acqui 158.

G.A.

Brevi di cronaca

INVALIDA VEGLIA IL MARITO MORTO



Silvio Galizia

Canelli. Il grande amore tra due anziani coniugi canellesi è durato fino all'ultimo istante, abbracciati sul letto di morte. Lui era senza vita, ormai da alcune ore, lei sofferente, con gravi problemi motori agli arti, aveva solo la forza di emettere deboli lamenti, nel tentativo di chiedere aiuto. A scoprire il dramma è stato un nipote passato a vedere come stava l'anziana coppia. Suonato il campanello e non ottenendo risposta, si è insospettito ed ha chiamato un'ambulanza della Cri ed i Carabinieri che hanno forzato la porta. I soccorritori si sono trovati davanti ad un quadro straziante. L'uomo, Silvio Galizia, 89 anni, esaminate sul letto e la donna Maria Aliberti, che lo aveva vegliato per tutto il tempo senza riuscire ad alzarsi dal

letto, ormai senza forze e visibilmente sotto choc. La donna è stata trasportata all'ospedale di Nizza in osservazione. I funerali di Silvio Galizia si sono svolti in San Tommaso, venerdì 26 gennaio.

VENITORE DI TAPPETI E RAPINATORE

Canelli. I carabinieri di Canelli hanno bloccato un marocchino che, di casa in casa, passava a vendere tappeti in Vallebormida, in modo particolare nella zona di San Giorgio Scarampi, Roccaverano, Olmo e Denice. Proprio in quest'ultimo paesino della provincia alessandrina, l'extra-comunitario, visto che il proprietario, un anziano agricoltore, non aveva nessuna intenzione di acquistare il tappeto, è passato alla forza intimando allo sfortunato di tirare fuori il portafoglio. Presi i soldi il marocchino si è dileguato. Prontamente dato l'allarme è iniziata una battuta e posti blocco nella zona da parte dei CC della Compagnia di Canelli comandati dal capitano Vito Petrera. L'operazione ha dato buoni frutti con l'intercettazione del "venditore" di tappeti sulla provinciale che da San Giorgio Scarampi porta a Roccaverano. Bloccato è stato portato in carcere a Quarto.

OPERAZIONE ANTIPROSTITUZIONE

Canelli. Operazione anti prostituzione, nella settimana scorsa, sulle 'strade del sesso' dell'astigiano. Qui i Carabi-

nieri della Compagnia di Canelli hanno fermato ed identificato una decina di 'luciole' ai bordi della 'Asti Mare' zona Montegrosso Vigliano e sulla Asti-Alessandria. Le donne quasi tutte albanesi e africane sono state portate al comando dei Carabinieri di Asti, fotosegnalate e denunciate perché prive dei documenti. Durante l'operazione sono stati fermati anche due marocchini clandestini di cui uno con foglio di via obbligatorio.

FALLIMENTO TORELLO

Nizza. Sul fallimento della concessionaria Alfa Romeo di Nizza Torello, breve udienza in Tribunale. La vertenza giudiziaria è nata dal fallimento, nel dicembre 1992, con un passivo di oltre 5 miliardi. Davanti al gip Federico Manotti sono comparsi dirigenti di tre banche la CR Asti, la CR Alessandria e il San Paolo di Torino. L'accusa formulata è di Bancarotta preferenziale ed estorsione. I reati sono legati a tre mutui accesi nel 1991 da Guido Torello con Mediocredito su suggerimento dei tre funzionari. Il Torello avrebbe presentato come garanzia gli immobili. In realtà la cifra di 1,5 miliardi sarebbe stata trattenuta dalle tre banche per "chiudere" un debito. Il curatore fallimentare e il fratello Pietro Torello si sono costituiti parte civile chiedendo la citazione delle tre banche per responsabilità finanziaria. L'udienza è stata fissata al 10 maggio.

Ma.Fe.

I vigili fotografano il "Bamby" di S.Caterina



Canelli. Dopo tante voci ed appostamenti, nel catino dell'ex galoppatoio di santa Caterina, il daino, o forse un giovane capriolo, è stato avvistato e fotografato. Dell'animale misterioso già se ne parlava durante le festività natalizie, ora la sua presenza è certa, ed è stato realmente avvistato e fotografato, nei giorni scorsi, mediante un potente teleobiettivo, da parte di una pattuglia della polizia municipale di Canelli. Il quadrupede, con corna molto corte, ricoperte da peluria non ha paura delle auto o dei curiosi che transitano ad un centinaio di metri dal suo rifugio. La sua presenza in zona, come pure quella di numerosi cinghiali, sembra sia da attribuire al fatto che, nei boschi della Langa, a pochi chilometri da Canelli, sono stati fatti dei tagli che hanno favorito la fuga degli animali. Si tratta di un esemplare molto giovane che è diventato il beniamino dei bambini della zona che l'hanno subito ribattezzato 'Bamby'. La notizia, diffusasi in città, ha fatto correre anche gli altri numerosi bambini dalle zone più lontane che, accompagnati da nonni e mamme, portano ogni genere di conforto, al piccolo amico: frutta fresca e foraggio.

M.F.

Valter Fenoglio racconta suo fratello Beppe

Canelli. Walter Fenoglio, fratello del famoso scrittore albesse, sarà a Canelli, martedì 6 febbraio, al Grappolo d'oro, ospite del Lions Canelli-Nizza, per raccontare il fratello Beppe, universalmente riconosciuto come uno dei più grandi scrittori del Novecento, nella sua quotidianità. Walter Fenoglio, nato ad Alba, è laureato in giurisprudenza, ed ha trascorso buona parte della sua vita lavorativa all'estero per conto di una grande azienda. Rientrato in Italia negli anni Settanta, vive sulla collina torinese e coltiva i suoi hobby: la lettura, la musica classica ed il golf.

G.A.

Convegno sul ruolo dei Comuni

Il "Rinascimento" del Moscato attraverso il territorio

Canelli. Se, al bar, per ottenere una tazzina da caffè basta una parola, non si può dire la stessa cosa per una coppa di Asti Spumante o di Moscato d'Asti.

Per questo, il sindaco Oscar Bielli, in apertura del convegno sul ruolo dei Comuni sul Moscato, organizzato dal Comune di Canelli, sabato scorso, nel salone della Casa di Risparmio di Asti, ha parlato di "mancata vetrina", riconoscendo, tra le cause della crisi del Moscato, anche l'indifferenza del territorio.

Vendemmia, pigiatura, etichettatura... Tra i cartelloni, alle pareti della CrAt, mancava però l'immagine dei brindisi, del consumo, come ha notato Giovanni Bosco, direttore del CTM.

Dei sindaci invitati al convegno, neppure la metà era presente. Pochissimi i produttori, i ristoratori, le cantine sociali.

In vista sul tavolo dei relatori, alcune bottiglie di Asti Spumante e Moscato d'Asti. Oltre al sindaco Bielli, sono intervenuti al dibattito: Giovanni Satragno, sindaco di Loazzolo e presidente dell'Assomoscato, Ezio Pelissetti direttore del Consorzio per la Tutela, Piero Fassi, presidente dell'Associazione Ristoratori e Albergatori della provincia di Asti (e titolare del ristorante "Gener neuv").

A rappresentare il territorio erano presenti: Giovanni Bosco (direttore del CTM), Umberto Fava (direttore della Società Consortile Langhe Monferrato e Roero), Meo Cavalero (sindaco di Quaranti e presidente delle Pro Loco del Piemonte e del Gal), Sergio Primosig (sindaco di Cassinascio e presidente della Comunità Montana Langa Astigiana), Raoul Molinari (direttore dell'Enoteca di Mango), Fabrizio Pace (Associazione Com-

mercianti di Alba), Elio Piano (presidente della Cantina Sociale di Canelli), Angelo Vaccaneo (Cantina Sociale di Calosso).

Ed inoltre amministratori dei Comuni del Moscato: Massimo Fiorio (sindaco di Calamandrana), Piana (sindaco di Castelletto Molina), Stefano Reggio (sindaco di Bubbio), i consiglieri comunali Flavio Scagliola e Giovine Ignazio (Canelli), Pier Luigi Colla (Calosso), Virginio Bielli (Cessole), Mario Sandri (Alba), Ivo Biancotto (Coazzolo), Massimo Balbo (Fontanile), Giovanni Spandonaro (Mombaruzzo), Carlo Berchio (Sesame), Roberto Saracco (Castiglione Tinella), Giuseppe Tosa (Cossano Belbo), Luigi Scaglione (S. Stefano Belbo), i sindaci di Castino e Rocchetta Belbo.

"Non si può pretendere che l'Asti o il Moscato si venda nel mondo, quando noi per primi non ci crediamo" ha esordito Bielli, rammaricandosi della scarsa presenza dei colleghi sindaci.

Giovanni Satragno, dopo aver ricordato l'intensa attività svolta dall'Assomoscato, negli ultimi nove mesi, a partire dall'accordo siglato con la parte industriale, ha toccato il tema della distillazione, "male necessario", invitando ad avanzare proposte alternative. Pur bocciando la proposta di Bielli di destinare una parte delle eccedenze alla promozione del prodotto, in quanto tecnicamente non possibile, ha riconosciuto il ruolo importante dei sindaci, del CTM e delle Pro Loco.

"E' mancata un'adeguata programmazione. - ha concluso - Si dovrà produrre meno, riducendo la resa del 5%, e puntare sulla qualità, tenendo conto che alcune zone sono più vocate di altre."



Pure contrario a regalare il prodotto, Fassi ha così difeso la categoria dei ristoratori: "Ogni ristorante ha una carta dei vini in cui non manca l'Asti e il Moscato. Basta che il cliente li richieda. Naturalmente, noi preferiamo servire i prodotti, come lo Champagne, che ci consentono di guadagnare di più."

Ezio Pelissetti, direttore del Consorzio Tutela, invocando un 'Rinascimento' dell'Asti, ha sottolineato che ben 5000 famiglie (9.000 ettari, 1 milione di quintali di uva) vivono sul Moscato ed ha criticato il movimento "garibaldino" (i cosiddetti Cobas del Moscato, ndr), che "pur avendo alimentato la tensione e l'attenzione sul prodotto, è cresciuto 'contro' non 'per'."

"Smettiamola di dire solo che va male. - ha aggiunto - Anche perché, a fronte di un calo di vendita degli alcolici in generale, quelli dolci (quali il limoncello, il mirto, le vodka aromatiche, gli spumanti dolci) tengono bene. E' l'Asti che è in difficoltà. E' necessario saperlo imporre. Dobbiamo essere orgogliosi di questo prodotto, di quello che ha significato e significa per l'enologia e per l'economia di

questa terra, del contributo alla ricerca scientifica delle industrie spumantiere che ha giovato anche ai piccoli produttori vinicoli."

Il problema degli esuberanti non ha trovato nel convegno soluzioni miracolistiche, anche se si è ribadito che la distillazione non potrà essere ripetuta. Tuttavia non sono mancate proposte originali: creare nuove abitudini che favoriscano il consumo dell'Asti e del Moscato, tutti i giorni dell'anno (Oscar Bielli); istituire l'ora dell'Asti e del Moscato, paragonabile all'ora del tè (Piero Fassi); coinvolgere in prima persona i ristoratori (Piercarlo Ferrero, titolare del ristorante San Marco).

Giovanni Bosco ha invitato ad affrontare il problema con maggiore umiltà: "Dobbiamo tutti tornare all'asilo: contadini, industriali, sindacati, ristoratori, sindaci, cantine sociali, ecc."

Il ruolo delle Pro Loco nella promozione del Moscato (in 30 hanno già aderito al progetto del CTM "Il Moscato d'Asti e la sua terra") è stato rimarcato da Giancarlo Benedetti, presidente della Pro Loco di Canelli e neo consigliere del CTM.

Gabriella Abate

Da mercoledì 31 gennaio

I 25 nuovi consiglieri del coordinamento Moscato

S.Stefano Belbo. Il Coordinamento Terre del Moscato (CTM), da mercoledì 31 gennaio, ha il suo nuovo Direttivo: 25 consiglieri che gestiranno l'associazione nel triennio 2001 - 2003.

"Da quel 1 agosto 1999 - commenta, raggiante, il direttore Giovanni Bosco - quando alcuni giovani iniziarono quella lunga marcia per contare di più nel mondo del Moscato, sono passati 550 giorni. Il 2 giugno 2000, questi giovani contadini, affiancati da commercianti, artigiani, professionisti, hanno dato vita al CTM".

Otto mesi di rodaggio ed ecco i nuovi 25 consiglieri del direttivo:

- undici sono soci fondatori: Gabriella Agosti (responsabile tesseramento), Marinella Barbero, Giovanna Balestrino, Piero Boido, Bruna Bosca, Giovanni Bosco, Valter Cresta, Maria Luisa Gallina, Bruno Garbarino, Oscar Ghignone, Luciano Manzo - gli altri quattordici: Massimo Balbo (Fontanile), Giancarlo Benedetti (Canelli), Mario

Berchio (Bistagno), Valter Boido e Canaparo Fabrizio (S.Stefano Belbo), Claudio Canavero (Castagnole Lanze), Giovanni Ferrero, Giuliano e Giovanni Marino di Castiglione Tinella, Gianluigi Gallione (Ricaldone), Maria Rosa Garbarino e Gian Piero Scalliti (Cessole), Corrado Gazzotti (Canelli), Pierluigi Prati (Strevi).

Ai primi di febbraio il Consiglio eleggerà il presidente ed i vari responsabili di settore.

Tre i principali scopi del CTM: - ritrovarsi periodicamente per dibattere i problemi del Moscato

- trasmettere ai giovani la conoscenza della storia del Moscato e del territorio, delle lotte contadine, delle tradizioni

- far conoscere il Moscato d'Asti e l'Asti Spumante con degustazioni sia nei 52 Comuni del Moscato in collaborazione con le Pro - loco (progetto: 'Il Moscato d'Asti e la sua terra'), sia in giro per l'Italia e all'estero, in collaborazione con la 'Produttori Moscato d'Asti Associati'. **b.b.**

Sette nuovi posti auto ... sempre troppo pochi



Canelli. Il Consiglio comunale del 22 gennaio ha approvato il recupero dell'ex proprietà Amerio, in via 1° Maggio ad opera dell'impresa dell'Ing. Grasso e Geom. Gavello, (G.R.A. srl). Per la collettività dovrebbe saltare fuori un piccolo spazio con sette nuovi posti auto, cui si potrà accedere sia da via 1° Maggio (sotto il voltone), sia da via Careddu... troppo pochi per l'enorme sete di parcheggio dei Canellesi.

Altri 3,5 milioni da Tripudio per Anaka-Gulu

Canelli. Tutto ebbe inizio con la pubblicazione di 'Tripudio', nell'ottobre 1997, una richiesta di perdono da parte di Leonard Leòn Vazquino, sottesa ad un poema d'amore ricevuto in canto dall'aldilà da Tina Mazzetti Amerio, una tranquilla signora di Mombacelli. Il ricavato della vendita di quel libro, con le donazioni ricevute dalla 'mano scrivente' terrena del negriero spagnolo, in occasione di incontri con lettori del libro e con persone che del libro e della sua co-autrice avevano sentito parlare, è stato sempre devoluto in beneficenza: in questi giorni è stata versata da Tina Mazzetti la somma raccolta nel 2000, vale a dire tre milioni e mezzo che vanno ad aggiungersi ai quasi tre milioni inviati nel 1998 e nel 1999.

Con questi fondi viene finanziato il progetto AnaKa - Gulu (Uganda), che l'Associazione 'Amici dei lebbrosi' Raoul Folle-reau di Bologna (AIFO), organizzazione non governativa e senza scopi di lucro che cura vari progetti di sviluppo nel Terzo e Quarto Mondo, aveva indicato come prioritario per la terra ugandese. L'Uganda, infatti, è il Paese che il negriero Leonard Leòn Vazquino aveva indicato alla sua 'mano scrivente' Tina

Mazzetti come luogo di risarcimento per il male da lui commesso in vita.

Anaka e Gulu sono due villaggi distanti 50 chilometri l'uno dall'altro. Il progetto omonimo è rivolto principalmente alla cura e alla riabilitazione dei lebbrosi, ma anche dei mutilati dalle mine per la guerra ancora in corso. E' rivolto inoltre al rimpianto del materiale sanitario, didattico e di prima necessità, che viene sistematicamente depredato dai guerriglieri. Questi, oltre a rubare ciò che trovano, rapiscono persone sia a scopo di estorsione, sia per rivenderle come schiave in Sudan: la vicenda del negriero Leòn è ancora drammaticamente attuale in quella terra meravigliosa e martoriata.

Giancarlo Cocito

"E' una piccola luce, ma sempre accesa - ha commentato telefonicamente la signora Tina - io non mi muovo di casa, ma la generosità dei miei lettori non ha limiti. Adesso ho già un altro milione pronto per essere inviato in Uganda. Devo un riconoscimento ed un grazie particolare alla pettinatrice Franca Chirioti di Canelli che mi ha fatto pervenire la bella somma di 1,5 milioni". **b.b.**

Giorgio Cremona "Preghiera, religione d'amore"



Canelli. E fu così che Giorgio Cremona, "poeta menestrello, cabarettista, ex segretario", inesorabile, come un orologio di marca, colpisce ancora... con la sua quinta serie di poesie. Questa volta ad alto livello: "Preghiera, religione d'amore...Religione della nonna". Ed il 'vulcano' Giorgio tira fuori, alla sua maniera, senza timore di sorta, la parte più profonda che si annida in tutti. Basterebbe scorrere l'indice, collegare i 15 titoli, per trovarsi di fronte al Giorgio poeta, fervente credente, nella sua fede forte come una roccia... come quella di un bambino... cui non basta giocare, divertirsi o fare poesia, ma anela alla 'vita eterna'. **b.b.**

PUBLISPES Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax 0144 55994
publispes@lancora.com

Passaggio all'Euro: può diventare spigoloso, se pensate solo agli arrotondamenti

Entro il 31/12/2001 tutti dovranno affrontare l'introduzione dell'Euro nella gestione aziendale. Noi siamo pronti a supportarvi non solo con un software pronto per l'Euro, ma soprattutto con una metodologia con cui affrontare questa transizione. **Chiedeteci come.**



- Sistemi informativi integrati per aziende e commercialisti
- AS/400, personal computer e reti locali
- Internet e commercio elettronico
- Cablaggi e telefonia

ANCHE A CANELLI:
Viale Indipendenza, 169 - tel. 0141.83.21.77
oppure Corso Canale, 52 - Alba (CN) - 0173.444.111
www.sistemitre.it - info@sistemitre.it

Calcio Promozione: 2 a 0 sulla Gaviese

Il Canelli parte bene con una bella vittoria



Canelli. Una bella partita, quella tra Canelli e Gaviese, nella prima di ritorno, dopo la sosta invernale. A spuntarla sono stati gli azzurri con un secco 2-0, ma viste le azioni da gol, il risultato poteva essere ben più consistente. Gli azzurri, che viaggiavano, in formazione tipo, al 7' passavano in vantaggio. Dallo sviluppo di un calcio d'angolo, in area, si elevavano sia Giovinazzo che Delledonne, quest'ultimo colpiva di testa e il pallone tra una selva di gambe si infilava in rete. Passato in vantaggio il Canelli premeva sempre di più

cercando il raddoppio. L'occasione capitava al 15' quando Zunino imbeccava alla perfezione Conlon, il quale serviva al centro Delledonne che mancava di poco la conclusione vincente. Due minuti più tardi, ancora un incontentabile Conlon che con una serie di finte si liberava del diretto avversario e scagliava un forte tiro che colpiva in pieno il palo. Il centravanti azzurro diventava un vero e proprio incubo per la difesa della Gaviese e al 22' dal limite impegnava il portiere che si salvava in corner. La pressione del Canelli non conosceva pause. Come un rullo compressore continuava a spingersi in avanti e a creare seri pericoli alla difesa avversaria. Al 25' punizione dal limite di Delledonne che si infrangeva sulla traversa; il pallone veniva catturato da Agnese che vedeva il proprio tiro respinto dal palo e poi i difensori riuscivano a metterlo fuori. Un Canelli tonico che esprimeva un gioco spettacolare. Erano anni che non si vedeva qualcosa di simile. Ad entusiasmare le tribune ci pensava il giovane e bravo Giacchero che al 35' vedeva il

suo tiro parato miracolosamente dal portiere gaviese. Al 40' gli avversari hanno una timida reazione, ma super Biasi, nonostante sia stato al freddo e all'umido, non esitava ad esibirsi in una bella parata. Nella ripresa le cose non mutavano. E il Canelli, sempre padrone del campo, veniva premiato al 13', quando Mirko Mondo passava a Delledonne che serviva l'accorente Conlon, l'attaccante si allargava leggermente in area e con freddezza metteva il pallone alle spalle del portiere. Sul 2-0 la partita non aveva più storia, la Gaviese non si ritrovava più e cercava solamente di arginare gli attacchi azzurri. Man mano che passavano i minuti la partita non offriva più emozioni. Solo sul finire di gara, ancora Biasi in evidenza in una bella uscita con parata in presa. Prossimo turno, il Canelli va in trasferta sul campo della Moncalvese. Formazione: Biasi, Agnese, Mirone, Giovinazzo, Mondo, Pandolfo, Zunino (Mazzetta), Seminara (Macario), Conlon (Pivetta), Delledonne, Giacchero.

A.Saracco

Calcio

Under Fimer vince 5 a 2 sul Libarna

Canelli. Riprende a pieno ritmo il campionato dei ragazzi di miste Iacobuzzi dopo il brutto scivolone di sabato scorso, e grazie anche agli importanti rientri di Pelizzari (turno di squalifica) i Lovisolo (infortunio) il team fa suo il match giocato contro il Libarna per 5 a 2. Ospiti subito in vantaggio dopo 3'. La Fimer si risveglia e riesce a ribaltare il risultato andando al riposo in vantaggio grazie alla doppietta del bomber Pelizzari e alla rete di un ritrovato Stefanini per il risultato di 3 a 1. Nella ripresa gli ospiti accorciano momentaneamente, ma i canellesi premono ancora sull'acceleratore procurandosi un rigore con Pelizzari che realizzerà anche dal dischetto. A concludere le reti ci pensa ancora Stefanini per il definitivo 5 a 2. Da segnalare la buona prova della coppia del goal Stefanini-Pelizzari ma molto bene tutto il collettivo che ha prontamente riscattato la pessima prestazione del turno precedente. Formazione: Iarelli Scalzo (Penengo), Scopelliti, Guercio, Amerio, Balestrieri, Giuntelli, Brovia, Pelizzari (Bocchino), Lovisolo (Battaglia), Stefanini (Capra).

Con una grande prestazione

Under Canelli poker sull'Asti

Canelli. Un Under Canelli spumeggiante, che, giornata dopo giornata, si afferma sempre più saldamente al primo posto in classifica. Una partita entusiasmante, vinta per 4 - 0 dai ragazzi di mister Zizzi, contro i pari età dell'Asti. Un primo tempo eccezionale, su ritmi veloci e con un gioco che ha incantato i tifosi. I canellesi avevano l'opportunità di passare subito in vantaggio con un calcio di rigore per un fallo su Agoglio. Dal dischetto, però, Lovisolo Francesco, falliva. Ma tutto questo non ha inciso sul morale e Bussolino, su un tiro dalla bandierina del corner, infilava la porta avversaria. Nella ripresa, forti del vantaggio, il Canelli continuava a spingere e a Montorro toccava la gloria della seconda rete. A quel punto la partita era tutta in discesa per gli azzurri, gli avversari, frastornati, non sapevano più che buco chiudere.

E proprio da un varco lasciato incustodito, Carrai inventava un'azione capolavoro e serviva l'accorente Agoglio che con maestria segnava il 3-0. Qualche minuto più tardi Lovisolo Francesco si faceva perdonare dell'errore dal dischetto, e su calcio di punizione, dal limite, trovava l'angolo della porta e segnava la quarta rete. Se questo gol fosse stato realizzato da un giocatore di serie A forse se ne sarebbe parlato per una settimana, tanto è stato bello. A quel punto gli astigiani speravano solamente nel triplice fischio finale per archiviare al più presto una brutta prestazione. Prossimo turno, dopo il recupero di mercoledì, partita in trasferta contro l'Acqui. Formazione: Rovera, Quercia, Bellomo, Lovisolo C., Bussolino, Rizzo, Carrai (Garello), Lovisolo F., Montorro (Ravera), Gaglio (Buda), Genzano (Magri).

A.S.

Un corso di avviamento all'atletica per ragazzi dal 1990

Canelli. Il gruppo sportivo 'Amici del podismo di Canelli', in collaborazione con la società sportiva 'Vittorio Alfieri' di Asti e con l'Assessorato allo sport del Comune di Canelli, promuove un corso di avviamento all'atletica, riservato ai ragazzi e ragazze nati dal 1990 in poi. Tali corsi avranno luogo presso il palazzetto dello sport di via Riccadonna e saranno tenuti da un'istruttrice Fidal, diplomata Isef, di provata esperienza e con la collaborazione dei dirigenti e simpatizzanti del gruppo 'Amici del podismo di Canelli'. Il costo dell'intero corso sarà di 50.000 lire, pro capite, per tutto l'anno, onde provvedere a stipulare una congrua copertura assicurativa. Le iscrizioni possono avvenire telefonando ai seguenti numeri: dott. Piergiuseppe Dus (0141/831881), geom. Carluccio Bottero (0141/831521), rag. Giorgio Panza (01241/823066).

Campionato provinciale di scacchi

Canelli. Presso il circolo "Sempre uniti" di via Palio, ad Asti, ogni martedì e giovedì, alle ore 20,30, sono in pieno svolgimento le partite di campionato provinciale di scacchi, (tempo di riflessione di due ore per giocatore) che si concluderà il 6 febbraio. Dopo il quarto dei sette turni previsti, giocato giovedì 25 gennaio, la classifica vede al comando l'astigiano Alessandro Cova con 3 e mezzo, seguito a 2 e mezzo da Valter Bosca di Calamandran e, a due punti, da Giorgio e Giuseppe Raviola e Roberto Forno. Martedì 23 gennaio, si giocherà il quinto turno, con il costigliolese Beccaris (1 punto e mezzo, ma una partita da recuperare con Carosso) che si giocherà contro Cova la possibilità di tornare in corso per il titolo.

"Giornata della memoria" a Canelli

Canelli. Le classi quinte dei vari plessi della scuola elementare canellese e di S. Marzano Oliveto hanno aderito all'iniziativa ministeriale fissata per domenica 28 gennaio, denominata "La giornata della memoria". In collaborazione con l'Istituto Storico per la Resistenza di Asti, i ragazzi hanno partecipato, sabato 27 gennaio, ad un incontro di studio con la dott.ssa Vaiola per un approfondimento storico della resistenza. "La storia non si studia solo sui libri di testo, ma anche attraverso testimonianze dirette, incontri con esperti e visite ai luoghi storici - dice il dirigente scolastico, Palmira Stanga - Ormai la scuola dell'autonomia è aperta e dinamica, interagisce con le risorse del territorio, per offrire stimoli e aumentare le conoscenze. Colgo l'occasione per ringraziare l'Istituto Storico per la Resistenza di Asti per la gentile disponibilità sempre dimostrata."

Riparte "Ruota libera"

Canelli. "Ruota libera", l'associazione degli appassionati canellesi di mountain bike, in grande espansione, riprende la propria attività con la prima escursione a 'Manera'. La partenza domenica 4 febbraio, alle ore 9,45, in piazza Gancia. A Manera, abbuffata presso la spaghetteria del paese e ritorno. Sempre a febbraio sono in programma i corsi teorici di mountain bike che saranno tenuti dal presidente istruttore Vittorio Rossi.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 2 febbraio** e **giovedì 9 febbraio 2001**. **Al lunedì, mercoledì, venerdì**, pulizia delle aree pubbliche mediante spazzatrice meccanica (Lasciare libere le aree). **Al martedì, venerdì** (ore 15,30 - 16,30) e **sabato** (ore 9 - 12), nell'area accanto al cimitero, raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, inerti e sfalci. **Ogni martedì** (mattino) e **sabato** (tutto il giorno), nei locali accanto alla segreteria parrocchiale di S. Tommaso, in piazza Gioberti 9, è aperto lo spaccio del "Commercio Equo e Solidale". **Ogni lunedì sera**, presso l'ex 'circolino', prove della banda 'Città di Canelli'. **Ogni martedì sera**, presso la sede Cri, "Incontro - Alcolisti anonimi". **Ogni martedì sera**, riunione settimanale della Protezione civile, presso sede di reg. S. Antonio. **Ogni martedì e venerdì mattina**, dalle ore 9,15 alle ore 11, in via Dante, è aperto il Fac (Fraterno aiuto cristiano). **Ogni mercoledì**, alle ore 21, nel salone 'Don Bosco' sotto il santuario dei Salesiani, incontro degli ex allievi e amici **Al giovedì sera**, presso la sede Cri, prove del coro "Laeti cantores". **Al venerdì sera**, nella nuova sede, in via dei Partigiani, prove del Coro Ana Valle Belbo. **Venerdì 2 febbraio**, ore 21 nel salone della CrAt, in piazza Gancia, "Dibattito sulla pericolosità delle antenne della telefonia mobile". **Lunedì 5 febbraio 2001**, ore 15,30, presso l'istituto Pellati di Nizza: "Unitre - Cardiopatia ischemica" (Rel. Fabrizio Cellino). **Giovedì 8 febbraio**, ore 15,30, presso sede Cri di via dei Prati a Canelli, "Unitre: Viaggio in India" (Rel. Claudio Cecchini). **Martedì 13 febbraio**, ore 2, al teatro Balbo, "Il Collezionista" di A. Shaffer, con G. Zanetti, Marina Giulia Cavalli, Maurizio Marchetti

Giovanissimi Virtus vincono a Villafranca

Canelli. E' ripreso il campionato per i Giovanissimi della Virtus Canelli che, sabato, nella partita di recupero, sul campo del Villafranca, si imponevano per 2-0. Una partita impostata sul contropiede, aspettando le mosse degli avversari, il Villafranca, però, adottava un gioco a zona, e a quel punto per i virtusini si aprivano innumerevoli varchi che non sono stati sfruttati a perfezione, con un risultato finale che poteva avere dimensioni molto più cospicue. Il primo tempo si chiudeva con il vantaggio della Virtus, grazie alla rete messa a segno da Gigliotti.

Nel secondo tempo i canellesi approfittavano degli svarioni difensivi avversari e colpivano per la seconda volta con Bertolasco. Una bella vittoria che lascia soddisfatti tutti e di buon auspicio per i prossimi impegni, anche se, la prossima settimana, con il Sandamianferre, sarà una partita che farà soffrire. Formazione: Berca, Gigliotti, Fornaro, Voghera, Bussolino, Pavia, Bertolasco, Fogliati, Bernardi, Nosenzo, Cremon. A disposizione: Fiorini, Madeo, Pavese, Sacco, Marmo.

A.S.

Per proteggere mele e vigne

9 cannoni antigrandine a San Marzano Oliveto?

San Marzano Oliveto. Venerdì 19 gennaio, a San Marzano Oliveto si è tenuta la riunione per la formazione di un "consorzio" antigrandine. Un gruppo di agricoltori sono andati a contattare una ditta specializzata, tra le tre esistenti nel mondo, la Rosotello di Savigliano, che costruisce ed ha brevettato un modello di cannone ad onda d'urto. I cannoni saranno alimentati a gas, avranno una centralina elettronica temporizzata che, a intervalli regolari "sparerà" una "capsula" di aria calda nelle nuvole cariche di grandine. L'entrata in funzione sarà coadiuvata dal servizio meteorologico della Regione Piemonte, che tramite bollettini giornalieri, informerà sulla probabilità dei temporali con rischio grandine. Ogni cannone sarà gestito a turno da un pool di agricoltori nell'arco delle ventiquattro ore. Il sistema non intaccherà il terreno o l'ambiente e non

fermerà il temporale, ma lo renderà innocuo per i raccolti. Per coprire l'intero territorio Sanmarzanese occorreranno nove cannoni dislocati in più punti. Il costo previsto per ogni singolo pezzo è di 38 milioni. Il comitato formato da Mauro Sartoris, Franco Giorgia, Luigi Terzano, Renzo Lovisolo, Carlo Bussi, Giorgio Boggero, Mario Ghione, Marco Albenga e Oriano Bianco dopo aver vagliato le varie strategie adottate in altri paesi dell'astigiano dove si è ottenuti ottimi risultati, hanno relazione ai presenti sui vantaggi che si potranno ottenere con l'installazione. Da un primo sondaggio tra gli abitanti, pare che, circa il 60-70% sia favorevole all'entrata in funzione del sistema. Le quote associative saranno calcolate in base alla superficie coltivata di ogni aderente.

Alda Saracco

Junior Fimer vince 3-1 sul Monferrato

Canelli. Nonostante il grave lutto che ha colpito la società della Fimer, i ragazzi scesi sul terreno del Monferrato, con il lutto al braccio per la prematura scomparsa della signora Rita Dellapiana moglie del presidente Bruno Mogliotti, si impongono conquistando una vittoria corsara per 3-1. Le reti per i canellesi sono state firmate da Serafino, Pieroni e De Marinis su rigore. Prossimo turno, in casa, contro la formazione del Fulgor Valdengo.

Con i dati dell'attività 2000 della Polizia municipale

Più controllo sul territorio e via al nuovo piano del traffico



Nella foto a sinistra il fabbricato della stazione FS murato, a destra il Dr. Silvano Sillano (comandante Polizia municipale).

Nizza M.to. La relazione sull'attività del Comando di Polizia Municipale è stata portata in questi giorni alla discussione in Commissione in contemporanea con la disamina del Piano urbano del Traffico.

Abbiamo avuto il piacere di prendere visione della relazione e di ascoltare il commento, in proposito, del Comandante, Dr. Silvano Sillano. Premesso che pur nella difficoltà di "Unire la severità nell'osservanza delle norme si è cercato, nel medesimo tempo, di curare la prevenzione e l'educazione stradale quando era possibile, con una miglior razionalizzazione degli interventi, il Comando di Polizia municipale ha raggiunto risultati importanti sia nel campo del controllo del traffico e nei servizi di "controllo sul territorio".

Va dato atto dell'impegno profuso in presenza, anche, di un notevole aumento delle incombenze da soddisfare e della pianta organica non al completo. Dal 1 Gennaio 2001 l'organico è composto da 8 vigili più il Comandante. Da registrare un nuovo inserimento che va a sostituire il dimissionario Minetti (maggio 2000). Il nuovo assunto proviene dal Comando municipale della Polizia urbana di Asti e, pur essendo giovane, ha esperienza ed non avrà problemi ad integrarsi velocemente. Per poter intervenire con maggior efficacia, spesso, la Polizia municipale opera con dei turni di servizio in borghese, in occasioni particolari: fiere, manifestazioni,

ecc.

Più in dettagli riportiamo alcuni dati sull'attività e sui servizi svolti.

Accertamenti per violazioni al Codice della strada
Nell'anno 2000 gli accertamenti sono stati 1.871 (1.595 nel 1999) con un incremento di poco meno del 20% di cui 1.618 riguardano verbali per divieto di sosta (at. -157-157 del Codice della strada); 46, uso casco e cinture di sicurezza; 153, infrazioni varie; mancata copertura assicurativa. Da segnalare n. 51 verbali per limiti di velocità rilevati con il Telelaser, il misuratore di velocità di cui è stato dotato il Comando dei vigili dall'Agosto 2000. Il controllo con questa apparecchiatura viene effettuato, principalmente, sulle direttrici che immettono in città: Corso Asti, Corso Alessandria, Corso Acqui, Via Tacca. Il Comandante ci informa che, comunque, il supero dei limiti non ha mai superato i 40 km. orari. In questi primi giorni di Gennaio 2001 sono già stati elevati 3 verbali per infrazioni rilevate con il Telelaser. Il totale delle sanzioni ammonta a circa 160 milioni con un incremento (rispetto al 1999) di circa il 20%. Fra gli altri dati da registrare ancora: 780 veicoli controllati; 17 sinistri stradali rilevati; 37 documenti ritirati (carta circolazione, patente; 15 segnalazioni (per le infrazioni che lo prevedono) per ritiro patente.

Attività amministrativa
Fra le competenze della Polizia municipale troviamo una serie di incombenze che

vanno sotto il nome di "Servizi al pubblico". Ne ricordiamo alcune: Consegna licenze porto d'arma; gestione raccolta rifiuti ingombranti; iscrizione all'anagrafe canina; notificazione atti interni; posizionamento cassonetti rifiuti; segnalazioni disservizi o reclami da parte di cittadini; vidimazione registri e documenti di trasporto prodotti vinicoli, ecc.

A questo proposito alcuni dati: 623, denunce cessione di fabbricato registrate; 500, accertamenti pratiche di residenza; 1.090, vidimazioni registri e documenti vitivinicoli; 15 verbali di pignoramento.

Controllo del territorio
Particolare importanza ed attenzione è stata riservata alla Sicurezza e controllo del territorio, in collaborazione con le altre forze di polizia (Carabinieri, Guardia di Finanza) ed, in questi ultimi mesi, con l'entrata in funzione delle telecamere in varie zone della città con la Vigilanza nicese. E' aumentato il controllo sia sul territorio sia sugli edifici con accertamenti sulla presenza di extracomunitari. Dalla relazione si possono rilevare: 104, accertamenti e controllo di extracomunitari; 21 sequestri per abusivismo commerciale. Come già evidenziato con una breve nota nel nostro numero scorso, è aumentata l'attenzione al "controllo sul territorio" di cui si è fatto carico, in particolare, l'assessore Spedalieri, presente di persona in molti interventi. Oltre a controlli specifici su fabbricati abbandonati, occupati abusivamente ed

al controllo igienico-sanitario di altri edifici occupati da cittadini extracomunitari, si è proceduto alla muratura (per evitare l'occupazione) del vecchio fabbricato di deposito merci nella stazione di Nizza Monferrato.

Piano urbano del traffico
Ritorniamo ancora una volta sul P.U.T. (discusso in Commissione in settimana) per rivolgere un invito particolare ai cittadini.

Dopo un'ampia discussione, si sta procedendo alla sua adozione sul piano pratico. E' partita una piccola rivoluzione alla viabilità nicese. Nuovi sensi unici, nuovi divieti, eliminazione di parcheggi; nuove zone di sosta a disco orario, ecc.

Invitiamo i cittadini e gli automobilisti che transitano per le vie alla massima attenzione per prendere atto della nuova segnaletica. Un esempio per tutti: senso unico in Via Balbo da Via Pio Corsi verso Piazza del Comune come pure senso unico in Via Gozzellini da Via Pio Corsi verso Via IV Novembre. Siamo stati testimoni che tanti automobilisti non si erano ancora accorti di questi cambiamenti. In conclusione della chiacchierata a commento sui dati della relazione dell'attività del Comando di Polizia Municipale, il Comandante ci comunica che in questi giorni presso l'Istituto N.S. delle Grazie sta partendo un Progetto di Educazione stradale stradale nelle scuole al quale sono stati invitati anche i "vigili" per alcune lezioni esplicative. Il Comando è comunque sempre sensibile a collaborare a qualsiasi iniziativa ed invito in questo senso. E' allo studio un opuscolo illustrativo per informare la cittadinanza sui servizi al pubblico della Polizia Municipale. Compatibilmente con le esigenze di servizio e della disponibilità di Personale ed anche in collaborazione con le altre forze di polizia si cercherà di garantire una maggior presenza sul territorio. A giorni è prevista la consegna di una nuova autovettura di servizio, Renault Kango, attrezzata come ufficio mobile polifunzionale per le diverse attività di controllo su strada, di infortunistica stradale, e di emergenza.

Franco Vacchina

Ancora commenti sui tagli alle ASL

Sono un problema politico i finanziamenti alla sanità



L'ospedale S.Spirito di Nizza.

Nizza m.to. Fanno ancora discutere i "tagli" dei finanziamenti alle varie ASL decisi dalla Regione Piemonte. E gli amministratori locali contestano gli interventi dell'Assessore alla Sanità regionale perché, per far fronte a questi minori introiti regionali (43 miliardi per l'ASL 19 di Asti) si sarà costretti a pesanti ristrutturazioni che andranno a scapito dei vari servizi offerti ai cittadini. In questa ottica, per la Valle Belbo, si parla di "chiudere" il reparto di Medicina e quello di Fisiatria di Canelli ed il reparto di Ostetricia a Nizza. L'argomento è stato ampiamente discusso in una riunione fra i responsabili dell'ASL, i politici della zona, le Amministrazioni di Nizza e Canelli in una riunione tenutasi a Nizza, Domenica 21 Gennaio (ne abbiamo dato ampia cronaca nel numero scorso del nostro giornale) mentre è stata rinviata una riunione della Conferenza dei sindaci che doveva tenersi la settimana scorsa. Del problema abbiamo voluto sentire le valutazioni dell'Assessore ai servizi sociali del Comune di Nizza, Tonino Spedalieri e del Vice sindaco, Maurizio Carcione.

Tonino Spedalieri dichiara che non condivide "Lacaccia alle streghe" verso i direttori generali delle Asl, perché il problema è vecchio di alcuni anni. La Regione non può considerare l'ASL alla stregua di un'azienda che deve pareggiare i conti, in quanto la Sanità deve fornire dei servizi ai cittadini e quindi è improduttiva. Consideriamo che i servizi sono forniti a tutti: ricchi e poveri, cittadini italiani ed extracomunitari. Nella programma-

zione sono considerazioni di cui bisogna tenere conto. I tagli, quindi, sarebbero drammatici. Riteniamo che sia necessaria una più attenta politica a livello regionale."

Il vice sindaco Maurizio Carcione, da parte sua, si dice d'accordo sulle buone ragioni di Canelli a difendere, in particolare, il servizio di Fisiatria, un reparto che ha una sua fisionomia insostituibile sul territorio del Sud astigiano e della Valle Belbo e "Come Amministrazione di Nizza siamo vigili ed attivi nel seguire l'evolversi della situazione per considerare l'impatto di una eventuale manovra di tagli sulle strutture di Nizza e Canelli. La gestione della Sanità in Piemonte è un problema politico e va risolto in sede politica. Temiamo che per risparmiare (non si sa ancora quanto!) si taglino dei servizi a tutto scapito dei cittadini meno abbienti."

I due amministratori si assicurano che, in questi "tagli", non siano eliminati gli stanziamenti (circa 35 miliardi in totale) per gli interventi, già programmati, sugli ospedali di Nizza e Canelli.

Tutti i gruppi di minoranza in Consiglio provinciale presenteranno un ordine del giorno per una ampia e approfondita discussione sul problema sanità su tutto il territorio della Provincia. E' di questi giorni la notizia che nella prossima primavera la Provincia in collaborazione con i Comuni di Nizza, Calamandran, e Canelli organizzerà un servizio di bus-navetta (con 5-6 corse giornaliere) che collegherà fra di loro le strutture ospedaliere di Nizza e Canelli.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI. Domenica 4 Febbraio saranno di turno le seguenti pompe di benzina: ELF, Sig. Capati, Strada Canelli; IP, Sig. Forin, Corso Asti.
FARMACIE. Questa settimana sono di turno le seguenti farmacie: *Dr. Fenile*, il 2-3-4 Febbraio; *Dr. Baldi*, il 5-6-7-8 Febbraio 2001.
NUMERI TELEFONICI UTILI. Vigili del fuoco 115; Carabinieri: Stazione di Nizza 0141.721.623, Pronto intervento 112; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili urbani 0141.721.565; Guardia medica 0141.78.21; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Comune di Nizza M. (centralino) 0141.720.511.

La S. Vincenzo distribuisce quasi 8 milioni

Nizza M.to. La presidenza della "San Vincenzo de' Paoli" di Nizza ha reso noto le cifre della sua attività per l'anno 2000. A fronte di incassi ammontanti a £. 7.975.600 (derivanti da offerte spontanee di cittadini nicesi, da un contributo del Comune e da elargizioni di alcuni Istituti di credito, è stata elargita in beneficenza la somma di £. 7.694.000. Gli aiuti agli assistiti hanno riguardato: buoni di acquisto di generi alimentari, spese mediche per acquisto medicinali, occhiali, rimborso spese per alimenti, bombole gas, contributo spese affitti e spese condominiali, bollette energia elettrica e gas, contributo spese riscaldamento per la parrocchia di S. Ippolito, ed altre varie, unitamente a n. 20

buste/dono natalizie di £. 50.000 caduna. Inoltre sono stati distribuiti indumenti vari alle persone più bisognose.

Si ricorda che la "San Vincenzo" è una associazione di volontariato che opera a favore dei più bisognosi in collaborazione con gli uffici assistenziali del Comune cercando di venire incontro alle necessità dei meno abbienti.

La presidente del sodalizio nicese, la signora Maria Fontana, ringrazia tutti coloro che ad ogni titolo di adoperano con offerte o donazioni varie. Un ringraziamento, speciale, al Banco alimentare, che attraverso la Caritas diocesana invia, mensilmente, generi alimentari di prima necessità ed un "grazie" sentito ai benefattori della San Vincenzo.

Consuntivo dell'anno 2000

Oltre 500 sacche di sangue dai donatori Avis di Nizza

Nizza M.to. La sezione intercomunale dell'Avis di Nizza ha tirato le somme della sua attività dell'anno 2000. Buonissimi e positivi i risultati ottenuti. Le sacche di sangue raccolte sono state 508 che aggiunte a quelle della sezione di Incisa (inaugurata nel gennaio 2000), n. 81, aumentano di circa l'8% le donazioni del 1999 (n.545) quando i due centri formavano una sola sezione. Nell'anno 2000, inoltre, una quarantina di donatori hanno offerto il loro sangue per la prima volta e di questi, 33, sono diventati soci effettivi. La sezione Avis di Nizza, lo scorso anno ha festeggiato i suoi quaranta anni di fondazione con una festa sociale il 7 maggio 2000. Nell'occa-

sione medaglie ed attestati sono state offerte ai donatori benemeriti e tre soci (per la prima volta) sono stati premiati con la "croce d'oro" a significare le loro 100 donazioni. Altra iniziativa è stata quella dell'incontro con gli studenti delle scuole medie superiori (in febbraio) per illustrare funzioni ed attività dell'Avis e per un'opera di sensibilizzazione verso le nuove generazioni. Nel mese di maggio è stato proposto (con grande partecipazione e successo) un concorso di disegni per gli alunni delle scuole medie inferiori. Al 31 dicembre scorso la sezione Avis di Nizza contava su 257 donatori effettivi e 81 emeriti. Il Consiglio di Amministrazione è così formato:

Franco Pero, Presidente onorario; Roberto Cartosio, Presidente; Carlo Merlino e Vito Biscione, Vice presidenti; Enrico Cartosio, Amministratore; Domenico Marchelli, Segretario; Barbara Robuffo, Alessandra Chiappino, Bruno Spertino, Massimo Fiorio, Consiglieri. Insieme ai dati dell'attività dello scorso anno, il Consiglio si sente in dovere di ringraziare associazioni, enti, banche, pubblica amministrazione, privati che con il loro aiuto hanno permesso di organizzare la festa del quarantennio, mentre un ringraziamento sentito va rivolto a tutti i volontari donatori che hanno donato il sangue ed hanno contribuito in modo positivo alla raccolta. F.V.

Brevi di cronaca dalla città di Nizza

Voluntassound 2001

Martedì 6 e Mercoledì 7, presso il teatro Sociale di Nizza Monferrato, alle ore 21, si svolgerà l'annuale "Voluntassound", la manifestazione canora organizzata dalla Voluntas Calcio dell'Oratorio Don Bosco di Nizza.

All'appassionato pubblico che non mancherà di seguire l'esibizione di cantanti e complessi che si alterneranno sul palcoscenico il compito di "votare" e "scegliere" i suoi preferiti per la compilazione della classifica finale.

Si ricorda che per le prenotazioni i ritardatari possono rivolgersi al "Il Pioniere Abbigliamento" di Via Pio Corsi, 32, telef. n. 0141.726.714.

Incidente stradale

Giovedì 25 gennaio, lungo la statale Nizza-Canelli all'altezza del passaggio a livello di strada Canelli (nei pressi di strada Gramolina) una autovettura ha urtato violentemente lo spartitraffico e si è ribaltata.

Automobilisti di passaggio hanno prestato i primi soccorsi. Sono immediatamente intervenuti il 118, i Carabinieri, ed i Vigili del fuoco del distacco dei volontari di Nizza

per rimuovere il mezzo. Per fortuna tutto si è risolto in un grande spavento e qualche leggera contusione per l'occupante la vettura incidentata.

Serate musicali

Mercoledì 31 Gennaio, all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, per la rassegna "Serate musicali nicesi" esibizione del duo Francesca Salvemini, flauto e Silvana Libardo, pianoforte.

Di fronte ad una platea attenta e competente che ha accompagnato con convinti applausi l'esecuzione dei singoli brani le due interpreti hanno eseguito pezzi di Vivaldi, Paganini, Donizetti, Monti, Rota, Pilati, Berio, Bricciardi.

un grazie agli sponsor della manifestazione: Fondazione C.R. Asti, Comune di Nizza M., Ebrille srl, Aziende Agricole Viticoltori Associati-Calamdrana.

Festa di Don Bosco all'Oratorio

S. E. mons. vescovo, Livio Maritano, ha presenziato, Mercoledì 31 Gennaio, alla commemorazione della festività di Don Bosco. In una chiesetta gremita ha celebrato la S. Messa, animata dalla cantoria di Vaglio Serra.



Dopo la sacra funzione, in salone teatro, durante il rinfresco, i presenti hanno potuto dire il loro "grazie" a S. E. che con grande lungimiranza ha salvato "l'Oratorio", perchè ha voluto il suo acquisto da parte della Diocesi, affinché possa continuare a costituire punto di riferimento per i giovani nicesi come lo è stato per il passato. Inoltre è stata l'occasione per salutare, ancora una volta, mons. Livio Maritano, prima delle consegne al nuovo vescovo, Piergiorgio Micchiardi.

Serata di preghiera

La comunità dei fedeli nicesi è invitata, Venerdì 2 Febbraio, alle ore 21, ad una serata di preghiera "interprovinciale" organizzata dall'Azione cattolica, in occasione dell'entrata del nuovo vescovo, Mons. Piergiorgio Micchiardi. La celebrazione di insediamento avrà luogo Domenica 4 Febbraio, alle ore 16, presso la Chiesa di Acqui Terme, alla quale sono invitati tutti i fedeli della Diocesi.

Conferenza Unire

L'Università della terza età organizza per Lunedì 5 Febbraio, presso l'Istituto Pellati, una conferenza sul tema "Cardiopatia ischemica". Relatore il Dr. Fabrizio Cellino.

Auguri a ...

Questa settimana facciamo gli auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Biagio, Agata, Teodoro, Girolamo.

Voluntas minuto per minuto

Ripartono i giovanissimi allievi subito fermi



La formazione allievi "Voluntas" che partecipa al campionato provinciale.

Nizza M.to. La lunga serie di recuperi dei turni di campionato provinciale, rinviati nella prima parte della stagione, relativi alle categorie Giovanissimi ed Allievi, è parzialmente cominciata, dopo aver subito lo slittamento di una settimana.

GIOVANISSIMI

Don Bosco

Voluntas

2

10

Una buona sgambata per i ragazzi di mister Elia che travolgono i volenterosi "salesiani" di Asti. Turno di campionato con risultato ininfluente però, poichè il Don Bosco insieme all'Asti è fuori classifica avendo la squadra che partecipa al campionato regionale di categoria. Il gruppo neroverde, pur limitato negli effettivi, impone con facilità il proprio gioco, pressando in continuazione gli avversari verso la loro porta. E' un tiro al bersaglio con molti realizzatori nelle file nicesi. Tutto somma-

to, un positivo allenamento in vista di impegni più severi che incidono sulla classifica. Marcatori neroverdi: Andrea Barbero (3), Romano (2), Smeraldo (2), Ostanel, Badr Abdouni, D'Agosto. Convocati: Drago, Bellè, Bianco, Ostanel, Bussi, Garbero, Romano, Andrea Barbero, Laiolo, Pasin, Pelle, Curcio, Smeraldo, D'Agosto, B. Abdouni.

ALLIEVI

Castelnuovo Don Bosco

Voluntas: sospesa.

Sembra proprio che questa partita "non s'ha da fare". E' la seconda volta che i giocatori, guidati da mister Cabella, si presentano puntuali per la disputa di questo difficile incontro, affrontando la trasferta più lunga, tra tutte quelle previste, e per la seconda volta tornano a casa senza aver potuto onorare l'impegno. La prima, la partita non si svolse a causa della sospensione decretata dalla FIGC regiona-

le per l'alluvione in Piemonte, sospensione, però, che nessuno notificò alle due società. Questa volta il tempo ha deciso di intervenire in modo diverso, rendendo, a causa del freddo della notte, il terreno di gioco ghiacciato e duro, come fosse stato cementato. L'arbitro, dopo pochissimi minuti di gioco (sullo 0-0) ha valutato che la pericolosità di possibili infortuni per i giocatori era elevata ed ha quindi sospeso l'incontro. Musi un po' lunghi tra i ragazzi, ed in particolare tra i nostri, per la gran voglia di giocare in partite ufficiali e che li rende ancora più insopportabili per questa seconda trasferta a vuoto, diventata, dinuovo, una non gradita "gita turistica". Convocati: Gilardi, Berta, Delprino, Caligaris, A. Ravina, M. Monti, Gabriele Ricci, Orlando, PG: Grimaldi, Sandri, Vassallo, Giovanni Ricci, Rapetti, Soggiu, Caruso.

Gianni Gilardi

Il Punto giallorosso

Un pareggio insperato per una Nicese opaca

Nizza M.to. Riprendono i turni del campionato di Prima categoria e la Nicese, sul proprio terreno di casa, esordisce con un rocambolesco pareggio (3-3) contro la bella formazione del Carrosio.

La partita odierna ha riservato tante sorprese ed era certamente vietata ai malati cuore. Infatti a 5' dal termine i padroni di casa giallorossi soccombavano per 1-3 e tutto sembrava deciso, quando Roveta, in mischia, rimetteva il risultato in discussione e Basso, al 94' (allo scadere del recupero) riusciva a raccogliere il punto del pareggio per un risultato, fino a quel momento, insperato ed inimmaginabile.

La gioia dei tifosi (non tanti in verità) sugli spalti era indescrivibile e faceva da contraltare allo scoramento ed alla delusione dei supporters del Carrosio che già pregustavano una vittoria di prestigio in campo esterno.

La cronaca ci dice che già al 7' la partita sembra essere incanalata nella giusta direzione per i colori nicesi. Su angolo pennellato di Lazzarin, stacco perfetto di Strafaci ad anticipare difensori e portiere

con palla in rete per l'1-0.

Ma oggi la difesa non sembra in giornata, il centrocampo è slegato e non offre alle punte (anche loro piuttosto ferme) palle giocabili e così la Nicese si smarrisce. 17': pareggio degli ospiti di Puppo che, indisturbato, di testa mette in gol un traversone di Pagni ed al 20' vanno in vantaggio, ancora con Puppo, che nonostante un doppio intervento di Traversa (estremo difensore giallorosso) anticipa Massano per il 2-1 per il Carrosio.

Che non sia giornata positiva lo si rileva al 25': si infortuna Lazzarin che viene rilevato da Basso. 32': ancora su angolo, stacco di Strafaci e palle che esce di un soffio; 41': l'arbitro in gonnella, Agosto di Cuneo (buona e decisa la sua direzione di gara) giudica regolare un intervento dei difensori su Roveta (fra le proteste dei tifosi) e fa continuare.

Secondo tempo. La Nicese ancora stenta ad ingranare. 1': conclusione di giovine, respinta in angolo da Cassissa; 3': Oggiro, prende un doppio legno ed al 5', il Carrosio, ancora con Puppo, gela il Tonino

Bersano, realizzando l'1-3. La partita sembra proprio segnata perchè la Nicese non accenna ad una reazione accettabile e sembra il balia della sconfitta.

Ma il miracolo, a volte succedono, è dietro l'angolo. Al'85': in un batti e ribatti in area Roveta trova la zampata vincente per il 2-3. L'arbitro concede 4' di recupero : 94, punizione al limite dell'area. Sulla palla va Basso, tiro rimpallato dalla barriera, riprende lo stesso Basso che infila nel sette per il 3-3 finale ed insperato. Laconico il commento del presidente Oliva "Forse abbiamo rubato un punto che non meritavamo!".

La classifica ora dice: Sale, 36 punti; Nicese 30; Viguzzolese 29, Felizzano 28. Domenica 4 Febbraio, trasferta a Garbagna, possibilmente per giocare meglio e portare a casa la vittoria.

Formazione: Traversa 4,5, Strafaci 4,5, Massano 4,5, Giovine 4,5 (Roveta G. 6), Terroni 5, Gai 4,5 (Piana s.v.), Bertolasco 4,5, Trimboli 4,5, Parodo 5,5, Lazzarin 4,5 (Basso 6,5), Roveta D. 5,5.

Elio Merlino

Vicende arancio-nero

La Castelnovese impatta a Felizzano

Nizza M.to. E' iniziato con un pareggio la ripresa delle competizioni per la Castelnovese At (di Castelnuovo Calcea) che è andata a cogliere un prezioso punto sull'ostico terreno del Felizzano, che attualmente occupa la quarta posizione nella classifica del Girone H di Prima categoria. A dire la verità è un punto che sta un po' stretto alla compagine astigiana in quanto i padroni di casa hanno raggiunto il pareggio su una confusa azione in mischia a 5' dal termine della gara.

Bellissima partita degli atleti in maglia arancio-nero che hanno ribattuto colpo su col-

po le azioni della compagine alessandrina, raggiungendo il vantaggio al 10' delle riprese con una pregevole azione corale fra Redeento, e Pellitteri che hanno dato l'opportunità di insaccare con il tiro finale di Dogliotti.

Passati in vantaggio la Castelnovese ha cercato di arginare la prevedibile reazione del Felizzano che è riuscito ad agguantare il risultato di parità a pochi minuti dal termine su un'azione in mischia nell'area degli ospiti. "era un risultato che si poteva sottoscrivere prima della partita" è il commento del signor Barbieri, uno dei responsabili tec-

nici della squadra "ma visto l'andamento della gara, una grossa prestazione della nostra squadra, rimane un po' di amaro in bocca per il risultato finale che ci permette di affrontare le prossime gare con più convinzione e più morale sulle nostre possibilità."

Domenica 4 Febbraio il prossimo incontro, sul terreno di Castelnuovo Belbo (teatro degli incontri casalinghi) con la compagine dell'Eco Don Stornini di Alessandria con l'intenzione di coronare la prestazione della squadra con i tre punti per rimpinguare una classifica non ancora tranquilla.

Sabato 3 e domenica 4 a Castelnuovo Belbo

Si festeggia San Biagio con "paclochi e salamen"

Castelnuovo Belbo. L'inverno non è tradizionalmente la stagione più adatta per le sagre o le feste di paese. Ma l'attivissima Pro Loco di Castelnuovo Belbo non si lascia certo scoraggiare dalle avversità climatiche dei mesi freddi, se è vero che ormai da diversi anni i responsabili e i volontari dell'associazione turistica castelnovese presieduta da Renato Eraldi fanno incominciare la lunga stagione degli eventi proprio all'inizio di febbraio (primo appuntamento del genere nella zona del Nicese), in occasione dei festeggiamenti patronali di San Biagio, cui è dedicata la bella chiesa sulla collinetta che domina Castelnuovo spesso teatro di concerti di musica classica per la particolare qualità dell'acustica dei suoi locali.

San Biagio cade sabato 3 febbraio, questo fine settimana quindi e la Pro Loco castelnovese ha organizzato una due giorni di festa all'insegna di specialità culinarie e buon vino barbera, come nella migliore tradizione enogastronomia di queste zone: il titolo è "paclochi e salamen".

E per ospitare coloro che parteciperanno alla manifestazione è stata innalzata una tensostruttura riscaldata in piazza Umberto I, davanti al palazzo comunale, all'interno della quale saranno disposti tavoli e cucine.

Si inizierà sabato sera, a partire dalle 21, con la grande tombolata che metterà in palio ricchi premi e la distribuzione delle classiche "bugie" accompagnate dai tipici vini locali: il tutto con entrata libera.

Il giorno successivo, domenica, sarà di scena il grande pranzo di San Biagio, dopo la funzione religiosa: a partire dalle 12 sui tavoli si susseguiranno affettato misto, paclochi



Due immagini delle celebrazioni di San Biagio del febbraio 2000.

al sugo, salamini e porchetta con purea di patate, pesche al cioccolato e vino a volontà (al prezzo di 35.000 lire). Per la cronaca i paclochi sono una specie di agnolotti di dimensioni giganti: si racconta che un tempo i castelnovesi calassero dalla torre il campanone per prenderne le misure...

Lo scorso anno questa stessa manifestazione ebbe un particolare successo, annoverando parecchi ospiti e

visitatori non solo dalle zone immediatamente circostanti a Castelnuovo ma persino da Lombardia, Liguria ed Emilia. Merito delle nuove tecnologie della comunicazione, ben sfruttate dagli uomini della Pro Loco: il sito Internet <http://members.xoom.it/proloco-cob> e l'e-mail proloco@inwind.it, che espandono per tutta la Rete il richiamo profumato di "paclochi e salamen".

S.I.

Ultimati i lavori nel tratto di Castelnuovo

Rimesso a nuovo il letto del Belbo

Castelnuovo Belbo. Sono ormai stati ultimati i lavori di riassetto del letto del Belbo nel tratto in cui il torrente attraversa il territorio del comune di Castelnuovo.

L'intervento delle ruspe, successivo ai giorni delle alluvioni in Piemonte della metà dell'ottobre scorso, che non avevano per fortuna coinvolto il bacino idrografico della parte meridionale della regione ma che avevano causato allarme e apprensione, ha permesso di ripulire le rive che fiancheggiavano il corso d'acqua dalla "foresta" di piante e arbusti che le ricoprivano e che potevano diventare un ostacolo pericoloso in caso di piena, ostruendo il corso a detriti galleggianti e trasformandosi in dighe naturali.

Proprio per questo l'intervento era stato sollecitato dai responsabili del Com locale della Protezione Civile alle competenti autorità per i bacini fluviali, all'indomani dei fatti calamitosi di ottobre.

Le stesse ruspe hanno poi ripristinato e rinforzato gli argini del torrente lungo tutta la grande ansa che circonda su tre lati Castelnuovo Belbo, aumentando la sicurezza intorno al torrente e migliorandone al contempo notevolmente l'aspetto estetico.



Parla il sindaco Riccardo Pillone

Un anno positivo il 2000 di Montabone



Una veduta del Borgo di Montabone.

Montabone. In attesa di iniziare il nuovo anno di lavoro, che dal punto di vista amministrativo scatta, diciamo così, ufficialmente con la discussione e l'approvazione del bilancio nel mese di febbraio, ripercorriamo velocemente il 2000 appena concluso insieme a colui che ormai da due decenni guida questo piccolo e attivo borgo a cavallo delle colline che dividono la provincia di Asti da quella di Alessandria, dove il terremoto di agosto si è per fortuna soltanto avvertito senza danni reali, il sindaco Riccardo Pillone (con lui al "governo" del paese ci sono il vice sindaco Maurizio Vico, gli assessori Alfredo Berutti, Claudio Lacqua e Giuseppe Agliardi e i consiglieri Franco Cazzola, Emanuela Ciocca, Antonina Coccio, Franco Migliardi, Clotilde Cicogna, Giovanni Gallo, Pietro Caccia e Giuseppe Greco, espressione di una lista unica alle ultime elezioni).

Un anno che appare sostanzialmente positivo:

«Direi di sì, tutto sommato. L'attività amministrativa è andata avanti con impegno e profitto e i lavori che ci eravamo prefissati di fare ad inizio anno si stanno via via ultimando: in primavera contiamo di festeggiare la fine delle opere di recupero e di miglioramento del centro storico».

Quel nucleo antico che si arrampica sulla sommità del colle a dominio della valle della Bogliona da un lato e della val Bormida dall'altro che può essere un giusto vanto per il paese. Assai gradevole dal punto di vista scenico ed estetico risulta infatti essere l'effetto visivo creato dalla pietra a vista con la quale le case private e gli edifici pubblici (il municipio nuovo di zecca e gli uffici delle poste) sono stati "ricoperti", un po' alla maniera

dei vecchi paesi di montagna. Pochi paesi possono contare su un complesso abitativo architettonicamente così unitario e curato. E con la fine dei lavori di recupero di piazza Europa e l'installazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica (in stile ovviamente) il borgo sarà completato.

Il 2000 sarà anche e soprattutto ricordato a Montabone come l'anno d'ingresso nella Comunità Montana Langhe Astigiana di Roccaverano, dopo un lungo periodo di richieste, attese e tempi burocratici.

«Dal marzo scorso ne facciamo parte a tutti gli effetti e i primi risvolti positivi si fanno già sentire, non solo per la possibilità di accedere a finanziamenti riguardanti vari progetti, ma soprattutto per il fatto di poter contare su una serie di servizi in comune che i paesi da soli faticerebbero molto ad attivare. Ad esempio il ritiro dei materiali ingombranti che finiscono tra i rifiuti, come materassi o cose del genere, e che sarebbero difficili da smaltire. La Comunità Montana ha organizzato un servizio di questo tipo».

In attesa che venga esteso anche ai nuovi membri il ser-

vizio smaltimento rifiuti completo. E in cantiere c'è anche la possibilità di stringere un accordo con l'Acquedotto del Monviso per la fornitura d'acqua, fatto importante per Montabone alle prese d'estate con problemi di penuria idrica.

Montabone è un paese sostanzialmente agricolo, con un'economia basata sulla viticoltura, ma anche sull'allevamento. Qualche stalla sorge qua e là sul territorio del comune, e qualche campione delle ultime fiere bovine astigiane era nato su queste colline. Logica quindi la domanda sulle conseguenze dovute alla Bse, la sindrome della mucca pazza.

«Questo è l'unico dato davvero negativo dell'annata. Il bestiame da queste parti è allevato alla maniera antica e nutrito con il foraggio coltivato appositamente in casa. Non ci sono rischi di alcun genere e la genuinità delle carni nostrane è più che comprovata e garantita. Purtroppo però la crisi generale dovuta a questo problema sta avendo pesanti ripercussioni anche sui nostri, ormai pochi, allevatori. E quello che verrà non sarà un anno facile per loro».

Stefano Ivaldi

Si definiscono gli organi direttivi

Comunità collinare polemiche delle minoranze

Nizza Monferrato. Entro la prima metà di febbraio dovrebbero essere finalmente completati i ranghi degli organismi di governo della neonata Comunità Collinare "Vigne&Vini", cioè quell'unione di Comuni del Nicese approvata circa due mesi fa con lo scopo di unificare le risorse per mantenere e migliorare i servizi sul territorio, sottoscritta da Nizza Monferrato, San Marzano Oliveto, Bruno, Calamandran, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Maranzana, Mombazzano, Quaranti e Vinchio. Perché se altre realtà simili nell'Astigiano sono già ufficialmente partite, quella della nostra zona è ancora al canapo. Le consultazioni per designare il presidente, portate avanti dal sindaco di Bruno Franco Muzio e dall'assessore nicese Mauro Oddone sembrerebbero aver orientato la scelta verso il sindaco di Incisa Mario Porta (Incisa sarà anche la sede della Comunità). Ancora da definire invece chi saranno i rappresen-

tanti delle minoranze dei cinque paesi che schierano un'opposizione in consiglio comunale in seno al consiglio della comunità. Responsabile della convocazione per la loro designazione è il Flavio Pesce, sindaco di Nizza (con Vinchio, Incisa, Calamandran e Bruno i Comuni con l'opposizione; Castelnuovo Belbo, che andrà alle elezioni a breve, è a parte). Il ritardo ha immediatamente sollevato polemiche tra i rappresentanti dei gruppi di minoranza, in particolare quello di Nizza Nuova guidato da Pietro Braggio. Da parte sua Pesce ha fatto sapere di non dover fare consultazioni preventive, ma di dover convocare, a norma di statuto, i rappresentanti una volta ricevuti i vari elenchi. Il problema dovrebbe essere superato in una decina di giorni, ma i rapporti tra le opposte fazioni politiche, che all'interno della Comunità dovrebbero oltretutto assumere un punto di vista differente da quello strettamente comunale, non partono sotto i migliori auspici.

Brevissime da Nizza Monferrato

Serata di preghiera. La comunità dei fedeli nicesi è invitata, Venerdì 2 Febbraio, alle ore 21, ad una serata di preghiera "interparrocchiale" organizzata dall'Azione cattolica, in occasione dell'entrata del nuovo vescovo, Mons. Piergiorgio Michiardi. La celebrazione di insediamento avrà luogo Domenica 4 Febbraio, alle ore 16, presso il Duomo di Acqui Terme, alla quale sono invitati tutti i fedeli della Diocesi.

Conferenza Unire. L'Università della terza età organizza per Lunedì 5 Febbraio, presso l'Istituto Pellati, una conferenza sul tema "Cardiopatia ischemica". Relatore il Dr. Fabrizio Cellino.

Soggiorno marino per gli anziani

Asti. Si concluderà domenica prossima 4 febbraio il secondo turno di vacanze organizzate in Liguria dalla Provincia di Asti, nell'ambito dei soggiorni marini invernali per la terza età. I prossimi due gruppi, alloggeranno presso gli hotel convenzionati di Finale Ligure, Celle Ligure e Noli rispettivamente dal 5 al 19 febbraio prossimi e poi successivamente dal 19 febbraio al 5 marzo.

A colloquio con il sindaco Livio Berruti

Uno sguardo su Fontanile a cavallo di millennio

**Il sindaco, cav. Livio Berruti.**

Fontanile. In una delle rare mattinate soleggiate di un gennaio atipicamente non accompagnato da temperature rigide, ma perfettamente in linea con i canoni invernali per quel che riguarda le giornate grigie e nebbiose, facciamo un salto tra i vigneti che si estendono sui pendii dolci delle colline tra Acqui e Nizza, obiettivo Fontanile. Nostro scopo è rubare qualche minuto al sindaco Livio Berruti e tracciare con lui l'anno un bilancio dell'anno appena trascorso, mentre già iniziano a prendere corpo i progetti per quello iniziato da qualche settimana. Come sempre disponibilissimo il cavalier Berruti ci accoglie nel suo ufficio in municipio, da dove da ormai due decenni amministra questo Comune famoso per i suoi vini e per il "cupolone" della monumentale e centenaria chiesa di San Giovanni Battista.

Il tanto atteso e pubblicizzato 2000: che anno è stato, quello della svolta del millennio, per il paese?

«È sempre difficile fare classificazioni nette. Come sempre aspetti positivi si alternano ad altri negativi. Cominciamo proprio da questi così poi potremo finire in bellezza...».

D'accordo allora. Niente di davvero grave per fortuna in seguito al terremoto di agosto e alle piogge torrenziali di ottobre, anche se i guai e i disagi non sono certo mancati. Problemi più "sentiti" sono invece stati quelli legati alla crisi che ha investito i mercati di moscato e brachetto, le principali risorse di un paese basato su un'economia essenzialmente agricola, e quello della sicurezza, che anche qui, come nelle più popolate città ha avuto il suo fatto di cronaca nera: la coppia di anziani fontanilesi aggrediti proprio a inizio anno nella loro casa a due passi dal palazzo comunale, da rapinatori armati di pistola che hanno sfondato la porta della abitazione per poi depredarli di 1 milione. Episodio su cui Berruti ha le idee chiare, in linea con un pensiero ormai sempre più diffuso e sempre più pressante a tutti i livelli.

«Il problema sta nella completa impotenza della legge e di conseguenza degli organi che dovrebbero tutelare la sicurezza pubblica di fronte a questi criminali. Non lo scopro io che la maggior parte dei reati non viene punita e che, soprattutto, quand'anche vengano acciuffati i colpevoli subiscono pene leggerissime che consentono loro di tornare "in azione" poche ore dopo. La gente non si sente protetta ed è completamente sfiduciata nei confronti dello Stato e della Pubblica Sicurezza. Una situazione che pesa non poco sugli stessi carabinieri e poliziotti, che spessissimo vedono vanificati i loro rischi e il loro lavoro: tanto non possono fargli niente. Noi piccoli Comuni rurali non possiamo organizzare un nostro apparato di sicurezza. Ne abbiamo discusso durante gli incontri per la Comunità Collinare, nata, e speriamo che funzioni al meglio, proprio per allargamento servizi alla popolazione attraverso l'unione delle risorse: ma chi può coprire i costi per sorvegliare un territorio così vasto, con una popolazione diffusa? Bisogna intervenire sulle leggi e incominciare ad usare in maniera più razionale e organizzata le forze di polizia già presenti, senza cavilli o scontri di competenze, ad esempio».

Delle crisi del settore vinicolo se ne è invece discusso proprio lunedì sera nel salone del teatro San Giuseppe, in un incontro tra i produttori di brachetto e il presidente del Consorzio di tutela dell'Acqui Docg, Paolo Ricagno. Dopo il moscato, anche il pregiato aromatico acquese rischia di invilupparsi in una spirale perversa fatta di vertiginose cadute di prezzo, abbassamento delle rese per ettaro, contrasti con l'industria e ovvi pesanti contraccolpi sui viticoltori: frutto di una politica scellerata di allargamento degli impianti al di là delle esigenze del mercato (9 mln di bottiglie prodotte contro 7 mln "assorbibili") e della difesa della qualità e unicità del vino.

«L'annata era stata buona e proficua - commenta Berruti - Ma i redditi dei contadini e le en-

**Una veduta panoramica di Fontanile.**

trate della Cantina Sociale non lo saranno altrettanto».

Spostando il discorso sul settore opere pubbliche, il piano dello scorso anno è stato più volte stravolto dagli interventi imprevisi dovuti a terremoto, in agosto e frane, in ottobre, con svariati interventi urgenti e burocraticamente molto efficienti, di ripristino della viabilità.

«Dopo il sisma non ci sono state situazioni drammatiche al di là della paura per fortuna, ma certo le conseguenze hanno gravato sulle casse comunali. In questi giorni stiamo ultimando le pratiche per i lavori di riassetto del cimitero del cimitero e i progetti, con Politecnico di Torino e Soprintendenza, per le richieste di fondi a favore degli interventi per la chiesa di San Giovanni Battista, soggetta a lavori immediati di una certa subito dopo la scossa, ma non inserita in quella prima tranche di fondi assegnati secondo principi non sempre comprensibili - dice Berruti con una punta polemica - E aspettiamo contributi per la frazione sulla strada Fontanile - Castelletto».

Se ne riparerà in febbraio quando si discuterà il bilancio e il nuovo piano opere in Consiglio comunale (espressione di una lista unica e formato dal vice sindaco Gianluca De Faveri, dall'assessore Sandra Balbo e dai consiglieri Bruno Ebano, Roberto Benzi, Angelo Scherpa, Gianfranco Anerdi, Enrica Drosera, Natale Baldizzone, Armando Oddone, Alberto Pesce, Domenico Bellati e Maura Balbo).

E un altro degli impegni dell'amministrazione comunale, passando così alle cose assolutamente "buone" del 2000, è la particolare attenzione rivolta ai giovani, cui sono riservati numerosi spazi e varie manifestazioni (feste, tornei sportivi) nonostante lo scioglimento di fatto della Pro Loco («Ormai non ci provo più a rimetterli assieme, è un vero peccato»): a loro disposizione sono stati messi il salone del Circolo Culturale, dove ogni sabato si tengono incontri con educatori del Cisa e dove si organizzano feste e ritrovi (vedi Capodanno) e la palestra comunale, rimessa a nuovo e da poco inaugurata con già 25 iscritti all'attivo.

«Per fortuna abbiamo un buon numero di giovani in paese, un buon "ricambio" Metterci a disposizione per aiutarli a crescere secondo certi valori e principi è un nostro dovere primario. Siamo ben felici di farlo e ci impegneremo sempre di più in questo senso».

Ad esempio, ma non soltanto per loro in verità, attraverso gli appuntamenti culturali che il Comune promuove, dagli incontri in biblioteca, ai concerti, alla rassegna teatrale "U nost teatro" (e in progetto c'è il "ritorno" della festa del paese, anch'essa con importanti sfumature culturali), giunta con successo alla terza edizione: eventi che tengono vivo Fontanile e aggregano la popolazione attorno allo spazio sociale del borgo. Anche se non tutti partecipano o condividono queste scelte, borbottando qua e là.

«Ah, ma questo è normale - sorride Berruti - È la vita dei paesi...»

E non solo, per la verità

Stefano Ivaldi*Primo incontro pubblico a Mombaruzzo*

Molto interesse per il recupero di San Marziano

Mombaruzzo. Si è tenuta nella giornata di domenica scorsa, 28 gennaio, la presentazione ufficiale al pubblico del neonato "Comitato San Marziano", sorto per volontà di un gruppo di una quindicina di persone, residenti o originari di Mombaruzzo, allo scopo di tutelare e salvaguardare il patrimonio artistico, storico e naturale del paese astigiano e del territorio circostante.

Nel suggestivo scenario di uno dei saloni dell'antico palazzo dei Marchesi Pallavicini (edificio di grande valore ed esso stesso ambiente storico-artistico -architettonico da recuperare e rivalutare: straordinaria è ad esempio l'antica cucina, conservata in ottime condizioni), che uno dei soci fondatori ha messo a disposizione del Comitato, è stato presentato il primo obiettivo dell'associazione, dal quale prende il suo stesso nome. Si tratta del recupero della chiesetta di San Marziano, ex parrocchia di Mombaruzzo vecchia di poco più di un centinaio di anni (ma il cui nucleo più antico dovrebbe risalire a molto prima, come testimonierebbero alcuni tratti architettonici) oggi sconsacrata e in stato di totale abbandono. Una situazione sulla quale si deve intervenire al più presto, per evitare che i danni alle poche strutture in muratura ancora in piedi subiscano il colpo di grazia da parte dell'incuria e dell'incedere del tempo. Gran parte delle volte e degli affreschi che le ornano sono ormai crollate, ma le colonne portanti e i muri perimetrali sono stati "salvati" dalla sistemazione d'emergenza operata sul tetto, che ha impedito una più deleteria, e forse definitiva, infiltrazione di acqua piovana.

È questo il positivo progetto degno di appoggio e di attenzione che anima i soci del Comitato San Marziano ed è questo piano di recupero che è stato presentato domenica a tutti coloro che sono intervenuti all'incontro, cui hanno tra l'altro partecipato come relatori i rappresentanti di Italia Nostra Archetti Maestri e Camussi, rispettivamente delle sezioni di Acqui ed Asti, che hanno tracciato una serie di iter per incorniciare l'intervento nelle giuste dimensioni "burocratiche" (definizione della proprietà, registro negli elenchi della Soprintendenza, possibilità di accedere a fondi), fornendo suggerimenti e competenze preziose. Presenti anche il sindaco di Mombaruzzo, Giovanni Spandonaro, che ha ricordato come il Comune abbia ottenuto dalla Regione un finanziamento di 100 milioni per la messa in sicurezza del campanile di San Marziano, danneggiato dal terremoto di agosto e il parroco del concentrico, don Bellati.

Il pubblico numeroso e interessato ha partecipato attivamente alla discussione e molti degli intervenuti sono poi saliti a far visita alla chiesa, posta nel punto più alto del paese (e uno dei più alti del Monferrato), da dove si può godere di una bellissima vista. Il primo passo quindi è già stato fatto con successo: sensibilizzare gli abitanti del paese su un punto molto bello dello spazio urbano, lasciato a sé stesso da troppo tempo tempo e "riscoperto", come spes-

**Due immagini dell'interno di San Marziano.**

so accade, da chi non vive più in paese ma conserva forti legami col luogo di origine.

«Siamo molto soddisfatti per questa prima uscita e per la partecipazione del pubblico» dice il presidente del Comitato Dionigi Clemente, mombaruzzese "di Torino" affiancato dal vice Ettore Baiardi - E ci teniamo a sottolineare ancora una volta che siamo un gruppo senza scopi di lucro e assolutamente apolitico: vogliamo solo recuperare il grande patrimonio architettonico di Mombaruzzo comin-

ciando da San Marziano e cercheremo di coinvolgere più soggetti possibili nella nostra iniziativa».

Prossimo appuntamento tra un mese circa, con la presentazione di studi e rilievi su cui decidere il tipo di intervento di ristrutturazione e poi con una mostra fotografica intitolata "Come eravamo e come siamo". Per informazioni si può contattare il Comitato San Marziano anche attraverso Internet all'e - mail: sanmarziano@hotmail.com.

S.I.*All'Erca, mercoledì 7 febbraio*

Bilancio del corso Cisa sul cardo gobbo di Nizza

Nizza Monferrato. La scuola di formazione professionale Cisa Asti Sud organizza un'assemblea, mercoledì prossimo, 7 febbraio, alle ore 21, a conclusione del corso di formazione professionale per addetti alla coltivazione del cardo gobbo, specialità gastronomica del terreno sabbioso di Nizza Monferrato, realizzato con il contributo finanziario della Provincia di Asti - Assessorato all'Agricoltura.

La serata si terrà presso la sede dell'Erca - Accademia di Cultura Nicese, nei locali di via Pistone (Chiesetta della Trinità). Interverranno: il sindaco di Nizza, Flavio Pesce, che relaziona sull'impegno delle amministrazioni locali a sostegno della costituzione del presidio per il riconoscimento della Doc del cardo gobbo; l'Assessore provincia-

le all'Agricoltura, Luigi Perfumo, che parlerà dell'attività promossa dalla Provincia per la difesa e la valorizzazione delle colture tipiche astigiane; Michelangelo Licata, allievo del corso di formazione professionale per addetto alla coltivazione del cardo gobbo, che, in rappresentanza degli altri allievi del corso, parlerà dell'esperienza formativa e della partecipazione al Salone del Gusto di Torino; il coordinatore presidi dell'associazione Slow Food, Giovanni Bellingeri, che illustrerà i progetti approntati per i vari presidi; gli organi di stampa e di informazione locali.

A conclusione della serata si terrà un assaggio di piatti a base di cardo gobbo a cura della Bottega del Vino "Signora in Rosso" di Nizza, accompagnati dalla pregiata barbara della Cantina Sociale.

Tel. e fax 0144 55994

PIAZZOLLA

MESE DI FEBBRAIO

15011 ACQUI TERME (AL)
Via Moiso - Ang. c.so Divisione Acqui, 37 - Tel. 0144/323647
Corso Divisione Acqui, 18/20

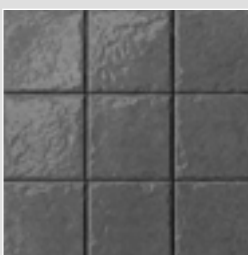
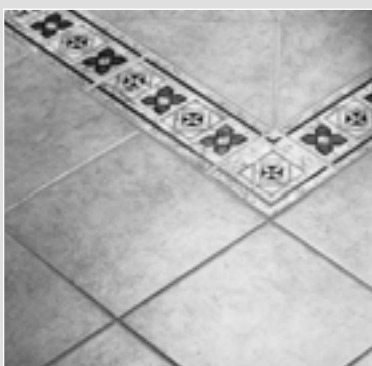
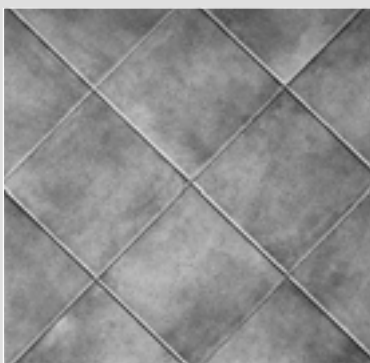
PER RINNOVO LOCALI MAGAZZINO



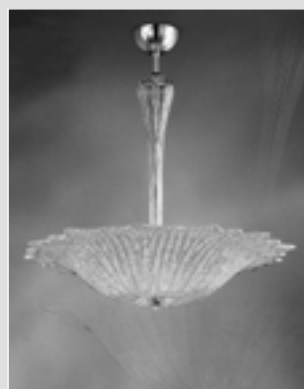
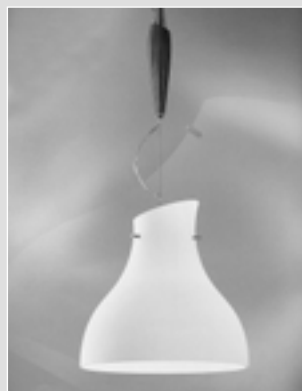
PIASTRELLE

a partire da

lire **10.000**
al metro quadro



Mobili arredo bagno
SCONTO
30%



20%
di **SCONTO**

su lampadari, lampade, applique e piantane